IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 272
SABATO 15 NOVEMBRE 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Biblioteca Grande Guerra» € 5,90; «Libri foto 1918» € 8,90; «Dvd Grande Guerra» € 6,90; «Calendario» € 6,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COMMA 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

LA REGIONE SMENTISCE LE VOCI SULL'ULTIMO RICOVERO

«Non faremo morire Eluana in Friuli»

L'assessore alla Sanità Kosic: «Disposti all'accoglienza, non a negare pane e acqua»

UDINE «Non faremo morire Eluana in Friuli». Lo promette Vladimir Kosic, assessore regionale alla sanità del Friuli Venezia Giulia. La Regione smentisce categoricamente le voci di un ultimo ricovero di Eluana Englaro in una struttura pubblica regionale, anche se il presidente Tondo continua a mantenere un riserbo assoluto sulla vicenda. Intanto le suore di Lecco che assistono la ragazza in coma vegetativo chiedono: «Lasciatela qui da noi». Il ministro Alfano: subito il testamento biologico.

● Ballico *a pagina 3*

LA SENTENZA

QUELLO CHE LEI AVREBBE VOLUTO

di GIANFRANCO BETTIN

Con la sentenza dell'altro ieri, i magistrati delle sezioni unite della Cassazione non hanno condannato a morte Eluana. Con le cure tuttora in corso, i medici e i sanitari non la stanno tenendo in vita. Con la loro decisione, che conferma quella della Corte d'Appello favorevole all'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione artificiale, i giudici della Cassazione lasciano che la natura compia il proprio corso. Dopo una lunga e ponderata analisi, dopo l'escussione dei testimoni in grado di riferire le opinioni di Eluana, a cominciare dai familiari, ciò che - Costituzione alla mano - hanno ritenuto giusto, è consentire la ripresa del corso naturale degli eventi, al quale ricondurre il destino della ragazza. Non dev'essere stata una scelta facile, sia per la sostanza tragica della questione sia per la pressione enorme subita. I commenti a caldo sono della medesima portata, e il contrasto tra i diversi punti di vista non potrebbe essere più radicale, con il sollievo dei famigliari di Eluana, convinti di fare ciò che lei avrebbe voluto, oltre che il suo bene oggettivo, e con i toni estremi, a volte violenti, di chi non condivide la decisione. Secondo qualcuno si tratterebbe di una "condanna a morte", di "un assassinio di Stato", dell'introduzione dell'eutanasia nel nostro ordinamento che, d'ora in poi, non sarebbe più in grado di tutelare la vita umana. I più esagitati si spingono a chiedere una "esecuzione pubblica" di Eluana.

Una decisione e una riflessione che avrebbero bisogno di ben altro clima e ben altro tipo di confronto vengono così precipitate nella solita bagarre politica, che tutto inquina e tutto deforma. Il papà di Eluana sarebbe un assassino e non un genitore che da più di sedici anni soffre con la figlia e con lei lotta perché abbia il diritto di accedere a una morte dignitosa e serena come, ne è convinto (e chi può esserlo più sinceramente e motivatamente di lui?), anche Eluana avrebbe voluto. In questo clima, le sezioni unite (e va sottolineato "unite") della Cassazione hanno scritto una pagina forte di storia del diritto e dell'etica pubblica, stabilendo che, a certe condizioni, non si può costringere nessuno a una non vita, cioè a una condizione che della vita non ha che gli aspetti di dolore e che, per il resto, ha tutto della morte.

● Segue *a pagina 4*

ECONOMIA

Istat: Pil -0,9. L'Italia è in recessione tecnica Premier: come tutta l'Ue

SERVIZIO A PAGINA 9

POLEMICHE

Violenze alla scuola Diaz Il sindaco di Genova: commissione d'inchiesta

SERVIZIO A PAGINA 4

CASA BIANCA

Barack Obama vuole Hillary Clinton segretario di Stato

SERVIZIO A PAGINA 5

CGIL E UIL: SIAMO IN 200MILA. IN PIAZZA ANCHE A TRIESTE

Università: l'Onda arriva a Montecitorio

TRIESTE Un corteo massiccio e pacifico, una protesta convinta e colorata. Gli universitari hanno invaso piazza Montecitorio a Roma: 200mila secondo Cgil e Uil: la Cisl si era sfilata dallo sciopero. Sit in davanti alla Camera contro la riforma Gelmini, che conferma: non cedo. Anche a Trieste sono scesi in piazza i ricercatori di Sissa, Ogs e Astrofisica.

● *Alle pagine 2 e 28*

I PIANI DEL GRUPPO SIDERURGICO

Nasce Lucchini energia Trecento milioni per la centrale di Servola

Un impianto da 400 megawatt che potrà garantire il teleriscaldamento all'intero rione

TRIESTE Trecento milioni di euro di investimento per la nuova centrale termoelettrica nello stabilimento siderurgico di Servola. Il Gruppo Severstal Lucchini svela i dettagli del piano industriale di diversificazione per Trieste ma soprattutto conferma la strategicità del sito e, con questo nuovo progetto, la volontà di rimanere in maniera stabile a Trieste. Dopo il fronte siderurgico e quello terminalistico con il decollo delle rinfuse nasce il ramo energetico e il gruppo annuncia la creazione di una società ad hoc, la «Lucchini energia» con sede in città che vedrà in concreto tutte le ricadute economiche e fiscali della nuova iniziativa industriale.

● Garau *a pagina 8*

IL G20 E LA CRISI

IN ATTESA DI OBAMA

di GABRIELE PASTRELLO

Intorno alla riunione del G20 si stanno creando aspettative eccessive. Probabilmente, oggi, i Paesi del G20 non sono in grado di dare risposte esaurienti alla crisi e forse i tempi non sono ancora maturi per un'energica risposta coordinata.

● Segue *a pagina 7*

IL SERVIZIO POTREBBE RIPARTIRE NEL 2010

Msc crociere, nessun addio «Noi crediamo in Trieste»

TRIESTE Niente addii. Quello di Msc a Trieste è solo un arrivederci. Sì, perché sia sul fronte crociere che su quello merci, l'interesse del colosso marittimo nei confronti del nostro scalo e della nostra città, porta occidentale aperta sull'Est, «c'è ed è stato sottolineato proprio in questi giorni dai suoi vertici». Lo afferma il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, reduce da un confronto proprio con il numero uno di Msc Gianluigi Aponte, martedì scorso a Ginevra.

● Coloni *a pagina 17*

Cultura
La nuova edizione del "Catalogo dei viventi"

Nella sfilata dei vip d'Italia 54 triestini Solo la capitale ne conta di più

di PIETRO SPIRITO

Trieste è al secondo posto nella classifica nazionale per presenza di *«very important person»*, persone cioè che per un motivo o per l'altro - professione, notorietà, orginalità, ma anche criminalità - sono degne di finire catalogate del «who's who» italiano, vale a dire il «Catalogo dei viventi» (Marsilio, pagg. 1917, 39.00 euro) di Giorgio dell'Arti e Massimo Parrini, entrambi giornalisti del «Foglio», e autori di un precedente «Catalogo» - annata 2007 - andato a ruba con tre edizioni successive. L'edizione 2007 conteneva in tutto 5062 italiani «notevoli», quella del 2009, appena uscita, ne conta 7247. Fra questi 54 sono triestini.

● *A pagina 13*

VIA LIBERA DAI SINDACI AL PIANO REGIONALE

Case di riposo, scontro sui nuovi standard

Dai letti agli infermieri: così cambia l'assistenza. I sindacati: non basta

UDINE Camere da uno a quattro letti. Almeno un bagno ogni quattro persone. Presenza obbligatoria di defibrillatore semiautomatico, kit d'emergenza, aspiratore e bombola d'ossigeno con erogatore: almeno una dotazione ogni 120 posti letto. Assistenza da un minimo di 21 a un massimo di 90 minuti al giorno per ciascun ospite a seconda della gravità. Così cambiano gli standard per le case di riposo.

● Ballico *a pagina 6*

CONTRO LE STRAGI DEL SABATO SERA

Pattuglie con i medici sulle strade

TRIESTE Pattuglie miste, con postazione sanitaria per i test anti-alcol e anti-droga, contro le stragi del sabato sera. Regione e Csc, il consorzio delle Aziende sanitarie, hanno rinnovato una convenzione per intensificare la prevenzione degli incidenti lungo le strade della regione, in particolare nel fine settimana. Fino a fine anno sono previsti venti servizi di controllo per contrastare l'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti. «I risultati del servizio fino ad oggi sono stati positivi – commenta l'assessore Riccardi – per cui abbiamo deciso di prorogarlo e vorremmo potenziarlo nel 2009».

● Milia *a pagina 6*

Addio Excelsior, la rabbia di Kezich

Lo storico cinema chiuderà definitivamente i battenti in febbraio. Parte una petizione

TRIESTE Dopo settimane di voci e timori, ora è arrivata la conferma ufficiale. Il primo febbraio lo storico cinema Excelsior, uno degli ultimi baluardi della programmazione di qualità a Trieste, chiuderà i battenti. I proprietari dell'immobile - le assicurazioni Generali -, hanno infatti comunicato la volontà di metter fine alla proroga del contratto d'affitto. Tullio Kezich, che da ragazzo ha coltivato la sua passione per il cinema anche nella sala all'inizio di Viale XX Settembre, tuona: «È una vergogna. Le persone che distruggono i cinematografi andrebbero punite. Bisognerebbe che fossero pubblicati i nomi e le fotografie dei responsabili che permettono la perdita a Trieste di un luogo consacrato come il Cinema Excelsior».

● Rebecca e Grando *a pagina 25*

INDICE

Il caso
Convocato il Consiglio di Medicina

Universitaria si ritocca il voto: punita in base a un regio decreto

di PIETRO COMELLI

TRIESTE L'Università di Trieste rispolvera un Regio decreto del 1935 per sanzionare disciplinarmente gli studenti. La disposizione che punisce i «fatti lesivi della dignità e dell'onore» dell'ateneo è stata applicata nei confronti di un'iscritta della facoltà di Medicina, rea di aver alterato il libretto universitario. Il 20 di un esame, infatti, era diventato come per magia 28. Un voto buono da mostrare con ogni probabilità in famiglia, anche se ai fini della laurea conta solamente il giudizio scritto che viene sul registro della facoltà.

● *A pagina 28*

LA SCUOLA
PROTESTA CONTINUA

Grande manifestazione da parte di tutti gli atenei d'Italia
Affollata iniziativa anche in piazza Unità a Trieste

Università, l'Onda arriva al Parlamento

«Siamo duecentomila». Studenti, ricercatori e precari assediano Roma

ROMA L'Onda si è presa tutto. Ha circondato Palazzo Chigi, ha picchettato il Senato, ha occupato Via del Corso, ha preso d'assedio Montecitorio dove alla fine, tra cori, fischi e fumogeni, alcuni ragazzi si sono spogliati restando in mutande sotto gli occhi degli agenti in assetto antisommossa che a centinaia blindavano i palazzi del potere.

Gli universitari e i lavoratori della scuola confluiti a Roma da tutta la penisola per protestare contro la riforma Gelmini hanno tenuto in scacco il centro della capitale dalle dieci del mattino alle cinque del pomeriggio. Un mare di laureandi, ricercatori, precari appartenenti alle tantissime facoltà degli atenei in lotta. Un mare di gente (duecento mila secondo gli organizzatori, trentamila secondo la Questura) arrivata con ogni mezzo per partecipare ai tre cortei previsti: tre fiumi di ragazzi che tra slogan, striscioni e libri-scudo in gomma piuma hanno attraversato la città per concentrarsi a Piazza Navona, sotto il palco allestito dalla Cgil e dalla Uil, e ribadire che senza cultura non esiste futuro.

Gli studenti medi e gli universitari partiti dal Piazzale della Sapienza e da Roma Tre, però, come avevano promesso hanno tentato l'assedio al Parlamento. Così, all'altezza di Piazza Venezia, il grosso del corteo ha abbandonato il percorso autorizzato e a piccoli gruppi si è diretto verso Piazza Colonna e Piazza Montecitorio, il cuore di una zona rossa ridotta al minimo ma robustamente protetta da più di un cordone di celerini e di blindati pronti a muovere.

Centinaia di studenti sono quindi riusciti ad arrivare a poche decine di metri dall'ingresso della Camera dei deputati. E sotto le finestre del palazzo hanno gridato slogan e sfottò contro Berlusconi, Tremonti, la Gelmini e Brunetta «il fannullone».

La manifestazione degli studenti universitari nel centro di Roma contro la riforma Gelmini, la legge 133, i tagli dei finanziamenti

Tra i più gettonati: «Berlusconi stai calmino senza ricerca avresti il parrucchino».

In piazza è volato anche qualche slogan diretto agli agenti. «Rispettiamo solo i pompieri», hanno scandito i ragazzi che già a Via Cavour avevano dedicato un applauso provocatorio agli agenti del V Reparto Mobile, già protagonista del G8 di Genova 2001. Ma la polizia è rimasta impassibile anche di fronte allo spogliarello improvvisato da alcuni ragazzi, rimasti letteralmente in mutande «come la scuola pubblica». E non ha mosso muscolo nemmeno quando un writer armato di bomboletta rossa si è arrampicato su una grondaia e ha scritto «no alla 133» sul muro di un palazzo che affaccia sulla piazza. Quasi in contemporanea un'altra ondata di studenti ha «preso» Palazzo Madama, sede del Senato. Un picchetto improvvisato dagli studenti delle Accademie delle Belle Arti che prima di andarsene (e dopo avere paralizzato il traffico del Lungotevere per oltre un'ora) hanno lasciato all'ingresso del Senato una bara di cartone nero: «Qui giace la Pubblica Istruzione».

«L'Onda che non si cavalca» si è ritirata dal centro soltanto nel tardo pomeriggio. Ma sulla via del rientro al quartiere generale della Sapienza, in vista del Colosseo e poi di nuovo in prossimità del Verano, ci sono stati nuovi pesanti blocchi del traffico che hanno messo a dura prova i nervi dei vigili urbani e la proverbiale pazienza dei romani. A schierarsi con gli studenti, che stamane si ritroveranno alla Sapienza per un'assemblea generale di due giorni, sono però in tanti.

Ma la protesta, ieri, ha tenuto banco in moltissime città. A Trieste, in piazza Unità d'italia, oltre duecento tra studenti, ricercatori e precari hanno manifestato con il simbolo «Save italian brains» (Salvate i cervelli italiani). Gli universitari sono scesi in piazza anche a Milano, a Cagliari, a Trento, a Bolzano, a Catania, a Genova e in numerosi altri centri.

ANCORA POLEMICHE SULLA SPACCATURA DEL SINDACATO CONFEDERALE

Epifani attacca la Cisl: «Chi non c'è sbaglia»

Il premier: «Solo disinformazione». Il Pd ribadisce: «Servono riforme, non tagli»

Epifani

ROMA «Chi non c'è sbaglia». Guglielmo Epifani si gode la marea di studenti, ricercatori e professori che invade Roma e spedisce un messaggio chiaro alla Cisl che solo 48 ore prima, dopo un colloquio con la Gelmini, ha deciso di rompere il fronte sindacale e di non partecipare alla manifestazione contro la politica del governo sull'università. «Ogni volta che provano a isolarci gli va male - sottolinea il segretario della Cgil - però persistono. E perseverare è diabolico».

Alla Gelmini, che accusa la Cgil di non volere le riforme e di difendere lo status quo, replica invece che «è lei che pensa di contrabbandare per riforma una politica di soli tagli. Apra un vero confronto - è la sfida di Epifani - e vedrà che noi saremo disponibili. Senza soldi e con i tagli non c'è riforma che tenga». Noi chiediamo una vera riforma dell'università e della ricerca, aggiunge, «e non vogliamo difendere quello che c'è, ma non si può pensare di contrabbandare per riforma una politica di soli tagli, che lascerebbe intatti privilegi e storture».

La protesta di studenti e ricercatori rinnova anche lo scontro fra maggioranza e opposizione. «La manifestazione ha avuto un esito inferiore alle attese. Questa è la conferma che ci è interessato alla scuola vuole la riforma» commenta il premier Silvio Berlusconi, parlando con i cronisti prima di prendere parte alla cena offerta da Bush in occasione del G20. Il premier torna ad accusare la sinistra per il modo in cui ha diffuso «disinformazione» riguardo ai provvedimenti varati dal governo. «Ha messo voci in giro, la sinistra fa del ribaltamento della verità il suo principio di vita», ha detto il presidente del Consiglio il quale ha ribadito che «il decreto Gelmini non prevede licenziamenti» e che «l'incremento del tempo pieno riguarderà un numero importante di classi».

E mentre il ministro Gelmini assicura che il governo non intende fare marcia indietro e che non sarà mai «dalla parte di chi difende privilegi e staus quo», pur comprendendo le preoccupazioni degli studenti, per Rosy Bindi (Pd) quella di ieri è stata «una manifestazione imponente» per dire basta ai «tagli indiscriminati». Il Partito di Veltroni rinnova l'invito ad ascoltare studenti, ricercatori e professori. A fermare i tagli previsti dalla Finanziaria e a tornare intorno a un tavolo. «Il governo ascolti la pacifica protesta degli studenti», invita anche il capogrupo dell'Italia dei valori Massimo Donadi.

STARÀ IN CARICA PER TRE MESI

Corte Costituzionale, l'ex ministro Flick eletto alla presidenza

ROMA Una presidenza breve (appena tre mesi), votata a larga maggioranza (dodici sì e tre schede bianche, di cui una è certamente la sua). Giovanni Maria Flick, ex ministro della Giustizia nel primo governo Prodi, da ieri siede sullo scranno più alto della Corte Costituzionale. E vi resterà fino al 18 febbraio del 2009, giorno in cui scadrà il suo mandato novennale alla Consulta. Che entro quella data la Corte possa decidere sulla legittimità del «lodo Alfano» sembra difficile, calcolati i tempi ristretti e la sospensione per le festività di fine anno.

Tanto è vero che, alla domanda se sarà lui a presiedere il collegio che giudicherà la legge che congela i processi nei confronti delle quattro più alte cariche dello Stato, Flick non risponde. E, con garbo e fermezza, fa intendere di non voler aggiungere una parola in più alle due cartelle lette in piedi, con l'ausilio di un avveniristico leggio trasparente che per la prima volta ha fatto la sua apparizione nel salone Belvedere del settecentesco palazzo della Consulta.

Giovanni Maria Flick

La Corte - mette subito in chiaro - «ha un solo padrone: la Costituzione della Repubblica». Ben vengano le critiche «della stampa, della politica e dell'opinione pubblica» che - dice Flick - continueremo ad accogliere con umiltà ed ascoltare con attenzione, convinti che il dialogo e il confronto costituiscano l'essenza dell'essere uomini e il presidio della democrazia«. E se gli si chiede, allora, delle dure critiche alla sentenza della Cassazione sul caso di Eluana Englaro, non può fare altro che ribadire che «qualsiasi critica è il sale della democrazia», ma da neo eletto presidente non intende valutare la «congruenza» degli attacchi mossi alla Suprema Corte. Nel suo discorso l'auspicio che ci sia una riflessione sulla durata minima della carica e sulle funzioni presidenziali: anche per la sua elezione è infatti prevalso il criterio dell'anzianità di mandato, prassi prevalente rispetto alla regola del triennio. E infine il dichiarato intento di portare la Corte a emettere sentenze con motivazioni espresse »in modo lineare e coerente«, almeno fino a quando, per legge o per decisione della stessa Corte, non sarà introdotta l'opinione dissenziente. Passaggio, questo, molto apprezzato da Giuseppe Frigo, che assieme agli altri giudici della Corte ascolta annuendo. Tra non molto, d'altronde, all'attenzione della Corte arriveranno questioni che rischiano di dividere lo stesso collegio, a partire non solo dal lodo Alfano (in virtù del quale sono sospesi i processi Mills e Mediaset a carico del premier Berlusconi): pendente c'è anche il conflitto governo-magistratura di Milano in merito all'esistenza del segreto di stato su alcuni documenti utilizzati come prove a carico dell'ex capo del Sismi Nicolo Pollari, di alcuni suoi uomini e di 26 agenti Cia per il sequestro dell'ex imam Abu Omar. La causa sarà decisa il prossimo 10 marzo, ma per quella data l'ex Guardasigilli non sarà più a Palazzo della Consulta.

BERLUSCONI DIFENDE LA SCELTA: «OPERAZIONE CORRETTA»

Vigilanza Rai, Villari pronto a lasciare solo se c'è «l'intesa su un altro nome»

ROMA Il giorno dopo il «blitz» della maggioranza sulla presidenza della Vigilanza Rai, interviene Silvio Berlusconi che da Washington dà la sua benedizione all'operato dei gruppi parlamentari della maggioranza: «La linea è stata assolutamente corretta» - ha detto - e si tratta di «una risposta efficace e pragmatica» all'opposizione che ha voluto insistere su un candidato «non adatto ad essere equilibrato e a fornire garanzie». Intanto il Pd è alla ricerca di una «exit strategy» da una situazione che si fa ogni giorno più complicata. Il neoeletto Riccardo Villari sembra non avere fretta di dimettersi e ha in programma per l'inizio della prossima settimana due appuntamenti con i presidenti di Senato e Camera Renato Schifani e Gianfranco Fini mentre il Quirinale, al quale si era rivolto il senatore, si chiama fuori dalla vicenda. «In relazione alla richiesta di udienza avanzata stamane dal senatore Riccardo Villari - si legge in una nota ufficiale del Colle - il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, precisa di non avere titolo per pronunciarsi sulle scelte del presidente eletto della commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi».

Villari fa sapere di voler utilizzare questo spazio per favorire una soluzione condivisa, la convergenza su un nome, e solo allora spiega «sarò ben felice di dare le mie dimissioni». Una scelta che, in ogni caso, desta preoccupazione in area veltroniana. L'allungamento dei tempi - si ragiona in ambienti della segreteria dei democratici - non è un buon segnale e intorbidisce una situazione che invece avrebbe bisogno di nitidezza. Ma c'è anche chi, come Massimo D'Alema, si dice certo che Villari possa utilizzare questo mandato per «fare qualcosa». Ed è quanto auspica anche un altro democratico, componente della commissione di Vigilanza, Enzo Carra, che suggerisce: «a questo punto, visto che non si è dimesso subito, spero che Villari abbia un progetto che lo porti a insistere con i presidenti delle Camere perché si arrivi a una soluzione condivisa, a un candidato comune e a quel punto si potrebbe dimettere». Soluzione condivisa che, gioco-forza, potrebbe portare, però, ulteriore affanno al rapporto Pd-Idv.

Forse anche per questo, da ambienti vicini a Veltroni, si continua a sottolineare come in tutti i contatti avuti con Villari il senatore abbia ribadito di volersi dimettere. E quella delle dimissioni - si osserva - è la precondizione per una soluzione positiva e condivisa della vicenda. Lo spiega Anna Finocchiaro: dopo le sue dimissioni «è ragionevole pensare che il Pd collaborerà alla ricerca di una soluzione utile».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 novembre 2008 è stata di 44.400
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

CASO ENGLARO
DOPO LA SENTENZA

La Regione smentisce categoricamente le voci su un ultimo ricovero in una struttura del Friuli Venezia Giulia. Ma Tondo continua a tacere

Kosic: non faremo morire Eluana in Friuli

Menia dalla parte dell'assessore: «Posizione coraggiosa». Tirelli (Cro): «No all'interruzione»

UDINE «Siamo disposti all'accoglienza, non a negare acqua e pane. Non lo faremo con nessuno». Vladimir Kosic, l'assessore regionale alla Salute, chiarisce che la Regione, «per quel che mi riguarda», non consentirà che venga interrotta l'alimentazione di Eluana Englaro.

Perché, ribadisce, «l'assistenza è una cosa, stoppare la nutrizione un'altra». Due giorni fa le sezioni unite civili della Cassazione hanno confermato il decreto del luglio scorso della Corte d'Appello della città lombarda, con cui si dava il via libera allo stop del trattamento sanitario che tiene in vita la ragazza da 16 anni in stato vegetativo permanente. La fine, in sostanza, di un calvario umano e giudiziario che ha visto la famiglia percorrere una strada di ricorsi, tribunali, giudici, nel vano tentativo di trovare una «dolce morte» per Eluana.

Eluana, in coma da 17 anni dopo un incidente automobilistico

Una conclusione che, dopo l'ultimo verdetto, risulta ora possibile e, a quanto pare, proprio in Friuli Venezia Giulia: il padre della donna oggi 36enne Beppino Englaro, è originario di Paluzza. Ma, mentre Renzo Tondo, recentemente vicino a titolo personale alla famiglia, si limita a una dichiarazione ufficiale sul «rispetto della sentenza e del dolore degli Englaro» – il docente di neurologia di Udine Gianluigi Gigli parla per questo di «silenzio assordante» del governatore –, l'assessore competente prende posizione: la Regione non solo non si attiverà per trovare una struttura in cui poter staccare la spina ma nemmeno accetterà che questo accada. «Non si vedrà morire Eluana per interruzione della nutrizione in una struttura sanitaria pubblica del Friuli Venezia Giulia», ribadisce Kosic, la cui posizione viene definita «coraggiosa» dal deputato di An Roberto Menia. Che aggiunge: «L'arroganza di una certa magistratura di volersi sostituire al Parlamento introducendo, per sentenza, il principio della dolce morte è una delle pagine più oscure della recente storia italiana». Ma dove, eventualmente, potrebbe accadere? Kosic – che giovedì sera, in un colloquio telefonico, ha trovato sulle sue posizioni anche il collega Roberto Molinaro – non si sbottona ma parla di «due possibilità» smentendo che si tratti del Gervasutta di Udine. Si fanno le ipotesi di Latisana, Tolmezzo e Gemona. Sul caso non mancano le reazioni politiche. Il senatore del Pdl Ferruccio afferma: «C'è una sentenza e spetta ai genitori prendere qualsiasi decisione». Daniele Galasso (consigliere Pdl) invita al «passo indietro in una questione delicatissima che non mi pare opportuno venga trattata politicamente a livello regionale». Danilo Narduzzi (Lega Nord) si tira fuori dalle polemiche: «Il silenzio è la cosa migliore». Mentre Edoardo Sasco (Udc), esprime «vivo turbamento per la decisione della Cassazione, una sentenza di morte». Dalla curia di Udine arriva il commento dell'arcivescovo monsignor Pietro Brollo che conferma di seguire «con attenzione» e partecipa «alla sofferenza dei familiari e delle persone direttamente coinvolte». Interviene anche Luigi Conte, presidente dell'Ordine dei medici di Udine: «Si è riconosciuto il diritto all'autodeterminazione, diventa forse così meno grave sopportare una decisione che scava solchi importanti nelle coscienze. Se staccherei la spina? Mi creerebbe disagio, dovrei riflettere molto. Se poi un medico farà quel gesto, sarà evidentemente convinto di andare incontro alle esigenze espresse dallo stesso paziente». Dal direttore dell'Oncologia del Cro di Aviano Umberto Tirelli arriva infine un secco no all'interruzione della nutrizione: «Si farà morire di fame e sete Eluana quando potrebbe vivere chissà quanti anni ancora».

Vladimir Kosic

Roberto Menia

Marco Ballico

LE REAZIONI

Le suore di Lecco: «Lasciatela qui»

Le religiose disponibili a continuare la missione purché la donna resti in vita

LECCO Quella ragazza, divenuta donna sotto i loro occhi in 16 lunghi anni di stato vegetativo, le suore della clinica Beato Luigi Talamoni di Lecco non la vogliono perdere e abbandonare per sempre.

All'indomani della decisione della Corte di Cassazione, che ha dato il via libera alla possibilità di rimuovere il sondino che permette l'alimentazione e l'idratazione di Eluana Englaro, le religiose che operano nella struttura sanitaria lanciano un ultimo grido di speranza. «Se c'è chi la considera morta - supplicano - lasci che Eluana rimanga con noi che la sentiamo viva. Non chiediamo nulla in cambio, se non il silenzio e la libertà di amare e donarci a chi è debole, piccolo e povero».

Parole rivolte in una nota, indirettamente, alla famiglia Englaro, chiamata ad un gesto capace di cancellare, in un sol colpo, una battaglia che combatte da quasi vent'anni.

«L'amore e la dedizione per Eluana e per tutti coloro che si affidano alle nostre cure - spiegano le suore lecchesi - ci portano ad invocare il Signore Gesù, affinchè la speranza prevalga anche in questa ora difficile in cui sperare sembra impossibile. Per questo, ancora una volta, affermiamo la nostra disponibilità a continuare a servire, oggi e in futuro, Eluana».

Parole - mentre fuori dalla clinica di Lecco stazionano telecamere e giornalisti, guardati con freddezza dai passanti - raccolte dall'arcivescovo di Milano, cardinal Dionigi Tettamanzi, che non ha mancato di far giungere la sua voce in una lettera aperta alle suore sul sito della diocesi di Milano.

Anche ora che la vicenda di Eluana sembra giungere «ad una conclusione irragionevole», osserva la guida della Chiesa ambrosiana, «rivolgo la mia supplica a Dio, Signore della vita. A Lui chiedo che non lasci mancare una estrema opportunità di ripensamento a quanti si stanno assumendo la gravissima responsabilità di procurare la morte privando dell'acqua e del nutrimento questa sua amata creatura».

In attesa di vedere quale sarà il comportamento della famiglia Englaro, alla luce di questi ultimi appelli, non sembra immediata alcuna decisione sull'eventuale spostamento di Eluana Englaro in una altra struttura medica, fuori dalla Lombardia, in cui possano essere sospese alimentazione e idratazione attraverso la rimozione del sondino naso-gastrico.

LE FORZE POLITICHE CONCORDI

Alfano: subito il testamento biologico Il Pd chiede una legge entro fine anno

ROMA Mondo politico spaccato sulla sentenza della Corte Costituzionale sul caso di Eluana Englaro.

Ventiquattr'ore il verdetto dei giudici togati tutti concordano sulla necessità di approvare subito una legge sul testamento biologico. A partire dal ministro della Giustizia.

«Come ministro di questo Stato dico che il Parlamento è chiamato a riempire questo vuoto normativo», dice Angelino Alfano. Commentando le reazioni, anche virulente, che la sentenza ha provocato, Alfano dichiara che si tratta di «una discussione assolutamente comprensibile perchè è un momento di grande turbamento».

Alfano assicura di seguire con grande attenzione il movimento parlamentare che si muove per varare una legge capace di colmare il vuoto.

I toni pacati dell'esponente del Pdl non devono ingannare.

Sulla vicenda della giovane donna infatti volano parole pesanti. A partire dai commenti della stampa cattolica che parla di omicidio e di eutanasia mascherata. Per l'Osservatore Romano, il quotidiano della Santa Sede, la sentenza introduce di fatto l'eutanasia e quindi rappresenta una «sconfitta per tutti».

Il quotidiano d'oltre Tevere denuncia inoltre lo scarso ascolto che in questa vicenda ha avuto «la voce del mondo cattolico».

Comunione e liberazione ha preparato un documento che oggi sarà diffuso in tutta Italia nel quale denuncia l'omicidio di Eluana. «Diventa impossibile ucciderla e scambiare questo gesto per amore», recita il testo ciellino. E toni analoghi vengono ripresi da diversi esponenti della maggioranza.

Anche se va detto che il tema divide trasversalmente gli schieramenti. E i teodem del Pd, Binetti in testa, prendono le distanze da Ignazio Marino e s'indignano per un sondaggio del Tg1 che certifica come la stragrande maggioranza degli italiani sia favorevole al testamento biologico. E lo stesso chiede Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, appellandosi al direttore, Gianni Riotta.

«Bisogna legiferare subito per evitare che a colpi di sentenze sia presa la strada più mostruosa per introdurre l'eutanasia in Italia», attacca Maurizio Gasparri, capogruppo del Pdl al Senato.

«I politici che si scagliano contro la sentenza della Cassazione sono corresponsabili di questo esito visto che non hanno voluto approvare una legge sul testamento biologico», ribatte Anna Finocchiaro, capogruppo del Pd. Roberto Formigoni si appella a tutti coloro che sono contrari alla pena di morte. Sulla questione il centodestra non è unito. «Se c'è un assassino c'è un assassino, dunque il padre di Eluana è un assassino?», si chiede il forzista Benedetto Della Vedova.

Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera, chiede una legge equilibrata. E Luigi Zanda, del Pd, chiede al Senato di vararla entro dicembre. Per Francesco Cossiga invece giura che un decreto legge sarebbe stato possibile bloccare la sentenza. Infine un gruppo di 3 organizzazioni, in rappresentanza di 34, presenterà entro martedì un ricorso contro la sentenza alla Corte europea di Strasburgo.

Maria Berlinguer

Il testamento biologico

Come dovrebbero essere le **dichiarazioni anticipate di trattamento** secondo i criteri generali espressi dal Comitato nazionale per la bioetica

LA DICHIARAZIONI

Devono essere:
- fornite di data
- redatte in forma scritta
- redatte da maggiorenni autonomi

Non devono
contenere disposizioni con finalità eutanasiche
lasciare equivoci sulle situazioni cliniche in cui debbano poi essere prese in considerazione

Possono
indicare i nomi di soggetti fiduciari che dovranno decidere al posto del paziente nel caso questi sia divenuto incapace di intendere e di volere

LA COMPILAZIONE

Deve avvenire
con l'assistenza di un medico, che può controfirmare

Non deve
consistere nella mera sottoscrizione di moduli o di stampati

IL MEDICO

È obbligato a prendere in considerazione le dichiarazioni, e sia che decida di attuarle o meno deve motivare la sua decisione

Non può
essere costretto a fare nulla che vada contro la sua scienza e la sua coscienza

ANSA-CENTIMETRI

LE POLEMICHE DOPO L'ASSOLUZIONE DEI VERTICI DELLA POLIZIA

La sentenza

Nome	Incarico	Richiesta Pm	Condanna
Francesco Gratteri	ex direttore dello Sco	4 anni e 6 mesi	Assolto
Giovanni Luperi	ex vice direttore Ucigos	4 anni e 6 mesi	Assolto
Giliberto Caldarozzi	ex vice direttore Sco	4 anni e 6 mesi	Assolto
Filiberto Ferri	ex dirigente squadra mobile La Spezia	4 anni e 6 mesi	Assolto
Massimiliano Di Bernardini	ex funzionario squadra mobile Roma	4 anni e 6 mesi	Assolto
Fabio Ciccimarra	ex dirigente questura Napoli	4 anni e 6 mesi	Assolto
Maurizio Panzeri	ex caposquadra Roma	4 anni	Assolto
Renzo Cerchi	ex sovrintendente squadra mobile La Spezia	4 anni	Assolto
Massimo Mazzoni	ex ispettore capo Sco	4 anni	Assolto
Davide Di Novi	ex ispettore squadra mobile La Spezia	4 anni	Assolto
Vincenzo Canterini	ex dirigente reparto mobile Roma	4 anni e 6 mesi	4 anni
Michelangelo Fournier	ex vice dirigente reparto mobile Roma	3 anni e 6 mesi	2 anni
Fabrizio Basili	ex capo squadra Roma	3 anni e 6 mesi	3 anni
Angelo Cenni	ex capo squadra Roma	3 anni e 6 mesi	3 anni
Fabrizio Ledoti	ex capo squadra Roma	3 anni e 6 mesi	3 anni
Pietro Stranieri	ex capo squadra Roma	3 anni e 6 mesi	3 anni
Vincenzo Compagnone	ex capo squadra Roma	3 anni e 6 mesi	3 anni
Massimo Nucera	ex capo squadra Roma	4 anni	Assolto
Pietro Troiani	ex vicequestore aggiunto Roma	5 anni	3 anni
Michele Burgio	ex vicequestore aggiunto Roma	4 anni	2 anni e 6 mesi
Luigi Fazio	ex sovrintendente capo Catanzaro	1 mese	3 mesi
Nando Dominici	ex dirigente squadra mobile Genova	4 anni e 6 mesi	Assolto
Spartaco Mortola	ex capo Digos Genova	4 anni e 6 mesi	Assolto
Carlo Di Sarro	ex dirigente questura Genova	4 anni e 6 mesi	Assolto
Alfredo Fabbrocini	ex commissario Napoli	Assoluzione	Assolto
Salvatore Gava	ex commissario capo Roma	4 anni	Assolto
Ciro Tucci	ex capo squadra Roma	3 anni e 6 mesi	3 anni
Carlo Lucaroni	ex capo squadra Roma	3 anni e 6 mesi	3 anni
Emiliano Zaccaria	ex capo squadra Roma	3 anni e 6 mesi	3 anni

ANSA-CENTIMETRI

Caso Diaz, Genova stupita per la sentenza Il sindaco: ora la commissione d'inchiesta

Il governo: «Responso chiaro». Di Pietro: «Indaghino le Camere». Gasparri: «Nessuna appendice»

ROMA La sentenza di Genova piace solo al centrodestra, ministro della Giustizia Angelino Alfano in giù, e fa litigare l'opposizione. Così mentre il sindaco di Genova Marta Vincenzi chiede una commissione d'inchiesta per ristabilire il massacro nel luglio 2001, quel che resta di Rifondazione e dei Social forum si scaglia contro Antonio Di Pietro. Il leader dell'Idv si associa alle richieste di giustizia per i pestati della scuola Diaz e dimentica, secondo chi lo critica, che fu proprio lui a votare contro l'inchiesa parlamentare spaccando il fronte del centro sinistra.

Nel coro dei soddisfatti e degli insoddisfatti, alla fine, l'unica reazione di rilievo sembra essere quella di uno dei condannati. Vincenzo Canterini, 4 anni di reclusione, tre condonati, all'epoca capo del VII reparto mobile. «Sono diventato il capro espiatorio di tutto questo casino. Sono amareggiato, per me e per i miei uomini. Comunque andrò fino in fondo, fino all'ultimo grado di giudizio per dimostrare che non c'entro, non c'entriamo nulla».

La reazione di Canterini apre scenari interessanti e inquietanti. La sentenza ha mandato assolti gli alti gradi della polizia e ha condannato gli operativi. Bisogna ora aspettare la sentenza per capire quale siano state le ragioni che hanno determinato l'orientamento dei giudici.

Resta il fatto che la verità di cronaca - un attacco a freddo contro persone inermi che dormivano giustificato da circostanze costruite ad arte come le molotov o la presunta aggressione a un poliziotto - non sembra essere stata ristabilita dal processo di Genova.

Attaccano perciò Francesco Caruso, allora leader dei Social Forum meridionali, poi parlamentare di Rifondazione, Vittorio Agnoletto, portavoce del movimento e ora deputato europeo, l'intera pattuglia degli ex parlamentari di Rifondazione. Attaccano i giornalisti, con una presa di posizione della Fnsi, che da testimoni denunciano i «buchi neri» dell'irruzione alla scuola Diaz. Attacca la Cgil, rievocando una «delle pagine più brutte della storia della Repubblica». Attaccano, ovviamente, le parti civili e i pubblici ministeri che avevano chiesto condanne assai più pesanti di quelle comminate, segnalando le incoerenze della sentenza.

Si difende, ovviamente, chi ha preso la decisione di assolvere 16 degli imputati. «Capisco il risentimento di chi è stato picchiato - spiega dei microfoni del Tg5 Gabrio Barone, presidente della prima sezione del Tribunale di Genova che ha celebrato il processo - ma le persone dovrebbero prima leggere gli atti. Il nostro codice prevede che si può condannare quando la responsabilità è accertata oltre ogni ragionevole dubbio. Questa sentenza colpisce le persone sulle quali abbiamo ritenuto ci fossero prove certe di rsponsabilità».

E' intuibile che i giudici si sono regolati sulle prove certe, filmati e testimonianze. senza affrontare la responsabilità politica dell'irruzione. Quanto alla commissione d'inchiesta non ci sono speranze che possa approvarla il Parlamento. Maurizio Gasparri, presidente dei senatori Pdl, scoraggia ogni richiesta negando la possibilità di valutare la questione.

LA PROTESTA

Canterini, uno dei condannati: «Sono diventato il capro espiatorio andrò fino in fondo»

Ma ieri è stato anche il giorno in cui sorprendentemente si è alzato il velo su alcune curiosità di un'inchiesta durata cinque anni e di un processo durato due anni che ha sortito una sentenza dicotomica: da una parte i «buoni», i vertici della polizia, praticamente ingannati dai «cattivi», quelli del VII reparto sperimentale antisommossa, tutti condannati a partire dal loro capo Vincenzo Canterini che adesso dice «sono un capro espiatorio».

Due gruppi di persone che sembrano non esser mai stati comunicanti: tanto è vero che all'inizio, quando cioè arrivarono in procura i primi fascicoli, venne deciso di aprire due procedimenti paralleli ma differenti: da una parte i «dirigenti» dall'altra gli «operativi».

Agendo su questi due differenti fronti, pensavano al tempo gli inquirenti, si sarebbe portato gli «operativi» a parlare dei «dirigenti». Poi però le cose sono andate diversamente e l' inchiesta, nelle mani del pool G8, è diventata una cosa unica, un «corpaccione» (come viene chiamato oggi) complesso, difficile da gestire soprattutto perchè, dicono oggi in procura, «c'è stata inevitabile omertà, ci sono stati ostacoli insuperabili dovuti anche e soprattutto allo spirito di corpo».

Così, tra silenzi e coperture, difficile è stata l'identificazione dei soggetti cui attribuire i fatti: e il tribunale, come dice Gabrio Barone che l'ha presieduto, ha dovuto applicare la norma, di fatto condannando solo le persone per le quali era certa, fuor di dubbio, l'attribuzione di fatti comprovati e assolvendo (anche se con il secondo comma, ovvero con la vecchia formula dubitativa) tutti gli altri.

» IN BREVE

NON PAGÒ GLI ALIMENTI

Udine, rimesso in libertà il consigliere Volpe Pasini

UDINE È stato rimesso in libertà ieri a Udine il leader del movimento politico «Sos Italia» e consigliere comunale Diego Volpe Pasini, arrestato il 4 novembre scorso per una condanna definitiva per violazione degli obblighi di assistenza familiare. La scarcerazione è stata ordinata dall'ufficio del Magistrato di sorveglianza di Udine, che ha disposto la sospensione dell'ordine di esecuzione della pena di quattro mesi di reclusione, emesso dalla Procura della Repubblica. Ora si dovrà attendere la ratifica dell'ordine di scarcerazione da parte del Tribunale di Sorveglianza di Trieste.

SCIAGURA IN SICILIA

Mamma risponde al telefono neonata annega nella vasca

PALERMO Si sarebbe allontanata dalla stanza in cui stava facendo il bagnetto alla figlia di 10 mesi per andare a rispondere al telefono. Quando è tornata probabilmente la bimba era già morta. La madre, una ucraina di 30 anni che vive a Cinisi, comune a 15 chilometri da Palermo, l'ha trovata a testa in giù nella vaschetta. Ora, la donna, protagonista della tragica vicenda, è indagata per omicidio colposo. «È assente - dicono gli investigatori - dopo i primi momenti è come se si fosse chiusa in un suo mondo». Disperata, ha raccontato agli investigatori di avere lasciato la piccola nella vasca dopo avere sentito squillare il telefono.

OMICIDIO A CINISELLO

Accoltellato nel Milanese dopo la lite per una donna

MILANO Un uomo è stato accoltellato a morte in una violenta lite tra due persone avvenuta per strada nel pomeriggio a Cinisello Balsamo. Secondo le prime informazioni, vittima e aggressore sarebbero italiani. L'omicida si sarebbe consegnato alle forze dell'ordine. Il movente dell'omicidio sarebbe la rivalità per una donna. La ragazza dell'aggressore aveva prima cominciato a frequentare la vittima, e poi si era definitivamente fidanzata con lu.i

DALLA PRIMA

Quello che lei avrebbe voluto

Una morte che riesce a valicare il confine estremo che la separa da noi e a insediarsi tormentosamente e quasi beffardamente nel corpo, senza neanche aspettare che la vita lo abbandoni del tutto.

È davvero una pagina di civiltà, letteralmente, comunque la si pensi, quella scritta ieri perché, nel modo più solenne e cogente, stabilisce un contesto nuovo, nel quale affiorano principi, valori, scelte morali e di coscienza che segnano un'epoca e la caratterizzano. La Cassazione, che tale pagina controversa ed epocale ha scritto, tuttavia, è dovuta intervenire perché un vuoto si era aperto tra una radicale istanza umana e morale e il quadro legislativo, un vuoto lasciato dal parlamento e dalla politica. È a quell'ambito, adesso, che va ricondotta la questione. Ora, quindi, la politica deve decidere non su un singolo caso ma sulla materia in generale. Il Parlamento, cioè, deve legiferare, e dovrà farlo nel senso indicato dalla Cassazione.

Gianfranco Bettin

LUNEDÌ L'ESITO DELL'ESAME SUL CONVIVENTE

Il delitto di Manzano: il colpo letale per Tatiana sparato da un metro

UDINE È stato esploso da una distanza di un metro il colpo mortale che ha ucciso Tatiana Tulissi, 37 anni, a Manzano (Udine) l'11 novembre scorso. Lo ha precisato ieri ai giornalisti il Procuratore capo di Udine, Antonio Biancardi.

Secondo la ricostruzione emersa dalle indagini, il delitto si è verificato alle attorno alle 18.30. «Il convivente - ha aggiunto il magistrato - è arrivato sul posto alle 18.32, ed è possibile che l'assassino si sia potuto facilmente dileguare, viste le condizioni ambientali e la grandezza del parco intorno alla villa, dove chiunque si può nascondere con facilità, magari - ha sottolineato - dietro a un cespuglio».

Biancardi ha ribadito che le indagini proseguono a tutto campo, e che per ora non ci sono piste privilegiate. «Non trascuriamo nulla - ha concluso - perchè ci teniamo moltissimo all'acquisizione delle prove e al chiarimento delle responsabilità».

Non saranno invece disponibili prima di lunedì prossimo i risultati degli esami «stub» eseguiti nell'ambito delle indagini sull'omicidio di Tatiana Tulissi, avvenuto a Manzano (Udine) l'11 novembre scorso.

Gli esami stub, che rilevano l'eventuale presenza di nitrati e residui di polvere da sparo sulle mani o sugli indumenti, sono stati effettuati sul convivente della donna, Paolo Calligaris, e sul suo figlio di 17 anni - ai quali è stato notificato un avviso di garanzia - oltre che sulla vittima.

Tatiana Tulissi

Tutte le persone della cerchia familiare, amici, parenti e conoscenti, sono state interrogate nei giorni scorsi, e le audizioni proseguiranno anche domani. «Finora - ha precisato Biancardi - tutte le persone sentite hanno dato versioni convergenti. Non ci sono stati mai contrasti - ha concluso - tra le dichiarazioni di uno o dell'altro».

Le risposte più importanti arriveranno nei prossimi giorni dalle analisi del Ris di Parma per le quali c'è molta attesa. Il rapinatore potrebbe aver reagito sparando dopo la colluttazione con la donna e colpendola mentre stava per mettersi al sicuro sulla porta di casa. L'arma utilizzata sarebbe un revolver calibro 38 special oppure 357 Magnum, i tipi più diffusi tra le pistole a tamburo e i colpi sarebbero stati esplosi dalla distanza di non più di un metro.

UN DREAM TEAM PER LA CASA BIANCA

Obama pensa a Hillary per la politica estera

Segretario di Stato al posto della Rice. Incarichi anche per Al Gore e Caroline Kennedy

WASHINGTON Il Dream Team torna ad affacciarsi sulla scena politica americana, sia pure in una forma diversa rispetto alla campagna elettorale appena conclusa. Barack Obama potrebbe chiamare al proprio fianco l'ex avversaria Hillary Clinton, affidandole uno dei posti più importanti nella sua futura amministrazione: quello di segretario di Stato.

La voce è stata diffusa dal network Nbc, che l'ha attribuita a due fonti dello staff del presidente eletto degli Stati Uniti, e ad avvalorarla è stata la segnalazione di un viaggio oggi dell'ex First Lady a Chicago, dove si trova il quartier generale di Obama (ma i collaboratori della senatrice hanno insistito che si trattava di un impegno privato).

Stretta di mano tra Barack Obama e Hillary Clinton

Volti da Dream Team

Lo staff da sogno di Obama torna ad affacciarsi sulla scena politica americana dopo le indiscrezioni della stampa USA

HILLARY CLINTON	AL GORE	CAROLINE KENNEDY
Avversaria di Obama alle primarie democratiche, è in cima alla lista dei candidati a sostituire Condoleeza Rice come Segretario di Stato	Ex vicepresidente e premio Nobel per la pace sarebbe in lizza per la nuova figura di "zar" del clima o dell'energia	Figlia di JFK, ha condotto in prima linea la campagna pro-Obama. Potrebbe diventare ambasciatrice Usa alle Nazioni Unite

Secondo Andrea Mitchell, giornalista veterana della politica alla Nbc e ben introdotta a Washington (è tra l'altro la moglie dell'ex presidente della Fed Alan Greenspan), Obama avrebbe messo la Clinton in cima alla lista dei nomi dei possibili successori di Condoleezza Rice alla guida della diplomazia americana. Nella stessa lista, in questi giorni, sono stati inseriti un paio di altri pezzi da novanta, gli ex candidati presidenti democratici John Kerry e Bill Richardson.

Non meglio precisati amici della Clinton si sono detti convinti che l'ex senatrice sarebbe interessata al posto di segretario di Stato. I portavoce dell'ex candidata alla nomination, sconfitta da Obama e diventata poi una sua fedele sostenitrice, si sono limitati a ribadire che le scelte toccano al presidente eletto.

Quello della Clinton non è il solo nome importante circolato nel toto nomine quotidiano che imperversa a Washington. Altri due personaggi menzionati come possibili scelte di Obama sono Caroline Kennedy, la figlia di Jfk, e l'ex vicepresidente e premio Nobel per la pace Al Gore. Gore sarebbe preso in considerazione per una nuova figura, quella di «zar» del clima o dell'energia, che dovrebbe coordinare tutti i ministeri e le agenzie federali del settore.

Il responsabile della transizione per conto di Obama, John Podesta, aveva ipotizzato una posizione del genere in un rapporto sul futuro energetico degli Usa redatto come presidente del centro studi progressista Center for Americana Progress. Secondo il Washington Times, però, Gore si sarebbe detto non interessato.

La Kennedy, che ha fatto campagna per Obama e ha guidato la ricerca del vicepresidente ideale (conclusa con la scelta di Joe Biden), potrebbe ottenere il posto di ambasciatrice degli Usa alle Nazioni Unite. A ipotizzarlo è una mappa dettagliata delle candidature ai posti-chiave del governo redatta da lobbisti ben informati di Washington su cui ha messo le mani il Washington Post, che la pubblica sul proprio sito web. Sul ruolo degli usa nel panorama mondiale è intervenuta Condoleeza Rice. «L'America deve restare la stella polare sulla scena globale o rischierà che la democrazia venga tolta dall'agenda internazionale in un momento decisivo», ha suggerito il segretario di Stato uscente Condoleeza Rice.

La Rice ha tracciato un lungo bilancio della propria attività alla guida della diplomazia americana e una panoramica dei dossier aperti, in un'intervista al New York Times che la pubblicherà nel magazine domenicale (il testo è stato anticipato sul sito web del quotidiano). Sulla promozione della democrazia, una delle priorità dell' amministrazione Bush, «ci sono stati reali miglioramenti negli ultimi anni - ha detto la Rice - per la voce più decisa dell'America su questo tema: penso alle donne che votano in Kuwait, o all'Iraq, che è una democrazia imperfetta, fragile e ancora emergente, ma è una realtà multiconfessionale e multietnica al centro del mondo arabo».

Sul tema delle relazioni transatlantiche, afferma il segretario di Stato, l'amministrazione Bush lascia in eredità «un rapporto eccellente con l'Europa: possiamo avere dei disaccordi, ma anche su temi come la lotta al terrorismo c'è un riconoscimento crescente che non si tratta di una questione da forze dell'ordine e che solleva interrogativi difficili su come bilanciare la raccolta d'informazioni con le libertà civili».

La Rice ha sottolineato che la prossima amministrazione, con ogni probabilità, chiederà all'Europa e alla Nato un maggior impegno in Afghanistan. Da afroamericana, la Rice ha salutato l'elezione del primo presidente nero come «un messaggio al mondo che si possono sanare antiche ferite: nel nostro caso, abbiamo un difetto alla nascita, ma stiamo dimostrando che può essere superato».

SCENARI

Matvejevic: i Balcani sull'orlo della crisi

Lo scrittore scettico sul ruolo dell'Unione per il Mediterraneo: «L'Italia può fare di più»

ROMA «L'Unione per il Mediterraneo arriva in un momento molto duro, di grave crisi economica, e dopo il fallimento del processo di Barcellona. Sarà molto difficile che l'Upm possa fare qualcosa di più». E scettico riguardo al futuro della neonata Upm il grande scrittore e intellettuale bosniaco Predrag Matvejevic, che si chiede - a margine di un incontro organizzato a Roma all'ambasciata di Francia - cosa mai potrà fare il nuovo organismo per risollevare il destino del Mediterraneo? Prima che venisse varata, nel luglio scorso, infatti, i capi di Stato e di governo hanno discusso a lungo su quale fosse il nome adatto per definire il nuovo organismo: Unione per il Mediterraneo, Unione del Mediterraneo o Processo di Barcellona-Unione per il Mediterraneo. «Contrasti linguistici che denotano come in Europa non tutti vedono di buon occhio questa istituzione», rimarca Matvejevic, autore del celebrato «Breviario mediterraneo» e vincitore di importanti premi letterari. Tra i massimi studiosi viventi del Mediterraneo, nato a Mostar da padre russo e madre croata, dissidente, condannato a cinque mesi di carcere in Croazia per aver scritto sui talebani cristiani, è anche un profondo conoscitore dei Balcani. Durante la guerra, ricorda, si schierò con i bosniaci, «il popolo più martirizzato». Oggi, avverte, «senza il controllo internazionale, la situazione rischia di tornare a quello che era tra il '92 e il '94. Spero che la Comunità internazionale trovi la forza e il coraggio di non lasciare soli una volta ancora i Paesi della ex Jugoslavia». E il Kosovo? «Sono stato uno dei primi a sostenere che gli albanesi di questa regione abbiano diritto all'autonomia. Colpevole di aver portato gli albanesi del Kosovo a questa voglia di secessione è Milosevic, che nel tempo li spinse sempre più lontano, verso il mare».

«Chissà - sospira il docente di lingua francese e di letterature slave nelle Università di Zagabria, Parigi (Sorbonne, College de France) e di Roma "La Sapienza" - forse dovremo aspettare decenni prima che il Kosovo trovi la sua strada unendosi all'Albania». Che ruolo può ritagliarsi l'Italia in questo scenario? «L'Italia è tutta lambita dai mari - torna a ripetere Matvejevic - dovrebbe attuare una sua politica mediterranea. Agli occhi degli Stati della sponda Sud, è più credibile di tutti gli altri Paesi europei messi insieme».

IL PRESIDENTE FRANCESE SARKOZY CRITICA LA POLITICA USA

Vertice Ue-Russia, disgelo sui missili

NIZZA Dopo avere conquistato «senza minacce militari, ma con il dialogo e la diplomazia» la pace nel Caucaso, il presidente francese Nicolas Sarkozy ha oggi cercato di ottenere dal presidente russo Dmitri Medvedev la garanzia che nessun missile Iskandar sarà dispiegato nell'enclave baltica di Kaliningrad almeno fino alla metà del prossimo anno, quando dovrebbe tenersi un vertice Osce sulla sicurezza europea.

Sarkozy ha inviato un chiaro messaggio anche agli Usa. «Possiamo continuare a minacciarci con gli scudi, con i missili, con le manovre di navi, ma questo non porterà nulla di buono né alla Russia, né all'Europa né alla Georgia», ha detto il presidente francese parlando al termine del vertice Ue-Russia a Nizza, il primo dopo il grande freddo seguito al conflitto georgiano, che ha sancito la ripresa dei negoziati per un nuovo accordo di partenariato strategico.

All'indomani dell'elezione di Barack Obama, Medvedev ha minacciato di essere pronto ad installare missili alle porte dell'Europa se gli Usa realizzeranno lo scudo missilistico in Polonia e Repubblica Ceca. «Ho indicato a Medvedev tutta la nostra preoccupazione per queste dichiarazioni e gli ho detto che non ci deve essere nessun missile dispiegato finchè non avremo discusso insieme della sicurezza europea, in un vertice che potrebbe tenersi nell'ambito dell'Osce (l'organizzazione per la cooperazione e la sicurezza che riunisce 56 paesi, ndr), a metà del 2009», ha riferito Sarkozy. «Il vertice dovrà porre la base futura della sicurezza europea e definire quello che può diventare un accordo tra di noi, mentre al contrario il dispiegamento dei missili complicherebbe le cose. Medvedev ha accolto con favore la nostra proposta. Noi la concerteremo con gli Usa e il vertice potrebbe avere luogo tra fine giugno e inizio luglio».

Nicolas Sarkozy e Dimitri Medvedev

Al suo fianco, Medvedev, definito da Sarkozy «un uomo con cui si può parlare», non ha fatto promesse, ma ha rimarcato i punti di accordo. Dopo aver ringraziato il presidente francese per «la ricerca di soluzioni» al conflitto in Georgia, il presidente russo ha rilevato che «il meccanismo della sicurezza in Europa non è perfetto» ed ha confermato il sostegno di Mosca al vertice Osce. «È necessario che i Paesi della Nato, della Ue e di altre organizzazioni si riuniscano e affrontino insieme le questioni. La Russia però - ha messo in chiaro Medvedev - non ha mai preso decisioni unilaterali. Le posizioni prese sono state la reazione a decisioni assunte da alcuni Stati europei che hanno accettato di installare missili sul loro territorio».

Medvedev ha in sostanza rilanciato l'opzione zero: la Russia starà ferma se anche gli Usa non agiranno. Un'opzione respinta dal segretario della Difesa americano Robert Gates. Ma sullo scudo missilistico la parola spetta ormai alla nuova amministrazione di Obama, che sull'efficacia del progetto voluto da George W.Bush nutre più di un dubbio. A Medvedev ha rivolto un appello anche il presidente della Commissione Ue Josè Manuel Durao Barroso: «Il nostro avvenire è nell'economia non nei missili. E nel dialogo e non nell'uso della forza. E nella cooperazione, non nell'unilateralismo». Concetti che Sarkozy ha dilatato fino agli Stati Uniti di Bush, ai quali ha rivolto critiche esplicite per l'attitudine a risolvere «con le minacce militari» questioni che vanno risolte «con il dialogo, la politica, la diplomazia».

A Nizza, Ue e Russia hanno registrato posizioni «quasi coincidenti» sulla riforma della governance economica globale per neutralizzare la crisi finanziaria. A Washington, al vertice del G20, Sarkozy e Medvedev parleranno «con una sola voce». Resta invece sul tavolo il«forte disaccordo» sulla Georgia e il riconoscimento russo dell'indipendenza delle regioni secessioniste dell'Ossezia del Sud e dell'Abkazia.

Terrorismo, la Cia: «Bin Laden solo capo nominale di Al Qaeda»

WASHINGTON A nove giorni dall'elezione di Barack Obama il nemico numero 1 degli Stati Uniti, Osama Bin Laden, ancora non ha battuto colpo. Questo, ha spiegato il direttore della Cia Michael Hayden, perché il fondatore di al Qaeda è «in gran parte tagliato fuori» dalla gestione della sua creatura ed è concentrato «negli sforzi per garantire la sua stessa sopravvivenza e la sua sicurezza». Per Hayden, uno dei vertici dell'intelligence più vicini a Bush, Bin Laden è «tagliato fuori dalle operazioni quotidiane dell'organizzazione di cui, solo nominalmente, è a capo». Hayden ha comunque confermato che il fondatore di Al Qaeda è ancora in vita e si nasconderebbe nelle regioni tribali pachistane al confine con l'Afghanistan. L'intelligence Usa è comunque sorpresa che l'ideatore degli attentati dell'11 settembre non abbia ancora commentato l'elezione di Obama come fece nel 2004 poco dopo la riconferma di George W. Bush. Hayden ha anche confermato che la cattura o l'uccisione di Bin Laden «resta una delle principali priorità della Cia».

PROMEMORIA

Sino al 16 novembre è possibile eseguire gratuitamente la misurazione della glicemia nelle farmacie del Friuli Venezia Giulia. I cittadini possono recarsi nelle farmacie che espongono la locandina della Giornata mondiale del diabete ed eseguire un'automisurazione della glicemia e la misurazione della pressione.

Mercoledì alle 17.30, nell'ex chiesa di San Gregorio a Sacile, Italia dei valori e Cittadini organizzano un incontro di studio sul problema dei rifiuti attraverso il confronto di alcune fra le più virtuose e avanzate esperienze italiane e della regione.

LE CASE DI RIPOSO AUTORIZZATE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Fonte: direzione centrale Salute e Protezione sociale della Regione

LE STRUTTURE

	2008	2007
Trieste	89	91
Gorizia	19	20
Alto Friuli	11	11
Medio Friuli	37	36
Bassa Friulana	8	8
Friuli Occidentale	26	25
TOTALE	**190**	**191**

I POSTI LETTO

	2008	2007
Trieste	3.081	3.207
Gorizia	1.063	1.116
Alto Friuli	823	843
Medio Friuli	2.962	2.747
Bassa Friulana	583	582
Friuli Occidentale	1.918	1.939
TOTALE	**10.430**	**10.434**

I CONTRIBUTI REGIONALI

- Non autosufficienti **15,60 euro**
- Residenze polifunzionali **12,48 euro**

LE RETTE IN VIGORE

	Minima	Massima
Trieste	29,50	70,00 euro
Gorizia	32,50	64,50 euro
Alto Friuli	26,50	51,95 euro
Medio Friuli	20,00	71,00 euro
Bassa Friulana	30,20	62,50 euro
Friuli Occidentale	15,00	56,75 euro

ADARTE

Dai letti per stanza agli infermieri: i nuovi standard delle case di riposo

UDINE Camere da uno a quattro letti. Almeno un bagno ogni quattro persone. Presenza obbligatoria di defibrillatore semiautomatico, kit d'emergenza, aspiratore e bombola d'ossigeno con erogatore: almeno una dotazione ogni 120 posti letto. Assistenza da un minimo di 21 a un massimo di 90 minuti al giorno per ciascun ospite a seconda della gravità. Vladimir Kosic, non scostandosi troppo dai requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle case di riposo della «vecchia» proposta di Ezio Beltrame, ottiene, al fine della riclassificazione delle strutture, il via libera della giunta, giovedì, e ieri, con l'astensione del Comune di Trieste (ma solo sul metodo) pure della Conferenza socio-sanitaria di Codroipo. Non quello della Cgil, però, sempre più sul piede di guerra: «E inaccettabile che standard minimi così bassi valgano pure per le prossime autorizzazioni».

Si trattava di fare in fretta, soprattutto per rispondere al Consiglio di Stato che, contestando il blocco delle autorizzazioni in vigore da sette anni in Friuli Venezia Giulia, ha imposto alla giunta di quantificare il fabbisogno di posti letto, pena il commissariamento ad acta. Un fabbisogno ancora da definire (una seconda delibera, ritirata due giorni fa, verrà discussa in una prossima seduta) ma che, d'accordo i sindacati, confermerà l'attuale dotazione: 10.430 posti distribuiti in 190 strutture. «Non ne servono di più», ha già chiarito Kosic. Sui requisiti minimi, invece, è tutto deciso. Dagli infermieri alle stanze, appunto. Con tanto di visto della giunta e dei sindaci: l'assessore triestino Carlo Grilli, ieri in Conferenza, si è astenuto non sul merito ma per il ritardo con cui la Regione ha trasmesso al documentazione.

I pazienti, innanzitutto, vengono suddivisi secondo 6 profili – da quello «A star» degli anziani non autosufficienti più gravi a quello «E» degli autosufficienti – mentre le strutture vengono classificate secondo cinque categorie (al posto delle attuali due): una per gli anziani autosufficienti, quattro per i non autosufficienti. Queste ultime, è l'input della giunta, si devono organizzare in tre nuclei: N1 per gli autonomi, N2 per le persone con funzionalità mediamente compromessa, N3 per i più gravi. Ed è proprio sulla base della gravità che vengono stabiliti i minuti di assistenza: per gli N1 un operatore ogni 12 posti letto (21 minuti al giorno), per gli N2 uno ogni 3,6 posti letto (70 minuti al giorno), per gli N3 uno ogni 2,8 posti letto (90 minuti al giorno). Minutaggi contestati dalla Cgil che, con Donatella Sterrentino, rilancia la richiesta del sindacato: per ciascuno dei tre nuclei «i minuti al giorno dovrebbero essere 31,5, 80 e 120».

Ma in discussione c'è pure la questione dei posti letto. Il regolamento, che disciplina struttura per struttura e nucleo per nucleo gli standard obbligatori, prescrive in premessa requisiti minimi validi per tutti: accessi senza barriere, ascensori, spazi verdi attrezzati, attività di animazione, servizi di lavanderia e guardaroba, assistenza religiosa. Nello specifico delle camere si va dai 7,2 mq per un letto ai 24 mq per quattro letti, passando per i 12 mq per due letti e i 16,5 mq per tre letti. La Sterrentino, anche su questo, non ci sta: «I quattro letti per stanza sono una previsione decisamente eccessiva». La replica di Kosic è una garanzia: «Posto che questo è solo l'avvio di un processo di governo, non c'è dubbio che nessuno, in questa fase, potrà diminuire l'attuale grado di assistenza». Nemmeno Vittorino Boem, presidente della Conferenza socio-sanitaria, si fascia la testa: «La metà delle strutture è già sopra i minimi». Il sindacato, però, non si convince. Oggi a Udine, in conferenza stampa, andranno all'attacco i sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil.

Marco Ballico

CONTRO LE STRAGI DEL SABATO SERA

Pattuglie miste con medici del 118 Aumentano i controlli anti-alcool

TRIESTE Pattuglie miste, con tanto di postazione sanitaria per i test anti-alcol e anti-droga, contro le stragi del sabato sera. Regione e Csc, il consorzio delle Aziende sanitarie, hanno rinnovato una convenzione che punta a intensificare la prevenzione degli incidenti lungo le strade della regione, in particolare nel fine settimana. Fino a fine anno sono previsti venti servizi di controllo per monitorare soprattutto i giovani e contrastare l'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti. «I risultati del servizio fino ad oggi sono stati positivi – commenta l'assessore alla Mobilità, Riccardo Riccardi – per cui abbiamo deciso di prorogarlo e vorremmo potenziarlo nel 2009». A partire dalla mezzanotte di sabato e fino alle 6 del mattino, su tutte le strade del Friuli Venezia Giulia (statali, regionali, provinciali e comunali, con la sola esclusione della rete autostradale) ci saranno pattuglie miste formate da forze dell'ordine (polizia stradale e carabinieri) e 118 per l'accertamento immediato - sul posto - di eventuali alterazioni nei guidatori. A ogni servizio sarà presente una postazione sanitaria di valutazione clinica e tossicologica – ovvero attrezzata per rilevare il tasso alcolico o la presenza di droghe nel sangue – con un medico del 118 e volontari di supporto. Gli esami avverranno in tempo reale, con la possibilità di verificare lo stato psicofisico del guidatore senza la necessità da parte delle forze dell'ordine di accompagnare le persone in ospedale per gli accertamenti.

Anche in Friuli Venezia Giulia il sabato si traduce nella giornata con il più alto numero di incidenti stradali (quasi il 20 per cento), molti dei quali causati da «guida distratta». La convenzione coprirà il pattugliamento e i controlli fino a fine anno ma la giunta regionale vorrebbe estendere il servizio anche il prossimo anno, incrementando le risorse a disposizione. «In pieno accordo con i colleghi Vladimir Kosic, per quanto concerne i risvolti più propriamente sanitari e Alessia Rosolen, per le politiche rivolte ai giovani – ricorda l'assessore Riccardi -, per il prossimo anno vorremmo incrementare l'impegno in questo particolare aspetto della campagna regionale di prevenzione dagli incidenti stradali».

Da qui la previsione nella legge finanziaria di 120 mila euro «che permetteranno un aumento dei controlli dello stato psicofisico degli automobilisti grazie ad un centinaio di pattuglie» aggiunge Riccardi, anticipando che saranno rinforzati i pattugliamenti sulla rete stradale anche nel corso delle prossime festività natalizie.

Martina Milia

NOMINE

Presidenza Corecom, Tondo sceglie Francia: «Non avrà compensi»

Paolo Francia

TRIESTE Sarà Paolo Francia il successore di Franco Del Campo alla presidenza del Corecom. Ieri il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha indicato il nome di Francia per la guida del Comitato regionale per le Comunicazioni, trovando l'intesa con il presidente del Consiglio, Edouard Ballaman. Per il governatore è una scelta «al di sopra delle parti e garantita da un alto spessore professionale, oltre che da una vasta e lunga esperienza nel settore dell'informazione». Tondo inoltre ha apprezzato la disponibilità del nuovo presidente del Corecom a rinunciare al compenso. Francia, 65 anni, laureato in giurisprudenza all'Università di Bologna, è stato direttore del quotidiano Il Piccolo e dell'agenzia Polipress, editorialista politico e vaticanista di Resto del Carlino, Nazione e Tempo e poi del Quotidiano Nazionale, direttore dei programmi Radio Rai, di Rai Trade e di Rai Sport. In Friuli Venezia Giulia, inoltre, Francia ha ricoperto nel 1993 il ruolo di vicepresidente e consigliere di Friulia. Molto noto nell'ambito sportivo, Francia è stato presidente delle società di basket Virtus Bologna e Olimpia Milano nonché membro del cda del Napoli Calcio. «Ho convocato per martedì la giunta delle nomine – ha spiegato Ballaman – dopo avere valutato il curriculum che mi pare di alto livello». L'unica perplessità riguardava l'attività di editorialista politico che comunque Francia accantonerà quando sarà effettivo il nuovo incarico. Il nome di Francia è stato una sorta di «coniglio dal cilindro» di Tondo dopo l'impasse all'interno del Pdl sulla presidenza del Corecom. I nomi usciti in questi mesi (Daniele Damele, Piero Villotta e Antonio Martini) non avevano trovato il beneplacito necessario nel partito di maggioranza relativa. La scelta di Francia ha invece trovato maggiori consensi, in particolare nella componente di An, cui il neo-presidente è politicamente vicino.

TENSIONI NEL CENTRODESTRA

Collino convoca An: basta fughe della Lega

UDINE «L'alleanza con la Lega non è in discussione. Ma, all'interno di una coalizione, l'equilibrio viene al primo posto e l'azione politica va condivisa». Giovanni Collino, senatore friulano e responsabile nazionale del dipartimento enti locali di An, si è stufato. Sì, si è stufato di un alleato che troppo spesso gioca in proprio. E lo dice chiaramente: «Non ci devono essere da parte di nessuno fughe in avanti con il solo obiettivo di ottenere maggiore visibilità». E così, per di più a poche ore dall'ennesimo diverbio in giunta tra Riccardo Riccardi e Federica Seganti, Collino convoca «per motivazioni urgenti» i dirigenti e gli eletti della federazione provinciale di Udine. L'appuntamento è fissato per domani, alle 10, all'hotel La di Moret. Inequivocabile l'ordine del giorno: chiarire i rapporti interni con la Lega affrontando temi come il ddl regionale sulla sicurezza e le elezioni amministrative.

Fiume: al via il maquillage dei mercati centrali

FIUME Nei prossimi tre mesi il primo dei complessivi tre padiglioni dei mercati centrali a Fiume verrà sottoposto a lavori di ristrutturazione, i cui preparativi sono stati avviati in questi giorni. Luogo vivacissimo di scambi, il mercato fiumano è il cuore pulsante della città dove straboccano merci, rumori, sapori, profumi e colori. Gli interventi, che verranno eseguiti dalle maestranze della ditta "Gradin" di Fiume, riguarderanno le vetrate della facciata e il tetto del padiglione, costruito nel 1881 su progetto dell'ingegnere Isidoro Vauchnig, e posto sotto tutela. Gli ornamenti in terracotta, che si trovano sulla facciata del padiglione in stile secessione con elementi romanici verranno sottoposti ad un'attenta pulizia e se necessario anche ricostruiti. Valore complessivo degli interventi di restauro: 1 milione e 300 mila kune (circa 180.500 euro). *(v.b.)*

Il Dramma italiano in lizza per i premi del Teatro croato

FIUME Tra le cinque nomination del Teatro Ivan Zajc di Fiume per il Premio annuale del teatro croato, due vanno allo spettacolo «Riva i druzi» messo in scena la scorsa stagione dal Dramma Italiano in coproduzione con il Teatro istriano di Pola. Il dramma «Riva i druzi» tratto dall'omonimo romanzo di Milan Rakovac è stato nominato nelle categorie quale miglior spettacolo e regia. Quest'ultima, lo ricordiamo, è stata firmata da Lary Zappia. Per quanto riguarda le altre nomination Alen Liveria ha ottenuto quella per il miglior attore nel ruolo di Petruccio ne «La bisbetica domata» di Shakespeare, spettacolo del Dramma croato per la regia di Vito Taufer che concorrerà nella categoria per i migliori costumi realizzati da Sandra Dekani. Tra le nomination anche quella del musical «Nunsense» per la regia di Mojca Horvat che concorre nella categoria per il miglior musical o operetta. *(v.b.)*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA PRESENZA DEL MINISTRO

Abbazia, nuovi vertici per il «Tre Maggio»

Starcevic, nominato direttore generale, dovrà affrontare la crisi del cantiere

ABBAZIA Nuova dirigenza per il cantiere navale fiumano «Tre Maggio» l'azienda più importante e quella più in crisi del consorzio di Cantrida. E stato il consiglio d'amministrazione dell'arsenale a dare il placet alla nomina di Zeljko Starcevic a direttore generale, affiancato dai collaboratori Edi Kucan e Vladimir Jardas. Le nomime sono avvenute nella seduta tenutasi ieri al Grand hotel Adriatic di Abbazia, dove contemporaneamente si tenevano i lavori dell'ultima delle tre giornate del simposio degli economisti croati.

La scelta di riunire il cda all'Adriatic non è stata presa a caso: infatti, ieri vi è stato l'intervento al convegno di Damir Polancec, vicepremier e ministro dell'Economia, incaricato dal premier Ivo Sanader di vigilare da vicino sui destini della cantieristica navale croata. Inoltre, nella precedente riunione del consiglio direttivo del Tre Maggio, svoltasi a Cantrida, qualcuno ha lanciato un potente petardo nelle vicinanze dell'edificio che ospitava la seduta, spaventando non poco i componenti dell'organismo. La polizia ha aperto un'inchiesta e tra le maestranze del Tre Maggio si è diffusa la sensazione che il petardo sia stato fatto esplodere per protesta da un cantierino.

Prima della seduta all'Adriatic, Polancec aveva incontrato i membri dell'organismo direttivo, esprimendo il suo pieno appoggio a Starcevic e colleghi. A inizio settimana Starcevic era stato nominato direttore generale del gruppo «Tre Maggio», subentrando a Tomislav Prpic, rimosso perché inviso ai sindacati e ritenuto il principale responsabile della peggiore crisi del cantiere negli ultimi 50 anni.

Rimasto senza commesse, l'ex gigante fiumano (2 mila dipendenti e migliaia impegnati nell'indotto) potrebbe addirittura chiudere i battenti nel maggio dell'anno prossimo. Sembra però che la zaratina Tankerska Plovidba e la polese Scoglio Olivi siano propense a firmare commesse con il malandato cantiere di Cantrida.

Il cantiere navale «Tre Maggio» di Fiume

Tornando a Polancec, egli si è rivolto ai 600 partecipanti al simposio abbaziano, rilevando che lo Stato – proprietario dei più grandi cantieri navali istriani, quarnerini e dalmati – non riesce più a sopperire al fabbisogno del settore. «La proprietà ha dato garanzie per 44 miliardi di kune (6 miliardi e 180 milioni di euro) – così Polancec – risanando i conti in rosso dei cantieri in numerose occasioni. Adesso procederemo alla vendita degli stabilimenti al prezzo di una kuna ciascuno, dopo di che dovremo trovare un'intesa con i nuovi proprietari sulle modalità di ripianamento dei debiti. La privatizzazione della cantieristica navale è un qualcosa di inderogabile e qui non c'entrano nulla le raccomandazioni della Commissione europea, né l'atteggiamento del governo croato. Se non vogliamo che il comparto sparisca, lo dobbiamo privatizzare». Polancec ha infine confermato che il 2009 sarà per i croati l'anno del risparmio e del congelamento degli stipendi. Parlando dei piani di sviluppo energetico, il vice premier ha riattualizzato il progetto Druzba Adria (milioni di tonnellate di greggio russo da trasportare nella vegliota Castelmuschio e quindi destinato ai mercati europei), sostenendo che è andata molto avanti la tecnologia di sterilizzazione delle acque di zavorra delle petroliere.

Ricordiamo che i timori connessi allo scarico in Adriatico delle acque di zavorra avevano costituito il maggiore ostacolo alla realizzazione di Druzba Adria.

Andrea Marsanich

RACCOLTE PIÙ DI SEIMILA FIRME

Fianona, cresce il fronte del no alla terza centrale a carbone

POLA In Istria sta assumendo i connotati di una mobilitazione di massa la protesta contro la terza centrale termoelettrica a carbone di 500 Megawatt che il governo croato vorrebbe costruire nel Golfo di Fianona. L'impianto rientra nelle politiche di sviluppo della Croazia, dettate dal crescente fabbisogno di energia elettrica.

A giudizio del governo di Zagabria la località istriana è la più adatta visto che sono già operative le strutture per lo sbarco del carbone che arriva via mare, destinato all'alimentazione delle Fianona 1 e Fianona 2. Contro questo scenario ritenuto devastante per l'ambiente, si è mosso il Club giovanile della Dieta democratica istriana che un anno fa ha avviato una raccolta di sottoscrizione. «Finora - dice il segretario del partito Tedi Chiavalon - abbiamo raccolto 6.000 firme e l'iniziativa continua».

Per lo stesso Chiavalon, ma anche per l'opinione pubblica in generale, una terza centrale termoelettrica verrebbe accettata qualora fosse alimentata a gas. E a questo proposito viene indicato il metanodotto magistrale Pola-Karlovac che passa nelle vicinanze di Fianona e che porta nell'interno del paese il gas degli enormi giacimenti sottomarini al largo di Pola sfruttati congiuntamente dalla croata Ina e dall'italiana Eni. Un'altra sorgente di gas sarebbe il futuro rigassificatore dell'Alto Adriatico per il quale non è stata ancora scelta l'ubicazione.

Nino Jakovcic

Il secco «no» ad un terzo impianto a carbone è stato ribadito alla recente riunione dell'Assemblea regionale del Presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic. «Non intendiamo recedere di un millimetro dalle nostre posizioni - ha detto -. La nostra contrarietà verrà inviata in forma scritta al governo del premier Sanader».

Va anche detto che nel Piano d'assetto territoriale della Croazia, varato nel 1999, sta scritto che prima del 2015 non può nemmeno venir pensata la costruzione di nuove centrali a carbone nel paese. Un altro ostacolo sul cammino che dovrebbe portare alla nuova centrale riguarda il piano dell'Unione europea di ridurre del 20% le emissioni dei gas a effetto serra entro il 2020,nel rispetto del Protocollo di Kyoto. Un imperativo che vincolerà anche la Croazia visto che nel frattempo verrà sicuramente accolta nell'Ue. *(p.r.)*

DALLA PRIMA

In attesa di Obama

Si sente parlare, a proposito della riunione, di una seconda Bretton Woods. La prima fu nel 1944, quando le potenze che stavano per vincere la seconda guerra mondiale si accordarono su regole dei mercati finanziari mondiali che evitassero il disordine del periodo 1919-39. Fu elaborato, secondo idee di Keynes, rappresentante dell'Inghilterra, un sistema di cambi fissi tra le varie monete, tutte ancorate al dollaro, unica moneta convertibile in oro. Il sistema di per se riduceva i movimenti mondiali di capitali. E' ovvio che il ritorno a quella soluzione è semplicemente impossibile, data la mole di capitali che si muovono nel sistema mondiale dei mercati finanziari. Tutto quello che si potrà cercare di instaurare è una maggiore coordinazione tra le banche centrali ed il Fondo monetario internazionale.

Il secondo tema della riunione sarà quello di nuove regole di funzionamento dei mercati finanziari. L'obbiettivo è importante, proprio come reazione alla deregolazione che, via via, dagli anni Ottanta, ha investito le Borse, i sistemi bancari, e la creazione di strumenti finanziari. La crisi ha investito, nei mesi scorsi, il cosiddetto sistema bancario ombra che era sfuggito al controllo delle banche centrali, cioè le banche d'investimento nonché i cosiddetti veicoli, creati da banche. Goldman Sachs, una delle maggiori bancche d'investimento, in pericolo, è tornata nella sfera d'influenza della banca centrale statunitense. Questa linea potrà essere approfondita, ma è molto improbabile che le banche siano disposte a ritornare a quel sistema di compartimenti stagni tra banche commerciali e d'investimento che era stato costruito dopo la Grande Crisi del '29. Sistema che era stato smantellato, negli anni '90, per dare alle banche più libertà nella ricerca della redditività.

Il terzo punto su cui l'accordo sembra ancora più carente è quello degli interventi anti-recessione. Anche se molti temono che la recessione possa essere più lunga del previsto, altrettanti sperano, senza dichiararlo, che sia in realtà breve, e non richieda interventi decisi. Un esempio è proprio quello del governo italiano che, pur annunciando aiuti alle famiglie, ha dichiarato di non voler cambiare l'impianto della Finanziaria, esplicitamente recessivo. Inoltre non vi è accordo in Europa. Sarkozy ha cercato di promuovere interventi coordinati, ma la Merkel, primo ministro tedesco, è sembrata preoccupata solo di difendere gli interessi nazionali, criticata per questo da Joschka Fischer, ex-ministro degli esteri.

La maggiore difficoltà pare essere proprio il fatto che la riunione ruota intorno ad un presidente degli Stati Uniti, George Bush, non solo uscente, ma anche oscurato dalla stella nascente del presidente ora eletto. E' difficile che, in queste condizioni, anche altri paesi, come Cina e Arabia Saudita, si espongano troppo. Dovremo aspettare sia le prime mosse della nuova amministrazione, sia che si chiarisca, nei prossimi mesi, la gravità della recessione e la determinazione dell'amministrazione americana nell'affrontarla.

Solo il nuovo presidente Usa potrà sbloccare lo stallo europeo. Il G20 si chiuderà probabilmente all'insegna di: aspettando Obama.

Gabriele Pastrello

XX ANNIVERSARIO

Carli Guerrino

Eri il mio angelo guida

tua GABRY

Trieste - Zurigo, 15 novembre 2008

XV ANNIVERSARIO

Massimo Bainville

Sempre con noi.

Mamma, nonna ROMA

Trieste, 15 novembre 2008

XVII ANNIVERSARIO

Ermanno Mora

Ricordandoti sempre.

PINA, NOVELLA e TIZIANA

Trieste, 15 novembre 2008

Fulvio Pellegrini

Ciao tesoro

THEA

Trieste, 15 novembre 2008

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
MSC ANTONIA	da Venezia a molo VII	ore 03.00	ERRIA HELEN	da Alder per Marsa El Breg	ore 02.00
UND EGE	da Ambarli a orm. 39	ore 08.30	VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 03.00
SAFFET ULUSOY	da Istanbul a orm. 32	ore 10.00	MSC ANTONIA	da molo VII per Venezia	ore 13.00
DALMACIJA	da Bejaia a rada	ore 10.00	ITAL LIBERA	da molo VII per Capodistria	ore 18.00
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00	UND EGE	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
MSC CAITLIN	da Capodistria a molo VII	ore 14.00	RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 17.00	SAFFET ULUSOY	da orm. 32 per Istanbul	ore 21.00
MAR DANIELA	da Aliaga a rada	ore 17.00	SEMNAN	da Siot 4 per ordini	ore 21.00

IL GRUPPO SIDERURGICO SEVERSTAL RIVELA I DETTAGLI DEL PIANO ANTI-CRISI

Trecento milioni per la centrale elettrica a Servola

Nasce a Trieste la Lucchini energia. Un polo energetico con il rigassificatore. Teleriscaldamento nel rione

di GIULIO GARAU

TRIESTE Trecento milioni di euro di investimento per la nuova centrale termoelettrica nello stabilimento siderurgico di Servola. Il Gruppo Severstal Lucchini svela i dettagli del piano industriale di diversificazione per lo stabilimento di Trieste, ma soprattutto conferma la strategicità del sito e, con questo nuovo progetto, la volontà di rimanere in maniera stabile a Trieste. Dopo il fronte siderurgico e quello terminalistico con il decollo delle rinfuse nasce il ramo energetico e il gruppo annuncia la creazione di una società ad hoc, la «Lucchini energia» con sede in città che vedrà in concreto tutte le ricadute economiche e fiscali della nuova iniziativa industriale.

E in realtà quello che si delinea nel tratto di area costiera che va dalla Ferriera di Servola all'area dell'ex Esso, e che comprende anche il terminal Siot dell'oleodotto, è un vero e proprio polo energetico di grande rilievo: oltre alla vecchia centrale Elettra (che lavora a combustione mista, gas di risulta dell'impianto siderurgico e metano) vedrà la nuova centrale termoelettrica a metano e, a fianco, anche il rigassificatore di Gas natural.

Il nuovo impianto sarà di elevata potenza, 400 megawatt, ben superiore alle tradizionali centrali (sui 170 megawatt), funzionerà esclusivamente a metano e, grazie ad avanzate tecnologie, produrrà energia elettrica e vapore e massimizzerà al massimo l'efficienza energetica con valori attorno al 60% limitando al contempo le emissioni in atmosfera.

Ieri nella sede della Servola l'illustrazione dei dettagli del progetto (deve essere ancora avviato dal punto di vista formale) da parte dell'amministratore delegato Francesco Rosato, del direttore delle relazioni esterne della Lucchini, Francesco Semino e dell'ingegner Francesco Giunto della Medea che stilerà il progetto tecnico. È la stessa società che lavora per il progetto del rigassificatore di Gas natural e che sta monitorando e analizzando l'area industriale di Trieste ormai da anni.

Da sinistra Semino, Rosato e Giunto (Foto Silvano)

La centrale funzionerà esclusivamente a metano, ma non dipenderà dal progetto del rigassificatore: «Ci riforniremo di metano attingendolo dalla rete che la Snam sta ampliando nell'area» hanno spiegato Rosato e Giunto aggiungendo anche però che l'eventuale presenza del rigassificatore «potrebbe aumentare la convenienza dell'approvvigionamento». Una vera filiera energetica quella che si profila per quell'area portuale e per la gestione dell'impianto la Lucchini «è aperta ad accogliere nell'iniziativa partner competenti e qualificati». Il riferimento è chiaramente diretto non solo a Gas natural, fonte del metano, ma anche ad AcegasAps, la multiutility che distribuisce i prodotti energetici in rete.

«Non ci sono ancora contatti su questo progetto con AcegasAps – sottolinea Semino – ma nel futuro siamo pronti a ogni collaborazione». Non si tratta di un progetto imposto della Severstal Lucchini, Semino e Rosato sottolineano che si tratta di un «progetto per Trieste» che dovrà essere «condiviso dal territorio», dalle amministrazioni ai cittadini. Non siamo di fronte all'attuazione del mero piano di diversificazione industriale in vista della famosa «discontinuità del mercato», nel 2015-2016, quando finiranno le agevolazioni CIP 6 legate alla centrale di cogenerazione Elettra. È un progetto di sviluppo globale che potrebbe trasformare l'area siderurgica. Il terminal rinfuse sta decollando con i traffici conto terzi, ci sarà la nuova centrale energetica, nell'area si sistemerà, per il settore meccanico, la bresciana Redaelli tecna, leader europeo nella produzione di funi d'acciaio e cavi di ancoraggio (acquisita dalla Severstal). Resta il settore siderurgico e bisognerà vedere come sarà il mercato nel 2015. Il riassetto del Gruppo Lucchini-Severstal a Trieste comunque permetterà, grazie al nuovo equilibrio basato su più gambe produttive, di assorbire eventuali scossoni del mercato.

Questa la «rotta» che intende seguire la società, Semino lo ribadisce, e uno dei tasselli sarà proprio la centrale. L'impianto occuperà una superficie di 30-40 mila metri quadri, troverà spazio nell'area dell'acciaieria attualmente dismessa e per la sua costruzione (serviranno 24-30 mesi) la Lucchini prevede l'impiego di almeno 400 persone. In fase di esercizio serviranno 150 persone tra diretti (50-70) e indotto (80-100). E le novità non sono finite. Con semplici modifiche in fase progettuale la Lucchini è disposta a fornire il teleriscaldamento alle abitazioni e alle aziende dell'area di Servola (la fornitura di acqua calda con tubazioni che arrivano direttamente nelle case e che permettono di fare a meno degli impianti di riscaldamento). Ma sarà anche necessario realizzare un nuovo tratto di elettrodotto per trasportare (con un cavo sotterraneo) l'elettricità da Servola sino a Padriciano. L'attivazione dell'impianto è prevista non prima del 2012.

Vertice dei sindacati sulla crisi dell'acciaio

Il Comitato europeo riunito in città con italiani e francesi

LIVORNO Migliaia di lavoratori colpiti dalla cassintegrazione, stabilimenti fermi, piani anti-crisi come quello della Severstal Lucchini per contrastare il ciclo negativo. La crisi finanziaria ed economica ha colpito in maniera forte il settore siderurgico a livello mondiale. «È necessario fare il punto della situazione – spiega Mirko Lami – ho richiesto alla Lucchini una riunione straordinaria del Cae (Comitato Aziendale Europeo) della quale sono segretario, che vedrà impegnati i delegati di Fim, Fiom e Uilm e della CGT per la parte francese, ma anche gli esperti nazionali in siderurgia sia Italiani che francesi, insieme al rappresentante della FEM (Federazione Europea Metalmeccanici)». Viste le problematiche che lo stabilimento di Trieste sta attraversando aggiunge lami «abbiamo deciso, di comune accordo con l'azienda, di convocare la riunione straordinaria del Cae, proprio a Trieste martedì e mercoledì, nella speranza di aprire un confronto costruttivo». la situazione è difficile, soprattutto in Toscana.

«Nella sola Livorno è pesantemente colpita la componentistica auto a causa del fermo delle commesse di tutte le case automobilistiche italiane e straniere – aggiunge Lami – ciò mette in ginocchio imprese come la Provedani, la Delphi prossime a chiudere i battenti lasciando i lavoratori per strada. A Venturina la Cst-Net che fa circuiti stampati per la difesa, ha messo in cassintegrazione ordinaria 110 persone». Una crisi, spiega il sindacalista, che pesa anche sulla Magona di Arcelor Mittal (6 altoforni fermi in Europa e stop a Piombino, per un mese da dicembre con i lavoratori in cassa). Quasi un bollettino di guerra. «La Lucchini-Severstal, ha calato la produzione in gran parte degli stabilimenti» aggiunge Lami illustrando la situazione in maniera puntuale. Sono stati confermati comunque gli investimenti strategici, come la costruzione del mini mill(impianto composto da colata continua con annesso il treno di laminazione) e il rifacimento dell'Altoforno. «Il 2009 si annuncia difficile– aggiunge– e un'eventuale ripartenza con le produzioni attestate sui numeri attuali vedrà ancora un numero elevato di lavoratori (450) che resteranno in cassintegrazione. Abbiamo cercato e ottenuto il mantenimento dei contratti precari con un sostegno al reddito e la rotazione della cassintegrazione. Purtroppo ci sono aziende all'interno delle fabbriche che non hanno ammortizzatori sociali, per questi dobbiamo intraprendere una battaglia».

Anche negli altri stabilimenti del Gruppo Lucchini le cose non vanno bene conclude Lami: «In Francia la produzione scende del 20/25% in tutti e 6 i siti siderurgici, lo stabilimento di Lecco è fermo e prevede una ripartenza solo nel 2009. Bari, connesso alla filiera ferroviaria, affronta la crisi con un piano di ferie programmate. Condove ferma da metà novembre fino a gennaio. Trieste un lieve calo del 20%. Di tutto questo dbbiamo parlare a Trieste».

ANALISI DEGLI OPERATORI ALL' EXPRESSO EXPO

Russia e Cina salvano il caffè dalla crisi

Trieste primo scalo del Mediterraneo. Il nodo del rallentamento delle produzioni

TRIESTE «La crisi economica si sente, ma il settore del caffè ne è toccato solo in parte, e questo grazie alla recente apertura di nuovi grandi spazi di mercato come la Russia e la Cina»: è un'analisi precisa quella del direttore della fiera Trieste Espresso Expo 2008, Alessandro Sieti, a due giorni dall'apertura della grande kermesse internazionale del caffè alla Fiera, osservatorio privilegiato dell'intero settore con la presenza di oltre 200 operatori. Trieste è il primo scalo del Mediterraneo con un traffico di caffè che occupa il 15% della filiera produttiva: l'anno scorso è risultato il primo porto italiano per gli sdoganamenti del chicco nero, con il 27,16%, seguito da Savona e Genova. In provincia il comparto fattura quasi 500 milioni di euro. È per questo che le aziende triestine si sono unite nel Distretto Industriale del Caffè, la cui vetrina principale è proprio Trieste Espresso Expo.

Un'immagine dei padiglioni della Fiera dedicata al caffè

È in queste giornate dagli operatori è emerso che il problema maggiore per il settore deriva dal rallentamento dei paesi produttori a fronte di consumi che crescono al ritmo di 1-1,2% annuo. In Italia nell'ultimo decennio il comparto caffeicolo è cresciuto del 10% annuo, attestandosi in questo periodo di contrattura comunque positivamente sul 5-6%. Nel 2007 le importazioni italiane di caffè sono ammontate a 7.402.301 sacchi, con un incremento del 6,78% rispetto all'anno precedente. Le esportazioni di caffè tostato sono state di 1.935.035 sacchi, con un incremento del 11,23%. Nel corso degli ultimi sette anni le esportazioni sono praticamente raddoppiate. «Questa manifestazione è un appuntamento di livello mondiale per il settore caffeicolo: – precisa Sieta – vi è rappresentata tutta la filiera dell'espresso: dalla coltivazione agli accessori»

«Secondo l'Associazione Fieristica Italiana gli eventi di questo livello – spiega il direttore – sono il tipo di promozione più efficace perché consentono un contatto diretto con il cliente. Le realtà locali sono quelle maggiormente beneficiate: le imprese triestine divengono centro di un palcoscenico mondiale, e la città stessa gode dell'indotto che deriva dall'Expo.»

Franco Bazzana, imprenditore triestino e membro dell'Associazione Caffè Trieste, così commenta la situazione: «il caffè è un prodotto unico, quindi sente la crisi in modo diverso.» Secondo l'imprenditore il settore caffeicolo offre ampie possibilità di lavoro specializzato ai giovani di Trieste: l'Associazione Caffè Trieste organizzerà per il 19 novembre un incontro con gli studenti della città. Bazzana è soddisfatto della fiera che «ha superato tutte le aspettative, soffre però la carenza di spazi»

Alun Evans, dallo stand che il governo indonesiano ha allestito all'Expo, dichiara: «Rappresentiamo diverse aziende del nostro paese, ad esempio i coltivatori. E' il nostro secondo anno qui: si tratta di un evento molto importante» Bilal è invece rappresentante di un'azienda coltivatrice della Tanzania: «stiamo facendo ottimi affari qui, – dice – il nostro caffè di qualità Robusta è molto richiesto.»

Giovanni Tomasin

IN BREVE

UDINE

Danieli, l'utile del trimestre raggiunge i 32 milioni (+82%)

UDINE È di 32 milioni di euro, in aumento dell'82% rispetto allo stesso periodo del 2007, il risultato netto al 30 settembre 2008 - primo dell'esercizio 2008/2009 - della Danieli. Lo comunica il gruppo tra i leader mondiali nella costruzione di acciaierie «chiavi in mano», al termine della riunione del Consiglio di amministrazione.La stessa Danieli precisa che i risultati del trimestre «pur essendo migliori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, potranno non essere rappresentativi nell'andamento che si avrà nell'intero esercizio». I ricavi al 30 settembre sono stati 745,1 milioni (+37% rispetto ai 542,1 dello scorso anno), l'Ebitda è di 56,3 milioni (+20%), il margine operativo lordo di 46,2 milioni (+8%). Il portafoglio ordini è di circa 4,8 miliardi (5,07 miliardi a giugno).

TORVISCOSA

Caffaro: cassintegrazione per 120 lavoratori a gennaio

TRIESTE Scatterà dal primo gennaio prossimo la cassa integrazione per 120 lavoratori della caffaro di Torviscosa (Udine), per permettere la messa a norma dell'impianto cloro-soda. Lo ha riferito l'amministratore delegato della Snia, Antonio Onorato, al presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, nel corso di un incontro svoltosi a Udine.

Onorato ha riferito a Tondo l'esito del CdA del gruppo chimico, svoltosi a Milano. Il presidente ha dato la propria disponibilità a istituire entro novembre un Tavolo delle Soluzioni nella Bassa Friulana, di fronte a un Piano industriale che prevede la bonifica del sito e la revisione dell'intero processo produttivo, da sottoporre al ministero dell'Ambiente e alla Regione.

CORTE COSTITUZIONALE

Illegittima la legge regionale sul nome Tocai per l'Italia

TRIESTE È stata dichiarata illegittima da parte della Corte costituzionale la legge regionale 24/2007 del Friuli Venezia Giulia, che prevedeva l'uso del nome Tocai friulano per il vino commercializzato in Italia. La sentenza, redatta il 5 novembre scorso, è stata depositata ieri. La norma, impugnata dal Governo, stabiliva la possibilità di usare la denominazione «Tocai friulano» in attuazione dell'Accordo TRIPs, firmato nell'ambito del Wto a Marrakech nel 1994 e ritenuto «successivo e prevalente» sul territorio italiano a quello del 1993 fra la Cee e l'Ungheria, alla quale è stato riservato l'uso del nome Tokay. I giudici hanno accolto il conflitto di attribuzione sollevato tra poteri statali e regionali, in particolare sulla tutela della denominazione di origine dei vini.

LA CRISI FINANZIARIA

L'economia del Paese fa un altro passo indietro: i dati risultano peggiori del resto d'Europa e superano le previsioni negative degli analisti

Istat: Pil a -0,9. Italia in recessione tecnica

Calo congiunturale per due trimestri consecutivi. Berlusconi: «Come in tutta Europa»

ROMA L'economia italiana fa un altro passo indietro: nel terzo trimestre del 2008 il prodotto interno lordo è diminuito mezzo punto percentuale rispetto al trimestre precedente e ha ceduto lo 0,9% rispetto allo stesso trimestre del 2007. Una diminuzione del pil era stata registrata anche nel periodo aprile-giugno di quest'anno, -0,4% sul trimestre precedente, e l'Istat certifica così che il Paese è in «recessione tecnica». Ovvero recessione «vera», in senso stretto, quella che per gli economisti si verifica appunto quando in due trimestri consecutivi si registra un calo congiunturale, ovvero sul trimestre precedente, del prodotto interno lordo.

Nessuna sorpresa, comunque, per il premier Silvio Berlusconi. «Fin dall'inizio di questa crisi ho avuto la percezione che saremmo entrati in recessione. Un dato che oggi è per così dire tecnico. È un fatto che succede in tutte le economie europee, ma è comunque ancora necessario avere fiducia nei consumatori, negli imprenditori anche grazie al sostegno delle banche» ha detto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi appena giunto a Washington per partecipare al G20. Questa la ricetta del premier: «Perchè la crisi finanziaria non si trasformi in crisi dell'economia reale bisogna avere più trasparenza nei mercati, controlli più forti ma senza cadere nell'eccesso di un'invasività dello stato nell'economia, del protezionismo. Tutto ciò nel quadro della tutela del libero mercato».

L'Italia da anni combatte con una crescita debole dell'economia ma per parlare di recessione dobbiamo tornare indietro all'inizio del 2005, quando si verificò la stessa situazione di oggi, ovvero economia in calo congiunturale per due trimestri di seguito.

Ma allora i cali trimestrali erano meno accentuati, quasi di misura (-0,2% ultimo trimestre 2004 e -0,1% primo trimestre 2005) e comunque sull'anno l'economia registrava ritmi più positivi di quelli attuali.

Per trovare una situazione peggiore a quella di oggi - hanno detto oggi gli esperti dell'istituto di statistica - bisogna risalire addirittura agli anni 1992-1993, ovvero 15-16 anni fa, quando, a cavallo dei due anni, ci sono stati ben sei trimestri con il Pil in calo congiunturale (nel '92 addirittura tre consecutivi). Sempre in quegli anni si erano registrati anche cali tendenziali, ovvero su base annua, abbastanza consistenti. Per esempio nel primo trimestre del '93 si era verificata una diminuzione del Pil dell'1,5% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente (nel terzo trimestre di quest'anno il calo tendenziale c'è, -0,9%, ma inferiore). Se la situazione restasse così com'è oggi, ovvero se nell'ultimo trimestre dell'anno il Pil registrasse una variazione congiunturale nulla, il 2008 si chiuderebbe con un -0,3% (questa è infatti la «crescita acquisita» dopo il dato comunicato oggi). Ma questa ipotesi al momento sembra addirittura ottimistica.

E infatti l'economia italiana non solo ha registrato una brutta performance nel terzo trimestre dell'anno - i cui dati risultano peggiori di quelli di altri grandi Paesi - ma è andato peggio di come si pensava, e l'Istat lo ha comunicato sempre ieri, anche il secondo trimestre.

G20, Bush difende la libertà di mercato

«È molto di più di una teoria economica, è la strada maestra del sogno americano»

George Bush

WASHINGTON Non ha mai mostrato molto entusiasmo George W. Bush per questo vertice mondiale sulla crisi economica voluto con forza dagli europei. E adesso che è giunto il momento di fare il padrone di casa, la freddezza dell'inquilino della Casa Bianca sembra giustificata: la presenza di leader ambiziosi (che vedono nella crisi un trampolino di lancio per i loro progetti) e l'assenza del suo successore Barack Obama (che ha avuto l'accortezza di restare più lontano possibile da questo G20) rendono sempre meno attraente per Bush questa passerella finale sotto i riflettori della politica internazionale.

Il presidente Bush ha ribadito ancora una volta ieri, poche ore prima dell'inizio del vertice con una cena di lavoro alla Casa Bianca, che è assurdo puntare l'indice accusatorio contro il sistema del libero mercato e chiedere una profonda revisione delle regole.

«Il libero mercato capitalista è molto più di una teoria economica - ha detto - è il motore della mobilità sociale, è la strada maestra del sogno americano».

Bush rifiuta di farsi mettere sul banco degli accusati dai leader che saranno ospiti alla Casa Bianca e nello splendido National Building Museum. Gli americani hanno reagito con particolare irritazione alla proposta, sempre di origine francese, di tenere il vertice a New York, cioè vicino alle Nazioni Unite e nel luogo simbolico (Wall Street) dove sarebbe nato l'effetto domino della crisi dei mutui poi dilagata nel resto del mondo. Bush ha insistito perchè il vertice sulla economia non fosse un G7 o un G8 (con la Russia) ma fosse allargato al G20, diventando il primo del genere a livello di leader (finora il G20 aveva sempre operato a livelli inferiori), con la partecipazione così dei paesi che rappresentano il 90 percento della economia mondiale.

Ma gli americani non hanno alcuna intenzione di diventare le vittime delle ambizioni di leader europei come il francese Nicolas Sarkozy o del premier britannico Gordon Brown che vedono in questo vertice mondiale una preziosa occasione per cambiare in profondità le regole del gioco, creando organismi di supervisione internazionale e rivedendo i poteri e la missione di organismi finanziari internazionali come la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale (FMI).

A Bush preme soprattutto salvaguardare il principio della libertà di mercato e di scambi commerciali bloccando sul nascere qualsiasi accenno protezionista.

Aeroporti, ancora disagi Ronchi piomba nel caos

Cancellati oltre 60 voli Siglato l'accordo con la Cai, partono le assunzioni

ROMA Ancora caos negli aeroporti, per il quinto giorno. Con i sindacati che restano divisi su fronti opposti. La Cai, che si appresta a rilevare asset e dipendenti di Alitalia, va avanti con il sì di Cgil, Cils, Uil e Ugl e, siglato oggi l'ultimo accordo, si appresta a inviare le lettere di assunzione a 12.639 dipendenti della «vecchia» compagnia. Nessun contatto con le cinque sigle autonome che rappresentano la maggioranza dei lavoratori di Alitalia e restano asserragliate sul fronte del no. Con 15 giorni di sciopero in programma (dal 25 novembre a maggio).

In questo clima continuano i ritardi e le cancellazioni di voli, 60 oggi a Fiumicino tra atterraggi e decolli mancati. Difficile se non addirittura impossibile volare, ieri, anche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dove sono saltati numerosi voli, mentre altri hanno subito fortissimi ritardi.

Come il caso del collegamento Air One per Napoli che, invece delle 10.35, è decollato solo alle 17.30. Dapprima ha accumulato un forte ritardo, quindi, imbarcati i passeggeri, l'aereo ha accusato un guasto tecnico ed è rimasto a terra. Si è dovuto attendere così l'arrivo di un nuovo aeromobile. Ritardi Air One anche nei collegamenti con Roma, mentre Alitalia ha cancellato due voli in partenza ed uno in arrivo dalla capitale. Disagi anche per i militari destinati alla missione in Libano. L'aereo, un Airbus A320 della compagnia di bandiera, che sarebbe dovuto decollare alle 21.15 di giovedì, ha lasciato Ronchi dei Legionari solo ieri mattina alle 8. E, per uno sciopero dei piloti, sono stati soppressi tutti e 6 i collegamenti di Air France da e per Parigi. Questa mattina non decollerà il volo delle 7.30 diretto al Charles de Gaulle.

Intanto i vertici di Cai lavorano con il commissario straordinario di Alitalia alla chiusura dell'operazione. È attesa per la prossima settimana, e non prima, la risposta all'offerta da un miliardo di euro presentata, il 5 novembre scorso al commissario straordinario Augusto Fantozzi dalla società creata dalla cordata di imprenditori italiani per far rinascere la morente Alitalia in una nuova azienda.

Dall'inizio della prossima settimana partiranno anche le prime lettere di assunzione ai dipendenti di Alitalia.

Per la Cai il no dei sindacati autonomi non è un ostacolo.

Ottenuto l'ultimo sì dei confederali si va avanti senza esitazioni. «Quello di oggi è un passaggio necessario per poter dare finalmente il via libera alle assunzioni», dice Rocco Sabelli, l'amministratore delegato della Cai.

IL PICCOLO ■ SABATO 15 NOVEMBRE 2008

MIBTEL

1,596%
16170

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,190	18,450
Argento (per Kg.)	204,000	240,150
Sterlina (v.C)	140,480	162,940
Sterlina (n.C)	140,480	162,940
Sterlina (post.74)	140,480	162,940
Marengo Italiano	104,320	129,110
Marengo Svizzero	98,130	123,950
Marengo Francese	98,130	123,950
Marengo Belga	98,130	123,950
Marengo Austriaco	98,130	121,370
20 Marchi	129,110	154,940
20 Dollari St.Gaude	661,060	712,710
Krugerrand	526,790	630,080

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2007,09	1,379
Bruxelles -bel 20	2061,08	-0,084
Dj Euro Stoxx	225,53	0,890
Dj Euro Stoxx 50	2457,87	1,149
Francoforte	4710,24	1,306
Helsinki	5548,58	-1,540
Johannesburg	20290,4	1,124
Londra	4232,97	1,529
Madrid Ibex 35	8832,20	1,048
Nasdaq Comp (prov.)	1541,19	-3,477
New York (prov.)	8598,54	-2,679
Oslo-top25	193,07	1,424
Seul Kospi 200	142,26	-0,308
Singapore Straits T	1759,14	0,209
Stoccolma	191,55	-0,031
Tokio Nikkey	8462,39	2,716
Toronto (prov.)	9165,34	-2,004
Vienna Atx	1802,40	1,476
Zurigo Smi	5834,75	1,650

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2675
Yen Giapponese	122,170
Sterlina Inglese	0,8598
Franco Svizzero	1,5100
Corona Svedese	9,9948
Corona Norvegese	8,7525
Corona Danese	7,4474
Dollaro Canadese	1,5504
Dollaro Australiano	1,9301
Fiorino Ungherese	270,550
Corona Ceca	25,3690
Zloty Polacco	3,7344
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,2742
Rand Sudafricano	12,9558
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,8233
Corona Islandese	212,000
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7093
Leu Rumeno	3,7475
Dollaro Singapore	1,9243
Corona Slovacca	30,4200
Lira Turca	2,0736
Real Brasiliano	2,9419
Peso Messicano	16,4395

DOLLARO / KUNA

DOLLARO: 1,198% **1,2675**

KUNA: 0% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,573**	1,526	3,05
Acea	**11,011**	10,719	2,72
Acegas-aps	**5,411**	5,396	0,29
Acotel	**40,01**	40,18	-0,41
Acq. Potab.	**1,409**	1,369	2,94
Acsm	**1,082**	1,075	0,62
Actelios	**3,351**	3,303	1,45
Aedes	**0,5216**	0,5134	1,60
Aeffe	**0,5430**	0,5762	-5,76
Aerop. Firenze	**16,102**	16,460	-2,18
Aicon	**0,5481**	0,5461	0,37
Alerion	**0,4895**	0,4925	-0,61
Alitalia	**0,4450**	N.R.	0,00
Alleanza	**5,179**	5,045	2,66
Amplifon	**0,9792**	0,9585	2,16
Anima	**1,375**	1,365	0,76
Ansaldo Sts	**9,956**	10,039	-0,83
Arena	**0,0392**	0,0381	2,89
Ascopiave	**1,288**	1,258	2,37
Astaldi	**3,730**	3,588	3,94
Atlantia	**14,286**	14,255	0,22
Auto To-mi	**6,325**	6,231	1,51
Autogrill	**5,739**	5,695	0,78
Azimut H.	**3,465**	3,592	-3,54
B. Bilbao Viz.	**10,890**	N.R.	0,00
B. Carige	**1,763**	1,742	1,19
B. Carige Risp	**2,318**	2,296	0,94
B. Desio	**4,497**	4,401	2,17
B. Desio R Nc	**4,294**	N.R.	0,00
B. Finnat	**0,5151**	0,5150	0,02
B. Generali	**3,496**	3,523	-0,75
B. Ifis	**6,735**	6,630	1,58
B. Intermobiliare	**3,179**	3,174	0,16
B. Italease	**3,468**	3,528	-1,71
B. Popolare	**8,264**	8,330	-0,79
B. Popolare 10 W	**0,1315**	0,1320	-0,38
B. Profilo	**0,5773**	0,5683	1,58
B. Santander	**6,880**	6,819	0,89
B. Sard. R Nc	**9,785**	9,679	1,09
B.P. Etruria E L.	**5,317**	5,280	0,69
B.P. Intra	**14,895**	14,840	0,37
B.P. Milano	**4,246**	4,317	-1,65
B.P. Spoleto	**5,562**	5,594	-0,58
Basicnet	**1,117**	1,115	0,22
Bastogi	**1,406**	1,419	-0,90
Bb Biotech	**48,18**	48,46	-0,57
Beghelli	**0,5626**	0,5337	5,42
Benetton	**5,712**	5,565	2,65
Beni Stabili	**0,4194**	0,4045	3,68
Bialetti	**0,3420**	0,3588	-4,68
Biesse	**4,506**	4,604	-2,12
Boero	**23,00**	N.R.	0,00
Bolzoni	**1,955**	1,907	2,54
Bon. Ferraresi	**32,15**	31,60	1,71
Brembo	**5,590**	5,567	0,41
Brioschi	**0,1938**	0,1941	-0,15
Bulgari	**4,774**	5,087	-6,15
Buongiorno Spa	**0,6010**	0,5802	3,58
Buzzi Unicem	**9,348**	9,325	0,25
Buzzi Unicem R Nc	**6,550**	6,341	3,30
C. Artigiano	**2,082**	2,100	-0,86
C. Bergam.	**25,62**	25,41	0,83
C. Valtellinese	**6,139**	6,136	0,05
Cad It	**6,222**	6,141	1,31
Cairo Comm.	**2,047**	2,031	0,80
Caltagirone	**2,713**	2,703	0,36
Caltagirone Ed.	**2,144**	2,155	-0,50
Cam-fin.	**0,3939**	0,3964	-0,63
Campari	**4,823**	4,718	2,23
Cape Live	**0,5200**	0,5248	-0,91
Carraro	**2,816**	2,826	-0,38
Cattolica Ass.	**28,05**	27,94	0,40
Cdc	**1,232**	1,200	2,72
Cell Therapeutics	**0,1912**	0,2144	-10,82
Cembre	**3,275**	3,282	-0,20
Cementir Hold	**2,252**	2,199	2,39
Cent. Latte To	**2,270**	N.R.	0,00
Chl	**0,2067**	0,2057	0,49
Ciccolella	**0,7969**	0,7678	3,79
Cir	**0,8780**	0,8739	0,47
Class	**0,7283**	0,6982	4,31
Cobra	**2,066**	2,123	-2,68
Cofide	**0,3413**	0,3504	-2,60
Cr. Valtellin.09 **	**0,8613**	0,8614	-0,01
Credem	**4,270**	4,439	-3,81
Crespi	**0,5400**	N.R.	0,00
Csp	**0,9838**	0,9484	3,73
D'amico	**1,420**	1,385	2,48
Dada	**6,727**	6,915	-2,73
Damiani	**1,026**	1,033	-0,74
Danieli	**9,195**	9,189	0,07
Danieli R Nc	**4,757**	4,614	3,10
Data Service	**1,395**	1,400	-0,36
Datalogic	**5,377**	5,393	-0,30
De' Longhi	**1,594**	1,778	-10,35
Dea Capital	**1,284**	1,253	2,49
Diasorin	**13,209**	13,058	1,15
Digital Bros	**3,086**	3,006	2,64
Digital M. Techn.	**16,890**	16,717	1,03
Dmail Gr.	**4,357**	4,170	4,50
Ducati	**1,711**	1,711	0,00
Ed. Espresso	**1,192**	1,188	0,34
Edison	**1,141**	1,145	-0,43
Edison R	**1,306**	1,329	-1,73
Eems	**1,380**	1,413	-2,38
El.En	**18,911**	18,806	0,56
Elica	**1,015**	1,027	-1,14
Emak	**3,927**	3,909	0,46
Enel	**5,244**	5,103	2,76
Engineering I.I.	**15,951**	15,542	2,63
Eni	**17,834**	16,813	6,07
Enia	**4,783**	4,704	1,69
Erg	**11,484**	10,825	6,08
Erg Renew	**0,8467**	0,8677	-2,42
Ergo Previdenza	**4,390**	4,386	0,09
Ergy Capital	**0,5397**	0,5354	0,80
Ergycapital 11 W	**0,1186**	0,1193	-0,59
Esprinet	**3,105**	2,810	10,49
Eurofly	**0,4475**	0,4336	3,21
Eurotech	**2,944**	3,006	-2,07
Eutelia	**0,4266**	0,4244	0,52
Everel Group	**0,1642**	0,1569	4,65
Exprivia	**0,9374**	0,9108	2,92
Fastweb	**16,505**	16,035	2,93
Fiat	**5,741**	5,614	2,25
Fiat Priv	**3,121**	3,045	2,51
Fiat R Nc	**3,312**	3,242	2,15
Fidia	**3,632**	3,493	3,98
Fiera Milano	**4,886**	4,823	1,30
Fil. Pollone	**0,4723**	0,4500	4,96
Finarte C.Aste	**0,2094**	0,2172	-3,59
Finmecc.	**9,156**	8,820	3,81
Fmr Art'e'	**4,904**	4,880	0,49
Fondiaria-sai	**15,961**	15,682	1,78
Fondiaria-sai R Nc	**9,509**	9,438	0,75
Fullsix	**2,364**	2,363	0,02
Gabetti Prop. S.	**1,315**	1,329	-1,02
Gasplus	**7,593**	7,515	1,03
Gefran	**3,306**	3,434	-3,72
Gemina	**0,4407**	0,4411	-0,09
Gemina R Nc	**0,6537**	N.R.	0,00
Generali	**19,495**	19,035	2,42
Geox	**4,527**	4,743	-4,55
Gewiss	**2,994**	2,991	0,10
Grandi Viaggi	**0,6853**	0,6818	0,51
Granitifiandre	**3,515**	3,500	0,45
Gruppo Coin	**1,875**	1,869	0,33
Hera	**1,694**	1,664	1,83
Ifi Priv	**6,563**	6,441	1,89
Ifil	**2,276**	2,229	2,10
Ifil R Nc	**1,961**	1,981	-1,02
Il Sole 24 Ore	**2,797**	2,789	0,29
Ima	**13,465**	13,309	1,17
Imm. Grande Dis.	**0,9984**	0,9818	1,69
Immsi	**0,6648**	0,6553	1,45
Impregilo	**1,977**	1,947	1,53
Impregilo R Nc	**6,920**	7,000	-1,14
Indesit Comp.	**4,666**	4,551	2,53
Indesit R Nc	**6,053**	N.R.	0,00
Intek	**0,4013**	0,4016	-0,07
Intek 05-08 W	**0,0513**	N.R.	0,00
Intek R Nc	**0,7495**	N.R.	0,00
Interpump	**4,430**	4,331	2,29
Intesa Sanp. R Nc	**2,036**	2,020	0,81
Intesa Sanpaolo	**2,445**	2,423	0,94
Inv E Sviluppo Med	**0,9300**	0,9300	0,00
Inv. E Svil.Med.11	**0,0290**	0,0290	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0109**	0,0111	-1,80
Invest. E Svil.	**0,0964**	0,0983	-1,93
Ipi Spa	**2,561**	2,556	0,18
Irce	**1,580**	1,600	-1,25
Iride	**1,236**	1,227	0,73
Isagro	**2,842**	2,799	1,51
It Holding	**0,2307**	0,2420	-4,67
It Way	**4,856**	4,887	-0,63
Italcementi	**8,148**	8,245	-1,19
Italcementi R Nc	**4,733**	4,715	0,38
Italmobiliare	**29,55**	29,92	-1,21
Italmobiliare R Nc	**23,84**	24,09	-1,04
Juventus Fc	**0,7718**	0,7621	1,27
K.R.Energy	**0,2951**	0,3011	-1,99
Kme Group	**0,4995**	0,5002	-0,14
Kme Group 09 W	**0,0449**	N.R.	0,00
Kme Group Rsp	**0,8545**	0,8545	0,00
La Doria	**1,258**	1,270	-0,95
Landi Renzo	**3,334**	3,170	5,16
Lavorwash	**1,631**	1,630	0,04
Lazio	**0,3932**	0,3906	0,67
Lottomatica	**18,063**	17,826	1,33
Luxottica	**14,435**	14,710	-1,87
Maffei	**2,281**	2,260	0,95
Maire Tecnimont	**1,291**	1,302	-0,84
Management E C	**0,4696**	0,4598	2,13
Marcolin	**1,175**	1,150	2,14
Mariella Burani	**10,352**	10,233	1,16
Marr	**5,045**	4,912	2,71
Mediacontech	**2,065**	2,000	3,28
Mediaset	**4,116**	4,058	1,42
Mediobanca	**9,049**	9,078	-0,32
Mediolanum	**3,055**	3,041	0,45
Mediterr. Acque	**2,497**	2,487	0,39
Meliorbanca	**2,855**	2,868	-0,47
Mid Industry 10 W	**0,2950**	N.R.	0,00
Mid Industry Cap	**14,100**	14,890	-5,31
Milano Ass	**2,666**	2,667	-0,02
Milano Ass R Nc	**2,527**	2,493	1,36
Mirato	**4,981**	5,088	-2,10
Mittel	**2,474**	2,489	-0,61
Molmed	**1,362**	1,385	-1,66
Mondadori	**2,734**	2,758	-0,86
Mondo Tv	**3,781**	3,609	4,74
Monrif	**0,4507**	0,4394	2,57
Monte Paschi Si	**1,453**	1,446	0,46
Montefibre	**0,2629**	0,2643	-0,53
Montefibre R Nc	**0,2849**	N.R.	0,00
Mutuionline	**3,151**	3,185	-1,09
Negri Bossi	**0,5990**	0,5987	0,05
Negri Bossi 10 W	**0,0206**	0,0214	-3,74
Nice	**2,395**	2,382	0,55
Olidata	**0,4021**	0,4021	0,00
Omnia Network	**0,4558**	0,4516	0,93
Panariagroup I.C.	**2,224**	2,180	2,01
Parmalat	**1,304**	1,278	1,97
Parmalat 15 W	**0,6688**	0,6661	0,41
Permasteelisa	**9,591**	9,306	3,06
Piaggio	**1,307**	1,313	-0,43
Pierrel 12 W	**0,1980**	N.R.	0,00
Pininfarina	**3,865**	3,665	5,44
Pirelli & C R Nc	**0,2921**	0,2938	-0,58
Pirelli & C R.E.	**4,366**	4,317	1,14
Pirelli & C.	**0,2833**	0,2854	-0,74
Poligr. Ed.	**0,4569**	0,4538	0,68
Poligrafica S.F.	**10,818**	10,106	7,04
Poltrona Frau	**0,9080**	0,8969	1,24
Premafin	**1,385**	1,367	1,29
Premuda	**1,081**	1,047	3,29
Prima Ind.	**11,266**	10,979	2,61
Prysmian	**8,848**	8,804	0,50
R. Ginori 1735	**0,4004**	N.R.	0,00
Ratti	**0,2902**	N.R.	0,00
Rcs Mediag. R Nc	**0,9176**	0,9145	0,34
Rcs Mediagroup	**1,305**	1,326	-1,59
Rdb	**2,129**	2,142	-0,63
Recordati	**4,319**	4,411	-2,10
Reno De Medici	**0,1551**	0,1575	-1,52
Reply	**17,064**	17,078	-0,08
Retelit	**0,3493**	0,3391	3,01
Retelit 11 W	**0,1750**	0,1750	0,00
Ricchetti	**1,138**	1,111	2,38
Risanamento	**0,4498**	0,4525	-0,60
Roma A.S.	**0,6204**	0,6161	0,70
Sabaf	**13,009**	12,978	0,24
Sadi Serv.Ind.	**0,9374**	0,9463	-0,94
Saes G.	**7,806**	7,543	3,48
Saes G. R Nc	**7,173**	7,236	-0,87
Safilo Group	**0,7993**	0,7877	1,47
Saipem	**15,382**	14,797	3,96
Saipem R	**16,820**	N.R.	0,00
Saras	**2,958**	2,947	0,37
Sat	**9,000**	9,000	0,00
Save	**4,043**	4,160	-2,80
Schiapp.	**0,0366**	0,0368	-0,54
Seat P. G.	**0,0645**	0,0626	3,04
Seat P. G. R	**0,0685**	0,0677	1,18
Sias	**4,918**	5,103	-3,63
Snai	**1,949**	2,049	-4,87
Snam Rete Gas	**4,151**	4,100	1,24
Snia	**0,2133**	0,2093	1,91
Snia 10 W	**0,0131**	0,0126	3,97
Socotherm	**2,397**	2,447	-2,05
Sogefi	**1,225**	1,194	2,60
Sol	**2,891**	2,890	0,01
Sopaf	**0,1686**	0,1683	0,18
Sorin	**0,6163**	0,6204	-0,66
Stefanel	**0,4184**	0,4219	-0,83
Stefanel R	**3,210**	N.R.	0,00
Stmicroelectr.	**6,051**	5,938	1,89
Tas	**15,072**	14,618	3,11
Tel. I. Media R Nc	**0,0979**	0,0984	-0,51
Telecom I. Media	**0,0968**	0,0966	0,21
Telecom Italia	**1,014**	0,9752	3,96
Telecom Italia R	**0,6915**	0,6813	1,50
Tenaris	**8,898**	8,466	5,10
Terna	**2,430**	2,362	2,89
Tiscali	**0,7602**	0,7605	-0,04
Tod's	**33,97**	33,87	0,29
Trevi	**10,008**	9,629	3,93
Trevisan Comet.	**1,099**	1,087	1,13
Txt E-solutions	**7,293**	7,248	0,63
Ubi Banca	**12,271**	11,979	2,44
Uni Land	**0,7653**	0,7767	-1,47
Unicredito	**2,004**	1,932	3,75
Unicredito R	**2,719**	2,733	-0,52
Unipol	**1,309**	1,285	1,89
Unipol Priv	**0,8469**	0,8522	-0,62
V.D. Ventaglio	**0,3058**	0,3043	0,49
Vianini I.	**1,750**	N.R.	0,00
Vianini L.	**4,394**	4,421	-0,60
Vittoria	**8,766**	8,730	0,41
Zignago Vetro	**3,767**	3,786	-0,49
Zucchi	**1,267**	N.R.	0,00
Zucchi R Nc	**2,500**	N.R.	0,00
DIRITTI			
Credem Axa	**0,0002**	N.R.	0,00
Finme Axa	**0,3205**	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	12,597	0,44
Alboino Re	5,199	-0,04
Allianz Az.It. L	18,661	0,65
Allianz Az.It. T	18,411	0,63
Allianz Az.Ita. All Star	3,628	0,42
Alto Amer. Az.	3,876	3,33
Anima Amer.	3,217	5,79
Arca Az.Amer.	13,465	5,02
Bim Az.Usa	4,241	5,05
Bipiemme Americhe	7,478	4,73
Bnl Az.Amer.	12,108	4,73
Bipiemme Glob.	16,116	1,95
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,793	-2,37
Bipiemme Valore	3,942	1,89
Bipiemme&co. Comp.90	3,318	1,59
Bpvi Az.Int.	2,958	2,04
Caam Global Equity	3,369	-2,29
Imindustria	10,831	1,04
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,211	0,74
Ubi Pra. Privilege 4	4,435	-1,31
Ubs Strategy Xtra Growth	7,180	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,863	0,74
Aureo Cash Dynamic	5,117	-0,02
Azimut Trend Tassi	8,357	-0,12
Caam Obb.Euro	5,103	-0,08
Carige Mosaico Obb.	4,965	0,08
Ducato Fix Convertibili	7,137	-0,2
Ducato Fix Convertibili	7,179	-0,18
Ducato Fix Yen Y	4,815	-0,5
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,125	0,42
8a+ Latemar	4,506	0,11
Abis Flessibile	5,562	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,039	0,28
Fondit. Flex Multi R	8,992	0,09
Fondit. Flex Multi T	8,996	0,1
Fondit. Flexib Growth R	8,496	0,58
Fondit. Flexib Growth T	8,499	0,58
Fondit. Flexib Income R	8,524	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,527	-0,02

BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti

www.bancagenerali.it

Numero Verde 800.155.155

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,110	100,120
BTP 01/02/09 3%	100,020	100,020
BTP 15/06/09 3,75%	100,610	100,630
BTP 01/11/09 4,25%	101,380	101,430
BTP 01/05/09 4,5%	100,790	100,800
BTP 15/09/10 0,95%	96,130	96,050
BTP 15/06/10 2,75%	99,480	99,490
BTP 15/01/10 3%	100,110	100,190
BTP 01/03/10 4%	101,280	101,370
BTP 01/08/10 4,5%	102,180	102,220
BTP 01/11/10 5,5%	104,270	104,280
BTP 01/11/11 1,9%	98,290	97,840
BTP 15/03/11 3,5%	100,330	100,370
BTP 15/09/11 3,75%	100,580	100,680
BTP 01/02/11 3,75%	100,790	100,800
BTP 01/09/11 4,25%	101,680	101,650
BTP 01/08/11 5,25%	104,370	104,370
BTP 15/09/12 1,85%	95,040	94,570
BTP 15/04/12 4%	100,740	100,690
BTP 15/10/12 4,25%	101,370	101,180
BTP 01/02/12 5%	103,760	103,810
BTP 01/08/13 4,25%	101,510	101,410
BTP 15/04/13 4,25%	101,020	100,930
BTP 01/02/13 4,75%	103,110	103,040
BTP 15/09/14 2,15%	94,880	94,290
BTP 01/08/14 4,25%	101,270	101,220
BTP 01/08/15 3,75%	97,900	97,760
BTP 01/02/15 4,25%	100,930	100,900
BTP 01/08/16 3,75%	96,360	96,290
BTP 15/09/17 2,1%	91,370	90,780
BTP 01/02/17 4%	97,280	97,120
BTP 01/08/17 5,25%	106,140	105,760
BTP 01/08/18 4,5%	99,190	98,970
BTP 01/02/18 4,5%	100,050	99,830
BTP 15/09/19 2,35%	91,710	90,400
BTP 01/02/19 4,25%	97,560	97,410
BTP 01/03/19 4,5%	98,070	97,860
BTP 01/02/20 4,5%	98,370	98,240
BTP 01/08/21 3,75%	90,470	90,280
BTP 15/09/23 2,6%	89,220	89,670
BTP 01/08/23 4,75%	98,400	98,060
BTP 22/12/23 8,5%	152,500	153,000
BTP 01/11/23 9%	143,370	142,920
BTP 01/11/26 7,25%	124,620	124,480
BTP 01/11/27 6,5%	115,790	116,100
BTP 01/11/29 5,25%	100,890	100,910
BTP 01/05/31 6%	108,570	109,020
BTP 01/02/33 5,75%	105,930	106,230
BTP 01/08/34 5%	97,140	97,380
BTP 01/02/37 4%	82,580	82,960
BTP 15/09/35 2,35%	85,150	86,110
BTP 01/08/39 5%	96,430	96,750
CCT 01/07/09 T.V.	100,010	100,020
CCT 01/04/09 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/08/09 T.V.	100,000	100,040
CCT 01/10/09 T.V.	100,170	100,190
CCT 01/07/09 T.V.	100,010	100,140
CCT 01/02/10 T.V.	99,730	99,760
CCT 01/06/10 T.V.	98,860	98,960
CCT 01/12/10 T.V.	98,500	98,610
CCT 01/06/11 T.V.	98,290	98,320
CCT 01/11/11 T.V.	97,980	98,040
CCT 01/03/12 T.V.	97,880	98,000
CCT 01/11/12 T.V.	96,870	96,960
CCT 01/07/13 T.V.	96,790	96,930
CCT 01/03/14 T.V.	96,740	96,930
CCT 01/12/14 T.V.	95,990	96,280
CCT 01/09/15 T.V.	96,050	96,230
CTZ 31/12/08 Z.C.	99,640	99,640
CTZ 30/06/09 Z.C.	98,370	98,420
CTZ 31/12/09 Z.C.	97,030	97,100
CTZ 30/04/10 Z.C.	95,830	95,900
CTZ 30/09/10 Z.C.	94,230	94,300

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	92,00	0,00
B.P.E.Rom. 03-08 4%	99,84	0,19
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	99,83	0,33
B.P.Italiana 00-10 4,7	96,83	0,05
Bca Carige 03-13 1,5%	103,10	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	98,27	-0,33
Beni Stabili 06-11 2,5	77,13	0,62
Bim 05-15	72,90	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	96,83	0,42
Sias 05-17 2,625%	72,67	-0,38
Snia 05-10 3%	85,01	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	81,00	-1,60
Telecom It. 2010 1,5%	111,63	0,22
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	268,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	3,474	3,650
Apulia Pront	0,2884	0,2890
Arkimedica	1,152	1,130
Autostrade Mer.	10,200	10,180
B&c Speakers	2,697	2,750
Best Union Co.	2,281	N.R.
Biancamano	2,180	2,188
Bioera	4,230	4,230
Borgosesia	1,224	1,220
Borgosesia Rnc	1,279	1,279
Bouty Health	0,5927	0,6000
Caleffi	1,390	N.R.
Cia	0,2210	0,2278
Cogeme Set	2,945	3,047
Conafi Prestito'	0,9950	1,003
Enervit	1,513	1,501
Fnm	0,4959	0,5000
Greenvision	22,12	22,30
Iw Bank	2,240	2,263
Kerself	9,751	9,700
Mondo He	0,4348	0,4400
Monti Ascensori	2,111	2,152
Noemalife	5,900	N.R.
Novare	1,700	N.R.
Pierrel	3,909	3,985
Pierrel 2008/2012 W	0,1980	N.R.
Piquadro	1,148	1,150
Pop.Emilia Romagna	9,990	9,950
Pop.Sondrio	7,000	7,000
Pramac	2,127	2,200
Rcf	1,040	1,040
Realty Vailog	2,013	2,000
Rgi	1,780	1,769
Rosss	1,237	1,270
Screen Service Bt	0,4568	0,4500
Servizi Italia	3,627	3,600
Tamburi	1,446	1,450
Ternienergia	1,600	1,600
Toscana Fin	0,8451	0,8520
Valsoia	2,830	N.R.
Yorkville Bhn	0,7018	0,7045

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

GALLERY Duino villa accostata vista verde: cantina «taverna», salone, cucina, sala pranzo, servizi, tre matrimoniali, sauna, terrazza ca. 28 mq, porticato, giardino. Possibilità posti auto. Cod. 32/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico appartamento da ristrutturare bilivello di ampia metratura: ampia zona giorno, 4 camere, servizi, euro 350.000. Cod. 603/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Monte S. Gabriele bilivello: salone, cucina, 3 stanze, bagni, ripostiglio, terrazza, portico, giardino, box, ottimo, euro 480.000. Cod. 817/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Milano-Trenta Ottobre primingresso ultimo piano. Ottime rifiniture: soggiorno, zona cottura/sala pranzo, due stanze, servizi, ripostigli, balcone. Cod. 797/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Visogliano villa, terreno, posti auto, cantina «taverna», salone, cucina, tre stanze, servizi, sauna, terrazze abitabili. Vista. Cod. 44/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it.
(A00)

GALLERY zona Baiamonti in residence attico bilivello, ascensore, vista aperta/mare. Salone, terrazzo, cucina, tre camere, servizi, ripostiglio, terrazzo ca. 145 mq, box. Campi da tennis, giardino condominiale. Euro 430.000. Cod. 37/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Fiera ultimo piano: salone, terrazzo, tre camere, servizi, ripostiglio, cucina, balcone. Euro 240.000. Cod. 38/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, da ristrutturare euro 210.000. Cod. 48/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

MUGGIA centro storico: casetta accostata su tre livelli. Cantina, bagno, soggiorno, cucina abitabile, due camere, soffitta. Euro 120.000. B.G. 040272500.
(A00)

MUGGIA centro storico: perfetto particolarissimo monovano con bagno. Travi in legno e pietra a vista. Completamente arredato. Adatto anche come investimento. Euro 85.000. B.G. 040272500.
(A00)

MUGGIA panoramico ultimo piano con ascensore. Ampia zona giorno con poggiolo e cucina al quarto piano, matrimoniale, due camere, doppi servizi, seconda zona giorno e due terrazzi al quinto piano. Cantina, parcheggio condominiale. B.G. 040272500.
(A00)

MUGGIA vendesi lotti di terreno edificabile pianeggianti da 400/500 mq ciascuno. A edificazione diretta in splendida posizione collinare, vicinanze centro. B.G. 040272500.
(A00)

MUGGIA vicinanze centro vendesi box e posti auto coperti in primoingresso. Consegna maggio 2009. B.G. 040272500.
(A00)

PRIVATO vende in piccolo edificio fianco zona pedonale campo San Giacomo appartamenti primo ingresso rifinitissimi e tutti confort luminosissimi vista spettacolare golfo primo ingresso pronta consegna. 3356463049.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 145.000 Roiano in posizione servitissima alloggio in ottime condizioni come nuovo di spazio cucina saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino (completo di arredi).
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 85.000 Baiamonti 8zona) in palazzina recente alloggio con cortiletto di cucina soggiorno camera bagno cantina.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 90.000 San Marco-Pam in palazzina recente alloggio di zona cottura saloncino 2 stanze bagno poggiolo verandato vera occasione.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Mioni ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 132.000 Commerciale in posizione soleggiata in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 150.000 piazza Sansovino (zona) in palazzo rinnovato ottimo alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano cantina (possibilità box).
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 75.000 Stazione (zona) in palazzo epoca alloggio da ristrutturare di cucina abitabile saloncino camera biservizi ripostiglio.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 San Giovanni (zona) in villa bifamiliare recentissima alloggio con mansarda in ottime condizioni di cucina grande con tinello 3 stanze studio 3 bagni grande sala mansardata 2 terrazzoni garage giardino.
(A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA trasporti cerca padroncino con furgone 35 q.li 20 mc per distribuzione zone Ud-Go-Ts. Chiamare orario d'ufficio 0481918107.

BIRRERIA cerca cuoco esperto con diploma max 40 anni Trieste. Tel. 3358047067.

INFERMIERE professionale per casa di riposo sita a Pieris (Go) ricerchiamo urgentemente responsabile infermieristico. Richiesta disponibilità esclusivamente diurna. Inviare fax al numero 0481470072. (A00)

INFOLINGUE ricerca docenti automuniti di inglese, tedesco e informatica in Gorizia e Monfalcone. Telefonare dalle 9 alle 12 0432486084.
(A00)

SOCIETÀ di servizi cerca impiegata esperta contabilità ordinaria, società di capitali, dichiarazioni dei redditi. Scrivere Fermoposta AG 11 Trieste c.i. 1403478AA. (A6843)

SOCIETÀ ricerca persone ambiziose e dinamiche. Offresi formazione e guadagni superiori alla media. C.V. a
dpascoletti@hotmail.com
(A00)

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 Porte, 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 56.000 Km, Ottimo Stato, Garanzia, Euro 8.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 147 1.6 16v 105cv Distinctive 5 Porte, Km Zero Anno 2008, Grigio Met., Garanzia Alfa Romeo, Full Opzional, Euro 15.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, Anno 2005, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, 63.000 Km, Garanzia 12 Mesi, Euro 11.900,00 Finanziabie, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd 150cv, 2007, aziendale, Km 23.000, Clima/Abs/A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Grigio Met., Come Nuova, Garanzia, Euro 19.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150cv Sport Wagon, Anno 2007, Km 21.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Come Nuova, Garanzia Alfa, Euro 21.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

Continua in 38.a pagina

SPECIALE
▶AUTO◀

a cura di A.Manzoni & C.

Il crossover di progetto europeo, nato dall'accordo tra Nissan e Renault, abbraccia più gusti: fonde il mondo delle berline con quello dei Suv compatti, la linea è armoniosa e non invadente

Qashqai forte e gentile

Oltre 100.000 unità vendute sul mercato europeo in appena nove mesi e in Italia, dove è stato venduto oltre il 10% del volume europeo ed è il crossover n.1, Qashqai è il modello più richiesto del settore e le liste in concessionaria obbligano a lunghe attese per diventarne proprietari. Un successo che ha "costretto" la Nissan ad aumentare la produzione del 20% nell'impianto inglese di Sunderland, dove l'auto è fabbricata sotto l'occhio vigile dei quartieri generali di Francia e Giappone. A riprova del fatto che non si tratta solo di un fenomeno di moda, Qashqai è un progetto interamente europeo, il primo nato e sviluppato dopo l'accordo tra Renault e Nissan a fronte di intense ricerche per capire quali fossero le tendenze e le aspettative degli automobilisti. Tra i motivi di tanto successo, la concezione trasversale ed innovativa di un modello che abbraccia più gusti e il suo design originale che fonde il mondo delle berline con quello dei Suv compatti. La linea armoniosa e non invadente. Lungo più di 4 metri e 10, largo 1.78 e alto 1.60 centimetri, con un passo di 2 metri e 63, Qashqai inserisce nella carta d'identità anche i valori tipici dei fuoristrada. Nulla di eccezionale, se paragonato a quanto offrono le off-road dure e pure, ma quanto basta per soddisfare la voglia di esplorazione dei più e non far rimpiangere i Suv nella maggior parte dei casi, specie con le versioni a trazione integrale. La gamma si articola attorno a quattro motori, due a benzina (1.6 litri da 115 Cv e 2.0 da 140 Cv a 2 o 4 ruote motrici) e due a gasolio (1.5 da 106 Cv e 2.0 da 150 Cv quest'ultimo anche con trazione 4x4) e a tre livelli di equipaggiamento. I prezzi partono da 18.400 euro e arrivano a 28.650.

[La Nissan viene prodotta in Inghilterra a Sunderland con quattro diversi motori, due benzina e due gasolio, tre livelli di equipaggiamento, con cambi manuali a 5 o 6 rapporti oppure con il sofisticato cambio CVT. Specie nella versione integrale non sfigura off-road neanche davanti ai veri fuoristrada]

▶ Gran tenuta di strada

La guida è piacevole, per la compattezza del veicolo e anche per le prestazioni che già le motorizzazioni meno potenti (la 1.6 benzina da 115 Cv e la 1.5 diesel da 106 Cv) consentono, rispettivamente, 175 e 174 kmh di velocità massima e di accelerare da 0 a 100 kmh in 12 e 12,2 " con consumi che, in percorso misto, chiedono 6,7 e 5,4 litri/100 km. Impeccabile la tenuta di strada in tutte le condizioni Per le trasmissioni, la scelta è tra cambi manuali a 5 e 6 rapporti, oppure il sofisticato CVT. L'elenco delle dotazioni di Qashqai comprende l'ampio tetto panoramico in vetro, i fari e i tergicristalli automatici ecc. Sulle versioni 2.0 litri è disponibile il sistema di trazione Nissan All-Mode.

PROMEMORIA

Oggi, alle 17.45, nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria di Trieste il ciclo di «Come l'Europa cambiò volto. Le molte facce di una stessa storia...», promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune, prosegue con «La guerra dal basso e dall'esterno (Saba, Svevo, Elia, Camber Barni eccetera)», a cura di Elvio Guagnini.

Cent'anni di Guareschi, dalla letteratura al cinema, dal giornalismo alla grafica. È il tema del convegno internazionale che si terrà il 21 e il 22 a Parma, promosso dal comitato per le celebrazioni del centenario della nascita di Giovanni Guareschi.

NUOVA EDIZIONE DEL DIZIONARIO EDITO DA MARSILIO

Da sinistra, alcuni dei 54 triestini importanti inclusi nel «Catalogo dei viventi»: Claudio Magris, Margherita Granbassi, Renato Balestra, Enrico Rava

Nel catalogo delle persone più importanti d'Italia i triestini si fanno superare soltanto dai romani

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Trieste è al secondo posto nella classifica nazionale per presenza di *very important person*, persone cioè che per un motivo o per l'altro - professione, notorietà, orginalità, ma anche criminalità - sono degne di finire catalogate del «who's who» italiano, vale a dire il **«Catalogo dei viventi» (Marsilio, pagg. 1917, 39.00 euro)** di **Giorgio dell'Arti** e **Massimo Parrini**, entrambi giornalisti del «Foglio», e autori di un precedente «Catalogo» - annata 2007 - andato a ruba con tre edizioni successive. L'edizione 2007 conteneva in tutto 5062 italiani «notevoli», quella del 2009, appena uscita, ne conta 7247. Fra questi 54 sono triestini, 80 sono udinesi, 19 goriziani e 17 pordenonesi. Ma per la solita legge statistica Trieste, pur avendo meno Notevoli di Udine, risulta al secondo posto in classifica dopo Roma (che ne registra 1135) con, in proporzione, un Notevole ogni 4658 abitanti. Udine invece è al decimo posto (una persona importante ogni 6521 abitanti), Gorizia al dodicesimo, (un Notevole ogni 6500 abitanti) mentre Pordenone precipita in 79.a posizione (un pordenonese degno di catalogazione ogni 15.900).

In prefazione Dell'Arti e Parrini avvertono: «Fanno parte del seguente elenco gli italiani, ancora in vita al 30 settembre 2006, che sono stati notati dagli autori». Ovviamente ci sono anche tutti quelli della prima edizione, completamente rivista e aggiornata, tranne 98 passati a miglior vita. Se ne sono invece aggiunti altri 2158 che hanno trovato spazio nel catalogo 2009 sia grazie ai morti sia a quelli depennati perché non più degni di comparire fra i Vip (-217, in buona parte si tratta di politici), sia in virtù di un aumento di pagine (dalle 1806 del 2007 alle 1919 del 2009) e di un compattamento tipografico di spazi e interlinee (il vecchio trucco dei giornalisti che funziona sempre).

Chi sono, dunque, i personaggi Notevoli del Friuli Venezia Giulia, uomini e donne degni di essere ricordati, evidenziati e compulsati? A un primo sguardo ci sono tutti quelli che devono esserci. Cominciamo dal capoluogo. Andando in ordine alfabetico (a proposito, il catalogo dei Notevoli italiani parte da Diego Abatantuono e arriva fino a Zuzzurro e Gaspare, e ha note biografiche di lunghezza variabile a seconda della «notevolezza»), si comincia con lo stilista Renato Balestra per finire con il giurista Ugo Volli, passando per il jazzista Enrico Rava, i giornalisti Fausto Biloslavo e Giovanna Botteri, gli scrittori Furio Bordon, Mauro Covacich, Pino Roveredo (che ha una nota biografica lunga tre volte quella del critico Callisto Cosulich), ovviamente Claudio Magris, Boris Pahor, Susanna Tamaro (si scopre che avrebbe dovuto esordire con una storia di vampiri sotto pseudonimo: Tamara von Susov). Tra i politici ci sono Ettore Rosato (poche righe: «Funzionario delle Generali, sposato, 4 figli, una vita in parrocchia e nell'associazionismo cattolico»), Willer Bordon (di lui si dice, citando Antonello Caporale: «Quante vite ha un gatto? Willer Bordon ne ha una in più»), Gianni Cuperlo («Dalemiano di rito ortodosso»), Riccardo Illy («frase preferita: piuttosto che niente, meglio piuttosto»). Tra gli sportivi ecco grandi glorie come Irene Camber (classe 1926, medaglia d'oro nel fioretto individuale alle Olimpiadi del '52) e Cesare Rubini (olimpionico di pallanuoto nel '48 e poi allenatore delle Scarpette rosse del Simmenthal Milano di basket, dove giocava Giulio Iellini, anche lui fra i Notevoli viventi), giovani stelle come Margherita Granbassi («Sono un milite a tutti gli effetti, ho fatto anche il corso») e Valentina Turisini. Ancora, nel regesto troviamo patriarchi come Manlio Cecovini («Massone. Giornalista. Saggista. Scrittore»), artisti quali Lelio Luttazzi e Mario Maranzana, studiosi del calibro di Giovanni Miccoli e Giampaolo De Ferra. E poi ci sono i triestini per così dire all'estero, quali Adriano Sofri e Teddy Reno, agenti segreti come Mario Mori, militari come il generale Silvio Mazzaroli.

Cinquantaquattro in tutto i triestini notevoli, la cui schedatura segue, come per tutte le altri voci, un principio per così dire critico: ogni biografia in poche o molte parole offre un ritratto del personaggio usando frasi dello stesso o citazioni da giornali, libri, riviste. Così per Cesare Maldini si ricorda la famosa frase «se avessi dovuto immaginare la mia vita, l'avrei voluta esattamente così», per il giocatore di basket Alessandro De Pol è riportato un parere di Carlo Santi che gli riconobbe il merito del titolo europeo nel 1999.

Trieste e gli altri capoluoghi regionali, comunque, si distinguono per l'assenza di criminali fra le rispettive liste di Notevoli. Apre la fila degli udinesi illustri Getulio Alviani, artista definito «uno dei maggiori protagonisti della ricerca degli anni Sessanta indicata come Arte Programmata e Cinetica». Segue l'attore Omero Antonutti, e subito dopo il generale Mario Arpino. Fra gli ottanta Notevoli udinesi troviamo il super-manager Sergio Balbinot, l'ex tennista Corrado Barazzutti, l'ex portiere Lorenzo Buffon, il giornalista Toni Capuozzo, lo storico Guido Crainz, la giornalista e regista Gloria De Antoni. Decisamente in secondo piano i politici nelle altre province, rispetto a Trieste. Però a Udine - sorpresa - tra i politici troviamo solo Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, che infatti è nato ad Aiello del Friuli. Di lui si dice, citando Gian Antonio Stella: «Garzone di salumeria, diploma di terza media, diventato immensamente ricco grazie a uno spirito imprenditoriale che ne ha fatto un re dei supermercati, l'uomo non è il tipo da rovinarsi il sonno per le gaffe (...)».

Non lunga ma di classe la lista dei pordenonesi,dove troviamo fra gli altri lo scrittore, scultore e alpinista Mauro Corona («Potremmo definirlo il montanaro più conosciuto d'Italia»), il cantante e autore di fumetti Davide Toffolo, lo scrittore Tullio Avoledo. A Gorizia ci sono Gianni Bisiach, il pallavolista Matej Cerniz, il triplista Paolo Camossi.

Insomma, stando ai Notevoli corregionali cui fare riferimento siamo un popolo più di artisti e sportivi che di politici e manager. Documentatissimo, ironico, divertente, il Catalogo di dell'Arti e Parrini è allo stesso tempo un serio regesto dei contemporanei, un elenco biografico cui attingere tanto per pura curiosità quanto per diletto o per obbligo professionale. Lo spazio dato alle singole voci dipende ovviamente dal grado di notorietà. Misurando le voci in centimetri di testo, stravince Berlusconi con 332 centimetri di biografia (divisa in capitoli: sotto «Le accuse e i processi» si legge: «Le origini della ricchezza di Berlusconi sono misteriose»), seguito da Veltroni, Prodi e D'Alema. Al quinto posto, con 135 centimetri di biografia, troviamo Totò Riina.

Ancora, per capire meglio l'intento degli autori basti dire che, fra gli oltre settemila Notevoli rubricati ne compare anche uno - l'unico - senza nome e senza luogo, ma che potrebbe benissimo essere della nostra regione: Unabomber. Una colonna intera di biografia, che lo presenta come: «Terrorista. Emulo dell'americano Teddy Kacynski, che combattendo una guerra personale contro la scienza e la società tecnologica uccise negli Stati Uniti tre persone e ne ferì ventitrè tramite ordigni spediti per posta». È una di quelle voci che si vorrebbe vedere espunta dalla prossima edizione del catalogo.

VI ARRIVÒ PER FREQUENTARE LE ELEMENTARI

Giorgio Dell'Arti: «La mia infanzia a Trieste»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il giornalista e scrittore Giorgio Dell'Arti

«Ci sono due posti che mi emozionano davvero: il retro di un palcoscenico e Trieste». Il primo è facile da spiegare. I genitori di Giorgio Dell'Arti erano attori. «Piccoli attori, di quelli girovaghi, che erano costretti a essere sempre in viaggio per guadagnarsi da vivere». Prima di arrivare al cinema, per lunghi anni hanno frequentato l'Italia dei teatri. Ma Trieste che cosa c'entra con il giornalista e scrittore?

«È presto detto - racconta Giorgio Dell'Arti, che collabora alla "Gazzetta dello Sport", "La Stampa", "Io Donna", "Vanity Fair" e che ha fondato "Il Venerdì di Repubblica" -. I miei genitori erano sempre in movimento. Non avevamo una vera casa, vivevamo tra una pensione e l'altra. In prima elementare avevo cambiato scuola e città ben cinque volte. Man mano che la compagnia si spostava mi iscrivevano a Milano, poi a Genova, poi a Napoli. E così avanti».

Autore di libri come «Coro degli assassini e dei morti ammazzati», «Il primo libro delle profezie», «Iliorno prima del Sessantotto», Dell'Arti ha già curato con Massimo Parrini due edizioni del «Catalogo dei viventi».

«Proprio dopo quel primo, disastroso anno di scuola. mia madre si impuntò - prosegue Dell'Arti -. Ci teneva moltissimo che studiassi, che potessi formarmi una buona preparazione. Mio padre, ovviamente, era perfettamente d'accordo».

Cinque scuole in un anno solo: non si poteva andare avanti così...

«Decisero di domandare aiuto a zio Alfredo, che dirigeva a Trieste l'Unione militare in via Mazzini. Era un grande negozio di abbigliamento che serviva l'esercito, con sedi in tutta Italia, ma dove trovavi anche vestiti normali. Lo chiamarono e gli chiesero se poteva ospitarmi».

E lui?

«Aveva già un figlio, Egidio, che oggi vive a Verona. Molto generosamente dissero di sì. Anche se vivevano in un appartamento piccolissimo, proprio sopra il negozio. Così, a settembre feci l'esame di riparazione, visto che il mio primo anno di scuola era stato molto travagliato, e venni iscritto alla seconda elementare».

In che scuola?

«All'elementare Felice Venezian. E lì sono rimasto fino alla classe quarta. Ogni mattina andavo a scuola passando davanti al Teatro romano».

Che cosa le è rimasto di Trieste?

«La considero la città della mia infanzia. A Roma, infatti, ci sono arrivato quando avevo già dieci anni. Sono tornato a Trieste dopo un sacco di tempo, qualche anno fa, e ho provato un'emozione grandissima. Piazza Unità, il molo...».

Sua madre era originaria di Pola?

«Sì, e anche papà in qualche modo si poteva considerare polesano. Lui era nato a Brindisi da famiglia leccese, ma suo padre si era trasferito a Pola perchè era stato nominato responsabile della Capitaneria di porto».

E poi?

«I miei genitori si sono conosciuti lì, a Pola. E quando sono arrivati gli anni difficili hanno optato per l'Italia, se ne sono andati. Vivendo anni molto duri, soprattutto all'inizio».

Ha dedicato un romanzo a Trieste?

«Non proprio un romanzo intero. Nel "Giorno prima del Sessantotto", che ho scritto nel 1987, tutta la prima parte è ambientata a Trieste. È la storia, in parte autobiografica, di un ragazzo che attraversa la storia recente d'Italia fino agli anni della rivolta. L'aveva pubblicato Mondadori, adesso è uscito in una nuova edizione da Marsilio».

Andrea Segré

ECONOMIA. OGGI A TRIESTE

Segré: «È necessario limitare gli sprechi per salvare il mondo»

Il padre dei Last Minute Market, triestino, nel suo ultimo libro «Elogio dello -spre+eco» insegna come si può realizzare il principio della «sufficienza»

Viviamo nello spreco. Non è una frase fatta, ma una pesante, drammatica realtà. Gli squilibri tra Nord e Sud del mondo dipendono in buona parte dalle eccedenze della nostra vita quotidiana, e la forbice tra chi ha troppo e chi troppo poco non è più solo una questione etica, ma investe direttamente i fondamenti stessi di quello della nostra epoca, dominata da quello che Jacques Attali chiama l'Ordine mercantile. Invertire questa tendenza, frenare i consumi inutili, ampliare la cooperazione ma soprattutto limitare lo spreco abituandosi a principi di vita ispirati alla «sufficienza» diventa fondamentale. Di questo parlerà oggi, alle 11, nell'aula magna del Liceo Galilei, via Mameli 4, **Andrea Segré**, presentando il suo ultimio libro-lezione **«Elogio dello -spre+eco. Formule per una società sufficiente» (Ed. Emi, pagg. 107, euro 12,00, con cd audiolibro allegato)**. Insieme all'autore interverranno Paolo Budinich e Franco Panizon, introduce Lucia Negrisin. L'incontro è aperto a tutti.

Triestino di origini lussignane, classe 1961, preside della facoltà di Agraria e candidato rettore dell'Università di Bologna, Segré è autore di numerosi libri sulla cooperazione. E ha fondato i progetti Last Minute Market, per raccogliere prodotti invenduti e donarli ad associazioni di solidarietà a beneficio dell'economia e dell'intera comunità.

Professor Segré, in apertura di libro, nella dedica a sua madre, lei cita un divertente decalogo dei lussignani, storicamente noti per essere, come dire, molto attenti agli sprechi. Esistono davvero culture che si rifanno a un'idea etica del risparmio?

«Vuol dire i lussignani come gli scozzesi o gli ebrei? Più che altro si tratta di stereotipi che originano in tempi, luoghi e condizioni che oggi invece si ripetono in altri modi. Piuttosto, nell'attuale omogeneizzazione dei consumi (e degli sprechi) sono nati alcuni movimenti, i "neoasceti" secondo una felice definizione di un sociologo dell'Università di Trieste, che si oppongono allo stile di vita dominante. Rappresentano però soltanto delle nicchie, ideologiche più che culturali».

Lo spreco non è un vizio, ma il risultato di un processo storico iniziato nel XX secolo. Ci sono regole di base per invertire la tendenza e realizzare il principio di «sufficienza»? È necessario tornare a rivoltare i cappotti?

«Non credo sia necessario rivoltare i cappotti, anche se qualcuno torna a farlo di questi tempi. Risparmiamo intanto sulle regole, ne bastano due: pensiamo che "più non è uguale a meglio" e che "abbastanza non è mai troppo". Vedrete come cambia la vita».

Prima o poi gli enti locali riuscirà nno a fare proprio il principio del Last Minute Market?

«Si può fare, "se pol" come si direbbe a Trieste. Lo testimoniano se non altro i progetti attivati in 16 città italiane. Lo sforzo che stiamo facendo è quello di raccontare Last Minute Market in ogni occasione e luogo: dalle trasmissioni televisive alla carta stampata, dalle scuole all'università. Non abbiamo altro modo per diffondere questa pratica, anche e soprattutto fra le istituzioni. In effetti il mercato dell'ultimo minuto funziona meglio proprio quando è l'istituzione (Comune, Provincia, Regione) che lo promuove e lo adotta».

Si avvicinano le feste di Natale, l'apice annuale del consumismo. Qualche consiglio in prospoSito?

«Veramente il Natale è l'apoteosi dello spreco, di cibo e altro: la fiera dell'inutile. Fate un giro nei bidoni della spazzatura all'indomani delle feste: troverete regali ancora con carta e imballaggi intatti. Non saprei che consiglio dare, se non di riprendersi la dimensione spirituale delle feste».

La recessione alle porte avrà effetti virtuosi sulla formula -spre+eco= sufficienza?

«Paradossalmente sì. La crisi ci obbliga a comportamenti meno "spreconi", acquisti più attenti, consumi più intelligenti. Finalmente smetteremo di aprire il frigorifero di casa la sera per trovare quel giacimento di cibi ammuffiti, pronti per essere gettati nelle "scovazze"». (*p.spi.*)

RASSEGNA. DA OGGI FINO A GENNAIO IN VARI SPAZI DI TRIESTE

Due brasiliani inaugurano Caravanserragli

Tra sacro e profano la quinta edizione di «Suoni del Mediterraneo»

TRIESTE Le opere coloratissime, affascinanti e provocatorie di Roney George e Fernando Moreno, da Salvador de Bahia, danno il via oggi alla rassegna «**Caravanserragli. Aperture tra sacro e profano**», quinta edizione di «Suoni del Mediterraneo» che si aprirà alle 18.30 negli spazi della Clinica Psichiatrica Universitaria dell'Opp per poi snodarsi fino a gennaio per sei appuntamenti in vari luoghi della città.

Due artisti brasiliani (l'inaugurazione sarà riproposta domani dalle 12 alle 14 ai Magazzini Cornelia di piazza Cornelia Romana) a sottolineare ulteriormente il carattere multiculturale dell'iniziativa, come spiega Barbara Sinicco della «Fabbrica delle Bucce» che organizza la rassegna, e che quest'anno ha voluto optare per «un tema forte e suggestivo come quello della sacralità».

Primo spettacolo, il 28 novembre alla Casa della Musica: «**7 racconti sufi**» introdurranno alla corrente mistica del sufismo attraverso parole di Paola Mandel e musiche di Fakraddin Gafarov, per poi passare a una delle rivelazioni del teatro italiano, qui ancora poco noti, i **Taverna Est** (6 dicembre), ai burattini per adulti di un maestro del teatro di figura come **Gigio Brunello** (9 gennaio) e, soprattutto, per la nuova produzione della Fabbrica insieme a Actis e Studio OpenSpace, «**Icone**»: tre associazioni culturali triestine, tre diversi modi di fare teatro.

«Non volevamo seguire un filone esclusivamente culturale e artistico – dice la Sinicco, – bensì introdurre anche un elemento materiale e quotidiano altrettanto significativo». Ecco quindi «Incominciamo da 00», un inedito **laboratorio sul pane** a cura dell'Associazione Andandes: tre domeniche mattina, 30 novembre, 7 e 14 dicembre in Androna degli Orti, per ritrovarsi e fare il pane insieme. Tradizionale, azzimo o arabo che sia.

Federica Gregori

Una recente immagine della regista e sceneggiatrice Lina Wertmüller, nata a Roma nel 1928

TEATRO. PARLA LA REGISTA

Lina Wertmüller firma a Gorizia la «Vedova scaltra» di Goldoni con un grande letto sulla scena

La messa in scena vede protagonista Raffaella Azim con Gianni Cannavacciuolo nel ruolo di Arlecchino

GORIZIA «Arcangela Felice Assunta Job Wertmüller Von Elgg Español Von Brauchich cioè Lina Wertmüller», edito da Frassinelli. È il libro con cui nel 2006 **Lina Wertmüller**, sceneggiatrice e regista nata a Roma nel 1928, ha vinto ad Agrigento il premio per il miglior libro di cinema. «Sintesi audace e liberatoria», lo definisce la motivazione, e anche «un'autobiografia divertente, di rara sincerità».

La regista firma ora la regia di «**La vedova scaltra**» di Carlo Goldoni, in scena in esclusiva regionale al Teatro Verdi di Gorizia questa sera alle ore 20.45. La messinscena vede protagonista Raffaella Azim e Gianni Cannavacciuolo nel ruolo di Arlecchino.

«Sia io che Enrico Job (suo marito, scomparso nel marzo scorso; ndr) avevamo una grande passione per Raffaella Azim, - dice Lina Wertmüller - perché raramente abbiamo trovato un'attrice così brava. E ho sempre avuto simpatia per Goldoni, un uomo del Settecento, molto affascinante. Ha vissuto a lungo a Parigi durante gli anni più feroci, più preoccupanti della Rivoluzione, eppure mai nelle sue commedie ha, neanche vagamente, accennato a nulla che riguardasse tutta quell'immensa cosa che gli succedeva intorno. Lui e Vivaldi, un'altra mia passione, non si stimavano reciprocamente, pensi che stranezza! La vera famiglia di Goldoni è sempre stata il teatro, aveva un rapporto particolare con le attrici, con le donne, con le storie, con gli spettatori. Il teatro era allora l'unica forma d'intrattenimento veramente sociale e colta».

Cosa racconta la scenografia di Enrico Job?

«Il palcoscenico è un enorme letto. E già questo è un'idea di regia profonda. Ha iniziato Job a uscire completamente dagli schemi della scenografia e a interpretarla concettualmente come un'opera d'arte a se stante. Era un artista rinascimentale. Il suo primo romanzo è stato scoperto da Sciascia, che ha subito sentito in lui le possibilità di un grande scrittore. Vivere con Job è stato un grande arricchimento. Era una visione di vita, un'atmosfera».

E il suo ultimo film?

«"Mannaggia la miseria" è un film che parla di due ragazzi napoletani, ed è dedicato a Muhammad Yunus, Premio Nobel e inventore di un tipo di banca che presta i soldi ai poveri, più precisamente alle donne senza nessun'altra forma di sicurezza che la fiducia nel loro lavoro. Grazie a lui molte donne del Bangladesh sono diventate delle piccole imprenditrici. È un nuovo San Francesco».

Un nome d'arte così breve, e i titoli dei suoi film sono invece proverbiali per la lunghezza...

«Il mio ideale sarebbe Job Lina».

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **PUPPET&MUSIC AL MIELA**
Oggi, alle 17, al Teatro Miela la compagnia De bastiani/Puche presenta lo spettacolo di figura «La leggenda del coniglio volante», vincitore del concorso Puppet&Music 2008.

■ **MATTINATE AL REVOLTELLA**
Domani, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27 per le Mattinate musicali recital del duo Valentina Caiolo violino e Francesco De Zan pianoforte.

■ **AMICI DI SAN GIOVANNI**
Domani, alle 17.30, nella sala parrocchiale di Basovizza per la rassegna «Fuoriscena», il gruppo teatrale Amici di San Giovanni presenta la commedia «Canta canta che te darò el pignol - Trent'anni dopo» di Giuliano Zannier.

■ **FESTIVAL WUNDERKAMMER**
Domani, alle 20.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario sesto e ultimo concerto del Festival Wunderkammer. Protagonista l'ensemble Le Baroque Nomade.

PORDENONE

■ **«TOSCA» COPRODOTTA**
Oggi, alle 20.15, e domani, alle 16, al teatro Verdi va in scena «Tosca», coprodotta da Sferisterio Opera Festival di Macerata, Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi e Teatri S.p.A. di Treviso. Sul palco l'Orchestra Filarmonia Veneta, il Coro "Vincenzo Bellini", il Coro dei Pueri Cantores di Macerata. Sul podio il maestro Giampaolo Maria Bisanti. Regia, scene e costumi di Massimo Gasparon.

AVEVA 83 ANNI ED ERA ANCHE SCENEGGIATORE

È morto Marcello Fondato regista di «Altrimenti ci arrabbiamo»

ROMA È morto giovedì sera a San Felice Circeo (Latina), Marcello Fondato, 83 anni, giornalista, sceneggiatore, regista e produttore cinematografico.

Entrato in Rai nel dopoguerra, ai servizi parlamentari dove il suo direttore era Vittorio Veltroni, Fondato (*nella foto*) è stato sceneggiatore di alcuni film di Luigi Comencini, fra cui «Tutti a casa» e «La ragazza di Bube». Negli anni '60 è passato alla regia dirigendo attori come Vittorio Gassman, Claudia Cardinale, Monica Vitti, Enrico Montesano, Catherine Spaak, Renato Pozzetto in numerose commedie all'italiana. Il momento di maggior popolarità lo ha raggiunto nel 1974 con il celeberrimo western all'italiana «Altrimenti ci arrabbiamo», film campione d'incasso con la coppia Bud Spencer e Terence Hill. Con Bud Spencer ha lavorato anche in «Charleston», «Lo chiamavano Bulldozer», «Bomber», «Lo sceriffo extraterrestre» e «Chissà perchè capitano tutte a me». Negli anni '80, con il figlio Paolo, ha scritto e prodotto alcuni sceneggiati per Raidue tra cui «Affari di Famiglia» nel 1988.

IN BREVE

OGGI IN SAN SILVESTRO

Duo udinese a Trieste per il Festival Nono

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Silvestro, per il Festival di Musica Contemporanea «Luigi Nono» si esibirà il duo udinese costituito da **Alex Sebastianutto** ai sassofoni e **Ferdinando Mussutto** al pianoforte. Il tema portante di questa nona edizione del Festival - i rapporti della nostra musica con quella del Medio e dell'Estremo Oriente - si articolerà attorno a due composizioni: «Gavambodi 2» di Jacques Charpentier e «Fuzzy Bird Sonata» del giapponese Yoshimatsu. Seguiranno «Helin» di Daniele Salvatore, «Incycle» di Pepito Ros. «Klonos» di Piet Swerts, « Grab it!» di Jacob TV e «Microscopia» del goriziano Alessandro Serravalle. Domani sera il giovane pianista triestino **Rinaldo Zhok** sarà protagonista del terzo concerto.

SERATA JAZZ A SACILE

Omar Sosa e Paolo Fresu per la prima volta insieme

SACILE Arrivano questa sera a Sacile per la rassegna «Il Volo del Jazz» due «mostri sacri» del genere: il pianista cubano Omar Sosa (*nella foto*) e il trombettista sardo Paolo Fresu per la prima volta insieme sul palcoscenico. Prima del concerto, in programma alle 21 al teatro Zancanaro, alle 17, Paolo Fresu incontrerà il pubblico all'Hotel Due Leoni. Il recital verrà poi trasmesso da Rai Radio 3 nell'ambito di Radio 3 Suite.

Pianista eccezionale, Omar Sosa è uno dei volti più moderni e creativi della musica cubana. Oggi a Sacile proporrà la prima italiana di «Promise», il progetto in cui Sosa ospita la tromba migrante di Paolo Fresu. «Si può dire che è un sogno che finalmente diventa realtà» dice Sosa. In questo progetto il leader sarà accompagnato dal bassista originario del Mozambico Childo Tomase e dal batterista cubano Julio Barreto.

NUOVO ALBUM E TOUR

Laura Pausini annuncia: «Tra 10 mesi mi sposo»

ROMA Il suo nuovo album, «Primavera in anticipo», è uscito ieri, ma la vulcanica Laura Pausini sta già pensando ai progetti futuri: un tour lungo un anno, un cd jazz, un album natalizio, un musical, uno show televisivo e il matrimonio.

A 34 anni e 40 milioni di dischi venduti, sposerà Paolo Carta, chitarrista e co-autore e co-produttore con lei di quattro brani. «Da conservatrice, non me la sentivo di innamorarmi di un uomo che aveva già avuto una famiglia. Tra 10 mesi Paolo avrà il divorzio e ci sposeremo».

ARTE. FINO AL 14 DICEMBRE

A Muggia il design dell'Alessi tra architettura e poesia

TRIESTE Caffettiere d'autore al Museo «Ugo Carà» di Muggia: una raffinata rassegna propone da ieri fino al 14 dicembre sotto il titolo «**Caffè espresso. La caffettiera tra architettura e poesia**», la creatività di designer di livello internazionale, che hanno progettato per l'Alessi, grazie alla sensibilità di Alberto Alessi per il design. I curatori Eleonora Garavello e Alessio Curto hanno scelto nell'archivio del Museo Alessi, con la consulenza scientifica di Francesca Appiani e di Stefania Ferrari e l'allestimento di Antonella De Martino, quattro modi emblematici in cui il design contemporaneo ha interpretato la caffettiera: la ricerca del tedesco Richard Sapper, il quale, con il modello 9090 che non esplode, affronta il tema della sicurezza e del concetto di forma-funzione; l'architetto Aldo Rossi, che con la caffettiera «Cupola» - che, tradotta in formato maxi, accoglie il visitatore all'entrata - con «La Conica», «Ottagono» e altri oggetti legati al caffè riafferma il proprio linguaggio razionalista e postmoderno.

Un altro angolo è dedicato alla ricerca sulla caffettiera napoletana condotto da Riccardo Dalisi e ai suoi oggetti animati. Interessante anche lo sguardo giovane dell'olandese Wiel Arets, sotteso da leggerezza e consistenza. Una sezione a parte è dedicata ai progetti «congelati», cioè mai realizzati.

Marianna Accerboni

«La caffettiera 9090 (che non esplode)» progettata dal designer tedesco Richard Sapper

«Wunderkammer» dopo Frédérick Haas chiude domani con Le Baroque Nomade

TRIESTE Il percorso sulla via della seta, che si propone di esplorare le suggestioni orientali che hanno influenzato la musica europea dei secoli scorsi ed è il tema della terza edizione di **Wunderkammer**, l'altra sera ha fatto tappa nella Parigi ricca e colta del diciottesimo secolo, quando l'interesse per l'Oriente si alimentava con i resoconti di viaggio di esploratori e missionari e rappresentava, per nobili e borghesi, soprattutto la «metafora di una civiltà, una sorta di reverie che dava sfogo al gusto di un raffinato esotismo», suscitando anche l'interesse di un musicista-simbolo della corte di Versailles come François Couperin, autore fecondo e pietra miliare nella storia del clavicembalo, strumento per il quale scrisse, dal 1713 al 1730, una molteplicità di brani classificati in 27 ordini suddivisi in quattro libri ma senza alcun apparente collegamento ciclico. Per sfogliare il poderoso album di «**Viaggi di Monsieur Couperin**» l'associazione Epicantica, che organizza la rassegna, ha convocato uno tra i più autorevoli clavicembalisti dell'ultima generazione come il francese **Frédérick Haas** che, la scorsa sera al Museo Sartorio, ha coinvolto i presenti a viaggiare «sulle ali della fantasia». Tecnica eccellente e gusto raffinato, Haas ha saputo tradurre la variegata peculiarità espressiva della scrittura di Couperin, trovando suoni e sfumature adeguate a ricreare quelle particolari atmosfere sonore che hanno colorato di fiabesco tutto il suo applaudito recital.

Concluderà la rassegna il concerto dell'ensemble «**Le Baroque Nomade**», domani, alle 20.30, nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Patrizia Ferialdi

Oggi Scanner apre e chiude a Gradisca la serata del Festival All Frontiers

GRADISCA Continua «All Frontiers», la rassegna di indagini sulle musiche d'arte contemporanee, alla Sala Civica Bergamas, a Gradisca d'Isonzo.

Oggi, alle 21, lo spazio gradiscano darà il benvenuto a **Scanner**; moniker, dietro il quale si cela il britannico Robin Rimbaud. Con un set di chitarra elettrica, computer e varie elettroniche. Sono le sue collaborazioni a dire del suo valore: Bryan Ferry, Radiohead, Laurie Anderson, Michael Nyman e Derek Jarman. Oltre alla sua presenza in spazi museali come il SFMOMA (Usa), l'Hayward Gallery (Londra), il Centro Pompidou (Parigi), il Kunsthalle (Vienna) e il Bolshoi Theatre (Mosca).

A seguire il connubio, di strumenti ad ancia tradizionali e chitarre elettriche ed e-bows, del duo **Werner Durand** e **Victor Meertens**. Dagli anni Novanta le loro performance sono un percorso di contaminazioni.

Sarà poi la volta del violino, la viola, il computer e le elettroniche della tedesca **Barbara Luneburg**, nel suo «Flashlight - Solo recita». Ovvero la giusta interpretazione dell'incontro fra musica classica e contemporanea.

La corsa continuerà con il duo **Lol Coxhill**, sassofono soprano, e **Enzo Rocco**, chitarra elettrica. Con un intreccio di free-jazz, folk naive, pitture sonore e musica improvvisata.

Scanner chiuderà la serata. Assieme ad uno dei più validi musicisti del nostro presente: **David Shea**. Il nome giusto per ricordare il coraggio della sperimentazione, verità su cui si basa l'intero All Frontiers. Per una buonanotte intonata con computer, elettroniche e campionatore.

Giovanni Fierro

CINEMA. PROSEGUE IL FESTIVAL AL CINECITY DI TRIESTE

Tre scrittori-registi esordienti a Science+Fiction

Proiettati film «letterari» da Russia, Usa e Gran Bretagna su un unico tema: la sopravvivenza

TRIESTE Tre debutti in regia di scrittori, tre film «letterari» da Russia, Usa e Gran Bretagna sorvolano oggi il concorso di **Science+Fiction**, focalizzati su un tema unico: la sopravvivenza. Come sopravvivere in un mondo in estinzione, di fronte alla penuria delle risorse, in competizione violenta l'uno con l'altro, è il quesito dei film del festival, che sembra sorgere dalla crisi economica che stiamo vivendo, e che il cinema fantastico già riflette e racconta.

«Uomini contro» in un'isola deserta ai bordi del Mar Artico, protagonisti di un'aspra lotta per la sopravvivenza, sono al centro di «**Novaya Zemlya**» («Terra nova»), esordio in regia dello scrittore e produttore russo Alexander Melnik (sarà oggi alla proiezione delle 19.30 al Cinecity). Siamo nel 2013, la pena di morte è stata abolita, e il governo risolve il problema del sovraffollamento delle carceri abbandonando i detenuti su un'isola deserta, dove devono cavarsela dividendosi i mezzi di sostentamento.

Nel magnifico scenario marino e selvaggio dell'isola, con una messa in scena spettacolare ed efficace, Melnik ci racconta le diverse forme sociali attuate da questi «coloni». Ecco il predominio dei detenuti organizzati in gruppi mafiosi, la ribellione della maggioranza, l'irrazionale spreco dei beni disponibili, l'anarchica ricerca di individualità, la solidarietà che subentra.

Il film sembra metafora della comunità umana, ma anche della società russa, con l'improvvisa libertà capitalista che ha prodotto violenza. Ma al di là dell'attualità, «Novaya Zemlya» resuscita classici letterari sul tema degli esperimenti sociali su isole, come «L'isola del dr. Moreau» di Wells o «Il signore delle mosche» di Golding.

Una scena di «The Dead Outside»

Dal microsomo a cielo aperto del film russo, al chiuso laboratorio dell'americano «**Chrysalis**» (oggi alle 23.45), troviamo ancora uno scrittore al debutto come regista, il portoricano Tony Bàez Milàn, che si è ispirato direttamente a un racconto di Bradbury («La crisalide»), già portato sullo schermo nel '79 dal nostro Blasetti.

Un gruppo di scienziati, rifugiati dopo la terza guerra mondiale, avvia un programma di sopravvivenza, ma uno di loro si trasforma in crisalide. Il cuore del film è lo stile, in bianco e nero e ricalcato su mostri, ombre e alambicchi della SF anni '50, che pare un ripiegamento nostalgico verso la fantascienza classica, ingenuamente spaventata in un pianeta allora sostenibile. E la via al fantastico, povera ma creativa, delle pellicole indipendenti Usa delle scuole di cinema, che fa di necessità virtù e che nelle scorse edizioni di Science+Fiction aveva già incantato con «Puzzlehead» (Asteroide d'oro 2005), «Subject Two» (2006) e «The 4th Dimension» (2007). Tutte storie girate in unità di luogo, in ambienti chiusi vivificati dall'estetica cinematografica, dove le creazioni e le visioni degli scienziati-personaggi sono metafore del lavoro di regia.

Un'altra scrittrice esordiente nel cinema, la scozzese Kerry Anne Mullaney, ha realizzato un piccolo capolavoro registico con «**The Dead Outside**» (alle 19.15, presente la regista). Anche questo è un film girato praticamente a costo zero, che racconta di due sopravvissuti a un virus in una sperduta fattoria, che riesce a inquietare attraverso una totale padronanza del linguaggio cinematografico, con «effetti speciali» di creatività pura quali primi piani, inquadrature disturbanti, flash-back, sequenze oniriche, commenti sonori. Ciò che faceva Mario Bava, ma che nessun giovane regista italiano evidentemente sa più fare.

Paolo Lughi

Il regista sloveno Jan Cvitkovic, classe 1966

OSPITE DI «FILMAKERS»

Il regista sloveno Cvitkovic stasera al cinema Ariston

TRIESTE «Una bellissima sorpresa, un successo inatteso, un qualcosa d'inaspettato che ti arriva, quando ormai ti sei messo l'animo in pace e non ci speri più». La definisce così **Jan Cvitkovic**, questa onda d'urto che ha rimesso in gioco il suo film più premiato e acclamato. Quel «Odgrobadogroba (Da tomba in tomba)», vincitore due anni fa, del Torino Film Festival. Oggi verrà presentato alla presenza del regista, del produttore Jozko Rutar e dei distributori al Cinema Ariston alle 16.30, alle 18.30 e alle 21. (L'incontro con gli autori sarà alle 20.30).

Un film che dal 2006 si è aggiudicato una marea di premi ed è appena tornato attuale in Italia per l'impegno di due distributori torinesi, Giampiero Massimelli e Fabrizio Sapino che l'hanno tradotto in italiano. Non con i soliti sottotitoli dunque, ma doppiato. Non succedeva da quasi 50 anni. L'ultimo ad averlo fatto fu France Stiglic: correva l'anno 1960, il film era «Deveti krog» (Il nono cerchio).

Che cosa l'ha più sorpresa?

«Sicuramente l'entusiasmo del pubblico - dice Cvitkovic. - Sembra quasi impossibile ritornare dopo qualche anno su un film, che nel frattempo ha iniziato a camminare con le sue gambe. Ma c'è chi lo scopre oggi e ne rimane affascinato o addirittura commosso. Mi fa piacere che anche la stampa lo abbia accolto molto bene e da quello che mi dicono potrebbe avere un buon futuro».

Lei il film doppiato non l'ha mai visto. Perché? «Mi sembra molto strano vedere i miei attori parlare in un'altra lingua. All'inizio ero un po' perplesso. Ma vedendo quanto tutto ciò possa aiutare il mio film, non posso che essere grato a chi l'ha fatto. Il mercato italiano è abituato a vedersi tutti i film in lingua italiana, è una questione di cultura e di abitudini».

L'unica nota dolente è il divieto ai minori di diciotto anni... «Una decisione che sinceramente non ho capito. Dovuta a una scena violenta ma che nessun altro Paese ha finora pensato di censurare».

Ivana Godnik

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «TOSCA» di G. Puccini. Trieste, Teatro Verdi, martedì 18 novembre, ore 20.30 (turno A); giovedì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 22 novembre, ore 17 (turno S); domenica 23 novembre, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

TRIESTE PRIMA 2008. Ensemble Europeo Antidogma Torino. Trieste, Sala Victor de Sabata. Ridotto del Teatro Verdi, lunedì 17 novembre, ore 20.30. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 RITTER/DENE/VOSS di Thomas Bernhard. Regia di Piero Maccarinelli. Con Massimo Popolizio, Maria Paiato, Manuela Mandracchia. Turno C - 2h 20'.

SALA BARTOLI. 21.00: «LA LUCE DI DENTRO». Uno spettacolo di Giuliano Scabia in collaborazione con Claudio Misculin e l'Accademia della Follia. 1h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

contrada@contrada.it; www.contrada.it - tel. 040-390613

Ore 20.30 «LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA» di Goldoni. Adattato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso e Enzo Vetrano.
2 ore. Parcheggio in Fiera NON DISPONIBILE. Ultimi giorni.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian (Ts)

Ore 20.30 il Gruppo «Il Gabbiano» con la commedia «CICOLE, CIACOLE, RAYBAN E FRITOLE», testo e regia di Osvaldo Mariutto. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 17.00: «LA LEGGENDA DEL CONIGLIO VOLANTE», di Gigio Brunello, Compagnia De Bastiani/Puche. Burattini, sagome che ballano e ombre cinesi stampate sui vetri di una finestra, come pagine animate in un libro per i lettori piccini. Ingresso € 5, bambino + un genitore € 5.

■ TEATRO MIELA

Oggi ore 21.30: «SCIENCE+FICTION PARTY FENIN» electronic/live performance + electrosacher + Visual journey_ntn & Komelik. Ingresso € 7.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it info@teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

17 novembre 2008 ore 20.45: Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Daniel Kawka direttore, Massimo Quarta violino. Musiche di Stravinskij, Paganini, Beethoven.

Dal 19 al 22 novembre, ore 20.45, Piccolo Teatro di Milano: «ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI» di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler, messa in scena da Ferruccio Soleri.

■ TEATRO CONTATTO

Tel. 0432/506925 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it

Stasera, ore 21.00, Teatro Palamostre: «LINA QUELLA CHE FA BRUTTI SOGNI» di Massimo Salviantì, regia Pierpaolo Sepe con Fulvia Carotenuto, Emanuela Lumare, Andrea Manzalini, Marco Natalucci. Info e prevendita: biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

tel. 048133090.

15 novembre, ore 20.45: «LA VEDOVA SCALTRA» di Carlo Goldoni, adattamento e regia di Lina Wertmuller, con Raffaella Azim, Gianni Cannavacciuolo. Prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi).

■ PUPPET&MUSIC 2008

Ore 9.30-13.00 prima parte. Ore 15.00-18.00 seconda parte. Puppet& Music Convegno. La musica e il teatro di figura.

KULTURNI DOM. Ore 18.30: Piccoli Principi, Obrazotsov: tema e variazioni.

Ore 21.00: TAM Teatromusica - Tutto è vivo!

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». Ore 22.30: Stephen Mottram Animata (Gran Bretagna) - The seed carriers.

Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481/537280 info@ctagorizia.it www.ctagorizia.it

CERVIGNANO

■ TEATRO SALA AURORA

www.teatrosalaurora.org

La Compagnia Teatrale «MA CHI M'O FFA FA'» di Napoli presenta in doppio appuntamento. Sabato 22 novembre ore 20.30: «QUESTI FANTASMI» di Eduardo De Filippo. Domenica 23 novembre ore 15.30: «VADO PER VEDOVE» commedia brillante di Marotta e Randone.
Prevendita biglietti 0431/31493 on line su www.teatrosalaurora.org. Promozione acquisto biglietti per entrambi gli spettacoli.

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa cinema 0431/370216

MAMMA MIA 19.00, 21.00
5 euro.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Lunedì 24, martedì 25 novembre, AMANDA SANDRELLI e BLAS ROCA REY in «XANAX».

Mercoledì 26 novembre, DIE DEUTSCHE KAMMERPHILHARMONIE BREMEN, direttore FLORIAN DONDERER, pianoforte PIOTR ANDERSZEWSKI, in programma musiche di Milhaud, Beethoven, F. J. Haydn.

Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

007 - QUANTUM OF SOLACE 16.00, 17.50, 19.40, 21.30
con Daniel Craig, Olga Kurylenko. Proiezione digitale.

■ ARISTON

ODGROBA DOGROBA 16.30, 18.30, 21.00
di Jan Cvitkovic con Gregor Bakovic, Sonja Savic. Tutti vogliono andare in paradiso, ma nessuno vuole morire per primo. V.m. 18. Alle 20.30 il regista Jan Cvitkovic incontrerà il pubblico in sala a cura di Filmakers.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

LA FIDANZATA DI PAPÀ 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.15
con Massimo Boldi, Simona Ventura, Biagio Izzo (domani matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.40).

THE ORPHANAGE 20.00, 22.00
dopo «The Others» il thriller spagnolo campione di incassi.

007 - QUANTUM OF SOLACE
15.30, 17.40, 19.15, 20.00, 21.30, 22.00
con Daniel Craig, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 15.30, 17.40, 20.00, 22.00.
(Domani matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.25).

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 15.25, 17.40
con Zac Efron.
(Domani matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.15).

WALL-E 15.00, 17.40
animazione Disney Pixar.
(Domani matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.50).

Giovedì 20 anteprima nazionale NESSUNA VERITÀ di Ridley Scott con Leonardo DiCaprio e Russell Crowe.

Da venerdì 21:
TWILIGHT 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.30, 22.15
dal best seller di Stephenie Meyer.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €.
Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

CHANGELING 16.00, 18.35, 21.10
di Clint Eastwood con Angelina Jolie e John Malkovich. In concorso al 61° Festival di Cannes 2008 (durata 141').

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15
di Woody Allen, con Javier Bardem, Penélope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61.o Festival di Cannes (durata 97').

■ FELLINI www.triestecinema.it

SI PUÒ FARE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

DON CHISCIOTTE 15.30
Animazione. A solo 4 €.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

THE BURNING PLAIN
IL CONFINE DELLA SOLITUDINE 16.40, 18.30, 20.10, 22.10
con Charlize Theron e Kim Basinger. Domani anche alle 14.30 a solo 4 € (tutti i film).

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

LA FIDANZATA DI PAPÀ 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Massimo Boldi, Simona Ventura, Elisabetta Canalis.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.15, 18.00

007 - QUANTUM OF SOLACE 20.30, 22.15
con Daniel Craig, Olga Kurylenko.

GIÙ AL NORD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Si ride fino alle lacrime!

WALL-E 16.00, 20.30
della Disney-Pixar.

AWAKE - ANESTESIA COSCIENTE 17.30, 19.00, 22.15
con Jessica Alba, Hayden Christensen.

■ NAZIONALE a 4 €

Domani alle 11.00 e 14:30: LA FIDANZATA DI PAPÀ, 007, HIGH SCOOL MUSICAL 3, WALL-E.

■ SUPER

UN GIOCO DA RAGAZZE 16.30, 18.00, 21.30
con Filippo Nigro, Chiara Chiti, Desiree Noferini.

IL PREZZO DELL'ONORE 19.30
con Edward Norton, Collin Farrel.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

LA FIDANZATA DI PAPÀ 17.45, 20.10, 22.10

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.00, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 17.30

GIÙ AL NORD 20.00, 22.00
La commedia campione di incassi in Francia.

CHANGELING 18.00, 21.30

THE BURNING PLAIN
IL CONFINE DELLA SOLITUDINE 17.50, 20.10, 22.15

Lunedì 17 e martedì 18 novembre Rassegna Kinemax d'autore: «PARIGI» di Cedrik Klapisch.

GORIZIA

■ KINEMAX

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.10, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.00

CHANGELING 18.00, 20.30

GIÙ AL NORD 17.50, 20.00

IL PREZZO DELL'ONORE - PRIDE AND GLORY 22.00

Spettacolo su Danilo Dolci domani su Raitre regionale

TRIESTE Domani, alle 9.40, sulla terza rete a diffusione regionale, la sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia propone la ripresa televisiva dello spettacolo «È vietato digiunare in spiaggia» di Renato Sarti e Franco Però sulla vita di Danilo Dolci.

Lo spettacolo ricostruisce la vita di Danilo Dolci e il processo a cui fu sottoposto nel 1956 per aver organizzato lo «sciopero alla rovescia»: invece di incrociare le braccia, per protestare contro la disoccupazione e la miseria dilaganti in Sicilia, i manifestanti tentarono di risistemare una vecchia strada impraticabile di Partinico. La manifestazione fu interrotta dall'intervento delle forze dell'ordine. Dolci fu incarcerato e condannato; ma il processo si trasformò in una messa sotto accusa della politica dello Stato nei confronti del Sud, grazie anche alla memorabile arringa difensiva di Piero Calamandrei, uno dei padri della Costituzione italiana. Danilo Dolci, nato a Sesana nel 1924, con la sua famiglia si spostò spesso a causa del lavoro del padre ferroviere. Dal 1940 Dolci visse in Sicilia, venendo in contatto con le dure condizioni di vita degli abitanti di quelle terre, esperienza che lo portò a diventare promotore di lotte non violente per il pane, i diritti e il lavoro, scontrandosi spesso con l'ottusità dell'amministrazione statale, le resistenze di chi era abituato a subire i soprusi come ineluttabili e il potere della criminalità mafiosa. Insieme ad Aldo Capitini e don Milani divenne una delle maggiori voci italiane della pedagogia del dissenso. La rappresentazione, riadattata per la tv con la regia di Claudia Brugnetta, vede nei panni di Danilo Dolci Paolo Triestino e la partecipazione dell'ex magistrato Gherardo Colombo nella parte di Piero Calamandrei.

Danilo Dolci (1924-1997)

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 11.30
LA STRAGE DI KOS

La strage avvenuta l'8 settembre 1943 nell'isola greca di Kos e la scarsità di acqua sulla terra dovuta allo sfruttamento insensato delle risorse e ai cambiamenti climatici, saranno fra i temi trattati nella puntata di oggi di Tgr Levante.

RAIDUE ORE 14.00
FINARDI E GLI ALTRI

Eugenio Finardi, Gianluca Grignani, L'Aura e gli Afterhours saranno ospiti di Scalo 76, il programma musicale condotto da Francesco Facchinetti e Mara Maionchi. Celebration, Tullio Solenghi e Orietta Berti, ripercorreranno la tappe della propria carriera.

RAIDUE ORE 6.45
RISSA TRA MONACI

La violenta rissa tra monaci armeni e greco-ortodossi, scoppiata nella Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme, sarà l'argomento al centro della puntata di Mattina in Famiglia, programma condotto da Giancarlo Magalli, Adriana Volpe, Marcello Cirillo.

RAITRE ORE 21.30
SCOPRIRE IL MEDIOEVO

Medioevo: miti, verità e segreti sarà l'argomento della puntata di Ulisse: il piacere della scoperta, il programma condotto da Alberto Angela. Un viaggio nel tempo alla riscoperta di un'epoca ancora piena di misteri e segreti.

I FILM DI OGGI

IL SEGNO DEL POTERE
di Peter Hunt con Roger Moore, Susannah York, Ray Milland.
GENERE: AVVENTURA (GB, 1974)
LA 7 — 17.40

Per far crescere il prezzo dell'oro, finanzieri senza scrupoli decidono di distruggere una miniera. Tratto dal romanzo di Wilbur Smith Gold Mine, è un dramma semi-avventuroso, semi-serio, girato nelle miniere del Sudafrica.

SHAGGY DOG
di Brian Robbins con Tim Allen, Kristin Davis, Zena Grey, Spencer Breslin.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)
ITALIA 1 — 21.10

Tim Allen si trasforma da padre di famiglia in cane di casa e viceversa. Tutto ha inizio quando lo stacanovista vice procuratore distrettuale Dave Douglas indaga su laboratorio per la sperimentazione animale.

A RISCHIO DELLA VITA
di Peter Hyams con Jean-Claude Van Damme, Power Boothe.
GENERE: THRILLER (Usa, 1995)
RETE 4 — 21.30

Minata in otto punti la Civic Arena di Pittsburgh dove si svolge la finale nazionale di hockey su ghiaccio, una banda criminale, guidata da ex agente dei servizi segreti, sequestra il vicepresidente degli Usa e una dozzina d'ospiti, chiedendo un riscatto miliardario.

COME CANI & GATTI
di Lawrence Guterman con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins, Miriam Margolyes.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)
ITALIA 1 — 19.20

La proverbiale rivalità tra cani è gatti è vecchia quanto il mondo. Ma gli effetti visivi di questo film che la mette in scena sono modernissimi. Come cani & gatti utilizza infatti una combinazione di nuove tecnologie, animali reali, pupazzi e animazione.

BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI
di Ettore Scola con Nino Manfredi, Francesco Anniabaldi e Maria Cosco.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1976)
LA 7 — 23.25

Il film racconta la vita quotidiana di una famiglia di una baraccopoli romana degli anni '60, una tribù di circa venti persone tra genitori, figli, consorti, amanti, nipoti e nonna. A capo di tutti c'è il vecchio Giacinto Mazzatella, guercio, dispotico e fedifrago.

UNA GORILLA PER AMICA
di John Gray con Wil Horneff, Jean Marie Barnwell, Helen Shaver.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1995)
ITALIA 1 — 16.30

Un terribile quattordicenne che si mette sempre nei guai stringe amicizia con un'intelligente gorilla di tre anni. I due finiranno col fuggire assieme, combinando un sacco di guai nella loro corsa verso la libertà.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Sabato & domenica.**
09.35 **Settegiorni**
10.25 **ApriRai**
10.40 **Un ciclone in convento.**
11.30 **Occhio alla spesa.**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 **Lineablu.** Con Donatella Bianchi.
16.15 **Dreams Road**
17.00 **Tg 1**
17.15 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
17.30 **A sua immagine - Le ragioni della speranza.** Con Padre Raniero Cantalamessa.
17.40 **Tg 1 L.I.S.**
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.30 VARIETA'

> Serata d'onore
Pippo Baudo dedica alla moda questa puntata dle varietà.

23.50 **Tg 1**
23.55 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
00.35 **Tg 1 - Notte**
00.50 **Estrazioni del Lotto**
01.00 **Uomini & donne, amore & bugie.** Film (commedia '02). Di Eleonora Giorgi. Con Ornella Muti
02.35 **Pioggia sporca**
03.05 **Un genio, due compari, un pollo.** Film (western '75). Di Damiano Damiani. Con Terence Hill e Miou - Miou.
05.05 **SuperStar**

RAIDUE

06.00 **Cercando cercando**
06.10 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.25 **L'avvocato risponde**
06.35 **Inconscio e magia**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.15 **Sulla via di Damasco.**
10.45 **Quello che**
11.25 **ApriRai**
11.35 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Giancarlo Magalli
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Dribbling.** Con Andrea Fusco.
14.00 **Scalo 76.** Con Mara Maionchi e Francesco Facchinetti.
17.10 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **Tg 2**
18.10 **The District.** Con Craig T. Nelson e Lynne Thigpen e Jayne Brook e Elizabeth Marvel
18.50 **L'Isola dei famosi - La settimana.**
20.00 **Piloti.**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Cold Case - Delitti irrisolti
Nuovo telefilm della serie.

22.40 **Sabato sprint.** Con Paolo Paganini.
23.20 **Tg 2**
23.30 **Tg 2 Dossier**
01.50 **L'isola dei famosi.**
02.35 **Il mio 68**
02.55 **Il caffè.** Con Cinzia Tani.
03.55 **Zibaldone - Cose a caso**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Quarto potere**
05.50 **Seychelles e Bird Island isole da sogno**

RAITRE

07.00 **Bear nella grande casa blu**
08.00 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.45 **Il mondo di Stefi**
09.00 **Tv Talk.**
10.30 **Art News**
11.00 **TGR I nostri soldi**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **TGR Bell'Italia.**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Tg 3 Flash LIS**
15.55 **Sabato Sport**
16.25 **Campionato italiano: SS Lazio - Latina Pallanuoto SS Lazio - Latina Pallanuoto**
17.00 **Grand Prix: Figura Figura**
18.10 **90' minuto Serie B.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

21.30 DOCUMENTI

> Ulisse: il piacere della scoperta
Miti, verità e segreti del Medioevo.

23.20 **Tg 3**
23.35 **Tg Regione**
23.40 **Blu notte.** Con Carlo Lucarelli.
00.40 **Tg 3**
00.50 **Tg 3 Agenda del mondo**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI** - Taco paco
20.30 **TGR - VANGELO VIVO** - Segue: **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Vita da strega.**
07.20 **Le stagioni del cuore.** Con Alessandro Gassman
09.30 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
10.50 **Cuochi senza frontiere.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Cuochi senza frontiere.**
12.40 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum: Sessione pomeridiana del sabato.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Perry Mason - La bara di vetro.** Film Tv (giallo '91). Di Christian I. Nyby II. Con Raymond Burr e Barbara Hale e William R. Moses e Peter Scolari.
17.00 **Detective Monk.** Con Tony Shalhoub e Bitty Schram e Ted Levine e Jason Gray - Stanford.
18.00 **Il parco Tarangire**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.30 AZIONE

> A rischio della vita
Uno spietato criminale sequestra un gruppo di persone.

23.40 **Guida al campionato.**
00.30 **Sipario notte**
01.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.35 **Ciak Speciale**
01.40 **Ieri e oggi in Tv special**
03.00 **Il capitano della legione.** Film (commedia '57). Di Jean Boyer. Con Fernandel e Armontell e Nadia Gray e Jeanne Aubert.
04.35 **Terra nostra 2 - La speranza.** Con Ana Paula Arosio e Maria Fernanda Candido e Priscila Fantin e Reynaldo Gianecchini.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Loggione**
09.30 **Amici libri**
10.00 **Ciak Speciale**
10.05 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Il supermercato.** Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino e Vincenzo Cacace e Lavinia Longhi.
14.10 **Amici.** Con Luca Zanforlin.
15.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> C'è posta per te
Amori contrastati sotto i riflettori con Maria De Filippi.

00.30 **Nonsolomoda - Globish News.** Con Silvia Toffanin.
01.10 **Tg 5 Notte**
01.40 **Striscia la notizia**
02.25 **A passo di danza.** Film Tv (drammatico '99). Di Mark Haber. Con Kimberly McCullough e Mary - Margaret Humes
04.30 **Tg 5 Notte**
05.00 **Otto sotto un tetto.** Con Jaleel White e Kellie Williams e Reginald Vel Johnson.

ITALIA 1

08.20 **Bratz**
08.35 **Imbarchiamoci in un grande viaggio**
09.05 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
09.35 **Monster & Pirates**
09.50 **Transformers**
10.15 **Yu - gi - oh GX**
10.40 **Bernard**
10.45 **Una pupa in libreria.**
11.20 **V.I.P..**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Tgcom**
13.40 **La talpa**
14.15 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Film (commedia '93). Di Mel Brooks. Con Cary Elwes e Amy Yasbeck
16.30 **Una gorilla per amica.** Film (avventura '95). Di John Gray. Con Wil Horneff e Jean Marie Barnwell e Helen Shaver
18.05 **La tata.**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Bernard**
19.20 **Come cani & gatti.** Film (commedia '01). Di Lawrence Guterman. Con Jeff Goldblum e Elizabeth Perkins.

21.10 FILM

> Shaggy dog
Un uomo si trasforma in cane e si prende cura della sua famiglia.

23.00 **Swarm - Minaccia dalla giungla.** Film Tv (azione '01). Di Jeff Hare. Con Craig Sheffer e Gabrielle Anwar e Rutger Hauer
01.00 **Studio Sport**
01.30 **Ciak Speciale**
01.40 **Shopping By Night**
02.00 **Me and You and Everyone We Know.** Film (drammatico '05).
03.25 **E morì con un felafel in mano.** Film (commedia '01).
05.35 **Classe di ferro.**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con Luisella Costamagna.
09.20 **L'intervista**
10.00 **Arturo 2 on the Rocks.** Film (commedia '88). Di Bud Yorkin. Con Dudley Moore e Liza Minnelli e John Gielgud e Stephen Elliott.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter e Julie Warner.
14.00 **Test Match: Italia - Argentina Italia - Argentina**
17.40 **Il segno del potere.** Film (avventura '74). Di Peter Hunt. Con Roger Moore e Susannah York e Ray Milland e Bradford Dillman e John Gielgud.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Crozza Italia Exclusive**

21.10 DOCUMENTI

> Istantanea
Il programma condotto dalla giornalista Rula Jebreal.

23.25 **Brutti, sporchi e cattivi.** Film (commedia '76). Di Ettore Scola. Con Nino Manfredi e Francesco Annibaldi e Maria Bosco e Giselda Castrini e Alfredo D'Ippolito e Maria Luisa Santella e Adriana Russo.
01.25 **Tg La7**
01.50 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
02.25 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
04.25 **CNN News**

SKY 1

07.20 **Una parola per un sogno.** Film (drammatico '06). Di Doug Atchison. Con Angela Bassett
09.20 **Seta.** Film (drammatico '07). Di François Girard. Con Keira Knightley e Michael Pitt e Kōji Yakusho e Alfred Molina
11.30 **La giusta distanza.** Film (drammatico '07). Di Carlo Mazzacurati. Con Giovanni Capovilla e Ahmed Hefiane e Valentina Lodovini
13.25 **Ten - Omicidi in serie.** Con Tobias Moretti e Silke Bodenbender e Christoph Waltz.
15.10 **Primi amori, primi vizi, primi baci.** Film (commedia '06). Di Olivier Nakache e Eric Toledano. Con Jean - Paul Rouve e Marilou Berry e Omar Sy
17.15 **Una parola per un sogno.** Film (drammatico '06). Di Doug Atchison. Con Angela Bassett e Keke Palmer
19.10 **Piano, solo.** Film (biografico '07). Di Riccardo Milano. Con Kim Rossi Stuart e Jasmine Trinca

21.00 FILM

> Uibù - Fantasmino fifone
Baldovino diventa un fantasma.

22.50 **Ten - Omicidi in serie.** Con Tobias Moretti e Silke Bodenbender e Christoph Waltz.
00.50 **Funeral Party.** Film (commedia '07). Di Frank Oz. Con Matthew Macfadyen e Alan Tudyk e Rupert Graves e Keeley Hawes.
02.25 **Wolfhound.** Film (fantastico '07). Di Nikolai Lebedev. Con Aleksandr Bukharov e Oksana Akinshina e Aleksandr Domogarov e Igor Petrenko.

SKY 3

08.15 **Un ponte per Terabithia.** Film (fantastico '07). Di Gabor Csupo.
10.15 **Gigolò per sbaglio.** Film (commedia '00). Di Mike Mitchell. Con Rob Schneider e William Forsythe
11.50 **Ti va di pagare? - Priceless.** Film (commedia '06). Di Pierre Salvadori.
13.55 **L'uomo dell'anno.** Film (commedia '06). Di Barry Levinson. Con Robin Williams, Christopher Walken
15.55 **Pazzo di te.** Film (commedia '00). Di Kris Isacsson. Con Freddie Prinze Jr.
17.30 **Finalmente a casa.** Film (commedia '07). Di Steve Carr. Con Ice Cube
19.25 **Gigolò per sbaglio.** Film (commedia '00). Di Mike Mitchell. Con Rob Schneider e William Forsythe
21.00 **Epic Movie.** Film (comico '07). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer. Con Kal Penn e Adam Campbell e Jennifer Coolidge

SKY MAX

10.55 **Missing - Dispersa.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Edward Edwards e Matt Barr.
12.30 **Rocky Balboa.** Film (drammatico '06). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone e Burt Young
14.15 **The Foreigner - Lo straniero.** Film (azione '03). Di Michael Oblowitz. Con Steven Seagal
16.10 **Living & Dying.** Film (azione '07). Di Jon Keeyes.
17.45 **Missing - Dispersa.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Edward Edwards e Matt Barr.
19.20 **The Death and Life of Bobby Z.** Film (azione '07). Di John Herzfeld. Con Paul Walker
21.00 **Hannibal Lecter - Le origini del male.** Film (thriller '07). Di Peter Webber. Con Gaspard Ulliel e Gong Li

SKY SPORT

07.00 **Special100one**
07.30 **Futbol Mundial**
08.00 **Fantascudetto**
08.30 **Special100one**
09.00 **I signori del calcio**
10.00 **Preview Show Premier League**
10.30 **Campionato italiano di Serie A: Juventus - Genoa**
12.30 **Fantascudetto**
13.00 **Special100one**
13.30 **Euro Calcio**
13.40 **Premier League: Bolton - Liverpool**
15.55 **Scottish League: Rangers - St. Mirren**
18.15 **Bundesliga: Borussia M. - Bayern Monaco**
19.30 **Sky Calcio Prepartita**
20.25 **Campionato italiano di Serie A: Palermo - Inter**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Campionato italiano di Serie A: Juventus - Genoa**
00.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano di Serie A: Palermo - Inter**
02.30 **Euro Calcio Show**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Love test**
12.00 **Hitlist Italia**
14.00 **Full Metal Panic**
14.30 **Nabari**
15.00 **Pageant Place**
15.30 **Best Driver**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Into the Music**
19.00 **Flash**
19.05 **Mtv Europe Music Awards 2008**
20.00 **Flash**
20.05 **Pussycat Dolls Presents: Girlicious**
21.00 **From G's to Gents**
22.00 **All Access**
22.30 **Flash**
22.35 **Neurovisione**
23.00 **South Park**
23.30 **A Shot at Love with Tila Tequila**
00.30 **Fur Tv**
01.00 **Yo!**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **Classifica ufficiale album.** Con Martina Panagia.
16.00 **All News**
16.05 **TransEurope**
17.00 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Rotazione musicale**
19.30 **The Oblongs**
20.00 **Inbox**
21.00 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
00.00 **The Club**
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
10.35 **Don Matteo 4.** Con Terence Hill e Nino Frassica.
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.45 **Volley Time**
13.10 **Conosciamo i nostri ospedali**
13.30 **Il Notiziario meridiano**
13.50 **Snaidero passione basket**
14.00 **Videomotori**
14.15 **Qui Cortina**
15.10 **Hard Trek.** Con Sergio Villa.
15.40 **Documentario sulla natura**
16.40 **Il notiziario Meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **Musica, che passione!**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.05 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Scrivimi fermo posta.** Film (commedia '39).
22.35 **Eventi in provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.40 **Centennial**

■ Capodistria

12.30 **Sci: Coppa del mondo**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.40 **Parliamo di...**
15.20 **Mediterraneo**
15.50 **Pallacanestro: Magazine NLB**
16.10 **Tuttoggi attualità**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **TG Sport**
19.30 **Domani è domenica - rubrica religiosa**
19.45 **Est Ovest**
20.00 **Pallacanestro: Lega Adriatica NLB**
21.30 **Alter Eco**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Q - L'attualità giovane**
23.00 **Baldoor Live Music**
23.50 **Tuttoggi attualità**
00.20 **Tuttoggi**
00.35 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Basta un poco di zucchero.** Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.20 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
10.40 **Mattinata con Tvm**
12.30 **Lombardia attrazione fatale**
13.00 **Yellow.** Con Elisa Stefanati.
13.30 **Rondò.** Con Roberto Miceli.
14.00 **Televendite**
19.00 **Rubriche e rotocalchi**
19.30 **Cucinone.** Con Roberto Onofri.
19.45 **Salus Tv**
20.00 **Superbike Tv.** Con Fabio Di Palma.
20.45 **Iride, il colore dei fatti.** Con Irene Pivetti.
22.45 **Copertina.** Con Anna Mascolo.
23.15 **Tg nazionale Odeon**
02.30 **Digitale terrestre**

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.07: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.49: GR 1; 19.00: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A: Palermo - Inter; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 17.00: Sumo "Il peso della cultura"; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.32: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Un piatto solo; 0.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.01: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 15: Tgr3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tgr3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9.00: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Seconda parte del concerto dei premiati del 27.o Concorso internazionale di violino Rodolfo Lipizer, svoltosi il 14 settembre scorso presso l'Auditorium della Cultura friulana di Gorizia; 11: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10; Giovani interpreti - Music box; 18: Piccola scena: Drago Jancar: Halštat, radiodramma per la regia di Franko Žerjal; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: CapitalWeek; 10.00: CapitalWeek; 13.00: Super Capital; 17.00: Capital in the World; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: 50 Songs; 17.00: FM; 20.00: Soulsista; 21.00: Dance Revolution; 22.00: The Bob Sinclar Show; 23.00: Slave to the rythm; 0.00: Computer Music; 1.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; On the road; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 12.50: Mumble mumble; 13.00: A casa di... Istriani nel mondo...; 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Foyer (Performance, eventi e spettacoli) (replica del venerdì); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Colors; 20.30: A casa di... Istriani nel mondo (replica); 21.00: Paese che vai musica che trovi (replica); 21.30: Beatles forever (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Anodi e catodi; 23.00: In orbita (replica del lunedì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Sarà inaugurato oggi alle 17 il «Mini-Mu, Parco dei bambini di San Giovanni», progetto di sperimentazione educativa fondata sulle metodologie dei Children museums (musei dei bambini) e della cultura munariana, realizzato nel quadro della riqualificazione urbana del comprensorio di San Giovanni.

Lunedì alle 12 la IV Commissione consiliare effettuerà un sopralluogo in via Ferrari per verificare la situazione di degrado segnalata di recente da gruppi di residenti nel tratto tra via Verga e via Berchet.

Due aspetti della presenza di Msc a Trieste: sopra una portacontainer al Molo Settimo, a fianco una nave da crociera alla Marittima

INCONTRO A GINEVRA TRA BONICIOLLI E IL NUMERO UNO DELLA COMPAGNIA ARMATRICE

Il colosso Msc: nessun addio, crediamo in Trieste

Le crociere potrebbero tornare nel 2010. Interesse per la privatizzazione del terminal traghetti

di ELISA COLONI

Niente addii. Quello di Msc a Trieste è solo un arrivederci. Sì, perché sia sul fronte crociere che su quello merci, l'interesse del colosso marittimo nei confronti del nostro scalo e della nostra città, porta occidentale aperta sull'Est, «c'è ed è stato sottolineato proprio in questi giorni dai suoi vertici».

Lo afferma il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, reduce da un confronto proprio con il numero uno di Msc Gianluigi Aponte, martedì scorso a Ginevra. E lo conferma pure Livio Ungaro, presidente della Trieste terminal passeggeri-Ttp, che dallo stesso Aponte l'altro ieri ha ricevuto una lettera in cui il patron di Msc spiega che la compagnia «prenderà nuovamente in considerazione lo scalo di Trieste».

«Martedì ho incontrato il capitano Gianluigi Aponte e suo figlio Diego a Ginevra - spiega Boniciolli - e ho illustrato loro il Piano regolatore del porto di Trieste, verso il quale i miei interlocutori hanno mostrato un grande interesse. Interesse - aggiunge il presidente dell'Authority - che non è mancato neppure quando ho parlato loro della gara internazionale che faremo tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 per la cessione a privati del 51% della Ttp, che Aponte si è ripromesso di tenere in considerazione. Dal colloquio - evidenzia Boniciolli - è emersa chiaramente anche la volontà di Msc di rafforzare la presenza su Trieste per quanto riguarda il traffico di container».

A mantenere vivo l'interesse dei vertici di questo big mondiale del trasporto marittimo nei confronti di Trieste è la posizione geografica della città, la sua vicinanza con quella Nuova Europa che, nonostante l'attuale crisi economica globale, continua a crescere e a offrire occasioni di business. «Msc guarda al nostro scalo come porta privilegiata per l'import e l'export con l'Europa Centro-orientale - spiega ancora Claudio Boniciolli -. A questo si aggiunge il fatto che il Piano operativo triennale del nostro porto punta proprio sul potenziamento delle attività verso i mercati dell'Est e, in secondo luogo, sulla modernizzazione e il rafforzamento dei collegamenti infrastrutturali con questa parte d'Europa, stretta tra i Balcani e i limiti della Russia».

Gianluigi Aponte

Claudio Boniciolli

Collegamenti. Infrastrutture. Le parole chiave, infatti, sono proprio queste. Il porto di Trieste paga uno storico isolamento infrastrutturale che pesa, e non poco, sulla sua competitività. Se la città riuscirà a fare i conti con il suo tallone d'Achille, «gli investimenti di Msc inevitabilmente cresceranno - spiega il numero uno dell'Autorità portuale -. L'inaugurazione della Grande viabilità rappresenta un primo passo, ma non è sufficiente. Mancano collegamenti ferroviari adeguati. Msc guarderà con interesse a come la città e l'Autorità portuale si muoveranno nei prossimi anni, perché le piazze dell'Est Europa continuano a catalizzare l'interesse dei colossi come Msc». Sono già stati recentemente attivati i servizi diretti dal Far East a Trieste.

Passando all'altro fronte, quello delle navi bianche, arrivano altri segnali rassicuranti. La ferita, in città, ancora brucia. Sono in tanti a non aver digerito il «voltafaccia» della Msc Opera, che nel 2009 dribblerà gli ormeggi triestini per gettare l'ancora in acque veneziane. Se la partita, per il prossimo anno, è chiusa, altrettanto non si può dire per il 2010. «Lavoreremo per far sì che la Msc torni a navigare nel nostro golfo - spiega Livia Ungaro, della Ttp -. E ci sono buone possbilità, anche stando a quanto scritto da Gianluigi Aponte nella lettera che mi ha inviato l'altro ieri».

Nella missiva Aponte parla di «momentanea sospensione degli scali delle nostre navi da crociera nel porto di Trieste». E aggiunge: «Sono certo che non appena la situazione economica mondiale migliorerà, prenderemo nuovamente in considerazione lo scalo di Trieste».

Boniciolli e Ungaro ci tengono a sottolinearlo: «La Msc non ha abbandonato Trieste. Gli spazi a bordo della Msc Opera sono stati tutti venduti a un importante operatore tedesco, che per ragioni di mercato, preferisce far sbarcare i propri ospiti davanti a piazza San Marco piuttosto che piazza Unità».

Dietro alla retromarcia di Msc, che dal 2007 ormeggiava nelle nostre acque, ci sarebbe dunque solo una motivazione legata all'offerta turistica della città, che non riesce a offuscare l'appeal dell'intramontabile Laguna. «Quando le crisi economica è forte - sottolinea il presidente della Ttp - nessuno, nemmeno un gigante come la Msc, può permettersi di lasciarsi scappare ghiotte opportunità commerciali. La nave è stata noleggiata a un operatore, che ha scelto di organizzare la crociera in quella che riteneva la maniera più redditizia. L'itinerario della crociera è totalmente cambiato: cancellate tutte le località italiane, eccetto Venezia, e pure le isole greche, la nave bianca salperà alla volta del Montenegro, del Pireo, di Istanbul, Jalta, Odeassa e Dubrovnik. Uno spostamento verso le località turistiche del Mar Nero».

» CHI E' APONTE

IL PERSONAGGIO

Dai container all'Alitalia, l'ascesa di un imprenditore

Sessantotto anni, sorrentino, Gianluigi Aponte fonda la Mediterranean Shipping Company nel 1970 a Ginevra. Partita con un investimento di appena 5mila dollari e un'unica nave portarinfuse di 3mila tonnellate, l'attività di Msc prende rapidamente il largo. Già nel 1971 la compagnia effettua il primo servizio di linea tra il Mediterraneo e il Sud Africa, l'Africa orientale e il Mar Rosso con una nave da 7mila tonnellate di stazza.

Negli anni '80 Aponte incrementa la propria flotta di cinquanta unità attraverso l'attuazione progressiva di un programma di noleggio e acquisizioni riuscendo, allo stesso tempo, a mantenere invariata la struttura proprietaria di tipo familiare della compagnia.

Negli anni '90 la strategia di sviluppo dimensionale ha portato al completamento della rete di traffico con l'inclusione delle rette con l'Estremo Oriente, con il golfo d'Arabia, con il Sud America e con i Caraibi. Nel '94 è stata perfezionata l'acquisizione delle navi della flotta Lauro, utilizzata come canale d'ingresso nel mercato crocieristico.

Nel '99 la movimentazione ha sfiorato i 2 milioni di teu, attraverso la gestione di 129 portacontainer, per oltre il 60% di proprietà della Compagnia. Con il passare degli anni Msc si è affermata come una delle più solide realtà dello shipping internazionale. Oggi rappresenta il secondo vettore di container a livello mondiale dopo la Maersk.

Di recente il nome di Aponte è stato associato anche alla vicenda Alitalia. L'armatore napoletano, infatti, è uno dei 18 azionisti della cordata Cai, la Compagnia aerea italiana guidata dall'imprenditore Roberto Colaninno.

LA PROPOSTA

«Castellani alla guida dello Scalo Legnami»

È l'ipotesi presa in considerazione da Pacorini. Fortini: apprezzamento per il lavoro svolto dall'ammiraglio

«È probabile che proporremo ai vertici di Friulia la nomina del contrammiraglio Paolo Castellani alla guida del gestore unico dello Scalo legnami». Così Federico Pacorini, che si espone in merito alla presidenza della nuova società (nata dall'unione di General cargo terminal-Gct e Agentimar) che nei prossimi anni, grazie a massicci investimenti, dovrà trasformare lo Scalo legnami in un moderno terminal per merci varie.

Federico Pacorini parla, ovviamente, a nome di metà della cordata, ovvero Gct, di cui Paolo Castellani è oggi presidente. E la proposta del bis per il contrammiraglio suona come la volontà, per la Gct, di avere un «suo» uomo d'esperienza al timone della nuova società. Dal canto suo, Giuseppe Fortini, numero uno dell'altra società, cioè Agentimar, frena gli entusiasmi e afferma di «non volere sbilanciarsi». «Noi non proporremo candidati a Friulia e lasceremo che la finanziaria regionale porti avanti il suo compito in nome di quel ruolo di garante che le è stato assegnato». Ma, allo stesso tempo, Fortini ammette che nei confronti di Paolo Castellani c'è «apprezzamento per il lavoro svolto sinora alla guida di Gct».

Paolo Castellani

Queste le carte sul tavolo. La prossima settimana se ne scoprirà sicuramente qualcuna, visto che Gct e Agentimar si riuniranno con gli agenti marittimi per sentire le loro opinioni anche in merito a questo argomento. L'accordo tra i due soci, prima concorrenti, per la gestione dello Scalo legnami, è stato messo nero su bianco l'altro ieri in Regione. Spetterà a Friulia, che entrerà nella compagine azionaria della società di gestione dell'area, il compito di nominare il nuovo presidente, per rispettare un ruolo storicamente affidatole di garante e mediatore tra gli interessi delle parti coinvolte. «Il ruolo di Friulia è fondamentale - afferma Federico Pacorini -. Ma devo ammettere che con Agentimar siamo riusciti a raggiungere agevolmente accordi sugli aspetti commerciali della gestione dello Scalo legnami e credo che riusciremo a fare scelte condivise anche sulla nomina del presidente. Quando Paolo Castellani (anche ex comandante della Capitaneria di porto di Trieste e commissario dell'Authority, *ndr.*) è stato fatto presidente della Gct - continua Pacorini - non aveva concorrenti. Questa volta, di concorrenti, potrebbe averne, ma io personalmente spero nella sua nomina. Castellani è una persona di esperienza, apprezzata da tutti, anche dagli agenti. Ricordiamoci che la grande esperienza è fondamentale, perché - continua Pacorini - la sfida è difficile: dobbiamo trasformare l'attuale Scalo legnami, che è una specie di residuo bellico di uno Scalo legnami vero e proprio, in un terminal per merci varie moderno e competitivo. In ogni caso - conclude - per il momento Castellani eserciterà di ruolo di presidente, finché Friulia non sarà entrata nella società e avrà indicato il nuovo numero uno. Ci vorrà tempo - conclude - probabilmente fino a gennaio 2009».

«Nei prossimi giorni incontreremo gli agenti marittimi e gli esponenti di Friulia - afferma Giuseppe Fortini -. Per il momento non abbiamo nomi da proporre. Ci affidiamo alle consultazioni e alle decisioni di Friulia». *(e.c.)*

AMBIENTE
AREE INDUSTRIALI

Accordo di programma verso la firma tra i tre ministeri e gli enti locali

Sito inquinato, 100 milioni per test e depuratore

Ma per le bonifiche serviranno altri finanziamenti: 140 milioni in cinque anni

di GIUSEPPE PALLADINI

Cento milioni di euro sono pronti per dare il via all'accordo di programma sul Sito inquinato. Altri 140 sono previsti in una fase successiva, tenuto conto che l'accordo dovrebbe coprire un arco di tempo di cinque anni.

Il documento finale, che l'assessore regionale all'Ambiente Vanni Lenna e quello al Bilancio Sandra Savino hanno messo a punto in questi giorni attraverso una serie di incontri con gli enti locali e i vertici del ministero, è pronto. Il testo doveva arrivare ieri da Roma alla Regione, la quale aveva già convocato una riunione con le associazioni di categoria per discuterlo. Ma il documento non è arrivato.

«Spero di riceverlo lunedì, così da poterlo esaminare in settimana con gli enti locali e le categorie», commenta Lenna. Quanti sono i finanziamenti previsti dal nuovo accordo? «C'è una prima fase – spiega l'assessore – nella quale 100 milioni sono a disposizione da subito, già assegnati alla Regione e al ministero dell'Ambiente, che serviranno per le caratterizzazioni (i test dei terreni, ndr), la messa in sicurezza della falda, il nuovo depuratore di Servola e il depuratore delle acque di falda».

Questi fondi servono dunque solo per far partire l'accordo, tanto è vero nella prima fase non sono comprese le bonifiche. E nella seconda quanto si prevede di spendere? «E' una fase programmatica – precisa Lenna – per la quale sono previsti circa 140 milioni. Visto che l'accordo di programma ha un respiro di cinque anni, l'ammontare di questi 140 milioni potrebbe subire variazioni a seconda delle esigenze tecniche che emergeranno».

A firmare il documento (ma nessuno si azzarda a ipotizzare una data, dopo gli annunci degli scorsi mesi andati a vuoto) saranno i tre ministeri, Ambiente, Infrastrutture e Sviluppo economico, e gli enti locali. L'Ezit, come era già emerso, non figura tra i sottoscrittori ma solo come braccio operativo nell'attuazione delle varie fasi.

In tempi di duri tagli ai finanziamenti per tutti i ministeri, il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia non vede comunque rischi per questo accordo di programma. «Anche se tagli ci dovessero essere da parte del governo – rimarca – è il ministero che decide la ripartizione dei fondi. E sull'accordo per il Sito di Trieste, che mi auguro si chiuda quanto prima, gli stanziamenti già destinati non cambiano».

Ma c'è la nuova voce di spesa relativa all'adeguamento del depuratore di Servola, che porta via una fetta dei fondi per la prima fase. «Il Comune di Trieste ha fatto presente che l'impianto è fuori norma da tempo – spiega Menia – e funziona grazie alla proroga della Provincia. Si è quindi dovuto inserirlo».

La cifra necessaria per questa opera non è comunque ben chiara. In una recente riunione con gli enti locali l'assessore regionale Savino ha parlato di 59 milioni, previsti però «nell'ambito dei progetti del Fas, il Fondo per le aree sottoutilizzate, nella programmazione 2007-2013». L'ammontare di questa voce di spesa potrebbe però essere diminuito di molto. «Mi pare – dichiara Menia – che siano stati previsti 25 milioni».

Nella definizione dell'accordo, uno dei nodi che hanno complicato la stesura è stato il timore dei Comuni di Trieste e Muggia e della Provincia (timore prodotto dai contenuti del testo originario) di dover essere chiamati a concorrere ai finanziamenti. «Abbiamo diviso l'accordo in due fasi – rileva il sottosegretario – proprio per rassicuare gli enti locali sul fatto che in periodi successivi non gli si chiederà di stanziare fondi».

Ma i 140 milioni della seconda fase sono suscettibili di future variazioni, come ha precisato l'assessore Lenna. Il che lascia capire che di milioni ne serviranno molti di più. Quanti, complessivamente, non è però ancora chiaro.

Una certa quota di liquidità il ministero la attende dalle future transazioni con le aziende insediate su aree inquinate. Lo stesso ministero ricorda che, in altre zona d'Italia, chi non ha transato, se responsabile del danno ambientale, alla fine ha pagato molto ma molto di più.

«Una decina di grandi aziende ha già data la disponibilità a transare – ricorda Menia –. Una volta firmato l'accordo di programma, queste potranno perfezionare subito la transazione e presentare i loro progetti di ampliamento. Poi le bonifiche si faranno tutte assieme, con le singole aziende che concorreranno ai costi pro quota, in base alle rispettive transazioni».

La cartina evidenzia l'area del Sito inquinato, dalla Ferriera fino alle Noghere

PROMOSSO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

«Patto sicuro», fa discutere il decalogo per immobiliaristi

Oliva (Fimaa): consumatori più garantiti. De Paolo (Fiaip): tutela a scapito del venditore

Fa discutere «Patto sicuro», decalogo di comportamento destinato alle agenzie immobiliari e predisposto dalla Camera di commercio per migliorare la disciplina delle compravendite. In un dibattito promosso dall'ente camerale sono emerse due posizioni lontane fra loro, l'una di Andrea Oliva, presidente della Federazione mediatori agenti d'affari (Fimaa), e l'altra di Antonio De Paolo, responsabile della Federazione agenti immobiliari professionali (Fiaip). Oliva ha ribadito «l'assoluta importanza dell'adesione, volontaria, delle agenzie cittadine a Patto sicuro: si offrono maggiori garanzie ai consumatori. E un ulteriore irrigidimento della disciplina ma è l'unica via per offrire a compratori e venditori la massima sicurezza. Negli Usa le compravendite sono fatte quasi solo da mediatori professionali: da noi non si arriva a un terzo degli affari conclusi, è ancora diffusa la trattativa fra privati. È un segnale che la fiducia nei nostri confronti non è ancora del tutto acquisita». Per De Paolo invece «col decalogo si tutela il compratore a scapito del venditore mentre noi agenti dobbiamo essere equidistanti con le parti. Il decalogo poi è poco noto al mercato – ha proseguito – e ritengo molto più efficace il semplice utilizzo della modulistica cui il decalogo rimanda. Mi sembra molto più rilevante e garantista per tutti l'iscrizione delle agenzie alle organizzazioni di categoria, che effettuano rigorosi controlli sul comportamento dei colleghi». Paola Clarich, presidente del Consiglio notarile, ha definito «molto opportuno che i contratti preliminari si svolgano presente il notaio e non fra privati». *(u.s.)*

Uno scorcio del centro città

LEGHISTA ASTENUTO SUL VOTO ALLA CAMERA

Fedriga: «Esuli, l'ordine del giorno è strumentale e non risolve nulla»

«Mi sono astenuto da questo ordine del giorno perché non ho voluto prendere parte a una battaglia strumentale portata avanti dal Pd con un semplice» documento «che non risolve l'annoso problema dei profughi istriani». Lo scrive il deputato della Lega Nord Massimiliano Fedriga. Fedriga appunto l'altro ieri si è astenuto nella votazione dell'odg presentato dal deputato del Pd Ettore Rosato che è stato approvato - con il sì, tra gli altri, del sottosegretario di An Roberto Menia - e ha fatto andare sotto il governo, imponendo lo stop al taglio di 22 milioni sugli indennizzi agli esuli previsto dalla Finanziaria.

«Bisogna affrontare seriamente la questione - commenta ora Fedriga - e la sinistra ci spieghi perché in due anni di governo non ha fatto nulla. Mi sembra scorretto e immorale usare persone che hanno sofferto per un mero interesse di convenienza politica».

OGGI E DOMANI L'EVENTO APERTO ALLA CITTADINANZA

Parte la festa per la Grande viabilità
Musica, iota e giochi in galleria

Immagini del cantiere della Grande viabilità, ormai concluso

Iota, Gulasch e gnocchi di susini. Il menù previsto per la «Festa in galleria», in programma oggi e domani, non ha voluto scomodare ricette da *gourmet* ma ha preferito rendere omaggio alla vecchia, eppur sempre cara, cucina tradizionale. E se qualcuno già pregusta il suo sapore sul palato, sappia che in realtà le specialità enogastronomiche interesseranno solo una parte dell'ampio calendario di iniziative allestite per la celebrazione della grande arteria viaria. Non mancheranno, infatti, momenti musicali, proiezioni fotografiche, «maratone» ciclistiche e cartoline postali distribuite come *souvenir*.

La «Festa in Galleria», promossa dal Comune, avrà inizio oggi alle 16 e proseguirà fino alle 22. Domani, seconda giornata di *kermesse*, si comincerà alle 10 con una serie di appuntamenti che anticiperanno l'inaugurazione ufficiale della Grande viabilità triestina, prevista mercoledì a partire dalle 11.30, con ritrovo al piazzale antistante l'imbocco nord della galleria «Carso», a Padriciano. La zona *clou* dei festeggiamenti di questa due giorni sarà l'ingresso (lato sud, dalla parte di Cattinara) della stessa galleria, all'interno della quale troveranno posto gli stand dove sarà possibile assaporare i piatti tipici. Le degustazioni gratuite sono fissate oggi dalle 17.45 alle 20 e domani dalle 12.30 alle 14.30 e dalle 18.45 alle 20.45. A condire il tutto, buona musica e proiezioni fotografiche nella galleria, a testimonianza delle diverse fasi progettuali dell'infrastruttura.

Per non scontentare gli sportivi, gli organizzatori hanno preparato perfino una gara non competitiva di corsa e una in bicicletta: le iscrizioni, libere, potranno esser svolte domani dalle 10, con partenza alle 11. Saranno inoltre distribuite 5mila cartoline celebrative prodotte dal Comune per l'inaugurazione, con ritratto l'avvio (nel 2002) e l'ultimazione (nel 2008) dei lavori dell'arteria viaria. La cartolina potrà essere impreziosita da uno speciale annullo filatelico realizzato dalle Poste Italiane per l'occasione.

Lo *start* dei festeggiamenti è puntato oggi sulle 16, quando Umberto Lupi attaccherà a suonare la sua musica popolare triestina sul palco posizionato all'interno della galleria. A seguire la Blues Mobile Band, gruppo che rende tributo ai Blues Brothers. Avventurandosi a piedi, i cittadini potranno assaggiare i piatti caldi mentre al «giro di boa» situato a metà della galleria verrà offerto del vin brûlé. A questo punto, un servizio di bus navetta riaccompagnerà i visitatori alle loro automobili se non vorranno ripercorrere la strada a piedi.

Domani alle 11 ci sarà invece la partenza dei podisti e dei ciclisti che daranno vita alla «Undergroundbikerun», gara attraverso cui gli atleti percorreranno l'intera galleria (andata e ritorno per un totale di circa 6 km). Per tutti i partecipanti ci sarà la consegna di un omaggio a ricordo dell'evento, nonchè un ristoro.

Le note musicali torneranno infine a essere protagoniste con una carellata di concerti tenuti alternativamente da Umberto Lupi, Stefano Franco, Bogie Nites, Sunrise Band e i Bandomat. La non stop di musica avrà termine alle 22. Per favorire la partecipazione di tutti i cittadini alla «Festa in Galleria» è stato predisposto un apposito parcheggio con circa 1200 di posti macchina, mentre un'adeguata segnaletica evidenzierà le vie d'accesso ai festeggiamenti. *(t.c.)*

INIZIATIVA UISP

Torna «Pedibus», casa-scuola a piedi

Riparte oggi il progetto Pedibus, che coinvolgerà i bambini della scuola primaria Virgilio Giotti di Strada di Rozzol, che oggi alle 7.30 andranno da casa a scuola tutti insieme come su uno scuolabus, però a piedi. L'iniziativa è organizzata dallo Uisp (Unione italiana sport per tutti). L'iniziativa torna da novembre a marzo e quest'anno l'obiettivo sarà riuscire a promuovere il pedibus anche in altre classi.

COMIZIO E CORTEO

In piazza il Gruppo unione difesa

Un comizio alle 18.30 in piazza Sant'Antonio e subito dopo un corteo per «rivendicare l'italianità dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia». Li organizza oggi il Gruppo unione difesa, a pochi giorni dall'arrivo in città della cancelliera tedesca Merkel per il vertice con il premier Berlusconi. Incontro preso a spunto dal Gup per ribadire la necessità che la «sovranità europea non sia concentrata nelle mani di pochi burocrati, ma concessa ai popoli».

Vertice italo-tedesco: limiti alla circolazione

I primi limiti nell'area di piazza della Borsa entreranno in vigore lunedì sera

Divieto di soste e fermata in piazza della Borsa e nelle aree adiacenti e divieto di transito in Riva Tre Novembre e in Riva del Mandracchio. Sono questi i principali provvedimenti di viabilità che verranno adottati in occasione del vertice italo-tedesco che si svolgerà in città martedì prossimo.

L'incontro tra i premier Silvio Berlusconi e Angela Merkel e cinque ministri si svolgerà tra i palazzi della Regione, del governo e il municipio.

Questi i divieti che nei prossimi giorni verranno indicati con la relativa segnaletica.

DIVIETO DI SOSTA E FERMATA DALLE 22 DI LUNEDÌ: durerà sino al giorno successivo. Riguarda via Einaudi, piazza della Borsa, piazza Tommaseo, via San Carlo, via di Mercato Vecchio, via dell'Orologio, piazza dello Squero vecchio, via Pozzo del mare, via Punta del forno, piazza Piccola, via della Cassa di Risparmio, Riva del Mandracchio e Riva Tre Novembre.

DIVIETO DI SOSTA E FERMATA DALLE 8 DI MARTEDÌ: in via Palatucci, via Rio Primario e sull'area di parcheggio adiacente la Risiera.

DIVIETO DI TRANSITO DALLE 9.30 DI MARTEDÌ: per tutti i veicoli sulle Rive, in particolare in Riva Tre Novembre (tratto compreso tra la piazza Tommaseo e piazza Unità) e in Riva del Mandracchio (tratto tra piazza Unità e via Mercato vecchio).

DIVIETO DI TRANSITO DALLE 14.30 DI MARTEDÌ: per tutti i veicoli nel tratto compreso tra piazza Tommaseo-via del Canal Piccolo-piazza della Borsa.

DIVIETO DI SOSTA E FERMATA CON RIMOZIONE DALLE 8 DI MARTEDÌ: per tutti i veicoli (ambo i lati) in via Palatucci, via Rio Primario (tratto tra via Palatucci e inizio del parcheggio retrostante la Risiera) e sull'area di parcheggio adiacente la Risiera per una fascia di 10 metri circostante il muro di cinta del monumento nazionale.

Saranno disposte deroghe a favore dei mezzi della Trieste Trasporti, dei mezzi di soccorso in servizio di emergenza, delle forze dell'ordine e dei veicoli di servizio delle personalità presenti al vertice. Eventuali modifiche o integrazioni ai provvedimenti necessari alla sicurezza o all'operatività del vertice potranno essere disposti sul posto dalle forze dell'ordine presenti.

Stretta di mano tra Angela Merkel e Silvio Berlusconi

kitchens.it

SPECIAL EDITION

Sax: la cucina giovane che sta conquistando tutti

FRESCA NEL DESIGN E NELLA CONVENIENZA

nella foto: **Tess** design Silvano Barsacchi

La gamma, l'assistenza, i finanziamenti

UN MONDO DI CUCINE UN MONDO DI CERTEZZE

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA: AL MOMENTO NESSUN INDAGATO

Edilizia, sette milioni di euro evasi al fisco

Accusate una grossa impresa e 17 aziende artigiane: redditi nascosti e lavoratori in nero

di CORRADO BARBACINI

Sette milioni di euro. È questa la somma evasa da un'importante impresa edilizia triestina e da una miriade di altre piccole aziende del medesimo comparto: in tutto diciotto società. Lo hanno scoperto gli investigatori della Guardia di finanza.

L'azienda più importante avrebbe evaso una somma vicina ai 4 milioni di euro. Ma i militari nel corso dell'indagine hanno scoperto anche altre diciassette piccole imprese artigiane assolutamente sconosciute al fisco. Tutte impegnate in attività che vanno dalle grandi ristrutturazioni dei palazzi fino ai piccoli interventi per manutenzioni straordinarie: decine e decine di incarichi di lavori eseguiti in abitazioni private che venivano regolarmente fatturati con l'Iva al 10 per cento, ma i cui proventi non finivano nei redditi dell'azienda, bensì sparivano dai bilanci scivolando nei conti correnti dei proprietari e dei titolari.

«Sono ancora in corso altri accertamenti su quella e sulle altre società», hanno spiegato ieri i militari che sulla maxievasione hanno trasmesso una segnalazione alla procura. Certo è che al momento non ci sono indagati. Ma presto potrebbero esserci.

«Tre persone sono ritenute a vario titolo responsabili della maxievasione», spiegano i militari precisando che la denuncia alla procura è riferita all'entità della frode. È questo il motivo per cui vengono tenuti assolutamente riservati nomi e soci delle imprese finite nel mirino. L'ipotesi degli investigatori è che quei redditi da capogiro siano stati nascosti al fisco anche per coprire le finte assunzioni dei muratori, dei piastrellisti, degli imbianchini e degli elettricisti. Tutti lavoratori pagati in nero, senza tasse ma anche senza contributi e senza assicurazione.

Gli investigatori hanno scoperto l'esistenza della maxievasione incrociando i dati relativi ai pagamenti delle ristrutturazioni edilizie. In pratica chi intende rimettere a posto un immobile ha tutta la convenienza a fare fatturare i lavori in modo tale da poter detrarre dall'imponibile della denuncia dei redditi le spese sostenute. Gli unici adempimenti che la legge richiede sono la comunicazione formale all'Agenzia delle entrate dei lavori e i pagamenti che vanno effettuati tramite un particolare bonifico bancario. La Finanza è andata proprio a incrociare questi dati dei pagamenti dei privati con le fatture emesse dalle aziende che operano nelle ristrutturazioni. Hanno controllato ogni fattura emessa e hanno scoperto che non esisteva il riscontro nei registri di carico. Non solo: hanno accertato che i privati avevano pagato regolarmente, ma anche che i soldi si erano come volatilizzati.

LA SCHEDA

- La Guardia di finanza ha individuato 18 evasori per un imponibile totale di sette milioni di euro.
- Nel mirino delle Fiamme gialle una azienda di rilevanti dimensioni che avrebbe sottratto al fisco quattro milioni, e 17 piccole imprese artigiane totalmente sconosciute al fisco.
- All'esame le ristrutturazioni edilizie: sono stati monitorati i pagamenti dei singoli lavori da parte dei committenti.

Militari della Guardia di finanza

L'APPALTO SCADE LUNEDÌ

Niente stenografi Processi a rischio

Processi penali a rischio da lunedì per il blocco delle registrazioni e delle trascrizioni di quanto dichiarano i testimoni. Il 17 novembre scade il contratto d'appalto della Meeting Service, la società di stenotipia elettronica che opera in molti Tribunali italiani, tra cui quello di Trieste. Il Ministero non si è ancora espresso ed è probabile che cancellieri debbano verbalizzare a mano con carta e penna quanto viene affermato nel corso delle istruttorie. Due sono gli scenari che si stanno delineando. Nei processi più difficili i giudici potrebbero nominare propri consulenti i verbalizzatori della Meeting Service che verrebbero poi pagati con un diverso capitolo di spesa. È già accaduto in passato. Oppure verranno celebrati solo i processi con pochi testimoni, le cui parole potrebbero essere trascritte in forma riassuntiva, comprimendo comunque il diritto di difesa. Ieri la Camera penale di Trieste ha evidenziato questo problema, sottolineando in un verso «che i posti di lavoro della Meeting Service sono a rischio» e che «le disfunzioni incideranno sull'assistenza all'imputato e sui tempi di celebrazione dei processi, già critici nel nostro Paese». *(c.e.)*

PROCESSO

Ruba profumo, la fermano: «Niente arresti, sono incinta»

Gravidanza esclusa però dai medici Condannata badante disoccupata, colpì al volto un addetto del negozio

«Non potete arrestarmi e nemmeno rinchiudermi in carcere. Sono incinta».

Con questa parole Irina Loskutova, 35 anni, originaria di Kurks, ex badante rimasta senza lavoro. aveva accolto i poliziotti della «volante» accorsi in via Ghega dove la donna era stata bloccata alla cassa del supercato «Acqua e sapone» con una bottiglia di profumo nascosta nella borsa.

Per il prelievo di questa bottiglia, del valore di 50 euro, Irina Loskutova è stata condannata a un anno e sette mesi di carcere dal giudice Fabrizio Rigo. Nel computo della pena hanno pesato le dichiarazioni di un addetto alla vigilanza del negozio che in aula ha affermato di essere stato colpito con un pugno al volto. Il furto si è così trasformato in rapina impropria e la pena è proporzionalmente aumentata con la gravità del reato.

Fabrizio Rigo

Il pm Giuseppe Lombardi aveva chiesto per l'imputata due anni e un mese di carcere, ma il difensore, l'avvocat Antonella Stella, è riuscita a far contenere la pena nell'ambito della sospensione condizionale. Ora verrà presentato appello anche se nessuno sa dove l'imputata sia finita. Da tempo è uscita dal carcere che aveva invano cercato di evitare sostenendo di essere incinta. Un medico dell'Ospedale Maggiore, dov'era stata portata dalla polizia, aveva escluso questa possibilità. L'istruttoria ha inoltre rivelato che la «badante» aveva blindato con una sottile lamina di metallo la propria borsa, cercando di accecare i metal-detector posti all'uscita del supermercato di via Ghega 11.

ODISSEA DI UN DILETTANTE: NESSUNA CERTEZZA SULLA SUA POSIZIONE

Fotografò due ragazzine ai Topolini Sotto indagine da 18 mesi per pedofilia

di CLAUDIO ERNÈ

Da un anno e mezzo il suo nome è iscritto nel registro della Procura della Repubblica: ipotesi di reato, pedofilia. Ma il protagonista – suo malgrado - di questa storia grida la propria innocenza e sostiene di essere entrato in questo tunnel solo perché ha avuto il torto di puntare l'obiettivo della sua fotocamera su due ragazzine che in uno dei tanti Topolini di Barcola si rinfrescavano sotto la doccia. Ovviamente in costume da bagno.

L'uomo, un fotografo dilettante, nel luglio del 2007 non aveva usato alcuno stratagemma per realizzare quella serie di immagini che lo hanno messo nei guai con la legge per la prima volta nella sua vita. Aveva scattato e basta una delle tante foto «glamour» che vengono poi esposte nelle mostre organizzate dai circoli. Il suo gesto non era sfuggito agli occhi degli altri bagnanti: lo avevano circondato, gli avevano impedito di allontanarsi e lo avevano infine consegnato a una pattuglia della polizia. «Pedofilo» era stato l'epiteto più gentile. Gli altri sono irriferibili.

L'uomo aveva cercato di difendersi. «Prima ho fotografato il sole tra le nubi all'orizzonte, poi ho visto le due ragazzine sotto la doccia e la loro gioia di vivere mi è sembrata interessante. Per questo ho premuto il pulsante di scatto. Una bella foto, nulla di rubato o di potenzialmente pruriginoso».

L'autodifesa non aveva trovato ascolto. Era scattata la denuncia e la Procura aveva aperto un'inchiesta. Sembrava una situazione tutto sommato semplice, che avrebbe dovuto chiarirsi in breve tempo. Invece a un anno e mezzo di distanza nulla è accaduto. Né richieste di archiviazione, né proposte di rinvio a giudizio. In sintesi l'indagato si sente dimenticato con addosso l'infamante ipotesi di reato.

In 18 mesi di indagini, se qualcosa di fosco e inquietante fosse esistito nella vita del fotografo dilettante sarebbe di certo emerso. L'archivio, ammesso che esista, avrebbe fatto testo, perché esiste un limite ben preciso tra le immagini che ritraggono le persone in uno spazio aperto al pubblico e quelle realizzate in un «set» per pedofili. Invece non è accaduto nulla e il difensore, come l'assistito, è in attesa di notizie.

Già nel recente passato un altro fotografo dilettante era stato bloccato dalla polizia in un vialetto del Giardino pubblico di via Giulia. Poco prima aveva inquadrato una panchina e un albero accanto al quale giocava una ragazzina. La nonna aveva frainteso le sue intenzioni, si era messa a urlare, ritenendolo a torto un pedofilo. Era arrivata una pattuglia del 113 e il pensionato era finito in questura. Si era spiegato ed era stato creduto.

Niente denuncia ma solo una grande paura e un paio d'ore perse in via del Teatro romano. Da quel giorno raccomanda a tutti i fotoamatori di scegliere inquadrature che non lascino dubbi. Alberi, prati, tramonti, navi, sassi, automobili, edifici. Ma nessuna figura umana e tantomeno in giovane età. Il rischio denuncia è in agguato.

IL TRIESTINO SI DIFENDE DALL'ACCUSA DI VENDITE FASULLE

«i-Phone, il truffatore non sono io»

Dante Colja: un esperto di raggiri telematici mi ha sottratto l'identità

Questa volta Dante Colja giura di non c'entrarci per niente. «Perchè lui «i soldi ad un povero cristo non li non ruberebbe mai. Magari a banche e assicurazioni sì, ma alla gente comune senza dubbio no». Eppure il suo nome compare sugli annunci inseriti online da un truffatore specializzato nella vendita fasulla di «iphone». E compare pure nelle denunce presentate dalle tante vittime del raggiro. Un semplice caso di omonimia? «No - sostiene il trentaquattrenne triestino con un passato da pirata informatico -. Un caso di sottrazione d'identità».

«L'autore delle truffe non sono io ma Giuseppe Marco Montalto - spiega Colja -. Uno dei massimi esperti di raggiri telematici su e-bay, messi a segno il più delle volte tramite vaglia postali veloci. Nel giugno scorso, dopo essere venuto a conoscenza della mia vecchia attività di duplicazione abusiva di dvd, mi ha contattato, spiegandomi di avere bisogno di acquisire una nuova identità per continuare a portare avanti i suoi affari nella rete. E io, che in quel momento stavo affrontando un periodo di crisi, gliel'ho concessa. Montalto, a quel punto, si è impossessato dei miei documenti, delle mie carte prepagate e dei miei codici. E con quelle "poste pay" ha iniziato la sua attività, truffando decine di persone».

Dante Colja. In passato aveva duplicato abusivamente migliaia di dvd

Dal «patto» siglato sei mesi fa con Montalto - una specie di «Arsenio Lupin» del web ricercato in tutta Italia - Colja giura di non aver ricavato un euro, «Nel periodo in cui sono state messe a segno le truffe dell'"iphone" - spiega - io ero in Thailandia. I timbri sul mio passaporto lo dimostrano. In più, se anche fossi stato in Italia, non avrei potuto pubblicare annunci fasulli rivolti a potenziali clienti di fuori provincia. I siti specializzati in questo tipo di vendita, infatti, accettano soltanto offerte nel territorio di residenza. E poi, diciamocelo chiaramente, se avessi voluto raggirare la gente in questo modo, sarei stato tanto stupido da usare il mio vero nome? La storia, quindi, sta in questi termini: il Dante Colja che sta raggirando studenti e lavoratori in giro per il Paese non sono io. Di mio c'è solo il nome, finito assieme ai miei documenti nelle mani di un altro».

Per rendersi conto della completa estraneità al raggiro telematico infine, chiarisce ancora il triestino, basterebbe verificare la sua situazione economica. «Magari avessi 500 mila euro - aggiunge Colja -. Attualmente vivo con i 247 euro di pensione di invalidità che mi sono concessi in virtù della mia grave malattia. Abito in una casa dell'Ater e, per pagare affitto e bollette, ho dovuto recentemente chiedere un aiuto alla Fondazione Casali. Il mio problema resta sempre lo stesso: la difficoltà a trovare lavoro. Appena si viene a sapere della malattia, i potenziali padroni ci ripensano. Ho provato anche a trovare occupazione all'estero. Sono stato tre volte in Germania, ma è sempre andata male. Nonostante le difficoltà, però, non ho mai pensato di racimolare soldi raggirando le persone comuni, specialmente con la crisi che c'è adesso. Del resto - conclude il triestino - mi sono sempre definito una specie di "Robin Hood" della rete, no? Quindi ai poveri proprio non posso rubare». *(m.r.)*

DAL PRIMO FEBBRAIO I LOCALI DI VIA MURATTI TORNERANNO ALLE GENERALI

Adesso è sicuro: chiude l'Excelsior Parte una petizione per salvarlo

di MADDALENA REBECCA

Dopo settimane di incertezze, voci e timori, ora è arrivata la conferma ufficiale. Il prossimo primo febbraio lo storico cinema Excelsior, uno degli ultimi baluardi della programmazione di qualità a Trieste, chiuderà definitivamente i battenti. I proprietari dell'immobile di via Muratti - le assicurazioni Generali -, hanno infatti comunicato la volontà di metter fine alla proroga del contratto d'affitto, già scaduto l'anno scorso.

Una decisione che, al momento, appare irrevocabile. Eppure molti cinefili cittadini non intendono rassegnarsi alla perdita di un pezzo tanto importante della storia culturale della città. E per tentare un ultimo, seppur quasi disperato, salvataggio hanno dato vita ad una raccolta di firme che punta a sensibilizzare istituzioni ed enti locali. «L'idea della petizione è partita proprio da alcuni spettatori abituali - spiega Evelyne Dewald della società "Era", che dal 1984 gestisce il cinema -. Tante persone non riescono a credere che qualcuno voglia bloccare l'attività dell'Excelsior. Ci continuano a ripetere in questi giorni "ma non è possibile, bisogna assolutamente fare qualcosa". Da parte nostra, abbiamo cercato in ogni modo di difendere l'attività, ma finora non c'è stato nulla da fare».

Per tentare di andare incontro alle esigenze della proprietà, ed evitare così il blocco totale della programmazione, la società aveva anche manifestato la disponibilità a rinunciare a gran parte degli spazi ottenuti in affitto. «Nei mesi scorsi - precisa Bruno Abriani, altro socio di "Era" - avevamo presentato un progetto di ristrutturazione che prevedeva la restituzione alle Generali dell'80% della superficie attualmente utilizzata dal cinema. In pratica eravamo disposti a rinunciare al piano terra - quello che attualmente ospita la sala Azzurra -, e a ricavare due ambienti più piccoli dalla grande sala Excelsior, concentrando al primo piano proiezioni e biglietteria. Su quell'ipotesi, però, la proprietà non si è mai espressa».

Impossibile, al momento, sapere con certezza quali nuove attività voglia ospitare la compagnia assicurativa all'interno dello stabile di via Muratti. Dagli uffici milanesi dei responsabili del patrimonio immobiliare, infatti, non arriva alcun commento ufficiale sulla vicenda. Le indiscrezioni, tuttavia, parlano di un piano già ben delineato, almeno per quanto riguarda il pianterreno: lì il gruppo intenderebbe aprire gli sportelli di una nuova filiale di Banca Generali.

Una prospettiva che gli appasionati di pellicole d'autore giudicano irrispettosa del glorioso passato del cinematografo, nato a cavallo tra gli anni '20 e '30, e quindi inaccettabile. «Tanta gente è sinceramente dispiaciuta - continua Abriani -. L'Excelsior è un cinema fidelizzato e le sue proposte hanno sempre avuto un buon seguito. Vorrei infatti che fosse ben chiaro questo aspetto: la chiusura della nostra attività non è figlia della crisi, ma dipende esclusivamente da una scelta aziendale di Generali. I nostri conti, infatti, sono sostanzialmente in ordine e il pubblico non è mai mancato. Basta pensare che quando alcune pellicole particolari escono contemporaneamente al Cinecity e in centro, come avvenuto per esempio con l'ultimo film di Woody Allen, il numero dei nostri spettatori è superiore a quello del multiplex. A Trieste esiste infatti un pubblico adulto che non ama i multisala e preferisce la comodità e la tranquillità di un cinema come l'Excelsior. Quel pubblico ora - conclude Abriani - resterà orfano. Proprio come i tanti appassionati che seguivano la programmazione d'essai offerta dalla sala Azzurra».

La raccolta di firme

I CINEMA CHIUSI NEGLI ULTIMI 10 ANNI

- ALCIONE
- LUMIERE
- VITTORIO VENETO
- GRATTACIELO
- CAPITOL

GLI ALTRI STORICI CINEMA CHIUSI

- CRISTALLO
- RITZ
- FENICE
- AURORA
- FILODRAMMATICO
- IDEALE
- ALDEBARAN
- ALABARDA
- MARCONI
- IMPERO
- MODERNO
- ASTRA

Il cinema Excelsior, una delle sale storiche di Trieste, chiuderà in febbraio (Lasorte)

IL CRITICO SI DICE «INDIGNATO»

Kezich: faceva parte della mia vita

«Trieste all'avanguardia nel distruggere le sale, la politica dovrebbe intervenire»

«È una vergogna. Le persone che distruggono i cinematografi andrebbero punite. Bisognerebbe che fossero pubblicati i nomi e le fotografie dei responsabili che permettono la perdita a Trieste di un luogo consacrato come il Cinema Excelsior». A tuonare contro la futura chiusura è Tullio Kezich, che da ragazzo ha coltivato la sua passione per il cinema anche nella sala all'inizio di Viale XX Settembre. Kezich, da Roma, non aveva ancora saputo la notizia e al telefono s'infuria: «Già l'avevano sfigurato modificando la vecchia e storica sala per farne due separate. Ora arriva addirittura la notizia della chiusura: sono profondamente indignato».

Quell'angolo, quello schermo, sono pieni di storia e hanno nutrito sia la sua vita privata che la sua nascente carriera di critico cinematografico: «Il Cinema Excelsior è stato protagonista della nostra realtà: io, tra gli altri film, ci ho visto anche "Tempi Moderni" di Charlie Chaplin. Fa parte dei miei ricordi personali ma anche di tutti quelli della mia età, perché per noi era un punto di riferimento. Mi ricordo che d'estate davano due film per una lira, e quindi potevi rivedere a poco prezzo tutti i grandi titoli della stagione. Un tempo funzionava dodici mesi all'anno, con successo. E poi situato lì, all'inizio di Viale XX Settembre, era un punto fondamentale per darsi gli appuntamenti con gli amici. Insomma, faceva parte della nostra vita quotidiana. È come se scomparisse non un luogo, ma una persona».

L'Excelsior ospita un festival importantissimo come Alpe Adria Cinema, di cui Kezich è stato ospite nella scorsa edizione, e ha visto la rinascita dello storico Festival della Fantascienza che proprio da lì, divenuto «Science+Fiction», è ripartito nel 2000. Kezich però, da esperto conoscitore dei meccanismi dello spettacolo, sa che la colpa della progressiva scomparsa dei cinema a volte va ripartita: «Il mondo è cambiato, e anche il pubblico è un grande responsabile dell'abbandono dei cinema. È come se gli spettatori avessero lasciato un bambino nelle mani di un orco: una sala non può resistere all'apertura di una banca».

Tullio Kezich

Un tempo Trieste pullulava di cinema: solo per nominare qualcuna fra le sale storiche chiuse o demolite da anni, c'erano il Fenice nella galleria omonima, il Grattacielo in via Battisti, il Lumière in via Flavia. «Succede dappertutto, ma Trieste è all'avanguardia nella distruzione dei cinema», ironizza Kezich. «Inoltre erano sale con un loro passato, una diversità e una dignità architettonica. Oggi costruiscono cinema uguali in tutte le città d'Italia».

Secondo il critico, a intervenire contro la perdita di un pezzo importante del patrimonio culturale cittadino dovrebbe essere in primo luogo la politica: «Mi stupisco che i poteri pubblici non impediscano queste azioni. La chiusura di un cinema dovrebbe essere fronteggiata anche dalla mano pubblica: il sindaco di Trieste avrà pur un sentimento verso la conservazione di ciò che vale. In casi come questo, la politica per prima dovrebbe parlare con la classe dirigente. Da parte del popolo, invece, dovrebbe nascere una vera e propria insurrezione».

Elisa Grando

DEBUTTO

Azienda sanitaria ecco l'ispettore

Dopo una breve visita informativa ha indicato i documenti da esaminare

Ha fatto ieri il suo primo ingresso all'Azienda sanitaria l'ispettore che la Regione ha deciso di inviare su sollecitazione del collegio sindacale e in base a una delibera in cui si contestano al direttore generale Franco Rotelli la creazione dei distretti sanitari esistenti dal 1999, l'acquisto di un trattore per far funzionare il servizio veterinario, il numero di letti disponibili in Rsa, la quantità di assistenza domiciliare. Igino Eleopra, il manager veneto il cui incarico retribuito con 21mila euro è partito il 1.o novembre, ieri ha fatto una visita informativa e ha indicato gli atti amministrativi di cui intende prendere visione. Tornerà a Trieste venerdì prossimo.

Date le circostanze, l'Azienda sanitaria ha sospeso il convegno programmato per i prossimi giorni («Oltre il giardino. La salute dei territori») che avrebbe dovuto portare a Trieste rappresentanti della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), della cooperazione sociale, esponenti dell'Onu impegnati nella cooperazione sanitaria internazionale.

Restano invece in piedi altre iniziative. Rotelli, reduce da un incontro all'ambasciata del Brasile a Roma dove il presidente Lula (da anni in contatto con la psichiatria triestina) ha ricevuto il presidente Napolitano, nei prossimi giorni presenterà l'annunciato dépliant informativo sui servizi sanitari dei distretti, realizzato in 20mila copie, come orientamento per i cittadini. E darà avvio al convegno superstite: il Forum sulla salute mentale organizzato dal Dipartimento di Giuseppe Dell'Acqua, che si terrà nella sede di via Weiss mercoledì 19.

Anche qui «parterre» internazionale visto che Trieste è centro collaboratore dell'Oms. Ci saranno tra l'altro esperti dall'Australia, dalla Palestina, dalla Serbia. «Lo scopo - dice Dell'Acqua - è di fare il punto sulle proposte di legge di modifica della legge 180 del Pdl, per vedere in che termini discuterne nell'annuale Forum nazionale». A margine sarà presentata la ristampa anastatica di «Morire di classe» realizzata dalla cooperativa Duemilauno a cura di Sergio Serra e Claudio Ernè: edito da Einaudi nel 1969 e ormai introvabile, raccoglie le straordinarie foto documentarie sui vecchi manicomi di Carla Cerati e Gianni Berengo Gardin. *(g. z.)*

LUCIANO COMIDA, AUTORE PER RAGAZZI, COMMENTA IL CASO DELLE DONAZIONI

«La dama generosa? Sembra una fiaba»

Sembra una favola, una cosa irreale. Dove trovare altrimenti nella realtà una gentile benestante signora che per affetto verso i giovani e gli studenti cui ha dedicato tutta la sua vita professionale decide di regalare loro sette appartamenti più altri consistenti beni?

Insomma il caso della signora Giulia e degli 11 ragazzi da lei convocati e così generosamente omaggiati, che sono diventati ora la sua affettuosa corte, al di là degli intendimenti di assoluta riservatezza sta scatenando un forte interesse in tutta Italia. La vorrebbero intervistare televisioni, giornali, riviste. La signora Giulia è diventata famosa, ma non cercava e non vuole notorietà e rimane nell'ombra, per assoluto desiderio, assieme ai suoi protettivi fanciulli e alle loro consapevoli famiglie.

Di certo è meno sola di quel che pensa e lamenta, perché ormai è circondata dall'ammirazione e dall'affetto di tanti. Quel che ha fatto ha i connotati del caso unico ed eccezionale. Sembra fiabesco, dice appunto qualcuno, a partire da quella convocazione dei prescelti a casa, una sera, e dai foglietti con cui la signora ha fatto sorteggiare ciò che a ciascuno sarebbe capitato in dono.

Che cosa ne pensa chi ai ragazzi ha dedicato molte storie, immergendosi nei panni degli studenti, cui raramente capita (perfino nei romanzi) di vivere un'esperienza simile? «Io credo - dice Luciano Comida, fortunato autore di una serie di libri per ragazzi che hanno come protagonista il giovane Michele Crismani - che questa sia una rara notizia bella, siamo talmente abituati a vedere su giornali e televisioni notizie allarmanti, negative, tragiche e ciniche che quando vi appare una delle probabilmente tante azioni di gentilezza e solidarietà che accadono accanto a noi, ecco che finisce per sembrarci quasi finta. Siamo ormai immersi in cose grigie, perfino sordide, prive di cuore, ci siamo abituati al cinismo, e scoprire che si dà importanza pubblicamente a un gesto generoso lascia stupiti».

Certo in questo caso il gesto è eclatante, e Comida stesso vi legge un tratto speciale, al di là del valore venale delle donazioni: «Colpisce anche - afferma - il fatto che sia stata una persona anziana a provvedere per solidarietà ai giovani, di solito dovrebbe essere il contrario, è il giovane che deve aiutare l'anziano e cedergli il passo. Invece questa ex professoressa deve aver pensato che era inutile lasciare che il suo capitale finisse chissà dove o mangiato dalle tasse e ha pensato di darlo alle persone con cui aveva trascorso tanti anni, gli studenti: in questo modo, deve essersi detta, porto a compimento quello che è stata tutta la mia vita».

E Michele Crismani, il personaggio di Comida, cui ancora non è toccata un'avventura simile che cosa direbbe? Lo traduce l'autore: «Al mio Michele non potrebbe accadere una cosa come questa perché i suoi "prof" sono tutti giovani e squattrinati, ma potrebbe dir loro: se qualcuno vuole lasciarmi qualcosa, lo faccia effettivamente adesso, da vivo, affinché io possa ringraziarlo, e prego che sia qualcosa che possa piacermi, insomma qualcosa di utile». *(g. z.)*

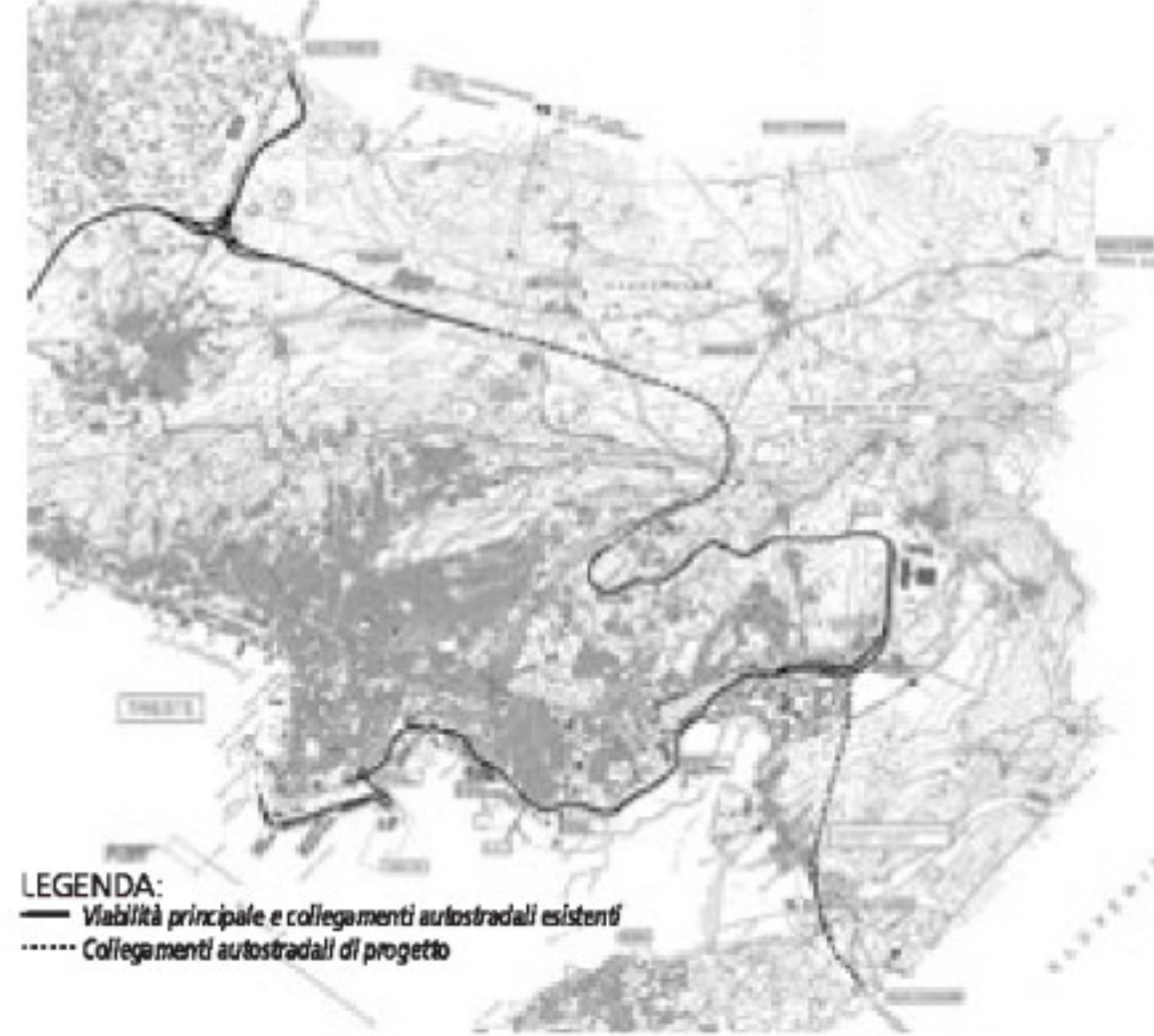
GRANDEVIABILITÀTRIESTINA

Intorno alle ore 14 di mercoledì prossimo la nuova viabilità sarà fruibile per tutti

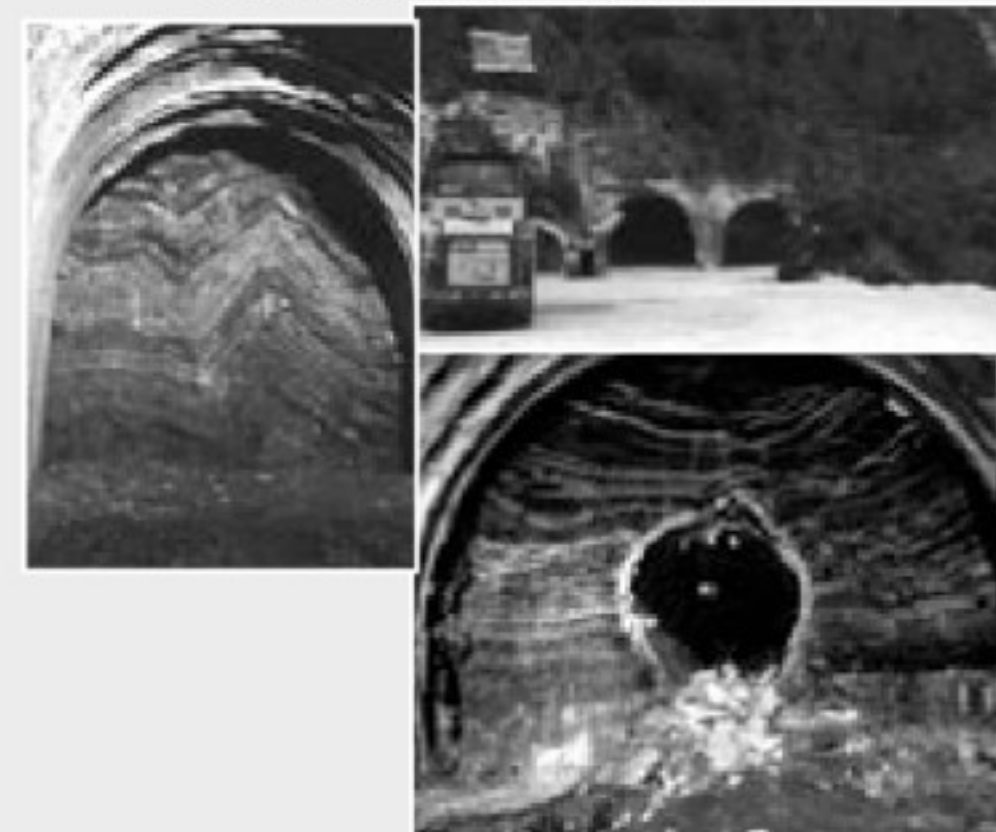
L'opera verrà inaugurata ufficialmente il 19 novembre

Per la Grande viabilità sono stati investiti 223 milioni di euro, cifra che colloca il cantiere di Cattinara tra i primi dieci a livello nazionale

(Courtesy www.skyscrapercity.com)

Sarà inaugurato nella notte tra sabato 15 e domenica 16 novembre, con una grande festa aperta a tutta la cittadinanza, l'ultimo tratto di galleria tra Cattinara e Padriciano, l'opera della Grande Viabilità Triestina che ha richiesto 6 anni di intenso lavoro (le prime firme del progetto risalgono a una trentina d'anni fa) per un costo di oltre sei milioni di euro. La "Festa in galleria" (che sarà predisposta all'interno della Galleria Carso) si propone di far conoscere a tutti la nuova infrastruttura. Proprio due anni fa, il novembre 2006, è stato abbattuto l'ultimo diaframma della galleria Carso direzione Trieste, portando così a termine definitivamente i lavori di scavo anche della seconda tratta di tale galleria. Nella galleria Carso verrà posta una targa alla memoria di Lino Ruffoni, il giovane tecnico tragicamente e sfortunatamente perito nel corso dei lavori. Due anni fa si erano dunque conclusi definitivamente i lavori di scavo di tutte le gallerie, Carso e Cattinara, previste nel lotto Cattinara - Padriciano della grande Viabilità. "Cambierà Trieste ma muteranno anche i territori circostanti quando la strada, intesa in senso lato, sarà completata" è stato detto dai responsabili. E l'affermazione è senza dubbio condivisibile. La galleria Carso, che corre su una lunghezza di 2700 metri, si sviluppa su due canne per ogni senso di marcia ed è un risultato straordinario di alta tecnologia. Ma tutto il progetto, dal punto di vista strutturale, è davvero avveniristico, a partire dai viadotti dalla particolare curvatura e inclinazione per arrivare alle protezioni, senza dimenticare l'attenzione all'impatto ambientale.

Curiosità: La "Grotta Impossibile"

Nella prima metà di ottobre dell'anno 2004 lo scavo della galleria Carso della canna per Venezia, arrivato a progressiva 426 da imbocco incontrava una zona delicata per la prosecuzione. Tale zona era caratterizzata da un ammasso roccioso con frequenti segni di alterazione sulle diverse discontinuità e numerosi piccoli vuoti, in parte con riempimenti terrigeni e in parte diversamente concrezionati. Il fronte di scavo era interessato per buona parte della sezione da riempimento calcitico (alabastro calcareo). Tali caratteristiche sicuramente non ottimali per la sicurezza dello scavo, rendevano necessario l'utilizzo di centine metalliche per l'avanzamento. I fenomeni carsici in questione non erano eclatanti come vuoti ma sicuramente per il concrezionamento sviluppato. Tuttavia in una apertura all'altezza del piedritto destro era visibile un pozzo da cui fuoriusciva una certa corrente d'aria, indizio di un probabile sviluppo della cavità appena scoperta. Dato che vi è la volontà da parte della committenza e l'intesa con l'impresa di salvaguardare il patrimonio naturale e di procedere scientificamente all'esplorazione di ogni cavità di interesse speleologico, in accordo con la commissione regionale appositamente istituita si è lasciato un "passo d'uomo" nel rivestimento di prima fase al fine di consentire la successiva esplorazione della cavità. L'esplorazione è iniziata nei primi giorni di novembre 2004 sotto supervisione del professore F. Cucchi dell'Università di Trieste. Contemporaneamente era stata rinvenuta in quel periodo una cavità ubicata sul fronte di scavo e che quindi non poteva essere esplorata in un secondo momento. Tale cavità in canna Trieste una volta esplorata veniva giudicata priva di interesse speleologico mentre la grotta in canna Venezia incominciava a suscitare l'interesse degli esperti.
La galleria Carso è andata ad intersecare una piccolo vano laterale della soprannominata "Grotta Impossibile" .Questa grotta consiste in una galleria molto articolata che si prolunga verso Est per circa 120 metri e ha dimensioni che non superano i 6 metri di larghezza ed i 10 metri di altezza. Poi diviene più ampia fino a sboccare in una enorme caverna. Questa ha almeno 120 metri di lunghezza per una sessantina di larghezza e un soffitto alto fino a 70 metri. Complessivamente galleria e caverna si sviluppano per 450 metri verso Est, ben al di fuori dell'ambito della galleria Carso. Alcune prosecuzioni laterali sono state individuate e una, di ridotte dimensioni, è stata seguita per alcune centinaia di metri verso Nord. La particolarità di questa cavità consiste essenzialmente nella vastità della caverna che si avvicina a quella della Grotta Gigante (che lo ricordiamo è la grotta turistica più grande al mondo). Il pavimento è ingombro di grandi massi crollati sicuramente più di un milione di anni fa. Sul pavimento si ergono alcune stalagmiti una delle quali raggiunge i 14 metri di altezza, è larga quasi due metri ed è accompagnata da un estesa colata calcitica che porta il complesso concrezionario ad avere un'altezza complessiva superiore ai 20 metri. (fonte: www.grandeviabilitatrieste.it)

Speciale

GRANDEVIABILITÀTRIESTINA

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Sulla strada statale 202 addio al traffico pesante

Descrizione del tracciato e opere principali

Un'immagine all'inizio dei lavori nel 2002

Il tracciato stradale denominato 2° stralcio del 3° lotto della Grande Viabilità di Trieste collega, con uno sviluppo complessivo di 5,5 Km, il tratto della Grande Viabilità Triestina già realizzato dal Comune di Trieste in località Cattinara al tronco autostradale realizzato dall'ANAS a Padriciano in corrispondenza dell'Area di Ricerca. Detto tronco rappresenta pertanto l'elemento di completamento dell' intera Grande Viabilità della Provincia di Trieste.
Le principali opere che caratterizzano la nuova arteria sono:
- **le gallerie "Carso"**: costituite da 2 canne di lunghezza pari a circa 2.850 metri con 2 corsie di marcia più la banchina per la sosta di emergenza, collegano la zona dopo l'Area di Ricerca all'area del Castelliere;
- **galleria "Cattinara"**: costituita da 2 canne di lunghezza pari a circa 290 metri con 2 corsie di marcia più la banchina per la sosta di emergenza, che sottoppassano l'abitato di Cattinara;
- **viadotto "Cattinara"**: della lunghezza di circa 330 metri realizzato in acciaio tipo CORTEN caratterizzato da 4 campate di grande luce (fino a circa 90 m), che collega la galleria Cattinara con la vallicola ai piedi del colle del Castelliere e successivamente, dopo un tratto in appoggio, con le gallerie "Carso". Le connessioni con la viabilità minore sono garantite mediante i seguenti 3 svincoli:
- **Svincolo di Cattinara**: costituito da due rampe di connessione tra la G.V.T. e la S.S. 202 (nella zona della casa cantoniera), una in direzione Trieste, l'altra in direzione altopiano;
- **Svincolo del Castelliere**: costituito da due rampe di connessione con le gallerie "Carso" in direzione Venezia e l'altra vero Trieste, nonché dalla nuova sede stradale di via Marchesetti, dal collegamento da e per Longera e dalle due rampe di uscita e innesto da e verso la S.S. 202 (a valle del bivio ad "H");
- **Svincolo di Padriciano**: costituito da una rampa di accesso alla G.V.T. in direzione Trieste e da una di uscita dalla G.V.T. verso l'Area di Ricerca e Padriciano. E' inoltre previsto l 'ammodernamento della nuova strada comunale di collegamento all'abitato di Padriciano e la creazione delle connessioni con l'Area di Ricerca. (fonte: www.grandeviabilitatrieste.it)

Un'immagine alla conclusione dei lavori nel 2008

Il programma dei festeggiamenti

La galleria potrà essere visitata a piedi dai cittadini

Sabato 15 novembre su un palco posizionato all'interno della galleria sarà Umberto Lupi con la sua musica popolare triestina a dare il via ai festeggiamenti. Successivamente si esibiranno i Blues Mobile Band, la formazione triestina che si sta distinguendo a livello nazionale come una delle migliori "tribute band": nel loro caso i mitici Blues Brothers. Il pubblico avrà l'occasione di gustare le più caratteristiche specialità gastronomiche triestine e di assistere alla proiezione delle immagini più suggestive della realizzazione della Grande Viabilità Triestina e dei dintorni di Trieste. Proseguendo il percorso a piedi all'interno della galleria ci sarà infatti la possibilità di assaggiare gratuitamente jota, gnocchi di susini o gulasch, fino al 'giro di boa', posto circa alla metà della galleria: qui il vin brulè riscalderà tutti i presenti. Da questo punto sarà a disposizione un servizio di bus navetta per riaccompagnare i visitatori alle loro automobili, ma chi vorrà soffermarsi ancora potrà ritornare a piedi al punto di partenza. Domenica 16 novembre la festa riprenderà con un evento dedicato agli sportivi. Alle ore 11.00 è prevista la partenza dei podisti e dei ciclisti che daranno vita a un'esclusiva Undergroundbikerun, un'iniziativa davvero particolare per vivere in maniera esclusiva la nuova Grande Viabilità Triestina. I podisti percorreranno l'intera galleria (andata e ritorno per un totale di circa 6 km, i ciclisti proseguiranno per Padriciano, l 'Area di Ricerca, Basovizza, Gropada per ritornare quindi al punto di partenza. La partecipazione è libera e gratuita e le iscrizioni si faranno sul posto dalle ore 10.00. A tutti i partecipanti sarà consegnato un omaggio a ricordo dell'evento. Musica ancora protagonista della festa con Umberto Lupi, Stefano Franco, Boogie Nites, Sunrise Band e i Bandomat per un non stop di note fino alle 22.00, ovviamente accompagnate dai piatti tipici e dal vin brulè come nel giorno precedente. Anche Poste Italiane partecipa alla celebrazione con uno speciale annullo filatelico. Il pubblico presente potrà ritirare una cartolina (5000 le copie disponibili gratuitamente fino a esaurimento) realizzata appositamente dal Comune e timbrarla contestualmente. La cartolina riproduce i due momenti più significativi della realizzazione dell'opera: la posa della prima dima (2002) di scavo e la galleria ultimata (2008). Da segnalare infine che per favorire la partecipazione ai due giorni di "Festa in Galleria" è previsto un apposito parcheggio per circa un migliaio di posti macchina.

DIMOSTRAZIONE DI PRECARI DELL'ATENEO E STUDIOSI DI SISSA, OGS E ASTROFISICA

Ricercatori in piazza: rischiamo di dover emigrare

Duecento i manifestanti con il simbolo «Salvate i cervelli italiani». «Siamo una risorsa per la città»

Sopra i ricercatori della Sissa sotto il tendone. A fianco la protesta dell'Ogs (Lasorte)

Oltre 200 triestini in corteo a Roma

Sono arrivati in treno alle 7 con megafoni e striscioni

E mentre in piazza Unità d'Italia i ricercatori sfidavano la bora per evitare che i gazebo allestiti davanti al caffè degli Specchi venissero spazzati via, oltre duecento universitari triestini sfilavano lungo le vie di Roma alla maxi manifestazione indetta ieri dall'Unione studenti. Lo hanno fatto portando avanti gli striscioni da loro stessi confezionati, con le scritte in vernice spray: «Trieste c'è», «In Italia si sta meglio da ricercati che da ricercatori» e ancora «Hai 8 mila euro per pagare l'università a tuo figlio?». I giovani, partiti giovedì alle 21 dalla stazione centrale, sono arrivati a Roma ieri mattina verso le 7, per unirsi al serpentone di protesta. «Siamo più di 200 - ha riferito il presidente del Consiglio degli studenti Paolo Prelazzi, studente a Medicina - e qui ci sono centinaia di migliaia di persone. Il corteo si sta svolgendo in maniera tranquilla e pacifica, non ho assistito a scontri. Trieste, megafono alla mano, sta dando il proprio contributo alla causa. Una parte di noi, circa una quindicina di persone, resterà alcuni giorni qui per prender parte alla prossima assemblea indetta alla Sapienza. Al rientro tutto verrà riferito agli altri. Fin d'ora, tuttavia, si può dire che non molleremo questa lotta finchè non ci sarà una reale apertura da parte del governo. In città continueremo a sostenere la battaglia con volantini, lezioni all'aperto e mobilitazioni». *(ti.ca.)*

Paolo Prelazzi

di TIZIANA CARPINELLI

«Save italian brains», salvate i cervelli italiani. E impedite loro la fuga. È stato questo il *leitmotiv* che ieri mattina ha animato la protesta di un centinaio tra ricercatori, docenti e dottorandi delle maggiori istituzioni scientifiche presenti a Trieste. Appuntato al petto un triangolo bianco con raffigurato l'encefalo umano e sfoderati gli striscioni colorati, il popolo del «No alla 133» è sceso in piazza Unità d'Italia per raccontare ai cittadini cosa vuol dire fare ricerca. E, soprattutto, per riferire quali sono i problemi che la nuova riforma solleva in termini di sviluppo, risvolti occupazionali e progresso. Presenti all'appello: la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, l'Istituto nazionale di astrofisica e l'Istituto nazionale di fisica nucleare. A cui si sono affiancati i precari del settore amministrativo, il personale tecnico e i professori universitari a tempo determinato.

I manifestanti della Sissa hanno espresso «profonda preoccupazione sul futuro dei ricercatori che operano in Italia» e «considera tali tagli pregiudiziali per il rientro nel nostro Paese dei ricercatori che al momento operano all'estero». La Sissa, come si legge anche sul suo sito web dell'istituto, «ritiene che il sistema universitario italiano abbia bisogno di una riforma radicale basata sul riconoscimento del merito e dell'efficienza della spesa: in un contesto già povero di risorse economiche, questa istituzione disapprova i tagli indiscriminati ai fondi destinati alla formazione universitaria e alla ricerca». «Noi sosteniamo la meritocrazia perchè da sempre la Sissa scommette sull'eccellenza - ha sottolineato Andrea Romanino, uno dei professori che ieri ha tenuto un *talk* sulle particelle Lhc -. Per contro, questa riforma punta solo sui tagli *tout court*, bloccando di fatto il *turn-over* e impedendo così alle persone di crescere e formarsi in questa città. Il risultato finale sarà che chi ha davvero i requisiti andrà a fare ricerca all'estero, mentre qui rimarranno esclusivamente le persone meno dotate, a tutto svantaggio dello sviluppo e del progresso della scienza».

«Un paese che non investe nella scuola, nella formazione e nella ricerca - hanno fatto eco i ricercatori dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare - è un paese destinato al sottosviluppo».

Come illustrato dai manifestanti in un volantino, i ricercatori italiani, pur essendo tra i più produttivi al mondo (secondi solo agli svizzeri per media di pubblicazioni scientifiche), si trovano però all'ultimo posto in Europa per rapporto tra numero di ricercatori presenti ogni mille occupati: 3 in Italia, 7 in Germania, 8 in Francia e 17 in Finlandia. Ciò a fronte di una media Ocse che ne prevede 7. Nel nostro Paese, appena l'1,1% del Pil viene investito su questo fronte, mentre in Germania la cifra è pari al 2,5%, in Francia al 2,2% e in Finlandia al 3,5%. La media Ocse fissa come valore la percentuale del 2,2.

«In quasi tutti gli altri Stati chi amministra investe sulla ricerca - ha commentato Federico Gasparo, ricercatore di Astrofisica -. In Italia ciò rappresenta un corollario: già oggi lo sviluppo in questo campo appare difficile, domani sarà certamente impossibile. Il rischio maggiore è che i progetti internazionali su cui molti di noi risultano impegnati non possano essere portati a termine perchè i componenti del *team* rientrano nel personale non strutturato. Una tale sconveniente situazione potrebbe determinare la restituzione dell'investimento, frutto di fondi europei, con perdita d'immagine per il Paese». «Mi ritengo fortunato - ha concluso Gianpiero Cossarini dell'Ogs - perchè sono stato assunto a tempo indeterminato dopo aver svolto un concorso, tuttavia sono qui in piazza per testimoniare l'importanza di assumere i giovani ricercatori, che molto spesso hanno maturato anni di gavetta, investendo molte risorse e acquisendo un know-how che, se disperso, equivale a uno spreco enorme».

LA REPLICA ALLE PERPLESSITÀ

I presidi: sì ai tre corsi di Economia politica

«Non sono uno spreco ma rispondono a esigenze di approfondimento e di orari»

Economia politica viene insegnata in tre facoltà distinte ma questo non rappresenta uno spreco. A sostenerlo sono i presidi di Economia Giovanni Panejk, di Scienze politiche Roberto Scarciglia e di Giurisprudenza Paolo Giangaspero che in una nota replicano alle perplessità di alcuni studenti.

«Il primo motivo per impartire separatamente l'Economia politica alle tre facoltà è l'opportunità di adattare contenuti e livello di approfondimento della materia alle diverse esigenze conoscitive richieste dalle professionalità profondamente differenziate alle quali vengono preparati gli studenti delle tre facoltà in questione. A un laureato in Economia si richiede una preparazione specifica in Economia politica di maggiore spessore rispetto ad un laureato in Giurisprudenza. Ed infatti a Economia l'insegnamento è suddiviso in due anni assumendo i nomi di Microeconomia e Macroeconomia, e viene insegnato in modo analitico potendo contare sul possesso da parte degli studenti di strumenti matematici che non sono presenti in coloro che frequentano Giurisprudenza e Scienze politiche».

Il secondo motivo – osservano ancora i tre presidi – riguarda la distribuzione delle lezioni nella giornata in modo da evitare sovrapposizioni che impedirebbero agli studenti la frequenza di tutte le lezioni dello stesso anno di corso. Una ipotetica unificazione dell'insegnamento avrebbe come conseguenza l'impossibilità di frequentarlo per un grande numero di studenti, salvo a rinunciare alla frequenza di qualche altro insegnamento concomitante, di altrettanta importanza. Terzo motivo che può sconsigliare di accorpare insegnamenti simili (spesso solo in apparenza) è quello di garantire un rapporto numerico accettabile fra docente e studenti, che a parità di altre condizioni è uno dei principali fattori di qualità dell'insegnamento».

Psicologia apre le porte: ecco il nostro lavoro

Per tutto il giorno lezioni, dibattiti, film e un concerto

Un momento dell'iniziativa a Psicologia

L'unione fa la forza anche per «vivere l'Università» a 360 gradi, non solo come luogo di formazione e di apprendimento, ma anche di socializzazione. Con questo spirito, decine di studenti iscritti all'ateneo si sono riuniti ieri dal primo mattino nel Dipartimento di Psicologia in via S.Anastasio in un inedito «meeting informale di condivisione», che vuole trasformarsi in un appuntamento periodico della facoltà.

L'iniziativa, promossa da un gruppo di studenti psicologi, ha attirato numerosi laureandi anche di altre facoltà che hanno affollato le aule negli incontri aperti di informazione sulla legge 133 e sulla legge 169/09 ex Decreto Gelmini, ma anche nelle conferenze sull'interculturalità e sull'età evolutiva o al cineforum del pomeriggio che ha proposto il film «Fragole e sangue» di Stuart Hagman ed al concerto di musica acustica che ha chiuso l'evento.

«La decisione di organizzare l'iniziativa è nata in modo spontaneo – ha spiegato Andrea Chittaro, studente di Psicologia - È stata presa per creare un'alternativa per quelli che non potevano partecipare alla grande manifestazione a Roma». «Ci siamo organizzati all'ultimo momento ma nonostante questo abbiamo avuto numerose adesioni da tutte le facoltà» ha aggiunto Gaia Marchetto, studentessa del secondo anno, una delle organizzatrici. I giovani hanno allestito un banchetto all'ingresso dove hanno messo a disposizione volantini e altro materiale informativo. È stata distribuita un'inedita analisi sulla situazione odierna e della facoltà di Psicologia in Italia scritta dal preside Walter Gerbino e pubblicata dalla rivista specializzata «Giornale italiano di Psicologia». *(ga.pr.)*

IN PIAZZA DELLA BORSA

Oggi la protesta di maestri e genitori delle elementari

Anche la scuola elementare scende in piazza. Accade oggi dalle 11 alle 13 in piazza della Borsa. L'incontro è stato promosso dal Comitato contro il maestro unico e in difesa della scuola pubblica con la collaborazione del Collettivo universitario FormAzione. I partecipanti sono invitati a portarsi sedia e grembiule.

L'ATENEO SI ATTIENE A UN REGIO DECRETO E CONVOCA IL CONSIGLIO DI MEDICINA

Altera un voto sul libretto, studentessa «processata»

di PIETRO COMELLI

L'Università di Trieste rispolvera un Regio decreto del 1935 per sanzionare disciplinarmente gli studenti. La disposizione che punisce i «fatti lesivi della dignità e dell'onore» dell'ateneo è stata applicata nei confronti di un'iscritta della facoltà di Medicina, rea di aver alterato il libretto universitario.

Il 20 di un esame, infatti, era diventato come per magia 28. Un voto buono da mostrare con ogni probabilità in famiglia, anche se ai fini della laurea conta solamente il giudizio scritto che viene sul registro della facoltà.

Era bastato un abile gioco di penna, disegnando un cerchietto in più sotto lo zero, ma l'alterazione è stata facilmente scoperta. Dopo la segnalazione da parte di un docente la vicenda è così finita sul tavolo del rettore Francesco Peroni a cui il regio decreto assegna la giurisdizione disciplinare.

«È la prima volta che mi succede di istituire un simile processo», dichiara Secondo Guaschino, preside di Medicina che, ricevuto l'avviso di procedimento disciplinare dal rettore Francesco Peroni, ha portato il caso del registro falsificato nell'ultima seduta del consiglio di facoltà.

Oltre cento componenti del consiglio, riuniti in un'aula hanno così emesso all'unanimità, compresi i rappresentanti degli studenti, una sentenza di colpevolezza.

Alla ragazza iscritta al corso di laurea di Igiene dentale è stata applicata l'ammonizione che prevede «un richiamo verbale del rettore, sentito lo studente nelle sue discolpe».

Poteva andare peggio. Le disposizioni del decreto del 1935 prevedono anche l'interdizione temporanea da uno o più corsi, oppure la sospensione da uno o più esami di profitto per una delle due sessioni, fino all'esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami.

Sanzioni disciplinari su più livelli, quindi, che concedono al ministro il potere di sostituirsi alle autorità accademiche, fino alla modifica della deliberazione assunta dall'ateneo.

Il preside di Medicina Secondo Guaschino

> Il preside Guaschino: la legge parla chiaro e ricevuto l'avviso dal rettore l'abbiamo applicata. È stato commesso un gesto sbagliato e l'abbiamo sanzionato

«La legge parla chiaro e così, una volta ricevuto l'avviso da parte del rettore, abbiamo proceduto all'applicazione. Si tratta di un provvedimento certamente raro - dice Guaschino - ma non lo definirei strano. Tramite questa norma abbiamo infatti sanzionato quello che è stato un gesto sbagliato da parte di una nostra studentessa».

Il libretto costituisce un documento personale, ma la sua eventuale alterazione non determina per lo studente un cammino universitario diverso. Serve per tenere buoni genitori esigenti. E i casi sono frequenti tanto da ispirare libri e film. Non è rara nemmeno la denuncia di smarrimento del libretto, in realtà mai avvenuto: un escamotage da parte degli studenti che consente di averne così in mano due da tirare fuori alla bisogna. Altra cosa rispetto a questi esempi è invece la modifica di un voto sul registro, un reato che infatti viene punito penalmente.

«Alzi la mano chi non ha mai raccontato una bugia sul proprio cammino scolastico - mormorano gli studenti, commentando la vicenda della ragazza che nei giorni scorsi è finita a processo - Basta non esagerare, ovviamente».

Quello dell'Università di Trieste, dice Roberto Di Lenarda presidente del corso di laurea in Odontoiatria, vuole essere «un segnale di serietà».

LA NORMA

Un documento che risale al 1935 ed era finito da tempo nel dimenticatoio

Il regio decreto 1071 del 20 giugno 1935 assegna la giurisdizione disciplinare. «Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione re d'Italia...» recita il preambolo di una norma tuttora in vigore, firmata da De Vecchi di Val Cismondal ministro dell'Educazione nazionale del governo Mussolini, ma ormai finita nel dimenticatoio.

Adesso il passaggio di quel decreto torna d'attualità.

SOPRALLUOGO DELLA TERZA COMMISSIONE: RIEMERGE PER I SENEGALESI L'IPOTESI MERCATO COPERTO

«Via Pagano e piazzale delle Puglie Mercatini disertati dagli ambulanti»

L'ipotesi di insediare nel Mercato coperto i senegalesi sfrattati da piazza Ponterosso si conferma quale unica soluzione a portata di mano. Nel sopralluogo che la terza commissione consiliare comunale ha effettuato ieri infatti è stata quasi unanime la perplessità sull'insediare i senegalesi nel mercatino del venerdì di via Pagano, di recente istituzione assieme a quello di piazzale delle Puglie: entrambi - è stato detto - troppo periferici, poco frequentati e spesso disertati dagli stessi ambulanti che vi dovrebbero lavorare.

In piazzale delle Puglie, su 40 richieste di insediamento, sono presenti mediamente 15-20 operatori; in via Pagano su 17 posti disponibili negli ultimi tempi erano presenti ogni settimana 4-5 operatori, e ieri mattina ce n'erano solo due. Spiega il presidente della commissione Gianfranco Trebbi (Lista Dipiazza): «Ritengo che questi mercatini periferici aperti una sola mattinata alla settimana, il venerdì in via Pagano e il sabato in piazzale delle Puglie, non possano soddisfare il bisogno di lavorare dei senegalesi sfrattati da una piazza dove stavano tutto il giorno e per tutta la settimana: è brava gente con famiglia che paga le tasse e si comporta bene e ha diritto a una soluzione dignitosa che potrebbe essere quella del Mercato coperto, dove sono una quindicina i posti disponibili. Quanto agli ambulanti nostrani che prima si mettono in lista per lavorare in un mercato, ma che poi lo lasciano vuoto, ritengo che si dovrebbe trovare una soluzione che multi le troppe assenze».

Il consigliere Alfredo Racovelli (Verdi) scrive invece che «i due mercati molto caldeggiati dall'assessore Rovis non hanno ricevuto dal Comune il sostegno necessario per valorizzare le potenzialità di queste aree, non sono stati pubblicizzati. Il sopralluogo di ieri registra l'impossibilità di insediamento di nuovi operatori e il rischio concreto di imminente chiusura».

Gli fa eco il consigliere Luciano Kakovic (Pd), che sostiene come il Comune, oltre ad apportare delle migliorie nei due nuovi mercati periferici, quanto ai senegalesi dovrebbe riportarli in piazza Ponterosso, dove attualmente si registrano una presenza di 6 o 7 stand al giorno e molti spazi scoperti.

Sui senegalesi la pensa diversamente però il capogruppo del Pd in Comune Fabio Omero, assieme al capogruppo di Forza Italia Piero Camber, ha studiato una soluzione: «Dopo la scelta politica fatta dall'assessore Rovis di non portare avanti la mozione approvata in consiglio comunale per reperire una piazza del centro città, abbiamo studiato di riconoscere un punteggio pregresso per chi ha lavorato in piazza Ponterosso nella concessione degli spazi dei mercatini e rilanciare il Mercato coperto, magari inserendovi uno sportello posta o qualsiasi altro servizio che possa portare movimento di persone con lo scopo di rivitalizzare il sito in cui si insedieranno i senegalesi».

Appoggia la soluzione del mercato coperto anche il consigliere Lorenzo Giorgi (Fi): «È un mercato storico che non deve andare perduto. Bene l'idea di installarvi degli sportelli civici, anche in funzione del rilancio commerciale», dice. Dello stesso avviso anche Andrea Pellarini (An), che ricorda come al primo piano ci siano tanti posti vuoti in attesa non solo dei senegalesi, ma anche degli operatori oggi dislocati al Silos.

Daria Camillucci

In alto a destra, il mercatino di piazzale delle Puglie a Chiarbola; qui sopra il mercato di Ponterosso

I mercati rionali di piazzale delle Puglie, a Chiarbola, e di via Costalunga all'angolo con via Pagano sono stati avviati alla fine dello scorso inverno nell'ambito di un nuovo piano di settore voluto dall'assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis. Il piano di riordino era mirato a rivitalizzare il settore della vendita ambulante distribuendo in maniera capillare sul territorio le bancarelle e migliorando così la qualità del servizio offerto alla cittadinanza.

SAN VITO

Petizione firmata da 315 cittadini

Piazzale Rosmini, i cani possono passare

Delimitata un'area di transito, ma lo spazio verde resta interdetto

Delimitata un'area di passaggio per i cani all'interno del giardino pubblico di piazzale Rosmini. Anche se lo spazio verde rimane vietato ai quattro zampe, il Comune ne ha autorizzato il transito lungo il porticato posizionato lungo il lato sud del parco. In quel tratto sboccano infatti le due scalinate che collegano la zona superiore di San Vito con piazzale della Resistenza, scalinate che possono nuovamente essere utilizzate anche da coloro che passeggiano in compagnia delle proprie bestiole. Per delimitare con chiarezza gli spazi in cui i cani possono circolare, e per evitare sconfinamenti involontari nelle parti interdette, sono stati posizionati appositi cartelli sia in corrispondenza delle rampe sia accanto alla fontana al centro del colonnato, dove inizia il giardino vero e proprio. Sono stati inoltre ripuliti i segnali di divieto presenti lungo il perimetro del parco, alcuni dei quali erano stati imbrattati e coperti.

La creazione del passaggio risponde alle richieste avanzate nei mesi scorsi dai residenti del rione, che hanno organizzato una raccolta di adesioni consegnata alla Quarta circoscrizione forte di 315 firme. «Il provvedimento è stato pianificato per dare una risposta alle esigenze dei numerosi proprietari di cani», commenta l'assessore comunale ai lavori pubblici, Franco Bandelli: «Il camminamento di porfido sul fianco del giardino ci ha permesso di definire un passaggio al di fuori del parco vero e proprio, ma questa soluzione non può essere adottata in altre zone, come ad esempio piazza Hortis. Ovviamente, all'interno del percorso gli animali devono essere tenuti al guinzaglio e i proprietari devono possedere gli strumenti per pulire le deiezioni. Va poi sottolineato - prosegue Bandelli - che è stata creata un'area riservata ai cani vicino all'uscita della grande viabilità, per cui chi entrerà nella zona interdetta con le proprie bestiole sarà multato».

Soddisfatto del provvedimento il presidente dalla Quarta circoscrizione, Alberto Polacco. «Nell'ambito della sottoscrizione spontanea avviata dai cittadini sono state raccolte oltre trecento firme – ricorda -. La deroga all'ordinanza di divieto d'accesso con animali dà la possibilità di raggiungere facilmente le due estremità del parco evitando lunghi giri. Dato che questa storica area verde è molto frequentata, risulta positivo che venga garantita a tutti la possibilità di attraversarla».

Mattia Assandri

L'area in cui il passaggio è consentito anche ai cani (foto Lasorte)

RISPOSTA DEL COMUNE

Via Calvola, no a nuovi posti auto

I residenti li chiedevano al posto degli stalli inutilizzati dagli scooter

Il Comune non accoglie la richiesta, avanzata dai residenti, di disporre in via di Calvola di nuovi parcheggi liberi per le auto al posto di spazi inutilizzati per i motorini. La domanda era stata inoltrata alla circoscrizione dai cittadini della zona di San Vito.

«Ho ricevuto una risposta da parte del sindaco Dipiazza e del direttore il Servizio mobilità e traffico sulla problematica di via di Calvola», spiega Alberto Polacco, presidente della quarta circoscrizione: «I residenti delle vie vicine al Colle di San Vito hanno lamentato il fatto che gli stalli per motocicli, disposti lungo il lato della carreggiata sul quale è collocato l'Istituto Nordio, sono solo parzialmente utilizzati. Questa situazione comporta una diminuzione della sosta libera per le auto in un'area in cui la domanda di parcheggi è cresciuta nel tempo costantemente. Si è provveduto quindi – prosegue Polacco - a chiedere all'amministrazione comunale la possibilità di ridurre gli spazi per gli scooter, per garantire un'offerta maggiore di parcheggi per gli automobilisti».

I MOTIVI

Il parcheggio su entrambi i lati impedirebbe il doppio senso di marcia

I tecnici del Comune nelle scorse settimane hanno effettuato alcuni sopralluoghi in via di Calvola, verificando che gli stalli dei motorini sono occupati solo in parte ma anche che le dimensioni della carreggiata non consentirebbero il mantenimento del doppio senso di circolazione, se venissero istituiti parcheggi per auto su entrambi i lati della strada.

«Gli stalli per motorini sono stati disposti anni fa per garantire il doppio senso di circolazione», ricorda Polacco: «Gli uffici ritengono che la revoca di parte dei parcheggi e l'incremento di stalli per auto si possano ottenere solamente istituendo il senso unico di marcia su via di Calvola. Tali provvedimenti pertanto potranno essere valutati e realizzati nell'ambito di un apposito piano della zona. Quest'area infatti non è compresa nel piano del traffico del colle di San Vito. Spero quindi – conclude – che venga avviato un confronto tra circoscrizione, residenti e tecnici. Ricordo come il piano particolareggiato per San Vito, disponendo l'istituzione di sensi unici di circolazione, miri proprio a incrementare la sosta libera per residenti garantendo al contempo la scorrevolezza del traffico veicolare».

Micol Brusaferro

Torna il doppio senso di marcia lungo la costiera di Aquilinia

Via il senso unico anche all'uscita della galleria di Rabuiese

MUGGIA Il ripristino in via sperimentale del doppio senso di marcia tanto sulla strada costiera che collega Trieste a Muggia via Aquilinia - in attesa della realizzazione dell'atteso bypass - quanto nel tratto della statale Anas al termine della galleria in direzione Rabuiese, verso il centro Freetime di prossima apertura.

E la rivoluzione annunciata per la circolazione nel territorio muggesano. In vista della bretella Lacotisce-Rabuiese che sarà inaugurata mercoledì, è stato realizzato un progetto per la mobilità che come spiega l'assessore alle infrastrutture Edmondo Bussani prevede «non interventi a spot ma strettamente connessi con tutte le opere viarie, infrastrutturali e con gli insediamenti economici attuali e futuri», dal centro di Montedoro al previsto mercato all'ingrosso e ortofrutticolo e così via. Il progetto dovrebbe comportare rilevanti novità per la viabilità di Muggia, con la ricostituzione di doppi sensi di marcia al posto degli attuali sensi unici, a cominciare dalla riapertura in entrambe le direzioni della statale verso Rabuiese e della costiera che da Trieste conduce a Muggia via Aquilinia. Tutto ciò anche in vista del nuovo piano regolatore, di cui si dovrebbe iniziare a discutere in consiglio comunale ai primi di dicembre. I provvedimenti si affiancano alla già disposta sperimentazione della linea bus 20 veloce e alla realizzazione (entro due anni) di una linea circolare transfrontaliera.

Il doppio senso di marcia dovrebbe essere attuato in via sperimentale - per poi decidere in via definitiva in base al risultato - a breve, dopo un periodo minimo di osservazione dello stato del traffico dopo l'apertura della bretella. Questione di settimane. In attesa - ma qui si parla di almeno cinque anni - del bypass di Aquilinia: quattro corsie per un collegamento diretto esterno ad Aquilinia nell'area di bonifica Teseco, che porrà fine ai disagi lamentati dai residenti.

Nerio Nesladek

Tre le direttrici su cui si muoverà il Comune: la bretella, che convoglierà tutto il traffico veloce turistico e dei mezzi pesanti, il doppio senso sulla statale Anas che favorirà il flusso verso le aree commerciali e industriali, e il collegamento diretto tra Trieste e Muggia. «Riteniamo - dice Bussani - che la grande viabilità vada integratata a quella secondaria in modo da equilibrare la movimentazione sul territorio. Un punto di vista condiviso da tutti gli enti interessati con i quali, grazie al prefetto, abbiamo allestito un tavolo di lavoro dove sono state analizzate tutte le criticità: gli incroci di Rio Ospo con le statali 13 e 15, tra via Caduti sul lavoro e la statale 15, e l'integrazione tra la rete viaria secondaria italiana e slovena in prossimità dell'ex valico di Rabuiese per facilitare il collegamento transfrontaliero».

«La supestrada - conclude il sindaco Nerio Nesladek - è un fatto storico che apre nuovi scenari e al quale abbiamo contribuito in maniera fattiva, cercando di garantire che non rappresentasse una semplice strada a scorrimento veloce che passasse sopra la testa dei muggesani, ma fosse un'arteria di raccordo con le realtà produttive, offrendo un'opportunità per Muggia». L'inaugurazione della Lacotisce-Rabuiese è in programma per mercoledì: al termine della cerimonia nella parte triestina della Grande viabilità, alle 12.10 la staffetta raggiungerà l'imbocco della galleria Montedoro lato Trieste. Presenzieranno tra gli altri il sottosegretario del Ministero delle infrastrutture e trasporti, Roberto Castelli, il presidente della Regione Renzo Tondo e quello dell'Anas Pietro Ciucci.

Gianfranco Terzoli

IL PROGETTO

Le modifiche saranno attuate in via sperimentale dopo l'apertura della Grande viabilità

Il bivio da cui si diparte la costiera che porta a Muggia

DATI DEL COMUNE: DA 16 A 32 TONNELLATE

Rifiuti a Muggia, raddoppiata in un mese la raccolta di verde

MUGGIA Sono aumentati da 22 a 30 i cassonetti per la raccolta differenziata della frazione verde dei rifiuti sul territorio comunale di Muggia. La differenziata su base mensile è quasi raddoppiata, dal 17 al 28%. Da settembre sono state raccolte 53 tonnellate di frazione verde. Il nuovo capitolato d'appalto esperito dall'amministrazione per garantire la raccolta dei rifiuti dai primi mesi del 2009 prevede il raddoppio dei cassonetti.

L'assessore comunale all'Ambiente, Edmondo Bussani, risponde così alle critiche del coordinatore di Muggia di Forza Italia, Claudio Grizon, che lamentava «la mancata regolarità nella raccolta dei rifiuti e l'insufficienza dei cassonetti» e criticava il servizio del Comune, definito «non in grado di gestirlo». «L'episodio denunciato è un caso isolato frutto di scarso senso civico di pochi cittadini - replica Bussani - e i numeri significano che il servizio funziona e sarà consolidato dopo la fase sperimentale. Ci sono margini di miglioramento, ma le critiche appaiono strumentali. Non è vero che non c'è regolamentazione: è prevista una raccolta settimanale ora spostata dal lunedì al mercoledì. A conferma del buon funzionamento, l'ultima raccolta ha visto asportate 5 tonnellate e mezzo di frazione con risparmio del 50% nel costo di conferimento all'inceneritore. In ottobre abbiamo raccolto 32 tonnellate di verde: a settembre ne avevamo raccolte 16».

Edmondo Bussani

Il servizio sperimentale in collaborazione tra Servizio ambiente e sviluppo energetico del Comune e Italspurghi Ecologia attuato da agosto proseguirà per tutto novembre per poi riprendere a primavera. *(g.t.)*

Santa Croce, entro l'anno il campo di calcio

Cantiere in ritardo. In vista una riunione per decidere sull'uso delle strutture vicine

I lavori del campo in una foto di qualche tempo fa

SANTA CROCE Il maltempo e un inizio dei lavori tardivo. Questi i motivi per cui il campo di calcio a 7 di Santa Croce, il cui costo previsto in 300mila euro è coperto grazie al contributo di 126mila euro erogato dalla Regione e con un mutuo trentennale aperto direttamente dall'associazione sportiva dilettantistica Vesna, non è ancora agibile sebbene l'obiettivo fosse stato in origine quello di chiudere il cantiere a settembre. «Abbiamo dovuto prolungare i lavori rispetto al progetto iniziale ma contiamo che entro l'anno Santa Croce potrà avere un nuovo campo di calcio per i suoi giovani», commentato Roberto Vidoni, presidente dell'associazione sportiva dilettantistica Vesna.

L'area di quasi 10 mila metri quadrati è stata in questi mesi completamente ripulita e riabilitata dal suo uso precedente di vera e propria discarica a cielo aperto: copertoni usati, vecchie bombole arrugginite e molte sterpaglie facevano infatti brutta mostra di sé sino a poco tempo fa. Un lavoro importante per una struttura che sorgerà su un'area che in passato ha avuto una vita alquanto travagliata. In origine infatti il terreno apparteneva alla comunità di Santa Croce: in seguito, negli anni Cinquanta, è stato espropriato per realizzarne un campo profughi per gli esuli istriani. Una volta dismesso il centro per i profughi, il terreno - di proprietà della Regione - è stato abbandonato a se stesso sino al 2001, anno in cui il Vesna ha stipulato un contratto di concessione per gestire l'area a scopo sportivo e ricreativo.

L'area sarà utilizzata dai 45 atleti del Vesna ma anche da altre realtà della frazione

Quasi contemporaneamente però la Regione ha deciso di mettere all'asta pubblica il terreno appena concesso in usufrutto. A intervenire è stata l'associazione Pro Santa Croce che ha acquistato il lotto al prezzo di 180 mila euro offrendolo poi in comodato d'uso gratuito al Vesna. Nel 2006 è stato presentato un progetto di riqualificazione dell'area con conseguente richiesta di contributi alla Regione ufficialmente deliberati nel 2007.

L'inaugurazione di quello che diverrà un vero e proprio centro sportivo per i giovani residenti del borgo carsico dovrebbe essere prevista per dicembre. Mercoledì è in programma una riunione per capire quali saranno le altre strutture che sorgeranno vicino al terreno di gioco. L'area infatti sarà utilizzata non solo dai 45 giovani atleti del Vesna, ma anche dalle altre realtà sportive (Mladina) e culturali della frazione.

Riccardo Tosques

IN BREVE

MANIFESTAZIONI DEL WEEKEND

Scienza ed escursioni a Muggia

MUGGIA Scienza, escursioni, giri in carrozza, musica e vin brulè. Doppio appuntamento nel weekend muggesano. Oggi e domani in sala Millo avrà luogo il convegno «Scienza a Muggia, 5 anni di studi e ricerche» organizzato da Disgam (Dipartimento di scienze geologiche ambientali e marine) dell'Università cittadina in collaborazione con il Comune di Muggia e la partecipazione di Fameia Muiesana, Circolo Istria, Cai di Muggia, Centro didattico naturalistico di Basovizza, Smats, Società di Studi Nettuno e Divulgando Srl. Oggi alle 9 si parlerà di «Territorio e paesaggio - Geologia, archeologia, meteorologia» e alle 15 di «Ambiente marino e terrestre - Biologia, sedimentologia, ecologia». Domani alle 9 da piazza Marconi escursione a Punta Grossa alla scoperta del territorio del litorale sloveno. Sempre oggi e domani, la Compagnia Ongia in collaborazione con il Comune sarà in piazza Marconi con castagne e vin brulè. Domani inoltre i più piccoli potranno fare un giro in carrozza per le calli muggesane. Nella tarda mattinata di domani sotto il portico del municipio si esibirà la banda della Compagnia Ongia. *(g.t.)*

SERATA AL TEATRO DI BAGNOLI

«Stu ledi» in festa per i 35 anni

SAN DORLIGO DELLA VALLE-DOLINA «Dalla sagra alle nozze: la tradizione popolare oggi e quella dei tempi passati».

E questo il titolo che il gruppo folcloristico Stu Ledi, presieduto da Mario Spetiè, ha prescelto per festeggiare con una serata dedicata a canti e danze popolari il proprio trentacinquesimo anniversario dalla fondazione. Questa sera con inizio alle 20.30 sul palcoscenico del teatro comunale France Prešeren di Bagnoli della Rosandra si esibiranno i danzerini e le coriste del Gruppo folcloristico Stu Ledi, affiancati dall'orchestra bandistica Nabrežina di Aurisina. Ospite della serata celebrativa saranno Rudi Buèar, cantante-musicista istriano di Isola, assieme a Zdenko Cotiè alla chitarra e a Giovanni Toffoloni al contrabasso.

IL RICORSO SCATENA LA POLEMICA. LA MAGGIORANZA: PROCEDURE RISPETTATE

Duino, l'opposizione: Ret ritiri il piano regolatore

DUINO-AURISINA Solleva un polverone politico la notizia del ricorso straordinario presentato da 54 cittadini al Presidente della Repubblica per l'impugnazione delle varianti 24 e 25 al Piano regolatore generale di Duino Aurisina. L'opposizione infatti insorge e chiede la revoca delle deliberazioni con l'applicazione dell'autotutela amministrativa, mentre la maggioranza respinge le accuse e per bocca del capogruppo della Lista Ret Fabio Eramo si dice «certa di aver agito nella trasparenza e per il bene della comunità».

Ma la minoranza incalza: «Le vie giudiziarie - affermano Massimo Veronese, capogruppo della Lista Insieme, e Maurizio Rozza dei Verdi Carso - hanno le loro dinamiche e percorsi, diversi da quelli della politica. Auspichiamo quindi che la giustizia amministrativa, ed eventualmente quella penale, facciano piena luce sulla vicenda». «Il nostro giudizio politico - proseguono - è stato già espresso in occasione delle sedute del consiglio comunale per l'approvazione delle modifiche al Prgc: erano previsioni urbanistiche destinate a distruggere i beni più importanti di questa comunità, con un iter privo della necessaria trasparenza. Secondo Ret la variante sarebbe stata motivata dalle richieste di alcuni cittadini. Alcuni cittadini particolarmente fortunati, evidentemente, visto che la maggior parte della collettività ha saputo della variante solo a giochi fatti. Quanto ai presunti interessi di alcuni consiglieri comunali nei contenuti della variante, noi abbiamo a suo tempo presentato sull'argomento diverse mozioni al sindaco Ret e alla sua maggioranza, tutte bocciate». Veronese e Rozza ritengono «che la scelta più corretta da parte del sindaco sia quella di fare una immediata verifica e, nel caso di accertati conflitti di interessi tra amministratori e contenuti del piano, provvedere all'immediata revoca delle deliberazioni applicando l'autotutela amministrativa».

Di diverso avviso Eramo: «Noi eravamo certi di fare del bene alla cittadinanza e pertanto desta meraviglia questa presa di posizione, che può nuocere molto a causa dell'eventuale blocco di alcuni importanti lavori pubblici. La minoranza ha incentrato la sua campagna, alla scorsa tornata elettorale, sul contrasto delle due varianti: i cittadini, però, hanno dimostrato di appoggiare la posizione dell'attuale esecutivo. Noi abbiamo rispettato tutte le procedure». *(ti.ca.)*

Il municipio di Duino Aurisina

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

15 NOVEMBRE

● **IL SANTO**
San Giuseppe Moscati

● **IL GIORNO**
è il 320° giorno dell'anno, ne restano ancora 46

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.05 e tramonta alle 16.34

● **LA LUNA**
Si leva alle 18.13 e tramonta alle 10.00

● **IL PROVERBIO**
I nostri genitori ci hanno insegnato a parlare e il mondo ci ha insegnato a tacere.

IL SODALIZIO

ANNIVERSARIO DELL'ASSOCIAZIONE DI PRIMO ROVIS

Una manifestazione dell'Associazione e, a destra, il benefattore Primo Rovis

Gli Amici del cuore hanno 30 anni
Una storia di cure e solidarietà

La storia di Primo Rovis sembra una favola, iniziata con tanti ostacoli, ma che si conclude con il classico lieto fine. Rimasto orfano da piccolo, cresciuto tra inevitabili difficoltà, è diventato uno dei protagonisti della vita economica e politica della città.

Innamorato della gente, delle sue innumerevoli passioni, del lavoro, della scienza e della politica il commendator Rovis non ama parlare tanto della sua carriera da imprenditore, quanto del suo grande impegno legato alla beneficenza. In primis l'associazione «Amici del cuore», una realtà da lui fortemente voluta, insieme all'impulso del cardiologo Fulvio Camerini, e che si appresta a compiere 30 anni, un compleanno importante, che racchiude tanti ricordi e soprattutto tante soddisfazioni, dovute alle migliaia di persone sostenute e aiutate grazie alle iniziative portate avanti dal 1978. «Sono da sempre ambizioso e orgoglioso di quello che faccio e la volontà di continuare con questo entusiasmo è il vero motore di tutto – spiega – non mi sono mai arreso. E grazie alla mia forza e all'entusiasmo sono riuscito a raggiungere una fortuna a livello economico. Ho sempre pensato però, prima di intraprendere una nuova avventura lavorativa, che se fosse andata a buon fine gran parte del ricavato sarebbe andato in beneficenza. E così è sempre stato». Tante le donazioni, le campagne di sensibilizzazione e gli impegni che il sodalizio annovera dalla sua fondazione. L'obiettivo principale è la prevenzione delle patologie che riguardano il cuore, ma anche l'acquisto di macchinari necessari agli ospedali della città. L'associazione dall'anno di nascita a oggi ha donato alle strutture cardiologiche, cardiochirurgiche, cardiovascolari e ad altre realtà sanitarie triestine apparecchiature per oltre due milioni di euro. «Ricordo con piacere in particolare alcune petizioni, che ho avviato personalmente, e alle quali poi, proprio grazie all'aiuto del Piccolo, hanno contribuito tantissimi cittadini – racconta – per l'acquisto di macchinari molto importanti per il cuore, alcuni tuttora in funzione dopo anni. Tra le principali soddisfazioni voglio sottolineare la donazione che abbiamo effettuato come associazione per la realizzazione di alcune sale operatorie, e delle stanze annesse, all'ospedale Maggiore. Senza dimenticare il rapporto di amicizia che ho stretto con molte aziende che realizzano apparecchiature mediche, che mi hanno affiancato spesso, dandomi una mano quando c'era bisogno di qualche macchinario in più e il nostro budget invece non era sufficiente». Nei trent'anni dell'associazione numerosi anche i contributi indirizzati a ricerche, pubblicazioni, progetti e congressi, che si aggiungono alle tante borse di studio per giovani medici, per un totale di circa due milioni di euro (comprese le spese in lire fino all'entrata in vigore della nuova moneta). Tra le principali missioni degli ultimi anni figura l'incremento dei corsi per il trattamento dell'arresto cardiaco in varie realtà cittadine. Tante le lezioni impartite dal personale medico e paramedico a moltissime classi di studenti e all'interno di enti, uffici, istituzioni e gruppi privati, che hanno abilitato al pronto intervento oltre quattromila persone solo a Trieste. A illustrare le diverse attività e i servizi a disposizione delle persone una rivista quadrimestrale, seguita da vicino da Rovis, che si indirizza alla responsabilizzazione dei lettori in merito ai problemi relativi alla salute del cuore. Un altro tassello importante delle iniziative degli «Amici del Cuore» è rappresentato dall'unità mobile, che staziona nelle principali piazze cittadine.

All'interno vengono effettuate misurazioni di pressione, colesterolo e glicemia, con un esame rapido, e risultati immediati. Gli operatori presenti nella postazione, ma anche chi è impegnato negli altri appuntamenti organizzati dall'associazione, ricorda sempre ai cittadini l'importanza delle misure preventive, alla luce dei tanti casi di problematiche legate al cuore, che ogni anno colpiscono in città non solo gli anziani, ma anche persone giovani e adulte. Ricordati spesso da Rovis anche i lasciti devoluti agli «Amici del Cuore», in particolare gli introiti provenienti dall'affitto di diciotto appartamenti di uno stabile di San Vito, che coprono e saranno in grado di coprire vita natural durante le spese annuali necessarie per onorare l'impegno preso con la città. In questi giorni Rovis sta pianificando le celebrazioni ufficiali dei trent'anni, che saranno coronati anche da un concerto aperto al pubblico e altri momenti conviviali, di riflessione e di bilancio, degli obiettivi toccati finora. A festeggiare alcuni mesi fa il compleanno anche il sindaco Roberto Dipiazza e il vescovo Eugenio Ravignani, oltre alla cardiologia triestina, rappresentata da Gianfranco Sinagra, direttore del Polo Cardiologico, e dal direttore del Centro Cardiovascolare Andrea Di Lenarda, riuniti per l'assemblea annuale degli «Amici del Cuore» al circolo della stampa. Tanti sforzi e un impegno infinito che, secondo Rovis, vengono ripagati da una soddisfazione immensa. «Spesso incontro persone per strada che mi fermano, mi mostrano le cicatrici delle operazioni al cuore e mi ringraziano, perché sono guariti grazie alle apparecchiature che abbiamo donato – conclude – in quei momenti sento una gioia indescrivibile, provo un'emozione che è difficile da spiegare. Posso dire che in quelle occasioni il mio cuore sorride per la felicità».

Micol Brusaferro

> L'obiettivo principale è prevenire le patologie che riguardano il cuore e l'acquisto di macchinari per gli ospedali della città

> Grazie agli «Amici» sono state realizzate alcune sale operatorie e delle stanze annesse all'ospedale Maggiore

CON L'INIZIATIVA «DIAMO UN FUTURO AL NOSTRO PASSATO»

Il Fai apre ai giovani l'ex ospedale psichiatrico

Hanno studiato, fatto ricerche storiche e paesaggistiche approfondite, hanno fatto formazione con i loro insegnanti e con esperti sull'argomento: i 130 studenti «apprendisti ciceroni» delle scuole superiori della provincia di Trieste, sono pronti a rivestire ufficialmente il ruolo di guida per la terza edizione di «Diamo un futuro al nostro passato, mattinate Fai per le scuole secondarie superiori». La manifestazione - che come tutti i progetti del Fai, il Fondo per l'Ambiente Italiano, si propone di promuovere la conoscenza del patrimonio artistico e ambientale del Paese - avrà luogo il 17, 18 e 19 novembre mattina, e avrà come protagonista il comprensorio di San Giovanni.

L'apertura agli studenti del parco e delle storiche palazzine che ospitarono tra il 1908 e il 1978 l'ospedale psichiatrico, nasce dalla collaborazione tra la Provincia e la delegazione Fai Scuola di Trieste, a cui quest'anno ha aderito anche l'Upi, l'Unione delle Province del Fvg. «E' un sito di particolare importanza per la città - ha detto la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat alla presentazione delle giornate, a cui hanno preso parte le responsabili del Fai Scuola e del Fai regionale, Mirella Pipani e Cuchi Sauber Doria - sia dal punto di vista architettonico e ambientale sia, soprattutto, per l'indubbia influenza che ha rivestito la struttura psichiatrica sul piano sociologico, culturale e clinico cittadino, grazie allo psichiatra Franco Basaglia».

Quest'anno, infatti, il cosiddetto ex Opp, compie un doppio anniversario: 100 anni dalla costruzione dell'ospedale, affidata all'architetto Lodovico Braidotti, e 30 anni dall'approvazione della legge 180 che ha decretato la chiusura dei manicomi. Saranno, dunque, i 130 nuovi «ciceroni» a raccontare ai loro colleghi studenti la storia del parco e delle palazzine sparse lungo i vialetti che dal rione di San Giovanni salgono verso monte. I ragazzi, reclutati tra gli studenti di 11 istituti superiori cittadini, in vista del ruolo di guida, hanno approfondito gli aspetti storici, architettonici e medico-psichiatrici della vita del parco e dell'ospedale. A una prima fase di studio in classe con i professori, è seguita poi la formazione con un ciclo di lezioni al Dipartimento di Igiene Mentale, tenute da esperti del Fai con specifiche competenze sull'argomento. Lo scorso ottobre, Diana De Rosa ha inquadrato il sito cittadino dal punto di vista storico, mentre Diana Barillari ha sviscerato l'aspetto architettonico delle palazzine progettate da Braidotti, che, come ha sottolineato Mirella Pipani, sono state pensate e realizzate seguendo dei criteri molto innovativi per l'epoca, sia nella scelta dei materiali sia nel modo di concepire gli spazi per soddisfare le nuove teorie terapeutiche. La lezione sul concetto di salute mentale e sul cambiamento epocale introdotto dalla legge Basaglia, l'ha tenuta il direttore dell'Azienda per i Servizi Sanitari N. 1 Triestina, Franco Rotelli. Dopo la teoria, la visita approfondita sul campo, la «prova generale», insomma, per testare le conoscenze acquisite in vista di lunedì prossimo, quando le neoguide illustreranno ai loro coetanei, vita, morte e miracoli del comprensorio. Tra i ciceroni, anche gli studenti del liceo classico Prešeren, che proporranno il tour del parco in lingua slovena. Il 19 novembre alle 16, i novelli ciceroni riceveranno a Palazzo Galatti dalla presidente Bassa Poropat, l'attestato di partecipazione al corso.

Patrizia Piccione

Palazzine all'interno dell'ex Opp

Vai a teatro, ti danno un pasto scontato
Iniziativa dello Stabile e di CaféRossetti

Andare a teatro e ottenere un ricco pasto con lo sconto. Capiterà al Politeama Rossetti, dove il CaféRossetti e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia propongono al pubblico una «ghiotta» offerta congiunta.

Tutti coloro che si recheranno alla Biglietteria del Politeama Rossetti a comprare (o nel caso di abbonati a prenotare) un biglietto per un qualsiasi spettacolo inserito nella stagione 2008-2009 dello Stabile regionale avranno diritto ad acquistare contestualmente una cena completa al ristorante CaféRossetti al prezzo davvero speciale di 25 euro.

La cena – curata come tutte le proposte culinarie del CaféRossetti dallo chef Roberto Gruden – comprenderà tre portate, vino in abbinamento, acqua e caffè.

L'iniziativa può sicuramente essere curiosa per il pubblico che desidera concludere in bellezza una serata di teatro, oltre che venire incontro alle esigenze di quegli spettatori – sempre più numerosi al Politeama Rossetti – che raggiungono il teatro da fuori città o fuori regione.

La cena a 25 euro può per ora essere acquistata soltanto alla Biglietteria del Politeama Rossetti o attraverso internet, www.ilrossetti.it.

Il Teatro ricorda che la biglietteria è aperta da martedì a sabato dalle ore 8.30 alle12.30 e dalle 15.30 alle 19 e anche il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.

■ AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA

AUTOSTRADA RACCORDO 13	17-18-19-20-21-22-23/11
STATALE 14	17-18-19-20-21-22-23/11
STATALE PROVINCIALE 35	18-20-21-22/11
STATALE 15	23/11
VIA BRIGATA CASALE	---
VIALE MIRAMARE	18-19-21-22-23/11
STATALE 202	17-18-20-21/11
RA 14 TREBICIANO-FERNETTI	---
PIAZZA LIBERTÀ	---
PIAZZA BELVEDERE	---
PIAZZA FORAGGI	---

PROVINCIA DI TRIESTE

IL PICCOLO 50 ANNI FA

15 novembre 1958 di R. Gruden

● Un nuovo modernissimo elettrotreno collegherà, dall'estate 1959, Torino a Trieste in meno di sei ore. Questo rapido collegamento sarà possibile grazie alla prossima elettrificazione della Trieste-Venezia.

● La Federazione gente del mare informa i soci della Cooperativa Garibaldi, vedove e orfani compresi, di voler provvedere a comunicare l'esatto attuale indirizzo e inviare le azioni, per aggiornare la posizione.

● La Triestina ha chiamato il comm. Aldo Tacchini alla direzione tecnica delle sue squadre. Così, alle formazioni e all'amministrazione tecnica provvederanno Tacchini e l'allenatore Olivieri in armonia.

FARMACIE

■ **DAL 10 AL 15 NOVEMBRE 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Tor San Piero 2	tel. 040-421040
via Revoltella 41	040-941048
via Flavia di Aquilinia 39/C	040-232253
Sgonico - Campo Sacro	tel. 040-232253

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Tor San Piero 2	
via Revoltella 41	
piazza Goldoni 8	
via Flavia di Aquilinia, 39/C	
Sgonico - Campo Sacro	tel. 040-225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Goldoni 8	tel. 040-634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	197,7
Via Carpineto	μg/m³	57,9
Via Svevo	μg/m³	51,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	5
Via Carpineto	μg/m³	9
Via Svevo	μg/m³	10

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	68
Monte San Pantaleone	μg/m³	81

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-MUGGIA**

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

La premiazione del vincitore

VIZZACCARO VINCE A ROVIGNO

Cral Ente porto protagonista all'«Amo d'oro»

Il Cral del Porto di Trieste ha primeggiato ancora una volta nell' «Amo d'oro», tradizionale gara di pesca sportiva internazionale, che da 15 anni si svolge nelle acque di Rovigno. Nella categoria più ambita, quella denominata «da tessa», che ha visto impegnati una trentina di pesca sportivi, ha vinto Giulio Vizzaccaro, del Cral Porto di Trieste, che, con 1.050 punti, ha battuto il veneziano Renato Lugano (980) e Bruno Zucca, di Trieste, con 680. Nella categoria "da natante", dove si sono presentati per la gara in una sessantina di persone, per un totale di una ventina di imbarcazioni uscite al largo, ha prevalso Franco Mazzucco, del Cral Porto di Venezia, con 5.400 punto. Alle sue spalle, la triestina Ileana Riavec (4.890) e Antonio Filippini (4.850).

Nella speciale categoria dei «pierini pescatori», i vincitori nelle varie specialità sono stati Simone Vizzaccaro, Fabrizio Arena, Gabriele Finzi, Simone Pasinati, Alberto Pozzani e Vittorio Pozzani. Il premio speciale per l'orata più grande è stato attribuito a Marcello Morgan, che ha portato alla bilancia una preda di un chilo scarso. Direttori di gara sono stati Bruno Vizzaccaro e Giampaolo Lamagno di Trieste, Livio Zennaro di Chioggia e Lorenzo Rossetto di Venezia. Tra i premi finali anche quelli del «Piccolo» ha messo in palio alcune targhe e una serie di libri editi dal gruppo. *(u.s.)*

INIZIATIVA ANTI-INCIDENTI DELLA CROCE ROSSA

Le «clementine» della sicurezza

In Italia si verificano tutti i giorni in media 652 incidenti stradali che lasciano sull'asfalto 16 morti e 912 feriti. Un pesante bollettino di guerra che pone il nostro paese in posizione critica in tema di infortunistica stradale rispetto al resto d'Europa. Si chiama «Cle' per Cri, il frutto del tuo cuore...per la sicurezza stradale», la campagna nazionale promossa dalla Croce Rossa in collaborazione con la Fondazione Ania e il Consorzio Clementine Igp di Calabria, che vedrà impegnate domani mattina in via delle Torri nella raccolta fondi di da destinare alle attività di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale, le volontarie del Comitato Provinciale rossocrociato di Trieste.

Dalle 9 alle 13 sotto al gazebo della Cri, a fronte di un'offerta simbolica, verranno distribuiti sacchetti da un chilogrammo dei tipici agrumi di Calabria, accompagnati da una brochure con la descrizione delle iniziative già realizzate e dei progetti in corso d'opera. La manifestazione, che si tiene contemporaneamente in dieci città italiane, avrà anche quest'anno come testimonial il calciatore della Nazionale Italiana di calcio Rino Gattuso.

Secondo i dati riportati dall'Istat per il 2006, il numero complessivo di incidenti stradali in Italia è di 238.124, di cui 5.669 mortali: le stragi sulle strade del Belpaese coinvolgono soprattutto i giovani, e si concentrano durante le ore notturne del week-end, quando stanchezza, alcol e sostanze stupefacenti alterano la capacità di guida.

I numeri parlano chiaro anche rispetto alla posizione italiana poco brillante nella classifica europea sull'infortunistica stradale. L'Italia con 95 morti sulle strade ogni milione di abitanti, registra un tasso di vittime doppio rispetto a Gran Bretagna, Olanda e Svezia. Un ulteriore primato negativo lo evidenziano i dati degli incidenti sulle due ruote, che fanno balzare i centauri nostrani in cima alla lista dei sinistri con esito fatale tra i paesi dell'Ue.

Partner della terza edizione di «Cle' per Cri», dedicata alle iniziative per la sicurezza stradale, Radio Italia solomusicaitaliana che metterà in onda nel corso della giornata spot promozionali, e la Rai che dedicherà servizi informativi sull'evento all'interno di diversi programmi.

Patrizia Piccione

Il manifesto della manifestazione

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Fausto Fait dalla sorella 50 pro Comunità San Martino al Campo.

– In memoria di Ermanno Mora nel XVII anniv. (15/11) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.

– In memoria di Marcello Nardon da Bruna e Franco Blazko 50 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria del prof. Enrico Tagliaferro nel XXI anniv. (15/11) dalla figlia e nipote Enrico e fam. 50 pro Lega Nazionale, 50 pro Airc.

– In memoria dei cari defunti da Gianna Marrone 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria dei propri cari da Ervino e Lidia Sbisà 30 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di tutti i cari defunti da Laura, Sergio e Laura e Kodric 25 pro Airc, 25 pro Ass. Hospice Pineta del Carso, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Abc Burlo Garofolo.

– In memoria di Bruno Antollovich da Mariuccia e Mauro 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, dalle famiglie del cond. via Parini 5: Antinori, Devito, Lazzari, Medizza, Pavesi-Busetto, Petrarulo, Riservato, Semeraro, Sentieri 90 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Ginevra Barcaricchio Tiziani da Marina Brana 60 pro Airc.

– In memoria di Giorgia Benussi Fronda da Enzo e Elisabetta Giovannini 100 pro Frati di Montuzza, dalla fam. Mandler 50 pro Airc, dalle famiglie Fronda e Negri 150 pro Centro tumori Lovenati, da Lucio Arneri 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), da Wanda, Paola e Cristina Movia 100 pro Airc.

– In memoria di Sonia Bidisnich da Aldo e Maria Bocchini 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Roberto Cante dalla moglie e dai figli 100 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta onlus Aurisina.

– In memoria di Antonio D'Acunto dai colleghi della figlia Olga 115 pro Airc.

– In memoria di Cosimo Divincenzo dalla sorella Teresa 70 pro Airc.

– In memoria di Giorgio Dobrilla da Pia Siriani 30 pro Agmen.

– In memoria di Violante Donaggio dalle famiglie De Carli e Labignan 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Bruno Doz dalle famiglie Dragan e Latin 100, da Ines Sorgo 30, da Massimo e Pierina Anzolin 25, da Pina Codiglia 20, da Maria Crebel 20, dalle famiglie Faiman 30, da Martina Fernetich e Fiorenza Bartolich 25 pro Frati di Montuzza.

TRIESTEXPRESSO EXPO

Un'opera di Lo Giudice in mostra a Montebello

TriestEspresso Expo, la fiera specializzata, organizzata da Fiera Trieste Spa, in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste, la Fondazione Crtrieste e il contributo della Camera di Commercio, è caratterizzata anche da numerosi eventi collaterali capaci di coinvolgere la città intera che nei tre giorni in corso diventa la vetrina dell'espresso italiano nel Mondo.

Uno di questi è legato alla presenza di un'opera di Marcello Lo Giudice, portato a Trieste per la prima volta dall'art dealer Manuel Laghi. Le sue «Farfalle», esposte con grande successo l'estate scorsa sulla Croisette di Cannes, rendono al meglio l'idea di un artista che preferisce lòavorare con materiali naturali e cerca di creare quella che è stata definita una «geologia» della pittura, anche per creare un rapporto tra la sua vena artistica e la sua laurea, appunto, in geologia. Di qui un uso sapiente dei colori, visibile anche nell'opera portata a Montebello. Artista eclettico, Lo Giudice compone anche poesie (ha stampato un libricino accompagnato da alcuni suoi disegni a matita.

MATTINO

● LIBRO ECOLOGICO
Oggi alle 11 al Liceo scientifico Galilei in via Mameli i prof. Budinich e Panizon presentano i libri di Andrea Segre triestino, preside della facoltà di agraria dell'università di Bologna dal titolo «Meno spreco più ecologia».

● LABORATORI DI LEGATORIA
La Carto-legatoria Tassini di Massimo Tassini, prosegue a novembre la propria attività con i laboratori di bigiotteria, le dimostrazioni e i corsi di bricolage presso la sede di via Matteotti 5 a Trieste (di fianco la chiesa). Ogni sabato corsi di bricolage (mattina 9.30-12.30, pomeriggio 16-19).

● MOSTRA DI CRESCIANI
Fino al 24 novembre al Molo IV orario 10.30-13 e 15.30-19.30 è aperta al pubblico la Mostra di pittura contemporanea «Geografie ostinate - Città di Mare e Città sul Mare nelle opere di Giorgio Cresciani». Ingresso libero.

● COMUNITÀ ISTRIANE
Prosegue nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1 la mostra a documentazione dei 50 anni di pubblicazione del quindicinale «La nuova Voce Giuliana». L'esposizione rimarrà aperta fino al giorno 15 novembre, con orario di visita: 10-12 e 17-19. Per informazioni telefonare al n. 040/314741.

● LA FINE DELL'AUSTRIA
Tavola rotonda intitolata «Il crollo della Duplice al confine orientale d'Italia», stamane alla Casa Rurale di Duino c'è il proseguimento del convegno sul tema «Italia e Ungheria all'epoca del Risorgimento», che si è tenuto a Trieste e ad Aurisina il 9-10 novembre 2007.

● MALATTIE IPOFISARIE
Oggi alle 10 nella sala conferenze del Collegio Ipasvi di via Roma 17 l'Associazione nazionale italiana patologie ipofisarie (Anipi del Friuli Venezia Giulia), che ha sede al servizio di Endocrinologia dell'ospedale Maggiore organizza una conferenza sul tema delle malattie ipofisarie e l'aggiornamento delle terapie. Ne parleranno medici specialisti di Trieste (Piscopello), Udine (Grimaldi) e Pordenone (Rorai).

● DIABETICI ALLE «TORRI»
L'Assodiabetici di Trieste insieme a «Diabete domani» all'«Associazione Tutela» e a «Federfarma» in occasione della Giornata mondiale del diabete, hanno programmato per oggi e domani orario 9-19 due giornate presso il Centro commerciale «Le Torri d'Europa» di Trieste (via Svevo). Nel corso delle due giornate oltre ai volontari della nostra Associazione e delle altre associazioni, saranno presenti anche i medici e il personale infermieristico dei centri diabetologici dei distretti dell'azienda sanitaria triestina.

● GIORNATE MEDICHE
L'Associazione medica triestina le «LXII Giornate mediche triestine» che quest'anno tratteranno di «Focus in Gastroenterologia» a Trieste ancora oggi al Polo congressuale dell'ospedale di Cattinara. Le Gmt si propongono come un momento importante di confronto tra medici specialisti e generici che operano nella prevenzione e nella cura delle patologie dell'apparato gastroenterico che hanno assunto negli ultimi anni un ruolo sempre più importante nell'economia sanitaria.

POMERIGGIO

● CENTRO YOGA
Il centro Yoga Satyananda di via Economo 2 invita tutti gli interessati all'incontro sul tema «La meditazione Antar Mouna come pratica antistress, che si terrà oggi alle 17. Alle 18 seguirà la pratica del mantra della salute. L'entrata è libera.

● UNIONE CIECHI
Oggi alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o piano pomeriggio con Nonno Gino «Sulle ali del ricordo». Ingresso libero.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio nelle sedi di via Mazzini 30 I piano sul testo di R. Steiner: «La scienza occulta». Dalle ore 17.30 alle 19 info 3397809778 www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la tradizionale Festa delle castagne che si terrà mercoledì 19 novembre 2008. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 pomeriggio dedicato alla musica classica con il recital pianistico del m. Bruno De Caro: in programma musiche di Brahms e Haydn.

● ATTIVITÀ DI MINERVA
Oggi alle 17.30 in sala Giorgio Costantinides del civico museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII 1 conferenza di Aulo Guagnini docente di architettura degli interni all'università di Trieste: «Dall'atmosfera ossianica a quella metafisica all'interno del cimitero ebraico di Trieste in un'architettura modulata dai suoni». Interviene il maestro Niccolò Stefanini, compositore e direttore d'orchestra.

● LANTERNE DI SAN MARTINO
Il Goethe-Zentrum Triest organizza la sfilata delle lanterne in occasione della festività di San Martino. Il corteo dei bambini partirà oggi dal piazzale di Montuzza alle ore 17.30.

● MOSTRA DI TARTAGLIA
Oggi alle 18 al Salone d'arte contemporanea inaugurazione della mostra «Disgregazioni» di Piero Tartaglia.

● TRIESTE 1918
Oggi e domani nell'ambito della rassegna di mostre, dibattiti e film «Trieste 1918. La prima redenzione novant'anni dopo» si svolgeranno a cura del servizio didattico dei Civici musei di storia e arte, le visite guidate alle seguenti mostre: Trieste 1918. La prima redenzione novant'anni dopo. Al Salone degli Incanti (ex pescheria centrale) riva Nazario Sauro 1 oggi alle 17. Domani alle 11 a cura di Luca Bellocchi.

● COMUNITÀ DI LUSSINPICCOLO
La comunità di Lussinpiccolo si riunisce oggi per festeggiare il patrono San Martino. L'incontro inizia alle 16 con la messa nella chiesa di Santa Rita in via Locchi 22 e prosegue alle 17 nella sede dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1.

● MEDIOEVO A TRIESTE
Oggi al civico museo del Castello di San Giusto piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura della dott. Michela Messina. I partecipanti alla visita guidata usufriranno dell'ingresso alla mostra al prezzo ridotto di euro 3.50.

● GRUPPO TERGESTE
Il gruppo astrologico Tergeste organizza oggi alle 17 nella sede di via Mazzini 30-IV piano un incontro con Angela Militi che parlerà sul tema: «Allineamenti astronomici geometria sacra e simbolismo nella città di Randazzo» Ingresso libero e gratuito.

● OTTETTO LUSSARI
Oggi alle 18 nella sala Beethoven al 2.o piano di via del Coroneo 15 iniziano le celebrazioni organizzate dall'Associazione culturale Friedrich Schiller per il 150.o anniversario della nascita di Kugy. L'ottetto Lussari presenterà dei canti nelle quattro lingue ufficiali della regione Friuli-Venezia Giulia, ispirati alla montagna, alla natura, alla vita di tutti i giorni.

● PARCO DEI BAMBINI
Inaugurazione oggi di Mini-Mu Parco dei bambini a S. Giovanni alle 17 registrazione dei partecipanti alle 17.15 indirizzi di saluto di Maria Teresa Bassa Poropat presidente della provincia di Trieste, Franco Rotelli direttore dell'Azienda sanitaria triestina n. 1 e Maurizio Fanni presidente del Gruppo Immagine, alle 17.30 Elena Bertocchi presenta Mini-Mu mostra fare dal nulla con la collezione di Adalberto Mestre. Seguono interventi di artisti e esplorazioni di colore.

● CORO ALPI GIULIE
Oggi nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili con inizio alle 18 4.a rassegna corale «Incontri tra le note» organizzata dal coro «Alpi Giulie» di Trieste con la partecipazione dei cori «Plose» di Bressanone e «Vocilassù» di Toano (Re). Ingresso libero.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Perso portafoglio laccato rosso zona Posta centrale con documenti importanti. Mancia. Tel. 335-6123777.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri sono giornalieri.

● TEATRO DIALETTALE
Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian per la XXIV stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il gruppo teatrale Il Gabbiano (Fita) metterà in scena la commedia brillante «Cicole, ciacole, rayban e fritole» testo e regia di Osvaldo Mariutto. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c Trieste.

● HOUDINI ALL'EX OPP
Oggi nel teatrino di San Giovanni in via Weiss 1 (parco ex Opp) alle 21 l'associazione Trieste Magica metterà in scena Houdini, conferenza spettacolo multimediale dedicata al grande illusionista americano, artista della fuga e delle evasioni. Ingresso libero.

● ANNIVERSARIO STU LEDI
Stasera alle 20.30 al teatro Preseren di S. Dorligo il gruppo folcloristico Stu Ledi di Trieste organizza in occasione del 35.o anniversario di fondazione una serata di canti e danze popolari «Dalla sagra alle nozze» (la tradizione popolare oggi e dei tempi passati) con la partecipazione di: danzerini e coriste del Gf Stu Ledi, orchestra bandistica Nabrezina di Aurisina ospite della serata: Rudi Bucar, cantante «tradicalista» istriano, in trio con Zdenko Cotic (chitarra) e Giovanni Toffoloni (contrabasso).

VARIE

AIUTI ALIMENTARI

■ Raccolta di aiuti alimentari oggi al centro commerciale «Giulia» di Trieste. La raccolta si svolgerà in tutta la giornata dalle 9 alle 18.

MERCATINI IN FRIULI

■ Con le Acli domenica 21 dicembre in gita a Sutrio per visitare gli innumerevoli presepi. Nel pomeriggio trasferimento a Spilimbergo per il mercatino natalizio, i chioschi, le animazioni in piazza e il presepe monumentale nella chiesetta di S. Lucia tel. 040/370525.

CORO ILLERSBERG

■ Domani alle 18 nel Salone d'onore del circolo ufficiali dell'esercito a Trieste in via dell'Università 8 l'Associazione degli onorevoli colonnelli del Kentucky un interessante concerto che vedrà sul palco il celeberrimo coro «Antonio Illersberg».

AUGURI

ADELIA-G.BATTISTA Ai nonni fantastici augurissimi da Alice, Susanna, Lucia, Ester e familiari

GIULIANA Ha compiuto i suoi primi 70 anni, e riceve auguri e complimenti da tutti i suoi parenti e amici

SILVIO Festeggia i suoi 50 anni da muggesano doc, con auguri da Cristina, Chiara, Pia e amici e parenti tutti

BRUNA Tantissimi auguri per i 60 anni da chi tu vuole tanto bene: mamma Cristina, Mauro con Valentina, parenti e amici

VERONICA-ERNESTO Mezzo secolo di matrimonio! Auguri da figlie, generi e nipoti tutti

INA-CICI Eccoli qua, Ina e Cici 50 anni dopo! Tanti carissimi auguri per la ricorrenza da Roby e Amos

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
- Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Acegas, uscita inopportuna dalla Triestina

Ho letto con estrema preoccupazione, come tutte le persone che da sempre sostengono la Triestina e ne seguono le sorti, che l'Acegas intende mettere in vendita le sue azioni ed uscire dalla società alabardata. Com'è noto, la società Acegas, oltre che avere una quota azionaria nella Triestina, sponsorizza la pallacanestro Trieste il cui presidente, è il sindaco friulano Roberto Dipiazza. La società Alabardata, che quest'anno compie novant'anni (proprio un bel regalo dell'Acegas!) è da sempre la più amata dagli italiani che ne seguono le sorti ma, e i fatti lo dicono, non è amata da coloro i quali potrebbero sostenerla come grosse compagnie di assicurazione, banche, spedizionieri, industriali della provincia che hanno le loro attività a Trieste. Prova ne è che dal fallimento la società alabardata è stata letteralmente salvata da un bravo imprenditore di San Daniele del Friuli! Ma lo sa il sindaco di Trieste che se anche la pallacanestro Acegas vincesse la Coppa dei Campioni finirebbe al massimo in sesta pagina della Gazzetta dello Sport mentre se soltanto la Triestina sfiorasse la serie A tutti i giornali nazionali sportivi e non sportivi esalterebbero Trieste e la sua squadra che rappresenta la città «cara al cuore di tutti gli italiani?». Con l'uscita dell'unico azionista triestino dalla società alabardata uscirebbe giocoforza dal cda anche l'unico consigliere triestino e tifoso da sempre Adriano Del Prete. Credo sia compito del primo cittadino di Trieste, che peraltro non si vede o si vede molto poco in tribuna al Rocco, cercare di trovare tutti i più utili veicoli promozionali per far conoscere la sua città.

Francesco Spadavecchia

CORSI

Cecità e autonomia

Come fare a spiegare ad un vedente che la cecità non è tristezza e privazione?
Si legge di esperienze condotte da normodotati per «provare» la cecità, quali cene o percorsi al buio, esperienze che spesso si risolvono con manifestazioni di angoscia, impotenza e smarrimento. Sono reazioni comprensibilissime: non ci si abitua a un cambiamento tanto radicale in poche ore; ma per chi, come me, in quella situazione ci vive da anni, quella è la normalità e non fa alcuna paura. Certo, per raggiungere autonomia e disinvoltura ho dovuto investire tempo e fatica, ma ne ho ricavato anche molta soddisfazione.
La parte più difficile, in realtà, è stata ottenere la possibilità di seguire un corso di orientamento e mobilità.
Si tratta di corsi personalizzati, condotti da istruttori specializzati, in grado di insegnare al non vedente le tecniche e le strategie migliori per gestire una casa (lavare, cucire, stirare e cucinare), nonché per muoversi in ambiente esterno, usando il bastone bianco o il cane guida. Con l'aiuto di istruttori specializzati ed un sano spirito di adattamento, il disabile della vista può elaborare le strategie più adatte alle proprie esigenze e condurre una vita pienamente soddisfacente, senza nulla dover invidiare agli altri. Purtroppo, poiché la nostra è una delle poche regioni che ancora non si è adeguata alle direttive del Ministero della Salute, che li fa rientrare in un quadro riabilitativo, l'accesso ai corsi era (ed è tutt'ora) estremamente difficile. Sono riuscita a seguire il tanto agognato corso, solo fungendo da «cavia» a un aspirante istruttore, che doveva svolgere il suo tirocinio «sul campo». È grazie a quell'istruttore che ho rotto quell'ultimo pezzetto di guscio che m'imprigionava ed oggi posso ritenermi pienamente autonoma. Non sorprendetevi, quindi, se vedete un cieco ballare, far castelli di sabbia con suo figlio o preparare un piatto di lasagne al ragù: non è Superman, ma solo una persona che si sta godendo la vita e ciò che essa offre.

Fernanda Flamigni
responsabile provinciale
Associazione
Disabili Visivi

ALBUM

Le mule da Quaranta assieme a Marisa

Le «Mule da Quaranta» hanno festeggiato la loro amica d'infanzia Marisa, giunta dalla lontana Australia, dove ha sempre mantenuto vivo il ricordo della sua cara Trieste e delle sua amiche, ancora pimpanti e con voglia di scherzare. Le vediamo nella foto da sinistra assieme all'amica ritrovata: sono Rita, Adriana, Maria, Celi, Marisa e Ines

ANIMALI

I canili a Lima

In una mia recentissima vacanza in Perù ho potuto constatare come nella ordinatissima pulitissima civilissimaa Lima, nei diversi giardini della città vi siano ampi e numerosi spazi, debitamente recintati, dove i cani possono correre liberi e/o rotolarsi sull'erba o sulla terra, sotto l'occhio vigile dei loro padroni, tranquillamente seduti su panchine poste all'interno della zona adibita. E non è tutto! Nei ristoranti o pub o panetterie, con annesse pasticcerie o qualsiasi luogo di ristoro, alle spalliere delle sedie ci sono guinzagli dove possono venir assicurati agli amici animali i quali possono sia tranquillamente entrare nei locali e pure stare in compagnia... dei padroni... chi deve meditare... che mediti...

Silvana Buffon

LEGALITÀ

Brunetta e lo sciopero

Sul quotidiano del 12 novembre leggo che il ministro Brunetta ha detto che lo sciopero è illegale. Io sono nato nel 1950 e quindi il ventennio fascista è, per fortuna, un allucinante capitolo storico della storia italiana. Però se adesso lo sciopero è illegale, allora a quando una nuova marcia su Roma? Già è pesante alzarsi al mattino presto per andare a lavorare, ma diventa angosciante leggendo ciò.

Rocco Coslovich
Vincenzo

PROGETTI

Obbrobri urbani

Prendo lo spunto dell'articolo «I parcheggi sotterranei e gli obbrobri urbani» del sig. Furio Finzi apparso sul giornale di ieri, per chiedermi se sono i vari progettisti incaricati di esprimere giudizi più aderenti alla realtà o, se per contro, non dipenda dalla scelta impietosa degli addetti comunali che evidenziano le loro fragili competenze.

Ferruccio Ravalico

AIUTO

Un vigile gentile

Molto spesso queste pagine vedono lamentele da parte dei cittadini nei confronti dei vigili urbani.
Questa volta desidero dare il giusto rilievo all'azione di un cortese vigile che domenica 9 novembre attorno alle 10 di mattina, vista la mia difficoltà nell'effettuare una retromarcia in una via stretta e a gomito che era stata chiusa improvvisamente (via Sorgente), è salito sulla mia auto aiutandomi ad effettuare la manovra.
Plauso a questo giovane che ha dimostrato come alla professionalità si possano unire umanità e gentilezza che di questi tempi sono merce assai rara.

Silvia Guina
Muggia

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare il distretto sanitario n. 1 di v. Stock per la loro professionalità ed estrema gentilezza ringrazio di cuore le signore Elena Mellini, Tatiana Roi dell'ambulatorio infermieristico, la signora Anna Djurdjevic del Sid, il signor Pino Matarrese del Cup e infine ultima ma non tale la signora Rosanna Michelazzi dell'Unità anziani.

Adriana Sanavia

■ Ringrazio tanto i clienti del ristorante Hotel Valeria (Opicina) per avere prestato soccorso a me e a mia nonna in merito a un guasto accaduto alla mia auto.

Fabio Zanetti

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

Il proverbio "tra il dire e il fare c'è di mezzo mare" è a doppia direzione di marcia, nel senso che il passo è lungo non solo dalle parole ai fatti, ma anche dai fatti alle parole, ovvero ai vocaboli con cui vicende, azioni, eventi, specie se gravi o irreparabili, vengono espressi. Mentre le grandi violenze, spesso descritte o minacciate con voci enfatiche del nostro dialetto (il famoso "sangue pei muri"), vengono fortunatamente messe in atto assai più di rado, il "fare" prevale sul "dire" nelle baruffe incruente. Infatti, gli schiaffi, i pugni e gli autentici pestaggi sono piuttosto frequenti, ma non vengono mai nominati in modo esplicito perché si suole alludervi furbescamente con eufemismi, metafore, sinonimie e antifrasi.

Di ciò che sottintendono i "te le dago" e i "ghe go petà una" si trovano facilmente riscontri nell'italiano letterario, invece le voci "onzer", "onta" e "ontolada" con riferimento al picchiar sodo sembrano appartenere in esclusiva alla parlata nostrana. Infatti, tutti i dizionari degli idiomi locali sono concordi nel collegare "solenni bastonature" al corrispettivo dialettale di ungere, mentre quelli della buona lingua si limitano a dare ai traslati di questo verbo i valori di adulare o corrompere e a "unzione" il senso figurato di "servilismo, ipocrisia, falsa umiltà".

Un rimatore secentesco, Giovanni Fagiuoli, ci offre l'esempio isolato di un' "unzione di sugo di bosco" equivalente a "gran quantità di legnate", che poco o nulla può avere in comune con l'ontolada, l'onta e l'onzer del lessico famigliare triestino, istriano, fiumano, friulano e veneto. Quindi non sembra troppo arrischiato apparentare queste voci piuttosto all'unzione con l'olio consacrato della cresima e all'annesso simbolico schiaffetto, donde "cresimar" con il noto significato di picchiare e altri usi scherzosi dello stesso verbo sin dal Cinquecento. (Al riguardo il linguista Pietro Fanfani cita il Berni che, alludendo a un'indebita traccia d'unto, scrisse: "Ecco apparir di subito un bicchiere/ che s'era cresimato allora allora").

La violenza si avvale anche della copertura di una parola del nostro dialetto che ha dato non poco da fare agli etimologisti: "imbiavada". Il Kosoviz non la registra ma alla voce "biava" , versione triestina di "biada, avena", si legge : "metaforicamente, busse, percosse; dar la biava (a' cavalli ecc.) abbiadare; biava longa, met. frustate, sferzate" . Sembra di poter dedurre che, essendo la biada una chicca per i cavalli, il "dar la biava" dei carrettieri triestini, capodistriani, veneti e dalmati avesse un valore antifrastico simile al "dar la paga" (o "le paghe") inteso come punizione corporale. Ma le cose non sono così semplici: infatti, in italiano esiste un "biado" o "biavo", che significa "di colore azzurro" (l'origine è la stessa del "blau" tedesco) per cui (in)biavar ovvero "inazzurrare" equivale a "fare blu", rendere il corpo livido per le percosse. Morale: secondo il Doria e il Manzini-Rocchi, alla "biava" interpretata come biada, ma in realtà consorella di biavo si sarebbe arrivati attraverso quella che i glottologi chiamano una "retroformazione".

OGGI IN TV

15.00 La7: Rugby: Italia-Argentina
16.00 Sky Sport 2: Volley Novara-Sassuolo
18.00 Sky Sport 2: Basket Armani Jeans-Ngc Cantù
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.30 Sky Sport 1: Serie A Palermo-inter
21.00 Sky Sport 1: Una partita

23.10 Rai Tre: Replay
23.00 Sky Sport 1: Mondo gol
1.30 Sky Sport 2: Icarus
3.00 Sky Sport 2: Nba Utah-Phoenix

DERBY TRIVENETO D'ALTA QUOTA

DOPO STAGIONI DA BASSIFONDI, FINALMENTE UN PALCOSCENICO PIÙ ADEGUATO

COSÌ IN CAMPO *Oggi al Rocco ore 16,00*

U.S. TRIESTINA — VICENZA CALCIO 1902

TRIESTINA (4-4-2) All. Maran: 22 Agazzi; 28 Milani, 20 Minelli, 16 Cottafava, 3 Rullo; 8 Antonelli, 13 Princivalli, 17 Allegretti, 4 Tabbiani; 21 Testini, 23 Della Rocca (Ardemagni 63)

VICENZA (4-3-2-1) All. Gregucci: 14 Fortin; 7 Raimondi, 4 Zanchi, 5 Di Cesare, 13 Giani; 20 Bottone, 8 Bernardini, 77 Botta; 30 Capone, 10 Sgrigna; 9 Bielanovic

arbitro: Ciampi di Roma

ADARTE

Se Della Rocca sarà in grado di giocare, Testini oggi farà di nuovo coppia con lui in attacco

Triestina, col Vicenza sfida da play-off

Rientra Allegretti, Sgrigna torna da ex. Match speciale anche per il tifo

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Solo tre anni fa si erano scannate in un drammatico, doppio spareggio per evitare di precipitare in C1. Oggi il derby Triestina-Vicenza (stadio Rocco, ore 16) è una sfida d'alta quota. Se il campionato fosse all'ultima puntata questa partita sarebbe uno spareggio per i play-off, segno questo che entrambe le società, prima ancora che le squadre, sono cresciute. E cresciute sono anche le ambizioni. La vera sorpresa però è il Vicenza di Gregucci che, dopo essere stato ripescato nell'anno in cui perse il duello con l'Unione, ha continuato a camminare pericolosamente su un filo. Da quest'estate sono cambiati però molti uomini, mentalità, modulo e i risultati cominciano ad arrivare. Ha ragione Maran quando sostiene che più o meno le due squadre si equivalgono e questo significa che probabilmente daranno vita a un match molto tirato e incerto. Del resto quello tra Triestina e Vicenza è stato sempre un derby ad alta tensione, in campo e fuori.

Una partita molto sentita dalle due tifoserie anche per un'antica rivalità, elettrizzante e ricca di colpi di scena. Un incontro che, data la classifica delle due formazioni, meriterebbe anche un'adeguata cornice di pubblico. Non è una gara da sole 5mila persone. La Triestina, dopo un momento di sbandamento (ma quanto son diventati tutti permalosi di fronte alle critiche!), ha ritrovato la retta via a Rimini dove ha giocato un primo tempo perfetto. La produttività di una squadra si misura nel gioco e nei punti, non ci sono storie. Il resto sono chiacchiere.

L'Unione ha avuto un momento di appannamento come può capitare in un campionato così lungo come la B e l'ha superato. Tuttavia ogni sabato bisogna confermarsi: la prima cosa che il pubblico chiede alla squadra è una prestazione convincente. Spesso (ma non sempre) quando c'è questa, arriva anche il risultato. A Rimini c'erano la condizione e la lucidità che erano venute meno nelle tre trasferte in cui l'Unione era tornata a mani vuote.

Sarà una Triestina diversa rispetto a una settimana fa, rientra dopo la squalifica capitan Allegretti. Dovrebbe uscire Piangerelli (che comunque aveva disputato una buona gara), ma se invece dovesse rimanere in panchina Princivalli sarebbe una grande ingiustizia perchè in questo momento ha muscoli, dinamismo e tecnica per tenere in piedi il centrocampo. Alla Triestina si chiede di cercare di giocare palla a terra in maniera essenziale, senza eccedere nei lanci lunghi che novanta volte su cento sono preda dei difensori avversari. Può succedere quando si è un po' in affanno, ma non deve diventare una regola. Ma l'arma in più degli alabardati restano i cursori sulle fasce: uno più basso (Tabbiani) e uno più alto, incisivo e imprevedibile grazie alla sua classe (Antonelli). Ma se a destra Milani (sarà preferito a Cacciatore) dovesse salire e sovrapporsi come a Rimini, la Triestina potrebbe fare tanto male al Vicenza. Il dubbio resta in avanti. Della Rocca è il preferito, ma il ginocchio gonfio dopo l'amichevole infrasettimanale a Palmanova lo mette in forse. Non ce la facesse, nuova chence ad Ardemagni. Dietro alla prima punta giostrerà Emiliano Testini in un ruolo non suo ma che, stando ai fatti, ha dimostrato di gradire.

L'incontro tra Triestina-Vicenza si preannuncia ad alta gradazione agonistica, quindi molto vibrante, ma anche molto tattico. Il copione dice che toccherà all'undici di Maran fare la partita, tuttavia dovrà fare attenzione al micidiale contropiede dei biancorossi che si schiereranno con una punta centrale (Bjelanovic) e due mezze agili e veloci come l'ex Sgrigna (forse in cerca di rivalsa dopo che la società alabardata l'ha ceduto durante l'estate) e Capone. Una gara che si giocherà sul filo dell'equilibrio rischia di essere decisa da un episodio o da una prodezza individuale.

Fantinel aspetta l'arrivo di nuovi soci nell'Unione

La ricapitalizzazione è alle porte: il presidente spera che possa favorire nuove aggregazioni

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Il passaggio di mano è avvenuto, Stefano Fantinel ha acquistato da Acegas Aps le 765 azioni della Triestina che la multiutility deteneva, pari al 15% dell'attuale capitale sociale della società di calcio cittadina.

Il presidente alabardato ha pagato le azioni 100 euro ciascuna, vale a dire il loro valore nominale, versando quindi complessivamente ad Acegas Aps 76.500 euro. Decisamente meno di quanto l'azienda triestino-padovana le aveva pagate 2 anni fa. «Ma il sovrapprezzo iniziale (709,79 euro per ogni titolo, *ndr*) serviva a colmare il deficit lasciato dalla gestione precedente - ha specificato ieri mattina Fantinel nella sala azzurra del Comune, nel corso della conferenza stampa convocata per spiegare i temini della cessione delle quote - ed è una maggiorazione che hanno pagato anche gli altri soci, non soltanto Acegas Aps».

Da sinistra Romanelli, Lippi, Fantinel e Dipiazza in Municipio (Lasorte)

Il presidente ha acquistato in blocco e da solo le quote in vendita. Per il momento non c'è nessuno, già socio o aspirante tale che sia, che abbia manifestato interesse a rilevarle tutte o almeno una parte. «Auspichiamo senz'altro - ha detto Fantinel - che ci siano nuove forze intenzionate a entrare in società. E ben vengano, se ci sono».

Fatto questo passo, il prossimo è annunciato: la settimana entrante verrà convocata la prevista assemblea straordinaria della Triestina spa per la ricapitalizzazione. E nel cuore di Stefano Fantinel c'è la speranza che questo ulteriore potenziamento della società favorisca nuove aggregazioni interessate a rilevare quote del capitale per potenziare ulteriormente la società. «Trieste deve solo dire grazie alla famiglia Fantinel e agli altri soci, per l'impegno che stanno mettendo nella Triestina - ha affermato ieri il sindaco Roberto Dipiazza -. Il Comune sarà sempre vicino e collaborerà appieno con la società alabardata». Parole cui hanno fatto eco quelle del vicepresidente di Ageas Aps, Manlio Romanelli. «Noi abbiamo esaurito il nostro ruolo, ora vadano avanti gli altri soci con entusiasmo. A loro andrà tutto il nostro appoggio».

Il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi ha invece spostato, crudamente esortativo, il tiro su un altro argomento: «La Triestina compie 90 anni, è ora che tutta la città torni ad amarla. Perchè ciò avvenga, i triestini devono essere coinvolti. Finora evidentemente non è accaduto. Il basket deve fare scuola: è riuscito a riaccendere l'entusiasmo, lo stesso speriamo accada col calcio. L'amministrazione comunale è pronta e disponibile a dare una mano, ma non spetta a noi prendere l'iniziativa: dev'essere la Triestina a trovare il modo di accendere la miccia e riportare i triestini allo stadio».

UN SOLO PUNTO INTERROGATIVO

Della Rocca o Ardemagni alla guida dell'attacco

TRIESTE C'è ancora un punto interrogativo nella formazione alabardata che sfiderà oggi il Vicenza: anche ieri mattina infatti, nella breve rifinitura a Opicina, Della Rocca non si è allenato causa il problema al ginocchio sorto durante l'amichevole di Palmanova. Lo staff alabardato parla di riposo precauzionale e infatti Maran conta ancora di recuperarlo, tanto che l'attaccante figura tra i convocati.

Matteo Ardemagni

A questo punto l'incertezza rimarrà fino all'immediata vigilia: se Della Rocca ce la farà, la prima scelta è lui, altrimenti dovrebbe essere Ardemagni a prenderne il posto. Per il resto tutto come previsto: in difesa davanti ad Agazzi la coppia centrale Minelli-Cottafava con Milani a destra e Rullo a sinistra. A centrocampo rientro di Allegretti che sarà affiancato da Princivalli, Antonelli agirà a destra mentre a Tabbiani spetta la fascia mancina. Testini farà ancora la seconda punta. Convocati anche Dei, Lima, Petras, Cacciatore, Piangerelli, Figoli ed Eliakwu.

A Maran il compito di illustrare le insidie rappresentate da una formazione abile in trasferta come il Vicenza: «Le solite difficoltà delle partite in casa stavolta saranno amplificate, perché fra le squadre incontrate il Vicenza è la più brava di tutte a creare questo tipo di problemi. A parlare sono i numeri: nelle sei partite giocate finora in trasferta, il Vicenza ha preso solo una rete mentre ne ha segnate sette». *(a.r.)*

IPPICA. A MONTEBELLO

Tris del caffé con 18 in gara

TRIESTE La Tris del caffè torna a Montebello, dove oggi si sperimenterà la novità delle «ordinarie del mattino», convegni di otto corse, che iniziano come le matinée, ma garantiscono maggiore qualità in pista.

La Tris, che si correrà alle 14, è la sesta del programma, al via alle 11.30, e vedrà in pista 18 cavalli, con l'autostart e 1.660 metri da percorrere. La qualità è nella terza fila, con Isola Di Casei, che avrà il 17, già scesa sotto l'1.15. Paolo Leoni la sposta a Trieste per puntare al successo. Avversari più accreditati due locali: Libellula Jet, con Paolo Romanelli e It's An Atc, con Augusto Borghetti. Non vanno sottovalutati altri due elementi della terza fila: Istovar D'Aghi e Iari, affidati a due ottimi interpreti delle Tris, Chiara Nardo ed Enrico Montagna. Dalla prima fila potrebbe emergere Indro Zs, che dovrà fare i conti con il difficile numero 6. In mezzo al gruppo potrebbero trovare spazio due ospiti, Iolite e Lipsia Jet. In programma anche due «corner». Nel premio Autunno, Doctor Sugar Rl favorito è scontato.

Favoriti. 1.a c.: Meverick Vita, Maiorca Prince, Money Flau. **2.a c.:** Lucy Jet, Lafayette Alter, Lora Di Jesolo. **3.a c.:** Fernan Caballero, Falstaff De' Mura, Ethos blue. **4.a c.:** Lindt Horse, Limosa Jet, Laila Peak. **5.a c.:** Ivana Dei Nando, Caterpillar Ans, Ballo. **6.a c.:** Isola Di Casei, Libellula Jet, It's An Atc, (Istovar D'Aghi, Iari, Lipsia Jet). **7.a c.:** Doctor Sugar Rl, Erinni, Giacinta Park. **8.a c.:** Induvet, Ilemon Rum, Imbo. *(u.s.)*

L'INTERVISTA. GARA DI ALTA CLASSIFICA

Milani: «Spero di far soffrire Sgrigna»

Il Mantova ha battuto per 2-1 il Pisa nell'anticipo della 14.a giornata di serie B. Una mezza impresa, giacché i virgiliani sono rimasti in dieci dal 36' del primo tempo e addirittura in nove negli ultimi 10 minuti. In vantaggio con Godeas dopo pochi minuti di gioco, gli uomini di Costacurta sono stati raggiunti su rigore da Genevier. Gol vincente a metà ripresa di Tarana.

TRIESTE Milani, stavolta questo derby con il Vicenza vale per l'alta classifica: che effetto fa?

Anche per questo motivo sarà un derby che vale ancora di più: è davvero bello giocare per ambire ai play-off invece che per non retrocedere. Sia noi sia il Vicenza in questa prima parte di campionato abbiamo messo in mostra un buon gioco, dovrebbe venirne fuori una bella partita.

Di fronte troverete un certo Sgrigna che sta girando a mille: come lo affronterete?

Se giocherò, è molto probabile che lo trovi proprio dalla mia parte. Con Alessandro ci conosciamo quasi a memoria: spero davvero di farlo soffrire.

Oggi servirebbe una prestazione come quella di Rimini.

Si, ma non è sempre semplice, perché le squadre non giocano tutte allo stesso modo. Soprattutto in casa molte cercano solamente di impedirti di giocare, è difficile in certe condizioni trovare spazi e una certa fluidità di gioco.

A proposito di Rimini, si può dire che è stata la tua miglior partita in alabardato?

Si, sono d'accordo. È stata una buona prova personale coincisa anche con il rendimento totale della squadra che è stato molto alto.

Finalmente si è visto quel Milani che hai sempre detto di voler far vedere?

Il fatto è che a volte non si riescono sempre a esprimere i propri valori, ma io ero sicuro di poter dimostrare di essere un buon giocatore, uno su cui una squadra di serie B può fare affidamento. Inoltre aver corso tanto e aver fatto degli assist preziosi, è segno che sto bene, sia fisicamente che mentalmente.

Speri di essere confermato per la sfida di oggi?

Sì, ma del resto uno spera sempre di giocare. Sarebbe importante trovare un po' di continuità, ma è il mister che decide. E io nella mia carriera ho sempre rispettato le scelte del tecnico, perché mi rendo conto che non è semplice gestire una rosa di oltre venti giocatori e riuscire ad accontentare tutti.

Antonello Rodio

A sinistra Noemi Batki con la mamma Ibolya Nagy. Al centro in volo con Tania Cagnotto e a destra un tuffo con Francesca Dallapè

L'OLIMPIONICA TRIESTINA RELEGATA DAL CT AI MARGINI DELLA NAZIONALE

Batki estromessa dal sincro azzurro

Noemi paga le tensioni con Dallapè e Cagnotto e il braccio di ferro con il suo club

TRIESTE Noemi Batki esce dal giro azzurro dei tuffi sincro: con un semplice spostamento di sua figlia Tania da una parte all'altra, il commissario tecnico della nazionale Giorgio Cagnotto l'ha di fatto estromessa sia dalla piattaforma, sia dal trampolino. Nella prima Noemi è rimasta sola, a causa della rinuncia alla specialità della figlia del ct con cui aveva fatto coppia fino alle Olimpiadi di Pechino; nel trampolino il posto della Batki a fianco della trentina Francesca Dallapè è stato assegnato proprio alla Cagnotto. All'atleta della Trieste Tuffi restano soltanto le gare individuali dalla piattaforma, nelle quali dovrà conquistarsi le qualificazioni in azzurro battendo una concorrenza serratissima e molto competitiva. Non è stata esclusa del tutto, ma emarginata senz'altro sì. Una situazione che rende più faticoso il percorso della Batki verso i Mondiali di Roma della prossima estate.

Nell'ufficialità, tutto viene fatto apparire come un semplice avvicendamento: «Noemi lavorerà di più per le gare individuali dalla piattaforma, dove ha grandi potenzialità», spiega semplicemente Giorgio Cagnotto. Mentre Domenico Rinaldi, che oltre a essere tecnico federale è anche il direttore tecnico della Trieste Tuffi, sostiene che «queste sono decisioni tecniche sulle quali Giorgio avrà sicuramente riflettuto attentamente. Se vuole puntare su una nuova coppia nel sincro da tre metri, ci saranno state delle problematiche, che avrà preferito risolvere in questo modo. Anche perchè non si divide facilmente una coppia arrivata sesta alle Olimpiadi. Cagnotto ha deciso evidentemente di salvaguardare in questa maniera un patrimonio nazionale dei tuffi quale è Noemi». In verità pare che la vicenda sia molto più grave. Una persona, da anni vicina agli ambienti federali della Fin, spiega: «I rapporti tra Noemi Batki e Tania Cagnotto si sono deteriorati negli ultimi mesi, tanto che Tania non ne vuole più sapere di saltare con lei dalla piattaforma».

E un'altra fonte, che preferisce mantenere l'anonimato, afferma: «Francesca Dallapè si è risentita per alcune cose che Noemi Batki le ha detto prima delle Olimpiadi e ha deciso di non gareggiare più in coppia con lei. Per non compromettere, però, la partecipazione ai Giochi, la Dallapè ha deciso di separarsi dalla Batki dopo la trasferta cinese. E così è stato».

Dunque, una parte della decisione la Batki la subisce come conseguenza dei suoi rapporti personali incrinati con le compagne di nazionale. Ma non è solo questo. Non sfugge a nessuno, infatti, che tutto sia avvenuto dopo il polverone alzato dalla separazione non consensuale fra l'allenatrice Ibolya Nagy, mamma di Noemi Batki, e la Trieste Tuffi, con relativo deterioramento dei rapporti fra la Nagy e Domenico Rinaldi, suo collega anche in azzurro. Lo svela un'altra fonte che vuole restare anonima, ma che conosce bene la vicenda: «I tre fratelli Marconi, che ormai si allenano praticamente in pianta stabile a Trieste, e Tommaso Rinaldi sono rimasti sorpresi dalla richiesta di svincolo fatta alla Fin da Noemi e da sua sorella Tunde Mosena. Nessuno ha apprezzato questa mossa nell'ambiente della nazionale».

Una mossa che ha fatto terra bruciata attorno alle dirette protagoniste, madre e figlie, e che le costringe a pagare un prezzo molto salato: innanzitutto la Fin ha respinto entrambe le richieste di svincolo. E poi ha escluso Ibolya Nagy dallo staff tecnico della nazionale: adesso l'ex olimpionica ungherese non rientra più nei piani federali.

Così ora il quadro si complica, soprattutto per Noemi Batki. La quale tanto nella Trieste Tuffi che in azzurro vive da separata in casa. In questi giorni, ad esempio, al polo natatorio triestino si allena agli ordini di Domenico Rinaldi una parte di Italtuffi (l'altro lo fa a Bolzano con Cagnotto), mentre Noemi lavora per conto suo, a parte, sotto la guida della madre Ibolya.

PATTINAGGIO. NELLA «COPPIA ARTISTICO»

La Benedetti e Bartelloni d'oro ai mondiali

Cinque triestini oggi in pista in uno spettacolo allestito dal coreografo giuliano Guerra

TRIESTE Una coppia di giovani pierissini sul gradino più alto del Mondo. Ambra Benedetti e Simone Bartelloni hanno conquistato a Kaohsiung (Taiwan) la medaglia d'oro nella coppia artistico di pattinaggio su rotelle entrando di fatto nella storia di questo sport. I due atleti tesserati con il Pattinaggio artistico Pieris hanno dunque confermato quanto di buono espresso mercoledì nel programma corto andando a sbaragliare la concorrenza ed esponendo un programma lungo che ha meritato i voti più alti da parte della giuria. I due atleti giuliani si sono classificati primi davanti ai campioni italiani in carica Marco Garelli e Sofia Melucci (argento) e davanti alla coppia francese Nathanael Fouloy e Camille Frelicot (bronzo). Più indietro gli americani Alexander Poland e Mackenzie Wriedt e l'altra coppia statunitense composta da Richard Sorensen e Alison Bolt.

La diciassettenne Benedetti ha così raggiunto l'invidiabile record di ottenere due medaglie (un oro nella coppia artistico e un bronzo nella solo dance) in appena due giorni, confermando le incredibili doti dell'atleta del presidente Cesare Zorzin. Ottimo anche l'exploit di Bartelloni che così ha commentato la vittoria: «Abbiamo lavorato tanto e sono davvero contento di questo risultato, particolarmente gradito anche perché la concorrenza è stata molto accesa sino alla fine».

Queste le parole del tecnico Fabio Hollan: «È un risultato straordinario e meritatissimo per due ragazzi che hanno presentato un programma lungo praticamente perfetto».

In attesa della campionessa in carica di singolo Tanja Romano tra i Seniores, oggi sarà la volta dei cinque atleti triestini tesserati con il Pattinaggio artistico Jolly di Elvia e Mario Vitta. A scendere in pista saranno: Arianna Ieicic, Alex Buoite Stella, Veronica Riccobon, Sara Voinic e Luca Cristancich. Gli atleti triestini saranno parte integrante del grande gruppo Revival che si esibirà con Jockers, lo spettacolo allestito dal coreografo giuliano Sandro Guerra.

Riccardo Tosques

Oro mondiale ai pierissini Ambra Benedetti e Simone Bartelloni

CALCIO DILETTANTI

Promozione: anticipo tra Trieste e Ponziana

Monfalcone a Muggia mentre il San Luigi di scena a Sarone

TRIESTE Riflettori puntati su Trieste Calcio-Ponziana, l'anticipo più importante in chiave triestina della nona giornata dei campionati dilettantistici. In contemporanea, alle 14.30, si giocheranno anche le gare Zarja Gaja-Breg (Seconda D) e Triestina-Cittadella (torneo Primavera). In quanto al derby di Promozione B, il Trieste Calcio sarà privo di Folla, fermo da una decina di giorni per un problema a un polpaccio, ma ritroverà Kurdi dopo quattro turni. Veltri, invece, sempre privi di Radovini. Il tecnico dei lupetti, Fabio Sambaldi, spera di festeggiare con un successo la nascita del secondogenito Zeno, che va a fare compagnia alla sorellina di quattro anni Luna. «Siamo in un periodo positivo e i nostri giovani stanno crescendo - afferma il mister giallorosso -. Speriamo di fare una buona prestazione: non sarebbe male per il morale spuntarla sul Ponziana e raggiungerlo al terzo posto». Il vicepresidente dei biancocelesti, Antonio Pignatiello, sostiene dal canto suo: «Sarà sicuramente una partita tosta».

ECCELLENZA Muggia impegnato in casa contro la capolista Monfalcone e San Luigi di scena a Sarone. I rivieraschi, che non avranno a disposizione Velner, sono terzi e sono staccati di tre punti dalla vetta. I sanluigini, orfani per l'occasione di Yatchominou, renderanno visita a una compagine reduce dalla clamorosa sconfitta di Palmanova e di conseguenza vogliosa di riscattare l'inaspettato passo falso. I pordenonesi, a cui mancano alcuni punti rispetto alle previsioni di inizio stagione, sono un team ben organizzato e allergico ai pareggi (finora quattro vittorie e quattro sconfitte). In casa biancoverde l'intera posta manca invece da quattro turni.

PROMOZIONE Il calendario proporrÀ domani Kras-Juventina e Mariano-Vesna. Il Kras cercherà di proseguire la sua striscia positiva, che gli permette di essere l'unica compagine imbattuta del girone B e soprattutto di essere in testa con cinque lunghezze di margine sulla Virtus Corno. Oltre a qualche piccolo acciacco, il Vesna deve fare i conti con le assenze di Simone Rossi e Boatto. «Non ci siamo ancora espressi al massimo - sostiene l'attaccante Elvio Di Donato -. Sarà in ogni caso dura anche per il campo pesante». «Sarà una sfida cruciale per il nostro campionato - incalza il vice allenatore Ridolfi -. Se otterremo un risultato positivo, guadagneremo fiducia e metteremo da parte la paura».

PRIMA CATEGORIA In programma le sfide San Giovanni-Sistiana Duino Aurisina, Domio-San Canzian, Isonzo-Costalunga e Turriaco-Primorec. *(m.l.)*

BASKET SERIE B2

PARLA IL TECNICO DEL NOVARA CHE DOMANI SARÀ AL PALATRIESTE

«Acegas forte anche senza Marisi»

Secondo Garetto la squadra biancorossa punta molto su Bocchini e sul talento Lenardon

TRIESTE «Giochiamo contro la squadra che considero la favorita per la conquista del primo posto al termine della stagione regolare. Partita delicata, dunque, resa ancor più complicata dal clima che troveremo al PalaTrieste. Giocare davanti a 2500-3000 spettatori è stimolante ma certo aumenta le difficoltà di una sfida che dovremo giocare con il coltello tra i denti e al massimo delle nostre possibilità». Paolo Garetto, tecnico di Novara, presenta così la gara che domani sera alle 18 metterà l'Acegas di fronte a una delle compagini più attrezzate del girone A della B2. Formazione partita con ambizioni d'alta classifica ma che in questo avvio di stagione ha incontrato difficoltà perdendo qualche partita di troppo. Complice un calendario niente affatto agevole e gli infortuni che la costringeranno a presentarsi anche al PalaTrieste senza il play titolare Leva e con il lungo Aimaretti in dubbio.

ASSENZE: «Leva non ci sarà - conferma Garetto - Aimaretti non si è allenato per tutta la settimana e questa sera (ieri, ndr) avrà un consulto medico dopo il quale valuteremo se fermarlo o no. Aldilà delle assenze, comunque, voglio una squadra motivata che scenda in campo con la voglia e la determinazione di provare a fare la partita. In questo momento, complice anche la sconfitta di domenica contro Trento, ci mancano due punti in classifica: vincere a Trieste ci darebbe una spinta per continuare il campionato».

Capitan Denis Bocchini. In alto Simone Lenardon

ACEGAS: Sull'Acegas di Massimo Bernardi, coach Garetto dimostra di avere le idee chiare. «È una squadra forte e ben costruita che nonostante l'assenza di una pedina fondamentale come Marisi si è riuscita a iniziare molto bene la stagione. Punta molto su un elemento di esperienza come Bocchini, giocatore che è sempre stato un leader in B1 e che a casa sua in questa categoria fa davvero la differenza e su un talento come Lenardon che oltre a essere un buon play è anche un grande realizzatore. Un giocatore molto pericoloso al quale dovremo essere bravi a non concedere lo spazio per esprimere il suo potenziale. In generale dovremo essere bravi a giocare con la giusta intensità nel corso dei 40' evitando passaggi a vuoto o errori banali che possano innescare il contropiede dei nostri avversari».

BERNARDI: Massimo ha lavorato con la consueta energia preparando a puntino una sfida che deve segnare il riscatto biancorosso dopo la sfortunata sconfitta di domenica scorsa a Moncalieri. Tutti a disposizione, allenamenti specifici sia per migliorare la qualità del gioco sia per preparare la difesa sugli attacchi della formazione piemontese. Come dalla gara d'esordio a Riva del Garda, nulla è lasciato al caso: non c'è da stupirsi se poi sul campo l'Acegas si muove in attacco come in difesa con sincronismo.

CIGLIANI: è arrivata intanto la convocazione di Andrea Cigliani nella Selezione Under 22 guidata da Walter De Raffaele in vista del raduno collegiale in programma a Cotogno in provincia di Lodi nei giorni 23 e 24 novembre. Motivo di soddisfazione che si aggiunge a quello della convocazione di Luca Sauro nella nazionale under 15.

PROGRAMMA: il quadro della settima giornata. Basket Iseo-Falconstar Monfalcone stasera ore 21, Calligaris Corno di Rosazzo-Blindo Office Valenza stasera ore 20.30, Bitumcalor Trento-Abc Utensili Varese stasera ore 20.30, Ims Como-Casa Azienda Moncalieri stasera ore 21, Acegas Aps Trieste- Nuova Pallacanestro Novara domani ore 18, Nuova Pallacanestro Gorizia-Marcora Castellanza domani ore 18, Cartiere Riva del Garda-Ims Monza domani ore 18.

CLASSIFICA: Acegas Aps Trieste e Bitumcalor Trento 10, Calligaris Corno di Rosazzo e Basket Iseo 8, Abc Utensili Barese, Cartiere Riva del Garda, Nuova Pallacanestro Novara, Casa Azienda Moncalieri, Ims Como e Falconstar Monfalcone 6, Blindo Office Valenza e Nuova Pallacanestro Gorizia 4, Marcora Castellanza e Ims Monza 2.

Lorenzo Gatto

B1 donne: Muggia e Sgt stasera al PalAquilinia

TRIESTE Terminato il girone d'andata, ritorna stasera il derby tra Coopsette Muggia e Sgt. Dopo la gara d'esordio che la vide dominata al PalaCalvola, la Coopsette si è ripresa in corso d'opera. Ora, tanto più giocando al PalAquilinia (20.30) si profila l'occasione per confermare i progressi: «Desideriamo continuare sulla strada intrapresa da alcune settimane a questa parte – afferma coach Trani – e dimostrare la stessa determinazione e la stessa concentrazione». Sul fronte della capolista Sgt, c'è da cancellare il primo ko stagionale rimediato sabato scorso: «Dopo lo stop di Venezia vogliamo riprendere la marcia – spiega coach Gierardini – ben sapendo che non sarà facile. Muggia ha infatti recuperato il gap atletico di un mese e mezzo fa».

» SERIE C1

ENTRAMBE LE TRIESTINE IN TRASFERTA

Bor a Vicenza, Jadran a Venezia

Andrea Mura

TRIESTE Entrambe sconfitte lo scorso mercoledì, entrambe in cerca di riscatto in trasferta nel pomeriggio di domani.

Bor Radenska e Jadran affrontano con lo stesso spirito gli impegni riguardanti la nona giornata del girone di andata del campionato di basket di C1.

Lo Jadran è di scena domani a Venezia (alle 18), nell'intento almeno di continuare la serie positiva avviata lontano dal campo di casa. In laguna è proibito sbagliare e lo ha ribadito a chiare lettere anche il coach Popovic, nel corso dell'ultimo allenamento di rifinitura dove è stato il ribadito il rammarico della sconfitta maturata nel turno casalingo, l'occasione sprecata per infrangere la maledizione casalinga e soprattutto per rifocillare la classifica nella missione salvezza.

In casa Jadran intanto si registra una novità in campo dirigenziale, con le dimissioni del ds Marko Corsi.

Anche il Bor Radenska gioca domani in Veneto, a Vicenza (18) in casa della formazione che nella passata stagione aveva impressionato per velocità, ritmo di gioco e qualità dei suoi giocatori.

Qualcosa è cambiato. Vicenza ha infatti messo all'asta i suoi pezzi migliori non trovando quest'anno il passo che aveva caratterizzato lo scorso campionato: «È una gara da non fallire - ha commento Lucio Martini, aiuto allenatore del Radenska -. Se nella gara di mercoledì abbiamo perso di misura contro la prima della classe, ora abbiamo l'opportunità per ritrovare punti contro formazioni abbordabili».

Nelle fila del Bor Radenska dovrebbe ritornare Visciano.

Francesco Cardella

PALLAMANO. SERIE A1

Rientra Mestriner contro Mezzocorona

TRIESTE Ritorno a Chiarbola per la Pallamano Trieste che questa sera, 18.30 arbitri Molon e Fabbian, ospita il Metallsider Mezzocorona. Reduce dalle vittorie esterne conquistate a Pressano e Capua, la formazione di Radojkovic va a caccia di un successo in grado di consentirle di mantenersi da sola al comando. Tre punti fondamentali per tenere a distanza un Bolzano impegnato nella per altro difficile trasferta di Merano e dare continuità all'ottimo momento attraversato da una squadra reduce ormai da cinque successi consecutivi.

Settimana positiva quella trascorsa dalla formazione biancorossa che ha potuto lavorare in serenità agli ordini di Fredi Radojkovic preparando con grande scrupolo una partita temuta aldilà del largo divario che separa le due squadre in classifica. Mezzocorona, infatti, sta attraversando un buon momento di forma come dimostra il successo ottenuto nel derby

Ivan Mestriner

dell'ultima giornata contro Merano e arriva a Chiarbola spinta dalla carica che il tecnico ungherese Neven Andreasic, ex della Trieste anni Settanta/Ottanta, infonderà nei suoi giocatori. Trieste si ripresenta davanti ai suoi tifosi al gran completo con il capitano Ivan Mestriner completamente ristabilito dopo lo stop per i problemi al ginocchio che lo hanno costretto al part time nelle ultime giornata di campionato. La giornata, detto del derby altoatesino tra Merano e Bolzano propone sfide interessanti con Ancona, forza emergente del girone, che ospita il Cologne, con Pressano che gioca davanti al suo pubblico contro Capua e con Noci, terza forza del campionato che affronta la non facile trasferta in casa del Romagna, l'unica squadra finora in grado di bloccare la corsa della capolista Trieste.

Programma dell'ottava giornata: Merano-Bolzano, Romagna-Intini Noci, Pallamano Trieste-Mezzocorona, 85 Castenaso-Rapid Nonantola, Luciana Mosconi Ancona-Cologne, Pressano-Capua.

Classifica: Pallamano Trieste 18, Bolzano 16, Intini Noci 15, Luciana Mosconi Ancona 13, Pressano 12, Capua, Merano e Cologne 10, Metallsider Mezzocorona 7, Romagna 5, 85 Castenaso 3, Rapid Nonantola 2. *(l.g.)*

SABATO SPORT

CALCIO

● **Serie B:** Triestina-Vicenza (ore 16, stadio Nereo Rocco).
● **Primavera:** Triestina-Cittadella (14.30, San Luigi).
● **Promozione girone B:** Trieste Calcio-Ponziana (14.30, Borgo San Sergio).
● **Seconda categoria girone D:** Zarja Gaja-Breg (14.30, Basovizza).
● **Juniores regionali:** Ponziana-Kras (17, Ferrini), San Luigi-Fincantieri (16.30, via Felluga), Vesna-Pro Gorizia (17, Santa Croce).
● **Juniores provinciali:** Sistiana Duino Aurisina-San Giovanni (15.30, Visogliano), Zaule Rabuiese-Montebello Don Bosco (15, Aquilinia), Esperia Anthares-Opicina (18, viale Sanzio).
● **Allievi provinciali:** Ponziana-Sistiana Duino Aurisina (15, Ferrini).

BASKET

● **Serie C2:** Servolana-Ardita Gorizia (20.30, palestra Don Milani di Altura).
● **Serie D girone Est:** Intermuggia-San Vito (20, palestra Pacco di Muggia).
● **Promozione:** Skyscrapers-Sd 69ers (20.30, Caprin).
● **Serie B1 femminile:** Interclub Muggia-Sgt (20.30, palasport Menguzzato di Muggia).

PALLAVOLO

● **Serie C:** Sloga-Prata (20.30, Monrupino), Ferro Alluminio-Soca (18, palestra Vascotto di via Giulia).
● **Serie C femminile:** Delfino Verde-Libertas San Giovanni (18, Don Milani).
● **Serie D femminile:** Bor-Fadalti Spa Pn (20.30, Guardiella).

PALLAMANO

● Serie A1: Pallamano Trieste-Mezzocorona (18.30, PalaChiarbola).

TENNISTAVOLO

● **Serie B maschile:** Kras-Este (18, palestra di Sgonico).
● **Serie A1 femminile:** Kras-Montepaschi Siena (18, palestra di Sgonico).

HOCKEY IN LINE SERIE A1. POLET IN TRASFERTA

L'Edera ospita Milano

TRIESTE Ricomincia oggi l'avventura delle due squadre triestine impegnate nel massimo campionato di hockey in line. A scendere per primo in pista sarà il Zkb Kwins Polet. I ragazzi di Opicina saranno ospiti del Milano 24 Quanta, squadra reduce da un ottimo campionato e rinforzatasi ulteriormente durante i mesi estivi. Il team allenato da Aci Ferjanic dovrà fare a meno di Samo e Mojmir Kokorovec, impegnati come tecnici nel Mondiale di pattinaggio artistico su rotelle, e di Jure Ferjanic, il quale per tre settimane non sarà a disposizione della squadra. Dovrebbe essere disponibile invece lo sloveno Borut Strasnik, classe '84, il nuovo innesto che per il mese di novembre andrà a sostituire l'assente Jure Ferjanic. Sulla carta in neorancio avranno vita dura contro i lombardi, reduci però da un ko in Coppa Italia contro i Diavoli Vicenza, probabilmente la squadra più in forma del

Doriano De Iaco

momento assieme ai soliti Asiago Vipers.

Archiviata la breve parentesi in Confederation Cup e l'eliminazione in semifinale di Coppa Italia, l'Edera ferita nell'orgoglio ripartirà domani più agguerrita che mai per cogliere i primi tre punti in questo nuovo torneo. I ragazzi del nuovo coach Rela scenderanno in pista domani alle 18 al PalaChiarbola.

Di fronte l'altra squadra di Milano, i 17 Rams, team decisamente alla portata dei rossoneri. Dopo il ko maturato nel secondo match di Coppa Italia, Rela ha così commentato sul sito dell'Edera il particolare momento di crisi in cui versa il sodalizio triestini: «Personalmente non sono preoccupato. Certo, in queste due partite abbiamo segnato soltanto tre reti ed è troppo poco per competere a questi livelli. Ma ho visto i giocatori impegnarsi, hanno dato tutto. E' un periodo sfortunato e non siamo nemmeno troppo brillanti sotto il piano fisico. Dobbiamo lavorare ancora tanto, c'è tutto il tempo per rimetterci in carreggiata».

Il calendario della prima giornata: Edera-Milano 17 Rams, Asiago Vipers-Pirati Civitavecchia, Raiders Montebelluna-Draghi Torino, Milano 24 Quanta-Zkb Kwins Polet, Diavoli Vicenza-Libertas Forlì, Lions Arezzo-Ferrara Hockey. *(r.t.)*

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero	Estrazioni	Numero	Estrazioni
45	*estrazioni* 123	27	*estrazioni* 27
83	*estrazioni* 86	38	*estrazioni* 26
40	*estrazioni* 52	30	*estrazioni* 25
56	*estrazioni* 49	18	*estrazioni* 24
84	*estrazioni* 45	12	*estrazioni* 23
69	*estrazioni* 40	36	*estrazioni* 23
62	*estrazioni* 36	73	*estrazioni* 23
64	*estrazioni* 35	63	*estrazioni* 22
87	*estrazioni* 34	51	*estrazioni* 21
29	*estrazioni* 31	77	*estrazioni* 21

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	29	62	4	59	64
ritardi	88	88	67	64	62
CAGLIARI	3	88	25	31	13
ritardi	77	59	51	47	46
FIRENZE	13	68	8	90	54
ritardi	62	62	53	51	47
GENOVA	18	23	48	54	25
ritardi	79	78	58	50	48
MILANO	64	11	74	28	84
ritardi	78	68	55	48	47
NAPOLI	74	11	54	59	9
ritardi	101	87	58	49	49
PALERMO	49	46	1	31	79
ritardi	89	72	64	61	57
ROMA	3	30	77	59	36
ritardi	96	70	67	63	63
TORINO	41	68	24	90	72
ritardi	95	81	63	56	54
VENEZIA	43	14	40	81	87
ritardi	102	90	61	55	52
TUTTE	1	5	60	67	21
ritardi	8	6	6	5	4

Super Enalotto

Concorso del 15/11/2008

COLONNA

A	B
1	2
27	28
45	46
56	58
62	69
83	84

Jackpot
€ **34.500.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo per ambo e terno le quartine 57-59-75-79,29-59-69-79 e i massimi ritardatari 62-29-59-64. Per ambo 1-58-78 e 1-78-87.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna tenteremmo per ambo e terno le quartine 1-13-31-53, 13-16-61-63 e i massimi ritardatari 3-88-25-31-13. Per ambo 3-30-33 e 27-72-77. L'ambo 38-40 non esce da 3324 estrazioni.

FIRENZE. Per ambo e terno le quartine 13-17-31-71, 7-17-71-77 e i ritardatari 13-68-8-90-54. La terzina 17-47-77 non esce per ambo da 733 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria, la quartina radicale 3-30-33-39 non dà l'ambo da 389 estrazioni. Consigliamo per ambo e terno le quartine 23-33-73-83 e 10-18-80-81 e i ritardatari 18-23-48-54-25. La terzina 12-42-72 manca per ambo da 423 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno consigliamo di giocare sulla ruota della Lombardia i numeri massimi ritardatari 64-11-74-28-84, le terzine 64-74-84, 11-33-77 e la quartina 28-80-82-88.

NAPOLI. Sulla ruota Partenopea tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 74-11-54-9-59, in particolare la terzina 9-54-59 e le quartine 14-54-64-74 e 17-47-71-74. L'ambo 74-71 manca da 1495 estrazioni. Per ambo 6-63-69.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 49-46-1-31-79, in particolare l'ambo 46-49 e le quartine 11-34-43-44 e 1-31-51-61. L'ambo 10-36 manca da 3763 estrazioni. Per ambo 6-46-64.

ROMA. Sulla ruota della Capitale, tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 3-30-77-36-59 e le quartine 12-23-32-72 e 3-5-30-35. La cadenza del 3, 3/83 non dà l'ambo da 50 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno consigliamo dio giocare sulla ruota del Piemonte i massimi ritardatari 41-68-24-90-72 e le quartine 14-15-16-41 e 30-60-41-90. Per ambo 23-27-32-72.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 43-14-40-81-87 e le terzine 7-71-77 e 7-43-47. L'ambo 34-43 manca da 600 estrazioni.

A TUTTE l'ambo 1-5

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno: la Juve travolge il Genoa, 11-30-78-89.

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 96 del 15/11/2008

N.	Partita		Pronostico
1	Palermo	Inter	1 X 2
2	Ascoli	Parma	X
3	Avellino	Brescia	1 X
4	Bari	Ancona	1
5	Cittadella	Albinoleffe	X 2
6	Livorno	Treviso	1
7	Modena	Frosinone	X
8	Piacenza	Sassuolo	X 2
9	Salernitana	Rimini	1
10	Triestina	Vicenza	X
11	Arsenal	Astol Villa	1
12	Fulham	Tottenham	1 X 2
13	Newcastle Utd	Wigan Athl.	X
14	West Ham	Portsmouth	1 X

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 96 del 15/11/2008

N.	Pronostico
1	01 2 3
2	01 2
3	01
4	01
5	01 2 3 4+
6	01 2 3
7	01 2 3
8	2 3
9	2 3
10	2
11	3
12	3
13	2
14	2

Sistema ridotto 44 €

Totocalcio — Concorso n. 97 del 16/11/2008

N.	Partita		Pronostico
1	Atalanta	Napoli	1 X
2	Cagliari	Fiorentina	X
3	Catania	Torino	1
4	Milan	Chievo	1 X
5	Sampdoria	Lecce	1
6	Siena	Bologna	1 X
7	Udinese	Reggina	1
8	Verona	Novara	X 2
9	Paganese	Crotone	X
10	Padova	Cremonese	X
11	Spal	Pro Patria	1 X 2
12	Foligno	Cavese	1
13	Pistoiese	Perugia	X
14	Roma	Lazio	1 X 2

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 97 del 16/11/2008

N.	Pronostico
1	01 2
2	01 2
3	2
4	01 2 3
5	2
6	01
7	2 3
8	2
9	01
10	01 2 3 4+
11	01 2 3
12	2
13	2
14	01 2 3

Sistema ridotto 44 €

Tris

204TRI1.CDR

TRIESTE
Ippodromo Montebello
Trotto
Premio "Di Novembre"
Euro 8.690,00
pista 800
mt. 1.660
Sabato 15/11/2008
ore 14.00
Tris n. 1710

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) ISCHIA CIV	1660	A. Sineri	★★
2) L'ILLUSIONISTA	"	P. Bezzecchi	★★
3) IRA DEI GRIF	"	J. Benfenati	★★
4) INGOF	"	A. Castiello	★★★★
5) ICEBERG GRIF	"	R. Marigliano	★★★
6) INDRO 25	"	V. Martellini	★★★
7) IL FAUT LE FAIRE	"	L. Talpo	★★
8) ISTRIA DI FUMO	"	P. Scamardella	★★★
9) IOLITE	"	P. Carazza	★★★★
10) LIPSIA JET	"	M. Giacometti	★★★
11) ILO MAS	"	F. Pisacane	★★★
12) IRON HORSE	"	A. Fonte	★★★
13) IRIDE HOLZ	"	R. Destino Jr.	★★★★
14) ISTOVAR D'AGHI	"	C. Nardo	★★★★
15) IARI	"	E. Montagna	★★★★
16) LIBELLULA JET	"	P. Romanelli	★★★
17) ISOLA DI CASEI	"	P. Leoni	★★★★
18) IT'S AN ATC	"	A. Borghetti	★★★

I NOSTRI FAVORITI
4) Ingof; 9) Iolite; 13) Iride Holz; 14) Istovar D'Aghi; 15) Iari; 17) Isola di Casei

Tris

204TRI1.CDR

SIRACUSA
Ippodromo Del Mediterraneo
pista
Galoppo
Premio "Fuochi d'artificio"
Euro 19.800,00
mt. 1.400
Sabato 15/11/2008
ore 19
Tris n. 1720

N. CAVALLO	MONTA	PESO	VALUTAZ.
1) SPARTACO AGE	M. Belli	61	★★
2) JUX	W. Gambarota	60½	★★
3) ROSE'S SPIRIT	M. Vargiu	60½	★★★★
4) SEX BOMB	G. Gentilesca	60½	★★
5) ARTILLIANA	S. Guerrieri	60	★★
6) YES PLEASE	V. Russo	58½	★★★★
7) GOLEADOR	A. Cannella	57	★★★★
8) NEDO GROLLA	R. Fontana	56	★★★
9) ELORINO	C. Zappulla	55	★★
10) CAPTURE	A. Valeri	54	★★★
11) MICANN KATY	G. S. Bologna		★★★★
12) GLITTER LADY	G. Formica		★★★★
13) PORTA MARINA	S. Giarratana		★★★★
14) LASTING SHEIDA	S. Di Porzio		★★★
15) STARMAN	I. Rossi		★★★
16) LAI LADY LAI	A. Fusco		★★★
17) NOBODY	D. Scalora		★★★
18) SPECTRUM BOND	A. Costa		★★★

I NOSTRI FAVORITI
3) Rose's Spirit; 6) Yes please; 7) Goleador; 11) Micann Katy; 12) Glitter lady; 13) Porta marina

Continua dall'11.a pagina

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 km 100.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met alcantara C. Lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

DAIHATSU Terios 5 porte, anno 1999, azzurro metallizzato, clima, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Barchetta 1.8 130 HP anno 2002, colore rosso, pochi km, perfetta, Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 23.000 argento 5 posti, Pack Clima, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 Porte, Km Zero, Anno 2008, Grigio Metallizzato, Abs, Clima, A. Bag, Servosterzo, Garanzia Fiat, Occasione Euro 9.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 Porte Sound, Anno 2005, Nero Met. , Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, 66.000 Km , Garanzia, Euro 7.300,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento anno 2000 46.000 km clima perfetta garanzia totale. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Stylo 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

HONDA CRV 2.0 2000 km 148.000 verde met. Clima Abs Cd. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Colore Beige, Con Garanzia Euro 7.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 argento/blu Cerchi Lega 16'', bicolor, cd. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 5p Luxury 2002 km 121.000 verde met. Cd TrakControl Hdc. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Corsa 1000 colore rosso bella occasione Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Clio 1.4 16v Luxe 3 p 2006 km 19.000 nero met. Cd Clima Aut C. Lega 4 Air bags. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 Porte Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met, Clima/Abs/ A. Bag. R. Lega, Perfette Condizioni, Garanzia, Euro 8.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

SMART Passion 2000 km 78.000 blu/argento Strumentini. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Revisionata, Garanzia, Euro 5.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Grigio Met., Km 36.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Garanzia, Euro 9.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, ABS, garanzia originale. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VW Golf 1400 IV serie full optionals stupenda occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Polo 1400 anno 2001 colore blue clima bella occasione, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

YAMAHA T Max 2008 km 4500 grigio medio. Concinnitas tel. 040307710.

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

A.A.A.A.A.A.A. BELLA, sensuale, incantevole solo distinti. 3337340359. (A6817)

A.A.A.A.A.A. FOTOMODELLA raffinata seducente ti farò sognare. 3284687291. (A6826)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA 26 anni, stupenda, fantasiosa, coinvolgente. 3807597880.

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante indimenticabile tutta per te. 3347030534.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281.

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352.

A.A.A.A. TRIESTE bella, sexy, sensuale, brava, dolce, fantasiosa. 3280189584.

A.A.A. BELLA affascinante dolce croata per massaggi 3489805030 no anonimi. (A6847)

A.A.A. GORIZIA, dolce, affascinante, simpatica, molto disponibile, anche domenica. 3896915670.

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20 anni sexy, viso stupendo. Tutti giorni 3381886092.

A.A.A. MONFALCONE, Nataly stupenda bionda, simpatica, coccolona, anche domenica 3338826483. (C00)

A.A.A. MONFALCONE affascinante solare simpatica, molto disponibile, anche la domenica tel. 3484819405. (C00)

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica. 3895579736.

A.A. GRADO simpatica mora bellissima coccolona dolcissima ti aspetta. 3342429116.

MONFALCONE Gisella bella molto femminile diversa tel. 3471313172.

SEXY hostess 899544571 giochi seducenti 899111719. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE SAMARA bella diversa molto femminile 23enne. La migliore. 3472821028.

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso su Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna con ampie schiarite nel pomeriggio; sereno altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulle regioni tirreniche, sa parzialmente a molto nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse ma in intensificazione.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulle regioni tirreniche, parzialmente nuvoloso altrove. Tendenza dal pomeriggio a schiarite. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su Campania e Molise, cielo parzialmente nuvoloso altrove, con aumento della nuvolosità, associata a locali piogge.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,9	13,4
Umidità		63%
Vento		58 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria	1020,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,6	13,8
Umidità		63%
Vento		7,5 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,4	14,4
Umidità		59%
Vento		X km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,1	14,6
Umidità		67%
Vento		4,3 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,6	14,8
Umidità		71%
Vento		1,6 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	9,2	14,7
Umidità		62%
Vento		16 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,3	16,0
Umidità		54%
Vento		12 km/h da E-N-E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	8	17
ANCONA	10	13
AOSTA	-1	7
BARI	10	17
BOLOGNA	10	12
BOLZANO	7	14
BRESCIA	10	13
CAGLIARI	11	19
CAMPOBASSO	9	14
CATANIA	11	20
FIRENZE	11	16
GENOVA	13	16
IMPERIA	15	16
L'AQUILA	6	12
MESSINA	15	21
MILANO	10	13
NAPOLI	10	17
PALERMO	16	19
PERUGIA	7	13
PESCARA	9	18
PISA	10	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	20
ROMA	10	18
TORINO	9	14
TREVISO	11	16
VENEZIA	8	13
VERONA	10	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	4/7	9/12
T max (˚C)	15/17	14/17
1000 m (˚C)	+8	
2000 m (˚C)	+2	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	2/5	8/11
T max (˚C)	15/18	15/17
1000 m (˚C)	+10	
2000 m (˚C)	+3	

OGGI. Su tutta la regione prevalenza di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso; possibili nubi basse sul Tarvisiano specie al mattino. Sulla costa soffierà Bora moderata, a tratti forte al mattino.

DOMANI. Bel tempo su tutta la regione con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo qualche temporaneo annuvolamento. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino.

TENDENZA. Lunedì avremo ancora tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso, salvo qualche temporaneo annuvolamento.

OGGI IN EUROPA

L'area di maltempo associata al sistema perturbato giunto in queste ore sull'Italia e che ha dato vita alla struttura ciclonica sui nostri mari di ponente, darà ancora luogo a condizioni di instabilità soprattutto tra la Sardegna e le regioni centrali e si estenderà anche ai Balcani occidentali. Il tempo sarà instabile anche intorno alle Baleari dove sarà anche presente il nocciolo più freddo dell'area ciclonica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	17,0	22 nodi N-E	9.42 +32	16.44 -82
MONFALCONE	mosso	16,6	12 nodi N-E	9.47 +32	16.49 -82
GRADO	mosso	16,7	10 nodi N-E	10.07 +29	17.09 -74
PIRANO	molto mosso	17,2	20 nodi N-E	9.37 +32	16.39 -82

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	9	17
AMSTERDAM	7	12
ATENE	11	20
BARCELLONA	6	17
BELGRADO	5	15
BERLINO	1	11
BONN	3	10
BRUXELLES	6	11
BUCAREST	1	10
COPENHAGEN	6	10
FRANCOFORTE	0	10
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	0	0
IL CAIRO	15	24
ISTANBUL	6	14
KLAGENFURT	1	6
LISBONA	8	15
LONDRA	10	10
LUBIANA	7	8
MADRID	1	13
MALTA	14	22
MONACO	4	6
MOSCA	3	6
NEW YORK	13	15
NIZZA	11	17
OSLO	-3	1
PARIGI	3	12
PRAGA	-2	8
SALISBURGO	0	7
SOFIA	2	14
STOCCOLMA	1	7
TUNISI	12	23
VARSAVIA	1	10
VIENNA	7	9
ZAGABRIA	8	11
ZURIGO	6	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

TORO 21/4 - 20/5

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere assolutamente ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

CANCRO 21/6 - 22/7

Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento molto prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale.

LEONE 23/7 - 22/8

Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa e di riflessione. Tempo per chi amate.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggere nel rapporto con la persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco. Fatevi consigliare da un amico.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dovreste essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Avvertirete un gran desiderio di movimento e così deciderete di intraprendere una nuova attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Cercate di mantenervi calmi.

PESCI 19/2 - 20/3

Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Rilassatevi e riposate più a lungo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Ultime di Allah - **3** La storica «colonna» manzoniana - **8** Preposizione semplice - **9** Il pittore Cézame - **11** La regione di Parma - **12** Lo sono i binari tra loro - **14** La mitica giovenca - **16** Arte... per i latini - **17** Antiche navi - **19** Quartiere povero in una metropoli - **20** Atteggiamento sprezzante e insensibile - **21** I suoi... a Parigi - **22** Le più anziane ed esperte nella professione - **23** Rendono impossibile il possibile! - **24** I confini della Guinea - **25** Volere bene - **26** Una varietà di gesso - **29** Gas illuminante - **31** Il Rosolino patriota - **32** Sono pari nei fogli - **33** Mezza asta - **34** I concittadini di Cossiga - **37** Tante erano le Grazie - **39** Vasto golfo del Baltico - **40** Stato Usa con capitale Des Moines - **41** Una stella fra le Pleiadi - **42** Bolzano.

VERTICALI: **1** Pieni di pathos - **2** Città dei Paesi Bassi - **3** Raganella arboricola - **4** Il nome di Cavallotti - **5** Uno studioso del «nuovo continente» - **6** Ha scritto «La rossa di via Tadino» - **7** Partita di qualificazione al torneo - **8** Un grido d'incoraggiamento - **10** Forzuto personaggio di «Quo vadis?» - **13** Iniziali di Banfi - **15** Strumento a fiato - **18** Scorre in Francia - **22** Equivale a dieci litri (sigla) - **24** Una tra le più illustri è la Julia - **26** Poco solido - **27** Vi si corre un famoso derby - **28** Incursione improvvisa - **30** European Space Research Organization - **32** In mezzo al chiostro - **35** Prime per abitudine - **36** Epoca agli estremi - **38** Iniziali dello scrittore Wallace.

INDOVINELLO
Mia suocera

Quando la vedo giungere,
io le volto le spalle e vado a fare
la mia girata solita,
a costo di sentirla protestare.

Il Valletto

ANAGRAMMA (6/6=5/7)
Sembra un amico leale e invece...

Cavallerescamente lui procede,
ma vi dico ch'è solo un animale.
E siccome sta spesso abbottonato,
mi fa davvero trattenere il fiato.

Liliardo

LE SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
SARTO, SCARTO

Cambio di vocale:
ANGOLO, ANGELO